



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 17 maggio 2007

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libert  7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto Bruna Biamino

Il Liberty a Torino

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 18 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 128 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 218 Comunicati

- 219 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è 1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiuro sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 CIN J ABI 07601 CAB 01000 C.C. n. 000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiuro on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:**D.G.R. 27 aprile 2007, n. 11-5793**

Approvazione dello schema del IV Atto Integrativo dell' Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", in attuazione delle Delibere CIPE nn. 3/2006 e 14/2006 pag. 21

D.G.R. 7 maggio 2007, n. 13-5820

Modifiche al "Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.", approvato con D.G.R. n. 44-3565 del 2.08.2006. Sostituzione integrale del "Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U." pag. 116

D.G.R. 14 maggio 2007, n. 42-5880

L.R. n. 20/99. Art. 5. Criteri per il finanziamento dei Programmi annuali di attuazione dei Piani triennali 2005-2007 dei Distretti dei vini, ultima annualità pag. 127

Codice 25.11**D.D. 3 maggio 2007, n. 702**

Assegnazione dei contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - anno 2006. Approvazione graduatoria definitiva pag. 184

Codice 27.1**D.D. 4 maggio 2007, n. 67**

Approvazione bando regionale per il finanziamento dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata - stanziamento di Euro 3.100.000,00=, sul cap. 12035/2006 Cod. SIOPE 1348. pag. 204

Comunicato della Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Istruzione

Anno scolastico 2007/2008 - Contributi straordinari a Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per garantire il diritto allo studio. Criteri e modalità di richiesta (l.r. 49/1985 - art. 7) pag. 218

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale è pubblicato un supplemento contenente la D.G.R. 16 aprile 2007, n. 11-5692 "Approvazione del Piano Regionale della Sicurezza Stradale, del Programma Triennale di Attuazione 2007 - 2009. Approvazione della bozza del Protocollo d'Intesa di cooperazione istituzionale per la sicurezza stradale sul territorio regionale".

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 1-5783	pag. 18
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 2-5784	pag. 18
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 3-5785	pag. 18
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 4-5786	pag. 18
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 5-5787	pag. 18
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 6-5788	pag. 19
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 7-5789	pag. 19
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 8-5790	pag. 20
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 9-5791	pag. 20
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 10-5792	pag. 20
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 11-5793	pag. 21
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 14-5796	pag. 114
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 15-5797	pag. 114
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 16-5798	pag. 114
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 17-5799	pag. 114
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 18-5800	pag. 114
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 19-5801	pag. 114
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 20-5802	pag. 114
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 21-5803	pag. 115
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 22-5804	pag. 115
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 23-5805	pag. 115
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 26-5806	pag. 116
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 27-5807	pag. 116
D.G.R. 7 maggio 2007, n. 13-5820	pag. 116
D.G.R. 7 maggio 2007, n. 18-5825	pag. 118
D.G.R. 7 maggio 2007, n. 19-5826	pag. 122
D.G.R. 14 maggio 2007, n. 13-5851	pag. 125
D.G.R. 14 maggio 2007, n. 42-5880	pag. 127

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 222 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S3 D.D. 29 marzo 2007, n. 224	pag. 128
Codice D1S3 D.D. 29 marzo 2007, n. 225	pag. 128
Codice D1S4 D.D. 30 marzo 2007, n. 226	pag. 128
Codice D4S3 D.D. 30 marzo 2007, n. 227	pag. 129
Codice D1S3 D.D. 30 marzo 2007, n. 228	pag. 129
Codice D3S1 D.D. 30 marzo 2007, n. 229	pag. 129
Codice D3S3 D.D. 30 marzo 2007, n. 230	pag. 129
Codice D3S1 D.D. 30 marzo 2007, n. 231	pag. 129
Codice D4S3 D.D. 2 aprile 2007, n. 232	pag. 129
Codice D1S4 D.D. 2 aprile 2007, n. 233	pag. 130
Codice D3S3 D.D. 2 aprile 2007, n. 234	pag. 130
Codice D3S3 D.D. 3 aprile 2007, n. 235	pag. 130
Codice D3S3 D.D. 3 aprile 2007, n. 236	pag. 130
Codice D3S1 D.D. 4 aprile 2007, n. 237	pag. 130
Codice D3S1 D.D. 4 aprile 2007, n. 238	pag. 131
Codice D1S3 D.D. 4 aprile 2007, n. 239	pag. 131
Codice D3S4 D.D. 5 aprile 2007, n. 240	pag. 131
Codice D3S4 D.D. 5 aprile 2007, n. 241	pag. 131
Codice D3S3 D.D. 6 aprile 2007, n. 242	pag. 131

Codice D3S3 D.D. 6 aprile 2007, n. 243	pag. 131	Codice D3S2 D.D. 23 aprile 2007, n. 267	pag. 136
Codice D1S3 D.D. 6 aprile 2007, n. 244	pag. 131	Giunta regionale	
Codice D2S3 D.D. 6 aprile 2007, n. 245	pag. 131	Codice 6.2 D.D. 1 marzo 2007, n. 61	pag. 136
Codice D1S3 D.D. 6 aprile 2007, n. 246	pag. 132	Codice 6 D.D. 1 marzo 2007, n. 62	pag. 136
Codice D4S2 D.D. 10 aprile 2007, n. 247	pag. 132	Codice 6.3 D.D. 1 marzo 2007, n. 63	pag. 137
Codice D3S4 D.D. 10 aprile 2007, n. 248	pag. 132	Codice 6.2 D.D. 5 marzo 2007, n. 64	pag. 137
Codice D4S1 D.D. 12 aprile 2007, n. 249	pag. 132	Codice 6.3 D.D. 6 marzo 2007, n. 65	pag. 137
Codice D4S3 D.D. 13 aprile 2007, n. 250	pag. 133	Codice 6 D.D. 6 marzo 2007, n. 66	pag. 138
Codice D1S3 D.D. 13 aprile 2007, n. 251	pag. 133	Codice 6.2 D.D. 6 marzo 2007, n. 67	pag. 138
Codice D1S3 D.D. 13 aprile 2007, n. 252	pag. 133	Codice 6 D.D. 7 marzo 2007, n. 68	pag. 138
Codice D1S4 D.D. 13 aprile 2007, n. 253	pag. 134	Codice 6.3 D.D. 7 marzo 2007, n. 69	pag. 139
Codice D3 D.D. 13 aprile 2007, n. 254	pag. 134	Codice 6.3 D.D. 9 marzo 2007, n. 71	pag. 139
Codice D3S3 D.D. 13 aprile 2007, n. 255	pag. 134	Codice 6.3 D.D. 9 marzo 2007, n. 72	pag. 139
Codice D1S3 D.D. 16 aprile 2007, n. 256	pag. 134	Codice 6.3 D.D. 9 marzo 2007, n. 73	pag. 139
Codice D4 D.D. 16 aprile 2007, n. 257	pag. 134	Codice 6.3 D.D. 12 marzo 2007, n. 74	pag. 140
Codice D3S4 D.D. 17 aprile 2007, n. 258	pag. 134	Codice 6.3 D.D. 12 marzo 2007, n. 75	pag. 140
Codice D3S2 D.D. 17 aprile 2007, n. 259	pag. 134	Codice 6.3 D.D. 13 marzo 2007, n. 76	pag. 140
Codice D3S3 D.D. 18 aprile 2007, n. 260	pag. 135	Codice 6.3 D.D. 13 marzo 2007, n. 77	pag. 141
Codice D4S1 D.D. 18 aprile 2007, n. 261	pag. 135	Codice 6.1 D.D. 13 marzo 2007, n. 78	pag. 141
Codice D3S4 D.D. 20 aprile 2007, n. 262	pag. 135	Codice 6.1 D.D. 14 marzo 2007, n. 79	pag. 141
Codice D3S1 D.D. 20 aprile 2007, n. 263	pag. 135	Codice 6.1 D.D. 14 marzo 2007, n. 80	pag. 141
Codice D3S1 D.D. 20 aprile 2007, n. 264	pag. 136	Codice 7.4 D.D. 20 aprile 2007, n. 112	pag. 142
Codice D1S3 D.D. 20 aprile 2007, n. 265	pag. 136	Codice 9 D.D. 26 marzo 2007, n. 61	pag. 142
Codice D3S2 D.D. 23 aprile 2007, n. 266	pag. 136	Codice 10.1 D.D. 28 marzo 2007, n. 358	pag. 142

Codice 11 D.D. 13 marzo 2007, n. 22	pag. 143	Codice 17.6 D.D. 5 marzo 2007, n. 41	pag. 156
Codice 11 D.D. 13 marzo 2007, n. 23	pag. 143	Codice 17.7 D.D. 12 marzo 2007, n. 45	pag. 156
Codice 16.2 D.D. 1 marzo 2007, n. 79	pag. 143	Codice 17.1 D.D. 19 marzo 2007, n. 47	pag. 156
Codice 16.2 D.D. 1 marzo 2007, n. 80	pag. 143	Codice 17.1 D.D. 20 marzo 2007, n. 48	pag. 161
Codice 16.4 D.D. 6 marzo 2007, n. 83	pag. 144	Codice 17.3 D.D. 21 marzo 2007, n. 49	pag. 163
Codice 16.3 D.D. 12 marzo 2007, n. 86	pag. 144	Codice 17 D.D. 21 marzo 2007, n. 50	pag. 163
Codice 16.3 D.D. 12 marzo 2007, n. 87	pag. 144	Codice 17.1 D.D. 26 marzo 2007, n. 54	pag. 164
Codice 16.3 D.D. 12 marzo 2007, n. 88	pag. 145	Codice 17.7 D.D. 28 marzo 2007, n. 57	pag. 168
Codice 16.3 D.D. 12 marzo 2007, n. 89	pag. 145	Codice 18.2 D.D. 22 gennaio 2007, n. 20	pag. 168
Codice 16.4 D.D. 28 marzo 2007, n. 95	pag. 146	Codice 18.2 D.D. 1 marzo 2007, n. 54	pag. 168
Codice 16.2 D.D. 28 marzo 2007, n. 96	pag. 147	Codice 18.2 D.D. 1 marzo 2007, n. 55	pag. 168
Codice 16.4 D.D. 29 marzo 2007, n. 97	pag. 147	Codice 18.2 D.D. 1 marzo 2007, n. 56	pag. 168
Codice 16.3 D.D. 30 marzo 2007, n. 98	pag. 147	Codice 18.2 D.D. 1 marzo 2007, n. 57	pag. 168
Codice 17.2 D.D. 19 gennaio 2007, n. 13	pag. 147	Codice 18.2 D.D. 1 marzo 2007, n. 58	pag. 168
Codice 17.2 D.D. 19 gennaio 2007, n. 14	pag. 147	Codice 18.3 D.D. 7 marzo 2007, n. 59	pag. 169
Codice 17.6 D.D. 25 gennaio 2007, n. 17	pag. 148	Codice 18.3 D.D. 13 marzo 2007, n. 71	pag. 169
Codice 17.3 D.D. 31 gennaio 2007, n. 22	pag. 148	Codice 18.2 D.D. 29 marzo 2007, n. 80	pag. 169
Codice 17.7 D.D. 7 febbraio 2007, n. 25	pag. 148	Codice 18.2 D.D. 29 marzo 2007, n. 81	pag. 169
Codice 17.3 D.D. 15 febbraio 2007, n. 26	pag. 148	Codice 18.2 D.D. 29 marzo 2007, n. 82	pag. 169
Codice 17.6 D.D. 23 febbraio 2007, n. 29	pag. 149	Codice 18.2 D.D. 29 marzo 2007, n. 83	pag. 169
Codice 17.1 D.D. 23 febbraio 2007, n. 32	pag. 151	Codice 18.2 D.D. 29 marzo 2007, n. 84	pag. 169
Codice 17.6 D.D. 26 febbraio 2007, n. 33	pag. 153	Codice 19.1 D.D. 8 febbraio 2007, n. 32	pag. 169
Codice 17.2 D.D. 28 febbraio 2007, n. 38	pag. 154	Codice 21.4 D.D. 10 maggio 2007, n. 311	pag. 171
Codice 17.1 D.D. 1 marzo 2007, n. 39	pag. 154	Codice 22.8 D.D. 10 maggio 2007, n. 81	pag. 179

Codice 25.11 D.D. 3 maggio 2007, n. 702	pag. 184
Codice 27.1 D.D. 4 maggio 2007, n. 67	pag. 204

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo Settore Istruzione	pag. 218	Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari	pag. 219
		Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari	pag. 220

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 11-5793

Approvazione dello schema del IV Atto Integrativo dell' Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", in attuazione delle Delibere CIPE nn. 3/2006 e 14/2006

pag. 21

AGRICOLTURA

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 20-5802

Programmi Interregionali Cofinanziati ex L. 499/99 - Allocazione di Euro 25.000,00. (Cap.13449/2007)

pag. 114

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 21-5803

Recepimento della proroga del protocollo d'intesa fra Inea, Istat, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Regioni e Province autonome per l'effettuazione di un'indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole approvata dalla Conferenza Stato-Regioni il 14 dicembre 2006 e approvazione dello schema di convenzione fra Inea a Regione Piemonte avente medesimo oggetto

pag. 115

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 22-5804

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M Azione 2). Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità. Parziale modifica della D.G.R. n. 61-8303 del 27/1/2003. Proroga termine per la conclusione dei programmi di spesa

pag. 115

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 23-5805

Accordo quadro tra la Regione Piemonte ed il Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura (C.R.A.)

pag. 115

D.G.R. 14 maggio 2007, n. 42-5880

L.R. n. 20/99. Art. 5. Criteri per il finanziamento dei Programmi annuali di attuazione dei Piani triennali 2005-2007 dei Distretti dei vini, ultima annualità

pag. 127

ARTIGIANATO

Codice 17.6

D.D. 25 gennaio 2007, n. 17

Accordo tra Regione Piemonte e Camera di Commercio di Torino per il rimborso delle spese relative alla tenuta dell'Albo delle imprese artigiane e al funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato anni 1987 - 1991 (XI rata pregresso). Art. 4 e 5. Approvazione rendiconto

pag. 148

Codice 17.7

D.D. 7 febbraio 2007, n. 25

L.R. 20/04/2000 n. 44. Fondo unico regionale per incentivi alle imprese - anno 2006. Annullamento determinazione n. 577 del 28/12/2006 di Euro 1.232.290,07 a favore di Artigiancassa S.p.A.

pag. 148

Codice 17.6

D.D. 23 febbraio 2007, n. 29

L.R. 28/99 e s.m.i. - art. 18 bis e D.G.R. n. 25 - 4984 del 22.12.2006 - Concessione di contributi a favore di Comuni ed Enti del Piemonte per iniziative atte a favorire lo sviluppo e la promozione dell'immagine delle produzioni tipiche di qualità ed eccellenza del Piemonte - Impegno di spesa di Euro 50.000,00 sul Capitolo 11611/06 - Deliberazione n. 17-4976 del 22/12/06 - Accantonamento n. 102137/06

pag. 149

Codice 17.6

D.D. 26 febbraio 2007, n. 33

Autorizzazione ad effettuare tirocinio per la studentessa Valbona Qerimani come da determinazione n. 137 del 15/6/2000 - Convenzione della Regione - Direzione 17 con l'Università di Torino - Scuola in Commercio Estero

pag. 153

Codice 17.6**D.D. 5 marzo 2007, n. 41**

D.G.R. N. 5 - 2284 del 06/03/2006 - D.D. n. 313 del 26/07/2006 - Subentro della Società Exposalons alla Società Europeenne de Salons quale Ente organizzatore della Manifestazione "Museum Expression" pag. 156

Codice 17.7**D.D. 12 marzo 2007, n. 45**

Spese per il funzionamento del Comitato Tecnico regionale per il Piemonte della Cassa per il Credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. relative al II Semestre anno 2006 di Euro 609,03 sul cap. 11668 del bilancio 2006 - UPB 05991 (Impegno n. 5357) pag. 156

Codice 17.7**D.D. 28 marzo 2007, n. 57**

L.R. 21/97 artt. 16 e 18 e s.m.i. localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane anno 2005 - Variazione della graduatoria - Revoca di contributi per Euro 224.818,20 e concessione di contributi per Euro 161.388,31 - Riduzione di impegno sul cap. 26750/05 UPB 1603 di Euro 63.429,89 pag. 168

BILANCIO**D.G.R. 27 aprile 2007, n. 26-5806**

Affidamento all'agenzia Moody's Investors Service dell'incarico di assegnare alla Regione Piemonte una valutazione dell'affidabilità creditizia "credit rating" - Anno 2006-2007 - euro 102.800,00 - Capitolo 11733/2007 pag. 116

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 27-5807

Determinazione dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006 ed approvazione del conto di Tesoreria relativo all'anno 2006 pag. 116

Codice 9**D.D. 26 marzo 2007, n. 61**

Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 135-3655 del 2 agosto 2006. Conclusione di contratti quadro ISDA ed operazioni in derivato per l'ammortamento ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, in relazione all'emissione obbligazionaria di complessivi euro 1.800.000.000 effettuata in data 27 novembre 2006 con rimborso bullet pag. 142

CAVE E TORBIERE**Codice 16.4****D.D. 29 marzo 2007, n. 97**

Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998 inerente il progetto "Coltivazione e recupero ambientale della cava esistente "Pissa Mucrone", Comune di Biella (BI)" sita nel Comune di Biella (BI), presentato dalla Soc. Cave Marmi Vallestrona s.r.l. - Proroga termini per la conclusione del pag. 147

COMMERCIO**D.G.R. 7 maggio 2007, n. 13-5820**

Modifiche al "Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.", approvato con D.G.R. n. 44-3565 del 2.08.2006. Sostituzione integrale del "Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U." pag. 116

Codice 17.2**D.D. 19 gennaio 2007, n. 13**

D.D. n. 225/2004 - Revoca del beneficio concesso alla Ditta Orange Shoes di Ferrari Sabrina, aderente al P.Q.U. di Venaria (TO). Restituzione alla Regione Piemonte della somma di Euro 3.622,05 di cui Euro 3.540,00 a titolo di quota capitale ed Euro 82,05 a titolo di quota interesse. Tale somma costituisce accertamento di entrata sul Bilancio 2007 pag. 147

Codice 17.2**D.D. 19 gennaio 2007, n. 14**

D.D. n. 145/2003 - Revoca del beneficio concesso alla Ditta Ferramenta Perino S.r.l., aderente al P.Q.U. di Cuorgne' (TO). Restituzione alla Regione Piemonte della somma di Euro 399,80 di cui 384,00 a titolo di quota capitale ed Euro 15,80 a titolo di quota interessi. Tale somma costituisce accertamento di entrata sul Bilancio 2007 pag. 147

Codice 17.3**D.D. 31 gennaio 2007, n. 22**

L.R. 14/2004, art. 12. D.G.R. del 09.10.2006 n. 5 - 3978. Bando per la presentazione di domande di contributo da parte dei Comuni finalizzate alla realizzazione di impianti stradali di distribuzione carburanti in zone carenti e territorialmente svantaggiate. Approvazione della graduatoria ed assegnazione dei contributi. pag. 148

Codice 17.3**D.D. 15 febbraio 2007, n. 26**

L.R. 21/1985 s.m.i. D.D. 529 del 24.11.2006. Affidamento di incarichi per l'organizzazione e la direzione scientifica di un corso di formazione sul risparmio gestito e la previdenza integrativa. Spostamento della data di svolgimento del corso pag. 148

Codice 17.1**D.D. 23 febbraio 2007, n. 32**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Pino Torinese (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Officina Meccanica Favretto Spa - Autorizzazione pag. 151

Codice 17.2**D.D. 28 febbraio 2007, n. 38**

Determinazione CIPE 5.8.98, n. 100 - D.G.R. 62-10569 del 29/09/2003 - D.D. 94 del 1.4.2005 - Comune di Druento (TO), area mercatale corso Carlo Brero - Rideterminazione di contributi e autorizzazione al pagamento. pag. 154

Codice 17.1**D.D. 1 marzo 2007, n. 39**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7 e seguenti - Comune di Verbania (VCO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Societa' Pretti Srl - Autorizzazione pag. 154

Codice 17.1**D.D. 19 marzo 2007, n. 47**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Isola d'Asti (AT)- Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Societa' Nikefin Srl- Autorizzazione pag. 156

Codice 17.1**D.D. 20 marzo 2007, n. 48**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7 e seguenti - Comune di Borgomanero (NO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Societa' Le Cupole Srl - Autorizzazione pag. 161

Codice 17.3**D.D. 21 marzo 2007, n. 49**

D.D. 504 del 18.11.2005. Atto di liquidazione n. 43/2006 - Riduzione dell'impegno 4433 del 2004 (cap. 11589/04 ex 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031) per l'importo di euro 639,98. Impegno della somma di euro 639,98 sul cap. 11584/07 - UPB 17021 pag. 163

Codice 17.1**D.D. 26 marzo 2007, n. 54**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto "Realizzazione di un comparto commerciale in area Pdc (Subambiti A,B, C, D, E) Strada Cebrosa del vigente PRGC del comune di Settimo Torinese " presentato dalla Societa' Promocentro Italia SpA, localizzato nel Comune di Settimo Torinese - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 164

COMUNICAZIONE**Codice 6.2****D.D. 1 marzo 2007, n. 61**

Abbonamento anno 2007 Agenzia di Stampa Adnkronos. Spesa Euro 54.380,80Cap. 12641/2007 pag. 136

Codice 6**D.D. 1 marzo 2007, n. 62**

D.G.R. n. 1-5106 del 22/01/07. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Rai Radiotelevisione italiana finalizzata alla realizzazione di una rubrica televisiva sulla montagna. Spesa di Euro 216.000,00. Cap 11524 del bilancio 2007. Acc. 100108 pag. 136

Codice 6.3**D.D. 1 marzo 2007, n. 63**

DGR n. 1-5106 del 22.1.2007 Compartecipazione al programma di comunicazione per la promozione della Scuola di Cucina Internazionale c/o il Museo del Gusto di Frossasco. Spesa di euro 30.000,00 cap.12641/07 pag. 137

Codice 6.2**D.D. 5 marzo 2007, n. 64**

Modifica determinazione n. 55 del 28.2.2007 e integrazione impegno n. 55. Nessun movimento contabile pag. 137

Codice 6.3**D.D. 6 marzo 2007, n. 65**

D.G.R. n. 1-5106 del 22/01/07. Progetto fotografico "La montagna in Piemonte". Affidamento incarico all'Agenzia Magnum Photos. Spesa di Euro 46.534,00. Cap. 12641. Acc. 100109 pag. 137

Codice 6**D.D. 6 marzo 2007, n. 66**

Partecipazione della Regione Piemonte all'organizzazione di iniziative a cura di Associazioni operanti sul territorio piemontese tramite la concessione di spazi e servizi presso il Centro Incontri regionale sito in Torino C.so Stati Uniti 23 pag. 138

Codice 6.2**D.D. 6 marzo 2007, n. 67**

Canone abbonamento anno 2007 Agenzia Giornalistica AGI. Spesa Euro 21.000,00.Cap. 12641/2007 pag. 138

Codice 6**D.D. 7 marzo 2007, n. 68**

Acquisizione spazi informativi per la prosecuzione di campagne istituzionali- Spesa Euro 2.400,00= Cap. 11524/07 pag. 138

Codice 6.3**D.D. 7 marzo 2007, n. 69**

DGR n. 1-5106 del 22.01.2007. Organizzazione di un evento denominato "- 100 all'Universiade". Affidamento incarichi. Spesa di Euro 23.022,00. Capitolo 12641/07 (acc. 100109) pag. 139

Codice 6.3**D.D. 9 marzo 2007, n. 71**

DGR.1-5106 del 22.1.2007 Iniziativa di comunicazione istituzionale in collaborazione con l'Enoteca Regionale Piemontese Cavour. Spesa di euro 25.000,00 cap. 12641/07 pag. 139

Codice 6.3**D.D. 9 marzo 2007, n. 72**

DGR n. 1-5106 del 22.1.2007 Compartecipazione al progetto di valorizzazione dei prodotti e specialita' tipiche piemontesi presentato dall'IMA. Partecipazione alla manifestazione internazionale "Fruit Logistica" di Berlino. Spesa di euro 25.000,00 cap. 12641/07 pag. 139

Codice 6.3**D.D. 9 marzo 2007, n. 73**

DGR n. 1-5106 del 22.1.2007 Compartecipazione al programma di comunicazione presentato dall'ICIF, finalizzato alla promozione del Piemonte a livello internazionale da attuare negli Stati Uniti e in Giappone. Spesa di euro 15.000,00 cap. 12641/07 pag. 139

Codice 6.3**D.D. 12 marzo 2007, n. 74**

DGR n. 1-5106 del 22-1-2007. Partecipazione della Regione Piemonte al MIPIM di Cannes e al salone Expo Real Estate di Milano. Spesa di Euro 40.000,00.= capitolo 12646 accantonamento n. 100110 del bilancio per l'anno 2007 pag. 140

Codice 6.3**D.D. 12 marzo 2007, n. 75**

DGR 1-5106 del 22.1.2007 - iniziativa di comunicazione istituzionale per il posizionamento nazionale ed internazionale dell'immagine del Piemonte, biennio 2007-2008. Affidamento incarichi - spesa di euro 120.000 sul cap. 12641/2007 (A. 100109) pag. 140

Codice 6.3**D.D. 13 marzo 2007, n. 76**

D.G.R.n.13-2487 del 3.04.2006 e D.G.R.n.34-3430 del 17.07.2006 e determinazione dirigenziale n.511 del 5.10.2006. Programma di azione sicurezza stradale: azioni di prevenzione. Nessun movimento contabile pag. 140

Codice 6.3**D.D. 13 marzo 2007, n. 77**

D.G.R.n.40-5143 del 22.01.2007. Programma di prevenzione incendi boschivi. Affidamento incarichi. Spesa Euro 15.500,00. Cap.20857/2007 A.n.100096 pag. 141

Codice 6.1**D.D. 13 marzo 2007, n. 78**

Collaborazione a termine della Sig.ra Michela Garaffo - Spesa Euro 8.400,00= Cap. 12641/2007 pag. 141

Codice 6.1**D.D. 14 marzo 2007, n. 79**

Partecipazione organizzativa Corso di alta formazione per diplomatici del Paesi del Mediterraneo in collaborazione con la Fondazione Gregoriana di Roma. Torino 20-27 maggio 2007. Spesa Euro 8.050,00= Cap. 12641/2007 pag. 141

Codice 6.1**D.D. 14 marzo 2007, n. 80**

Apertura dell'ufficio del Sistema Cinema Piemontese e presentazione del Fondo Regionale per il sostegno e la produzione di lungometraggi. Roma, 15 marzo 2007. Spesa Euro 6.600,00= Cap. 12641/2007 pag. 141

CONSIGLIO REGIONALE**Codice D3S3****D.D. 29 marzo 2007, n. 224**

Fornitura di montascale a cingoli per il superamento della barriera architettoniche presso la sede di Via Dellala, 8 - Torino. Affidamento alla Ditta Dismac s.n.c. - corrente in Via Sansovino, 205/8 - 10151 Torino. Impegno di spesa di euro 4.893,69 o.f.c. sul cap. 3030 art. 12 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2007 pag. 128

Codice D1S3**D.D. 29 marzo 2007, n. 225**

Consulta europea. Convenzione Piemonteuropa - impegno di spesa anno 2007 euro 18.000,00 capitolo 6010 articolo 5 bilancio 2007 pag. 128

Codice D1S4**D.D. 30 marzo 2007, n. 226**

Proroga convenzione rep.n. 486/2004 con Csi-Piemonte relativa ai servizi di implementazione e gestione dell'architettura informatica e di rete del sistema informativo consiliare. Impegno di spesa di euro 247.200,00 o.f.c., sul cap. 3010, art. 3 es. Finanz. 2007 pag. 128

Codice D4S3**D.D. 30 marzo 2007, n. 227**

Partecipazione alle spese organizzative del IV seminario nazionale "educazione alla cittadinanza europea: i 50 anni dei trattati" promosso dall'ufficio scolastico regionale per il Piemonte del Ministero della Pubblica Istruzione (Torino 16-18 aprile 2007). Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 10.000,00 cap. 6040, art. 3 bilancio 2007 pag. 129

Codice D1S3**D.D. 30 marzo 2007, n. 228**

Settore organismi consultivi e osservatori - costituzione fondo economale per l'attivit  del settore - impegno di spesa euro 500,00 cap. 3010 art. 1 bilancio pag. 129

Codice D3S1**D.D. 30 marzo 2007, n. 229**

Presa d'atto della costituzione del Gruppo consiliare "Gruppo Consumatori", sotto la presidenza del Consigliere Michele Giovine, ai fini della corresponsione delle indennita' di cui all'art. 1 l.r. n. 10/1972 e s.m.e i., come sostituito dall'art. 3, comma 3, l.r. n. 21/2003 pag. 129

Codice D3S3**D.D. 30 marzo 2007, n. 230**

Servizio di manutenzione degli impianti elevatori installati presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte di Via Arsenale 14 per la durata di 26 mesi . Affidamento alla Ditta Schindler S.p.a.. Spesa complessiva di euro 3.998,57 oltre IVA. Impegno di euro 1.476,40 o.f.c. cap. 3030 art. 13 - bilancio del Consiglio regionale es. 2007 pag. 129

Codice D3S1**D.D. 30 marzo 2007, n. 231**

Presa d'atto dell'istanza di riversamento contributi per assegno vitalizio presentata dal consigliere (omissis) pag. 129

Codice D4S3**D.D. 2 aprile 2007, n. 232**

Mostre e convegni sui Sacri Monti - autorizzazione all'impegno di spesa di euro 11.582,08 o.f.c., cap. 6040, art. 2 - esercizio finanziario 2007 pag. 129

Codice D1S4**D.D. 2 aprile 2007, n. 233**

Proroga convenzione rep. n. 401/2004 con Csi-Piemonte relativa allo sviluppo delle attività per il sistema informativo del Consiglio regionale e alla relativa gestione. Impegno di spesa di euro 152.400,00 o.f.c., sul cap. 3010, art. 2 es. Finanz. 2007 pag. 130

Codice D3S3**D.D. 2 aprile 2007, n. 234**

Fornitura ed installazione di impianto di climatizzazione canalizzato per i locali di Via Dellala n. 8 - piano 3°. Affidamento alla Ditta California Records s.a.s (corrente in Via Bistolfi n. 94, 10040 La Loggia - To. Impegno di spesa complessivo di euro 16.322,88 o.f.c. sul capitolo di spesa 3030 art. 13 del bilancio per l'esercizio finanziario 2007 pag. 130

Codice D3S3**D.D. 3 aprile 2007, n. 235**

Variazione compensativa al programma operativo di spesa del capitolo 3030 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007 tra articoli pag. 130

Codice D3S3**D.D. 3 aprile 2007, n. 236**

Spesa per fornitura di energia elettrica periodo nov/dic 2006. Pagamento della spesa di euro 26.043,00 a carico dell'impegno n° 59/2007 capitolo 3030 art.16 - del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007 pag. 130

Codice D3S1**D.D. 4 aprile 2007, n. 237**

L.r. 29/08/2000 n. 50 art. 3. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari. Costituzione dei gruppi consiliari "gruppo consumatori", "ecologisti uniti a sinistra-sinistra europea", "verdi" e ridefinizione del contributo mensile a favore del gruppo consiliare "partito della rifondazione comunista-sinistra europea" pag. 130

Codice D3S1**D.D. 4 aprile 2007, n. 238**

Ex consigliere regionale (omissis): liquidazione assegno vitalizio mensile LL.RR. N. 24 del 3/09/2001 (testo coordinato) e n. 21 dell'8/08/2003. Autorizzazione cap. 1030 art. 5 bilancio esercizio 2007 pag. 131

Codice D1S3**D.D. 4 aprile 2007, n. 239**

Consulta regionale dei giovani. Concorso per l'elaborazione del logo della Consulta. Approvazione in sanatoria del bando e definizione premi. Primo impegno di spesa euro 600,00 cap. 6010 art. 7 bilancio 2007 pag. 131

Codice D3S4**D.D. 5 aprile 2007, n. 240**

Autorizzazione alla realizzazione di un corso di formazione denominato "seminario di direzione" per il personale della Direzione Comunicazione istituzionale dell'assemblea regionale del Consiglio regionale. Autorizzazione alla spesa di euro 341,00= sul cap. 4030 art. 10 esercizio finanziario 2007 pag. 131

Codice D3S4**D.D. 5 aprile 2007, n. 241**

Autorizzazione alla realizzazione di un corso di formazione denominato "costruiamo insieme una clausola valutativa" per il personale della Direzione Processo legislativo del Consiglio regionale pag. 131

Codice D3S3**D.D. 6 aprile 2007, n. 242**

Noleggio del sistema di duplicazione, stampa e copiatura per il centro stampa del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento del servizio dal 01/04/2007 al 30/06/2007. Impegno di spesa di euro 22.523,22 o.f.c., a favore della Danka Italia S.p.a., sul cap. 3030 art. 18 esercizio finanziario 2007 pag. 131

Codice D3S3**D.D. 6 aprile 2007, n. 243**

Servizio di gestione e manutenzione del cablaggio strutturato fonia e dati nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte affidato al C.S.I.- Piemonte. Approvazione rendicontazione anno 2006 - impegno di spesa di euro 1.920,00 o.f.c. a carico del cap 3030 art. 15 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio 2007 pag. 131

Codice D1S3**D.D. 6 aprile 2007, n. 244**

Consulta europea - partecipazione al progetto "cittadini di Alessandria come cittadini europei" promosso dalla provincia di Alessandria - impegno di spesa euro 3.000,00 o.f.c. cap. 6010 articolo 5 bilancio 2007 pag. 131

Codice D2S3**D.D. 6 aprile 2007, n. 245**

Rilegatura Bollettini Ufficiali Regione Piemonte anno 2006, atti consiliari I semestre 2006, processi verbali I semestre 2006, rivista Piemonte Parchi anni 2005-2006. Totale 47 volumi. - affidamento alla legatoria e restauro di Martin Daniela. Impegno di spesa di euro 1.083,46 (o.f.c.) capitolo 3020 / articolo 4 del bilancio del consiglio regionale - esercizio finanziario 2007 pag. 131

Codice D1S3**D.D. 6 aprile 2007, n. 246**

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazione anniversario della Liberazione. Lettura pubblica delle lettere dei condannati a morte della Resistenza europea. Organizzazione spettacolo e stampa inviti. Impegno di spesa euro 6.361,97 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2007 pag. 132

Codice D4S2**D.D. 10 aprile 2007, n. 247**

Fornitura di nastri, cartucce e toner per le stampanti utilizzate dal Consiglio regionale del Piemonte affidata alla Signorini S.p.a. per un importo complessivo di euro 24.000,00 o.f.c. impegno di euro 6.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - esercizio finanziario 2007 pag. 132

Codice D3S4**D.D. 10 aprile 2007, n. 248**

Autorizzazione alla partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Jannelli Aurelia e Nazario Guiseppina, al corso "il legislatore regionale e i 'vincoli' derivanti dall'ordinamento comunitario" organizzato dalla dott.ssa Cecilia Odone. Autorizzazione alla spesa di euro 1.701,81 - cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2007 pag. 132

Codice D4S1**D.D. 12 aprile 2007, n. 249**

Apertura di un punto vendita presso i locali dell'URP del Consiglio regionale. Autorizzazione alla fornitura di gadgets istituzionali con logo regionale. Impegno di spesa di euro 8.414,05 o.f.c. - cap. 3040 art. 10 - esercizio finanziario 2007 pag. 132

Codice D4S3**D.D. 13 aprile 2007, n. 250**

Partecipazione all'organizzazione della serata di solidarietà a favore del reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale Sant'Anna di Torino. 14.4.2007. Autorizzazione e impegno di spesa euro 4.000,00 o.f.c. Cap. 6040 art. 2. Esercizio finanziario 2007 (ap) pag. 133

Codice D1S3**D.D. 13 aprile 2007, n. 251**

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazione anniversario della Liberazione. Lettura pubblica delle lettere dei condannati a morte della Resistenza europea. Integrazione fondi per stampa inviti e realizzazione pannelli. Impegno di spesa euro 467,56 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2007 pag. 133

Codice D1S3**D.D. 13 aprile 2007, n. 252**

Comitato Resistenza e Costituzione. Dvd "la memoria dei viaggi". Duplicazione mille copie. Impegno di spesa euro 1.378,08 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2007 pag. 133

Codice D1S4**D.D. 13 aprile 2007, n. 253**

Servizio annuale di assistenza tecnica degli scanner di protocollazione. Affidamento alla Ditta Fujitsu Service S.p.a. e relativo impegno di spesa per l'anno 2007 di euro 4.556,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, esercizio finanziario 2007 pag. 134

Codice D3**D.D. 13 aprile 2007, n. 254**

Servizio di noleggio, per mesi quarantotto, di una autovettura Fiat Sedici 1.9 multijet 120 cv emotion 4x4. Affidamento a Arval Service Lease Italia Spa - importo euro 23.037,60, oltre IVA. Impegno della spesa di euro 4.031,58 o.f.c. sul cap. 3030 art. 8 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2007 pag. 134

Codice D3S3**D.D. 13 aprile 2007, n. 255**

Interventi di adeguamento impiantistico elettrico nei locali ubicati al piano terzo dello stabile sito in Via Dellala n. 8 - Torino. Affidamento alla Ditta Imp. Electric s.n.c. corrente in Corso Torino, 6 - 10098 Rivoli (TO). Impegno di spesa di euro 30.700,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2007 pag. 134

Codice D1S3**D.D. 16 aprile 2007, n. 256**

Consulta Europea - XXIII edizione concorso diventiamo cittadini europei anno scolastico 2006/2007 viaggio studio a Strasburgo (Euroscola, 2-4 aprile 2007). Autorizzazione saldo spesa all'Agenzia Aura Viaggi, impegno di spesa di euro 17.566,42 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2007 pag. 134

Codice D4**D.D. 16 aprile 2007, n. 257**

Autorizzazione tirocinio aprile-giugno 2007 presso il Settore Comunicazione e partecipazione - Direzione Comunicazione dell'Assemblea regionale, per una studentessa iscritta alla facoltà di lettere e filosofia - corso di laurea in scienze della comunicazione - direttiva regionale progetto campus pag. 134

Codice D3S4**D.D. 17 aprile 2007, n. 258**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2007 - acconto marzo 2007 pag. 134

Codice D3S2**D.D. 17 aprile 2007, n. 259**

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.03.2007 al 31.03.2007. Approvazione e reintegro pag. 134

Codice D3S3**D.D. 18 aprile 2007, n. 260**

Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dei locali siti in Torino - Via Lascaris, da adibire ad uffici del Consiglio regionale. Approvazione schema di avviso per l'affidamento di incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza. Spesa presunta di euro 83.355,61 o.f.c. cap. 3030 art. 20 bilancio del Consiglio regionale esercizio 2007 pag. 135

Codice D4S1**D.D. 18 aprile 2007, n. 261**

Apertura di un punto vendita presso i locali dell'URP del Consiglio regionale. Determinazione prezzi dei prodotti da destinare alla vendita pag. 135

Codice D3S4**D.D. 20 aprile 2007, n. 262**

Realizzazione di un corso di formazione denominato "corso base sulla qualità dei servizi" per il personale della direzione comunicazione istituzionale dell'assemblea regionale pag. 135

Codice D3S1**D.D. 20 aprile 2007, n. 263**

Presa d'atto della costituzione del Gruppo consiliare "Ecologisti uniti a sinistra - sinistra europea", sotto la presidenza del Consigliere Enrico Moriconi, e del gruppo "Verdi", sotto la presidenza del Consigliere Mariacristina Spinosa, ai fini della corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 l.r. n. 10/1972 e s.m.e i., come sostituito dall'art. 3, comma 3, l.r. n. 21/2003 pag. 135

Codice D3S1**D.D. 20 aprile 2007, n. 264**

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali e degli assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita. Mese di aprile 2007 pag. 136

Codice D1S3**D.D. 20 aprile 2007, n. 265**

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2006/2007. Viaggio di studio nei luoghi della memoria in Austria. Saldo all'Agenzia Hotelplan Italia. Impegno di spesa euro 20.111,74 al cap. 6010 art. 6 bilancio 2007 pag. 136

Codice D3S2**D.D. 23 aprile 2007, n. 266**

Aggiornamento - a far data dall'1.3.2007 - del canone di locazione dei locali di proprietà della comproprietà di Via Alfieri n. 19 (4° piano) ed adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto pag. 136

Codice D3S2**D.D. 23 aprile 2007, n. 267**

Aggiornamento - a far data dall'1.2.2007 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (4° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto pag. 136

CONSULENZE**D.G.R. 27 aprile 2007, n. 6-5788**

Affidamento di incarico di collaborazione esterna alla sig.ra Anna Paschero. Impegno di spesa per la somma di Euro 3.000,00 (cap. 11733/2007) finalizzato alla copertura delle maggiori spese per missioni pag. 19

CONTENZIOSO**D.G.R. 27 aprile 2007, n. 14-5796**

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di S. Stefano Belbo proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 834 del 14.11.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 114

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 15-5797

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione Lavoro - proposto dal (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennità ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chetta pag. 114

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 16-5798

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 56-3967 del 2.10.2006. Sostituzione dell'avv. Irma Lima con l'avv. Eugenia Salsotto pag. 114

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 17-5799

Autorizzazione a proporre istanza avanti il Tribunale di Torino nel fallimento (omissis) per l'ammissione al passivo del credito della Regione Piemonte, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava pag. 114

EDILIZIA RESIDENZIALE**Codice 18.2****D.D. 22 gennaio 2007, n. 20**

Autorizzazione alla cessione in proprietà, alla Cooperativa "Flavia", del patrimonio realizzato nel comune di Dronero - Via Visaisa - cod.intervento n. 204. Art. 18 legge 17.2.1992 n. 179 e successive modificazioni. Accertamenti di entrata sul bilancio regionale 2007 capitolo n. 6850(ex2458) Euro 32.356,38 e capitolo n. 6980(ex2530) Euro 126.520,60 pag. 168

Codice 18.2**D.D. 1 marzo 2007, n. 54**

Autorizzazione alla cessione in proprietà, alla "C.I.D.A - Cooperativa Indivisa Di Abitazione Soc. Coop. a.r.l.", del patrimonio realizzato nel comune di Alessandria - Via U. La Malfa 101,103,105 - cod. n.1058. Art. 18 legge 17.2.1992 n. 179 e succ. modificazioni. Accertamenti di entrata sul Bilancio regionale 2007 cap. 6850(ex2458) Euro 38.751,02 e capitolo n. 6980(ex2530) Euro 211.533,38 pag. 168

Codice 18.2**D.D. 1 marzo 2007, n. 55**

Leggi 8.02.2001, n. 21 e 23.12.2000, n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Erogazione delle annualità, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di Euro 155.714,72 (imp. 7297/06), relative agli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 all'operatore Soc. Coop. Edilizia Giuseppe Di Vittorio a proprietà indivisa per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO-1LO pag. 168

Codice 18.2**D.D. 1 marzo 2007, n. 56**

Leggi 8.02.2001, n. 21 e 23.12.2000, n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Erogazione delle annualità, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di Euro 220.466,24 (imp. 7297/06), relative agli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 all'operatore Soc. Coop. Edilizia Giuseppe Di Vittorio a proprietà indivisa per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO-6LO pag. 168

Codice 18.2**D.D. 1 marzo 2007, n. 57**

Leggi 8.02.2001, n. 21 e 23.12.2000, n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Erogazione delle annualità, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di Euro 622.432,84 (imp. 7297/06), relative agli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 all'operatore Soc. Coop. Edilizia Giuseppe Di Vittorio a proprietà indivisa per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO-5LO pag. 168

Codice 18.2**D.D. 1 marzo 2007, n. 58**

Leggi 8.02.2001, n. 21 e 23.12.2000, n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Erogazione delle annualità, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di Euro 832.557,68 (imp. 7297/06), relative agli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 all'operatore Immobiliare Paniel S.p.A. per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO-4LO pag. 168

Codice 18.3**D.D. 7 marzo 2007, n. 59**

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà della Città di Torino, sito in Rivoli (To) pag. 169

Codice 18.3**D.D. 13 marzo 2007, n. 71**

L.R. 46/95 e s.m.i., art. 9. Nomina, in sostituzione, del Dott. Corrado Canfora a Presidente della 1^a Commissione operante presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara pag. 169

Codice 18.2**D.D. 29 marzo 2007, n. 80**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 91.087,88 (Imp. 1891/06) a raggiungimento del 100% - Operatore Coop. Claudia a r.l. - Intervento nel Comune di Poirino (TO) - Cod. intervento 8/E-207P pag. 169

Codice 18.2**D.D. 29 marzo 2007, n. 81**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 41.776,70 (Imp. 1891/06) a raggiungimento del 70% - Operatore Comune di Torrazzo - Intervento nel Comune di Torrazzo (BI) - Cod. intervento 8/D-36LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 169

Codice 18.2**D.D. 29 marzo 2007, n. 82**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 29.622,70 (Imp. 1891/06) a raggiungimento del 100% - Operatore Ruscalla Renato S.p.A. - Intervento nel Comune di ASTI - Cod. intervento 8/C-232P pag. 169

Codice 18.2**D.D. 29 marzo 2007, n. 83**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Erogazione del finanziamento di Euro 136.538,85 pari al 35% (Imp. 1891/06) - Operatore Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Asti - Intervento nel Comune di ASTI - Cod. intervento n. 8/1-104LO pag. 169

Codice 18.2**D.D. 29 marzo 2007, n. 84**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 13.908,96 (Imp. 1891/06) a raggiungimento del 100% - Operatore Comune di Sale San Giovanni - Intervento nel Comune di Sale San Giovanni (CN) - Cod. intervento 8/H-74LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994 pag. 169

ENERGIA**Codice 22.8****D.D. 10 maggio 2007, n. 81**

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione progetti, revoca del contributo e scorrimento della graduatoria. pag. 179

ENTI STRUMENTALI**Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari**

Avviso pubblico per la raccolta di candidature da inserire in un elenco di professionisti ed esperti in valutazione di impatto sul tessuto economico-sociale del territorio (CPV 73000000-2) pag. 219

Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari

Avviso pubblico per la raccolta di candidature da inserire in un elenco di professionisti ed esperti in aspetti giuridico fiscali e finanziari (CPV67151000-0 - CPV 74100000-0) pag. 220

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 27 aprile 2007, n. 18-5800**

Promozione attività di stage per giovani in formazione, giovani lavoratori e neolaureati, e attività di scambio di esperti di formazione in paesi UE a sostegno di progetti approvati dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Leonardo II Fase per il 2007 con titolarità ENAIP Piemonte: assegnazione alla Direzione 15 delle relative risorse. Spesa prevista E. 50.580,00= mediante accantonamento sul cap. 14294/07 pag. 114

INDUSTRIA**Codice 16.2****D.D. 1 marzo 2007, n. 79**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Aree a sostegno transitorio (Phasing out) DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione del contributo Docup ai soggetti beneficiari pag. 143

Codice 16.2**D.D. 1 marzo 2007, n. 80**

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 143

Codice 16.3**D.D. 12 marzo 2007, n. 86**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: ammissione di n. 1 (una) impresa all'intervento agevolativo pag. 144

Codice 16.3**D.D. 12 marzo 2007, n. 87**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005) bando 2005: ammissione di n. 1 (una) impresa all'intervento agevolativo pag. 144

Codice 16.3**D.D. 12 marzo 2007, n. 88**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005) bando 2005: ammissione di n. 2 (due) imprese all'intervento agevolativo pag. 145

Codice 16.3**D.D. 12 marzo 2007, n. 89**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005) bando 2005: rettifica determina n. 174 del 08/08/06 pag. 145

Codice 16.2**D.D. 28 marzo 2007, n. 96**

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 147

Codice 16.3**D.D. 30 marzo 2007, n. 98**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005) bando 2005: rettifica determinazione n. 244 del 31/10/06 pag. 147

ISTRUZIONE**D.G.R. 27 aprile 2007, n. 10-5792**

L.R. 18/04/89 n. 23. Piano scuolabus 2006. Modifica alla D.G.R. n. 13-2969 del 30 maggio 2006. Comune di Santo Stefano Roero (CN) pag. 20

Comunicato della Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Istruzione

Anno scolastico 2007/2008 - Contributi straordinari a Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per garantire il diritto allo studio. Criteri e modalità di richiesta (l.r. 49/1985 - art. 7) pag. 218

MINIERE**Codice 16.4****D.D. 6 marzo 2007, n. 83**

Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998 e Valutazione d'Incidenza ai sensi DPR 357/1997 e DPGR 16/R del 16.11.2001 inerente il "Progetto di coltivazione della miniera "Finero" sita nel Comune di Maesco (VB) per il rinnovo della C.M. e contestuale riduzione d'area da ettari 116 ad ettari 35", presentato dalla Soc. Maffei SpA - Proroga termini per la conclusione del procedimento pag. 144

Codice 16.4**D.D. 28 marzo 2007, n. 95**

L.R. n. 69/1978. Autorizzazione per il completamento del progetto di coltivazione mineraria con riqualificazione ambientale, ricostruzione paesaggistica e sistemazione definitiva dell'area di cava in località Mezzaluna, dei Comuni di San Mauro T.se, Castiglione T.se e Settimo T.se (TO) relativamente alla porzione di cava nel territorio del Comune di Castiglione T.se. Società Mazzucchetti s.a.s pag. 146

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 27 aprile 2007, n. 1-5783**

GEAC S.p.A. - Collegio sindacale - Designazione di un sindaco effettivo (art. 2, II comma, l.r. 39/1995) pag. 18

PATRIMONIO**Codice 10.1****D.D. 28 marzo 2007, n. 358**

Determinazione n. 727 del 14.07.2005. Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'Associazione Cittadinanzattiva Regione Piemonte Onlus di Torino. Revoca pag. 142

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 27 aprile 2007, n. 7-5789**

Art. 26, comma 8, l.r. 51/97. Provvedimenti organizzativi pag. 19

D.G.R. 14 maggio 2007, n. 13-5851

Recepimento del Piano Occupazionale per il triennio 2007/2009 per il personale del ruolo della Giunta regionale.

pag. 125

Codice 7.4**D.D. 20 aprile 2007, n. 112**

Assunzione di una unita' di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita'. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

pag. 142

Codice 11**D.D. 13 marzo 2007, n. 22**

Attribuzione di incarico di posizione di tipo A "Supporto alla predisposizione e gestione del piano finanziario del PSR 2007-2013 e regolazioni finanziarie con l'organismo pagatore regionale" - rag. Donatella Masiero

pag. 143

Codice 11**D.D. 13 marzo 2007, n. 23**

Attribuzione di incarico di posizione di tipo A "Supporto alla predisposizione e gestione del piano finanziario del PSR 2007-2013 e regolazioni finanziarie con l'organismo pagatore regionale" - rag. Donatella Masiero - rettifica errore materiale determinazione n. 22 del 13 marzo 2007

pag. 143

Codice 17**D.D. 21 marzo 2007, n. 50**

Attribuzione di incarico della Posizione Organizzativa di tipo A. "Coordinamento delle attività amministrative e programmatiche per la Tutela del Consumatore e dell'Utente" al dipendente Michele Suma. Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo C., denominata "Tutela del consumatore e dell'utente"

pag. 163

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**Codice 19.1****D.D. 8 febbraio 2007, n. 32**

Contributi alle Province per lo svolgimento di attività di formazione relativa alle costruzioni in terra cruda. Rettifica Determinazione n. 253 del 30.11.2006

pag. 169

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 27 aprile 2007, n. 19-5801**

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B - Spazio Alpino - Progetto "Viadventure". Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 43.607,00 (Euro 21.803,50 cap. 20845/07; Euro 21.803,50 cap. 20851/07)

pag. 114

PROTEZIONE CIVILE**Codice 25.11****D.D. 3 maggio 2007, n. 702**

Assegnazione dei contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - anno 2006. Approvazione graduatoria definitiva

pag. 184

RICERCA E INNOVAZIONE**D.G.R. 27 aprile 2007, n. 8-5790**

Approvazione dello schema del Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e Microsoft s.r.l. per la realizzazione di iniziative ad elevato contenuto tecnologico ed innovativo

pag. 20

SANITA'**D.G.R. 27 aprile 2007, n. 2-5784**

Accantonamento a favore della Direzione Sanita' Pubblica della somma di Euro 361.451,19 sul cap. 13632/07 per il pagamento degli esami di laboratorio per l'accertamento della brucellosi bovina ed ovicaprina, della tubercolosi con il metodo del gamma interferone, e della leucosi bovina enzootica, eseguiti nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2006 dall'Istituto Zooprofilattico di Torino

pag. 18

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 3-5785

Piano di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico-finanziario dell' ASL 8 di Chieri. Integrazione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 48-4777 del 4 dicembre 2006

pag. 18

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 4-5786

Assessorato Tutela della Salute e Sanita' - Accantonamento della somma di euro 2.046.000,00 su capitoli vari del Bilancio 2007 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per l'erogazione dei fondi relativi alla lotta alle dipendenze patologiche, allo sviluppo e consolidamento dei Servizi di Psicologia

pag. 18

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 5-5787

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 16.04.2007. Provvedimenti

pag. 18

Codice 27.1**D.D. 4 maggio 2007, n. 67**

Approvazione bando regionale per il finanziamento dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata - stanziamento di Euro 3.100.000,00=, sul cap. 12035/2006 Cod. SIOPE 1348.

pag. 204

SPORT**Codice 21.4****D.D. 10 maggio 2007, n. 311**

Aggiornamento "Albo delle societa' sportive storiche del Piemonte" per l'anno 2007.

pag. 171

TRASPORTI

D.G.R. 27 aprile 2007, n. 9-5791

D.Lgs. 285/1992 - D.Lgs. 112/1998 - L.R. 44/2000: Classificazione e trasferimento al demanio delle province della rete stradale appartenente al demanio regionale ed individuazione funzionale della rete stradale di interesse regionale pag. 20

URBANISTICA

D.G.R. 7 maggio 2007, n. 18-5825

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Casorzo (AT). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente di adeguamento al P.A.I. Approvazione. pag. 118

D.G.R. 7 maggio 2007, n. 19-5826

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Bistagno (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione. pag. 122

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 1-5783

GEAC S.p.A. - Collegio sindacale - Designazione di un sindaco effettivo (art. 2, II comma, l.r. 39/1995)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di designare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, come candidato al collegio sindacale della società Geac S.p.A., nella veste di Sindaco effettivo il signor:

- Rebuffi Giovanni

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 2-5784

Accantonamento a favore della Direzione Sanita' Pubblica della somma di Euro 361.451,19 sul cap. 13632/07 per il pagamento degli esami di laboratorio per l'accertamento della brucellosi bovina ed ovicaprina, della tubercolosi con il metodo del gamma interferone, e della leucosi bovina enzootica, eseguiti nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2006 dall'Istituto Zooprofilattico di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare, per quanto in premessa esposto, a favore della Direzione Sanità Pubblica la somma complessiva di Euro 361.451,19 sul cap. 13632/07 (Acc. 100591) da assegnare all'Istituto Zooprofilattico di Torino quale saldo per gli accertamenti di laboratorio relativi alla tubercolosi, alla brucellosi bovina ed ovicaprina ed alla leucosi bovina eseguiti durante il periodo 1° giugno - 31 dicembre 2006,

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 3-5785

Piano di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico-finanziario dell'ASL 8 di Chieri. Integrazione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 48-4777 del 4 dicembre 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni di cui alle premesse nonché a parziale integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 48-4777 del 4 dicembre 2006, l'avvio della procedura per il conferimento dell'incarico di direttore della Struttura complessa di Urologia presso l'ASL 8 di Chieri.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 4-5786

Assessorato Tutela della Salute e Sanita' - Accantonamento della somma di euro 2.046.000,00 su capitoli vari del Bilancio 2007 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per l'erogazione dei fondi relativi alla lotta alle dipendenze patologiche, allo sviluppo e consolidamento dei Servizi di Psicologia

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, a favore della Direzione Programmazione Sanitaria, per l'assunzione degli atti di competenza, relativi agli obiettivi indicati in premessa, i seguenti accantonamenti sui capitoli del bilancio 2007:

- cap. 15167 Euro 1.946.000,00 (Acc. n. 100581);

- cap. 15116 Euro 100.000,00 (Acc. n. 100582);

di affidare il monitoraggio dei livelli di assistenza psicologica erogati all'interno delle Aziende Sanitarie del Piemonte all'A.S.L. n. 18 di Alba.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 5-5787

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 16.04.2007. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 9 di Ivrea - Atto n. 392 del 21/02/2007 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 9 di Ivrea e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Giurisprudenza per tirocinio di Formazione e Orientamento";

A.S.L. 18 di Alba-Bra - Atto n. 497/007/007/07/0013 del 26/03/2007 avente ad oggetto "A.S.L. N. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Neurologia. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2006-2007";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 0075 del 30/03/2007 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli ed il Centro Studi Eteropoiesi di Torino per l'effettuazione di Tirocini Clinici e Psicoterapeutici";

A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 71/2007/C.F.A. del 26/03/2007 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 4 e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana - per l'espletamento di tirocinio di Formazione ed Orientamento per studenti del Master universitario di I livello in "Citopatologia Diagnostica degli screening di popolazione - Anno Accademico 2006/2007";

A.S.L. 14 V.C.O. di Omegna - Atto n. 11 del 12/03/2007 avente ad oggetto "Convenzione tra le Strutture del SSN delle province di Alessandria, Biella, Verbania, Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara per la disciplina del tirocinio pratico valutativo da svolgere ai fini dell'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo, ai sensi D.M. 19/10/2001 n. 445";

A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 148 del 23.02.2007 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo per l'utilizzazione della Struttura Complessa "Dermatologia" del Presidio Ospedaliero A. Carle da parte della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venerologia" con i chiarimenti di cui alla nota prot. n. 13699/2007/OSP.CN del 04/04/2007;

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 21 di Casale Monferrato n. 18 del 22/03/2007 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà Economia - per l'utilizzo della S.O.S. Controllo di Gestione dell'Ospedale "S. Spirito" quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica dei tirocinanti. Anno Accademico 2006-2007/2007-2008/2008-2009", a condizione che, considerata la prorata estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Atenei piemontesi;

* di approvare l'atto dell'A.S.O. Ordine Mauriziano di Torino n. 279 del 06/04/2007 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica di Orbas-

sano (TO) per attività formativa e di tirocinio - AA. AA. 2006/07 - 2007/08 - 2008/09. Presidio Ospedaliero Umberto I di Torino", a condizione che, considerata la prorata estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Atenei piemontesi per le Scuole di specializzazione;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 6-5788

Affidamento di incarico di collaborazione esterna alla sig.ra Anna Paschero. Impegno di spesa per la somma di Euro 3.000,00 (cap. 11733/2007) finalizzato alla copertura delle maggiori spese per missioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di impegnare sul cap. 11733/2007 la somma di Euro 3.000,00, (Imp. n. 1148) finalizzati alla copertura delle maggiori spese per missioni della sig.ra Anna Paschero, debitamente autorizzate per lo svolgimento dell'attività di collaborazione affidata con la D.G.R. n. 2-138 del 30.5.2005, così come modificata dalla D.G.R. n. 70-1012 del 3.10.2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 7-5789

Art. 26, comma 8, l.r. 51/97. Provvedimenti organizzativi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi del comma 8, dell'art. 26 della l.r. 51/97, con decorrenza 2 maggio 2007:

- di rinnovare, senza soluzione di continuità, gli incarichi di direttore regionale ovvero di responsabile di struttura organizzativa speciale indicati nella tabella allegata, che forma parte integrante della presente deliberazione, per il periodo strettamente necessario al conferimento di quelli nuovi e, cioè sino al 4 giugno 2007;

- di demandare al direttore dell'Organizzazione; Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane la sottoscrizione, ad immutate condizioni, dei relativi rinnovi dei contratti di lavoro.

Alla spesa che il presente atto comporta si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 10356 del Bilancio 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 8-5790

Approvazione dello schema del Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e Microsoft s.r.l. per la realizzazione di iniziative ad elevato contenuto tecnologico ed innovativo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema del Protocollo di Intesa - allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante - tra Regione Piemonte e Microsoft s.r.l. per l'avvio delle iniziative di cui alle premesse;

- di rinviare ad eventuali successivi atti deliberativi l'assunzione di impegni economici;

- di delegare la Presidente della Regione Piemonte, Prof.ssa Mercedes Bresso, a sottoscrivere il suddetto protocollo, autorizzandola a presentare eventuali modifiche ed integrazioni di carattere meramente formale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 9-5791

D.Lgs. 285/1992 - D.Lgs. 112/1998 - L.R. 44/2000: Classificazione e trasferimento al demanio delle province della rete stradale appartenente al demanio regionale ed individuazione funzionale della rete stradale di interesse regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di classificare strade provinciali, a partire dal 1° gennaio 2008, ai sensi del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada", le strade (ex Regionali) di cui all'Allegato A, facente parte integrante della presente deliberazione, suddivise per Provincia secondo la relativa competenza territoriale;

2. di trasferire, a partire dal 1° gennaio 2008, al demanio di ciascuna provincia i relativi sedimi e pertinenze, come individuati dai D.P.C.M. di trasferimento e già facenti parte del demanio regionale ai sensi delle D.G.R. n. 55-3331 del 25 giugno 2001 e n. 90-4628 del 26 novembre 2001;

3. di dare mandato alla Direzione Trasporti, nella persona del Direttore Ing. Aldo Manto, di provvedere, a partire dal 1° gennaio 2008, ad effettuare il trasferimento demaniale di cui sopra, mediante la sottoscrizione di appositi verbali tra la Regione e le Province interessate territorialmente;

4. di individuare funzionalmente la Rete stradale di interesse regionale di cui all'allegato B, facente parte integrante della presente deliberazione, suddivisa in:

* Rete stradale di interesse regionale di I° livello, che comprende le strade che costituiscono l'armatura portante della mobilità su gomma a livello regionale ed interregionale;

* Rete stradale di interesse regionale di II° livello, che comprende la rete stradale che riveste un'importanza strategica territoriale;

5. di dare atto che, al fine di assicurare un miglioramento del livello di servizio e quindi della sicurezza sulle direttrici stradali extraurbane considerate strategiche dal punto di vista della mobilità e del trasporto regionale, garantendo soprattutto l'uniformità negli ambiti dei vari territori attraversati dalle direttrici, i piani di investimento della Regione per la realizzazione di interventi infrastrutturali verranno individuati, in accordo con le Province, sulla Rete stradale di interesse regionale sopra definita.

6. di trasferire annualmente, a partire dall'anno 2008, la somma complessiva di 750.000,00 euro, da erogare alle Province sulla base della ripartizione definita dall'Unione Province Piemontesi, a tale spesa si farà fronte con le risorse stanziati all'interno dell'U.P.B. 26021 (cap. 15851/2008);

7. di stabilire che venga trasferita alle Province interessate un'ulteriore somma pari all' 1,0 % del valore complessivo di ciascuna nuova opera, affidata direttamente alle Province, prevista e finanziata dalla Regione nell'ambito dei Piani di investimento sulla rete stradale di interesse regionale, a tale spesa si farà fronte con le risorse stanziati all'interno dell'U.P.B. 36022 (cap. 23568/2008).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 10-5792

L.R. 18/04/89 n. 23. Piano scolabus 2006. Modifica alla D.G.R. n. 13-2969 del 30 maggio 2006. Comune di Santo Stefano Roero (CN)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, in deroga a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 13-2969 del 30/05/2006, - L.R. 23/89 Piano scuolabus 2006 - il Comune di Santo Stefano Roero (CN) all'acquisto di due scuolabus, usufruendo del contributo già erogato di Euro 72.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 11-5793

Approvazione dello schema del IV Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", in attuazione delle Delibere CIPE nn. 3/2006 e 14/2006

A relazione degli Assessori Conti, De Ruggiero:
Premesso che:

L'articolo 2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, detta la disciplina della programmazione negoziata.

La lettera c) dello stesso comma 203 definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere.

L'Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte, sottoscritta il 22 marzo 2000, ha individuato gli assi prioritari da attuarsi mediante la stipula di Accordi di Programma Quadro.

La delibera CIPE del 22 marzo 2006, n. 3 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2006-2009 (legge finanziaria 2006)", ha assegnato al Piemonte risorse complessive per euro 94.729.284,00, al netto delle premialità pari a circa il 10 % delle risorse assegnate, di cui per opere infrastrutturali euro 80.021.844,00 e per la ricerca e la società dell'informazione euro 14.707.440,00.

La Regione Piemonte, con DGR n. 65-3858 del 18 settembre 2006, ha approvato il riparto settoriale delle risorse previste dalla delibera CIPE del 22 marzo 2006 n. 3 ed ha assegnato, tra l'altro, una quota di risorse, pari a Euro 17.225.000,00, al settore Risorse Idriche e risorse regionali per euro 450.000,00, a carico del Bilancio regionale 2007 e pluriennale 2007-2009, (Fondo per il cofinanziamento dell'Intesa), al fine di dare piena attuazione al Piano degli investimenti pluriennale 2005 - 2009 approvato dalla Giunta regionale con DGR n.46 -2423 del 20 marzo 2006.

Con la DGR n. 65-3858 del 18 settembre 2006 sono stati altresì approvati gli indirizzi ed i criteri per l'utilizzo delle risorse delle risorse a carico del Fondo aree sottoutilizzate 2006-2009, in particolare rivolti alla definizione del Quadro strategico degli Accordi di Programma Quadro, ai tempi per l'espletamento degli adempimenti per la completa pro-

grammazione delle risorse, di cui alla delibera CIPE n. 14/2006. Con la stessa D.G.R. sono stati nominati i Responsabili degli APQ per i diversi ambiti settoriali, individuando, per il Settore Risorse Idriche l'ing. Salvatore De Giorgio, Direttore della direzione regionale Pianificazione Risorse Idriche.

Con D.G.R. del 10 aprile 2007 n. 13-5667 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva i Quadri strategici degli Accordi di Programma Quadro e l'elenco degli interventi da ricomprendere negli APQ da stipulare entro il 2007. Il Settore Risorse Idriche ha proposto un programma di interventi per un valore complessivo di Euro 53.565.000,00, finanziato con le risorse assegnate sul Fondo aree sottoutilizzate 2006 e da un cofinanziamento derivante dai servizi tariffari e da economie accertate su precedenti APQ.

Considerato che:

gli interventi proposti a finanziamento con il presente Accordo approvati con D.G.R. del 10 aprile 2007 n. 13-5667, allegato n. 3, riguardano in generale la realizzazione e la progettazione di interventi in linea con gli obiettivi e le priorità individuate nel Quadro strategico dell'APQ, allegato n. 2 alla medesima deliberazione, e con gli atti di indirizzo della programmazione regionale e settoriale di riferimento;

lo schema di Accordo di Programma Quadro, allegato n.1 alla presente deliberazione, comprende tutti gli interventi di competenza delle risorse idriche, di cui all'allegato n. 3 della DGR del 10 aprile 2007, n. 13 - 5667, la Relazione tecnica che illustra la fattibilità e la realizzazione degli stessi, le schede interventi inserite nell'applicativo Intese;

le schede intervento, redatte ai sensi della Delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, inserite nell'Applicativo Intese, sono soggette a monitoraggio semestrale secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro 9 ottobre 2003, emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

l'Accordo in oggetto dovrà essere stipulato entro maggio 2007, così come proposto dal settore competente nel Quadro Strategico dell'APQ;

ai fini della stipula dell'Accordo, il Nuval regionale (Direzione Programmazione e Statistica) dovrà inviare, almeno 30 giorni prima, una relazione tecnica a tutti i soggetti sottoscrittori che illustra la fattibilità degli interventi, ai sensi della delibera CIPE n. 14/2006, punto 2.5.1.

Preso atto che:

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Direzione per la qualità della vita) il Ministero Infrastrutture e dei trasporti (Direzione generale Reti), il Ministero delle politiche Agricole e Forestali (Direzione politiche strutturali e sviluppo) e il Ministero dello Sviluppo Economico (Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese) condividono le proposte della Regione, ritenendole coerenti con quanto previsto dalle delibere CIPE nn. 3/ 2006 e 14/2006;

la direzione regionale Programmazione e Statistica, Settore valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata, sulla base delle disposizioni della Giunta Regionale, D.G.R. del 10 aprile 2007 n. 13-5667, è stata autorizzata a coordinare le attività per l'attuazione dell'Intesa Stato - Regione

Piemonte ed a firmare tutti gli Accordi di Programma Quadro in attuazione della stessa.

Ribadito che a seguito della sottoscrizione del presente Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di risorse idriche deriverà alla Regione Piemonte il trasferimento di una quota di risorse aggiuntive pari a Euro 17.225.000,00, così come previsto nell'art. 6 dello stesso APQ;

ritenuto necessario approvare il presente schema di Accordo di Programma Quadro, comprensivo degli allegati, finalizzato alla sottoscrizione dello stesso, entro i termini concertati con lo Stato;

ritenuto altresì di autorizzare l'ing. Salvatore De Giorgio, Responsabile del presente Accordo di Programma Quadro, ad apportare d'intesa con la Direzione Programmazione e Statistica, le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

tutto ciò premesso;

visto l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996 e s.m.i.;

vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte, sottoscritta il 22 marzo 2000;

vista la Circolare Ministeriale sul Monitoraggio degli APQ del 9 ottobre 2003;

vista la Delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 3;

vista la Delibera CIPE 22 marzo 2006, n.14;

vista la legge regionale 51/1997;

vista la legge regionale n. 7/2001;

vista la D.G.R. n. 46-2423 in data 20 marzo 2006;

vista la D.G.R. n. 65 - 3858 del 18 settembre 2006;

vista la D.G.R. n. 13 - 5667 del 10 aprile 2007;

vista la l.r. n. 10/2007;

visto lo schema di Accordo di Programma Quadro, la Relazione tecnica e le schede di intervento allegate, parte integrante della presente deliberazione;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, sentita la relazione degli Assessori competenti, a voti unanimi,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, lo schema del IV atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", in attuazione delle delibere CIPE nn. 3/2006 e 14/2006, la Relazione tecnica e le schede di intervento, allegato n.1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare l'Ing. Salvatore De Giorgio, Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, a sottoscrivere il IV atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione delle risorse idriche" e ad apportare, d'intesa con la Direzione Programmazione e Statistica, le modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;

3. di dare atto che il costo complessivo del presente Accordo ammonta ad Euro 53.565.000,00 e che gli interventi interessati risultano in totale 29, ripartiti, tra realizzazione e progettazione, come riportato nella seguente tabella:

Piano attuativo ai sensi della Del. CIPE 3/2006

Settore	Tipologia	N. interventi	CIPE 03/2006	Regione Piemonte	ALTRI finanziamenti
Risorse idriche	Realizzazione	22	17.225.000,00	450.000,00	33.390.000,00
	Progettazione	7	0,00	0,00	2.500.000,00
Totale Risorse Idriche		29	17.225.000,00	450.000,00	35.890.000,00

4. di dare atto che le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari assunti dalla Regione Piemonte nell'ambito del presente Accordo, saranno reperite nell'ambito del Bilancio Regionale 2007 e pluriennale 2007 - 2009 (cap. 28023/07), come previsto nella D.G.R. n. 13 - 5667 del 10 aprile 2007;

5. di dare atto che gli appalti degli interventi oggetto dell'Accordo dovranno essere affidati entro il 31/12/2009, pena la decurtazione dei fondi alla Regione Piemonte, come previsto dalle delibere CIPE di riferimento;

6. di sottoporre tutti gli interventi al monitoraggio semestrale secondo le modalità stabilite dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma del 9 ottobre 2003.

L'allegato n.1 è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

(omissis)

Allegato



*Ministero
dello Sviluppo Economico*



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*



Ministero delle Infrastrutture



*Ministero delle Politiche Agricole
e Forestali*



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**SCHEMA DEL
QUARTO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE
E LA GESTIONE INTEGRATA
DELLE RISORSE IDRICHE**

Roma, Maggio 2007

PREMESSE

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Piemonte, sottoscritta il 22 marzo 2000, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi mediante Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi e i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per il collettamento e la depurazione delle acque reflue urbane stipulato in data 4 dicembre 2000 tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e la Regione Piemonte, finalizzato al miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di collettamento e depurazione per il progressivo recupero quali-quantitativo delle risorse idriche;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per il settore delle infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano stipulato in data 26 luglio 2001 tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e la Regione Piemonte, finalizzato alla tutela e valorizzazione del patrimonio idrico;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche stipulato in data 18 dicembre 2002 tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la Regione Piemonte, finalizzato, in particolare, al progressivo recupero quali-quantitativo delle risorse idriche e alla loro valorizzazione e tutela;

VISTO l'Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002, stipulato in data 17 dicembre 2003, che amplia il quadro degli interventi nel settore del ciclo idrico integrato delle acque perseguendo, fra l'altro, lo scopo di prevenire situazioni di carenza idrica operando sul sistema infrastrutturale di accumulo e distribuzione delle risorse;

VISTO il Secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002, stipulato in data 21 febbraio 2005, riguardante tutti i settori del servizio idrico integrato e finalizzato alla risoluzione di situazioni locali di crisi idrica e criticità ambientale e all'adeguamento delle infrastrutture agli standard e agli obblighi derivanti dalle direttive comunitarie nel settore;

VISTO il Terzo Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002, stipulato in data 23 maggio 2006, concernente la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche, che contempla per la prima volta la realizzazione di interventi aventi per oggetto la sola progettazione;

VISTO l'elenco degli interventi di realizzazione della sola progettazione di cui all'allegato B dell'Accordo sopra richiamato;

RICHIAMATI gli scenari finanziari nonché le considerazioni e le valutazioni comuni Stato-Regione contenuti nelle premesse dell'Accordo del 18 dicembre 2002 e dei relativi Atti integrativi;

VISTA la Delibera CIPE n. 44 del 25 maggio 2000, recante "Accordo di Programma Quadro - Gestione degli interventi mediante applicazione informatica" come modificata dalla Delibera CIPE n. 36 del 3 maggio 2002;

VISTA la Delibera CIPE n. 52 del 4 aprile 2001, recante "Direttive per la determinazione in via transitoria delle tariffe per i servizi acquedottistici, di fognatura e depurazione per l'anno 2001" ed in particolare il punto 2.3 concernente il finanziamento dei Programmi Stralcio e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Delibera CIPE n. 36 del 3 maggio 2002 concernente la disciplina per la ripartizione delle risorse destinate ad interventi ricadenti nelle aree sottoutilizzate di cui all'art. 1 della legge n. 208/1998, sulla base dei criteri utilizzati per la ripartizione dei fondi comunitari, ossia coerenza programmatica, avanzamento progettuale e premialità;

VISTA la Delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, recante "Accordi di Programma Quadro - Modifica scheda-intervento di cui alla Delibera CIPE n. 36/2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 che promuove il Progetto di Monitoraggio al fine di rafforzare i sistemi di monitoraggio degli interventi inseriti negli APQ;

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la Delibera CIPE n. 35 del 27 maggio 2005 recante “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento della legge n. 208/1998 periodo 2005-2008 (Legge finanziaria 2005)”;

VISTA la Delibera CIPE n. 3 del 22 marzo 2006 recante “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento della legge n. 208/1998, periodo 2006-2009 (Legge finanziaria 2006)”, che assegna alla Regione Piemonte risorse per opere infrastrutturali in aree sottoutilizzate per complessivi € 80.021.844,00 e che prevede la possibilità di finanziare singole fasi progettuali, con l’espressa finalità di costituire un parco di interventi attuabili attraverso APQ;

VISTA la Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006, modificativa della Delibera CIPE 36/2002, recante “Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro”, che detta nuove procedure per la programmazione degli interventi, per il trasferimento delle risorse e nuovi meccanismi sanzionatori e premiali;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 46-2423 del 20 marzo 2006 con la quale, per la prima volta, è stata avviata una programmazione di medio periodo delle risorse CIPE, approvando il Piano Pluriennale di investimenti 2005-2009 che prevede il finanziamento di singole fasi progettuali per interventi non prossimi all’appalto e che garantisce che la copertura finanziaria per la loro realizzazione sia a carico delle risorse CIPE 2006 e su altre fonti di finanziamento;

VISTO che il provvedimento di Giunta sopra richiamato ha proposto di assegnare una quota di risorse della Delibera CIPE n. 3 del 22 marzo 2006, pari a € 74.753.768,96, ai seguenti settori: Difesa del Suolo, Risorse Idriche, Trasporti e Beni Culturali;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 65-3858 del 18 settembre 2006 che approva il riparto delle risorse delle aree sottoutilizzate attribuite al Piemonte con Delibera CIPE n. 3/2006 ed attribuisce al settore della tutela delle acque e della gestione integrata delle risorse idriche una quota pari a € 17.225.000,00, oltre a € 450.000,00 a valere su risorse regionali del Bilancio pluriennale 2007-2009, per la realizzazione degli interventi la cui progettazione era stata programmata nel Terzo Atto integrativo sopra richiamato;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 13-5667 del 10 aprile 2007, che approva il Quadro strategico degli APQ relativo alla Regione Piemonte contenente, tra l'altro, anche l'elenco degli interventi da finanziarsi con i fondi di cui alla Delibera CIPE n. 3/2006 e con le economie maturate su Accordi di Programma stipulati in precedenza per il settore della tutela delle acque e della gestione integrata delle risorse idriche;

DATO ATTO che tale D.G.R., per quanto riguarda il settore della tutela delle acque e della gestione integrata delle risorse idriche, approva un programma d'investimenti dell'importo complessivo di € 53.565.000,00 di cui € 17.225.000,00 a valere sulle risorse CIPE per l'anno 2006, € 9.924.553,31 a valere sulle economie derivanti dai ribassi d'asta conseguiti nell'appalto degli interventi degli Accordi di Programma per il medesimo settore stipulati negli anni precedenti, € 450.000,00 a valere su risorse regionali del Bilancio pluriennale 2007-2009, ed € 25.965.446,69 quale cofinanziamento degli Enti Attuatori;

DATO ATTO che, per quanto concerne l'impiego delle economie, l'art. 15 comma 9 dell'Accordo di Programma Quadro relativo alla tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, stipulato in data 18 dicembre 2002 prevede che "...le economie accertate confluiscono su di un fondo regionale ed alla loro riprogrammazione provvede la Regione Piemonte d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio nell'ambito degli interventi inseriti negli atti programmatici, dandone comunicazione al Comitato Paritetico d'Attuazione (CPA) e compilando le relative schede di intervento; la medesima procedura si attua per la riallocazione delle economie conseguite nella realizzazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma in materia di risorse idriche del 4 dicembre 2000 e del 26 luglio 2001";

DATO ATTO altresì che la Delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 ed in particolare il punto 3.7, detta ulteriori norme per la riprogrammazione delle economie degli Accordi di Programma e precisamente "...le economie comunque determinate ai sensi dell'allegato 4 della delibera n. 17/2003 e della circolare del Ministero dell'economia e finanze del 9 ottobre 2003 possono essere riprogrammate, anche individuando nuovi interventi, mediante comunicazione al Comitato Istituzionale di Gestione (CIG), da parte del responsabile dell'APQ, condivisa con i soggetti sottoscrittori";

DATO ATTO altresì che la Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 al punto 1.1.1 introduce il "Comitato Intesa Paritetico", composto da rappresentanti politici e dall'alta amministrazione, per la periodica verifica e l'aggiornamento degli obiettivi generali nonché degli strumenti attuativi dell'Intesa Istituzionale di Programma da parte dei soggetti sottoscrittori, e al punto 1.1.2 introduce il "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, tra cui anche la riprogrammazione delle risorse e delle economie;

RITENUTO di aggiornare il quadro complessivo delle risorse disponibili per interventi nella Regione Piemonte, destinati al settore della tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, in relazione agli incrementi di risorse finanziarie resi possibili dalla citata Delibera CIPE n. 3/2006 e dalle economie sopra specificate;

RITENUTO quindi di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 con l'individuazione di nuovi interventi;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. del GG MM ANNO che approva il presente schema del IV Atto integrativo all'Accordo di programma quadro relativo alla "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", stipulato in data 18 dicembre 2002;

Il Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

il Ministero delle Infrastrutture

il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

La Regione Piemonte

STIPULANO IL SEGUENTE

QUARTO ATTO INTEGRATIVO

DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

PER LA TUTELA DELLE ACQUE

E LA GESTIONE INTEG-

RATA DELLE RISORSE IDRICHE

Articolo 1

Recepimento delle premesse

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Quarto Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro relativo alla "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", stipulato in data 18 dicembre 2002 (nel prosieguo denominato Accordo).

Articolo 2

Finalità e obiettivi

1. Il presente Quarto Atto integrativo all'Accordo relativo alla "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", amplia il quadro degli interventi nel settore del ciclo idrico integrato delle acque per il conseguimento degli obiettivi di tutela e ripristino della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici, con particolare riferimento alle aree depresse della Regione Piemonte – aree sottoutilizzate ai sensi dell'articolo 61 della legge 289 del 27 dicembre 2002.
2. Gli obiettivi perseguiti e le caratteristiche degli interventi inseriti nel presente Quarto Atto integrativo (nel prosieguo denominato Atto integrativo) sono illustrati nella Relazione tecnica, predisposta dalla Regione, di cui all'Allegato D, parte integrante del presente Atto.

Articolo 3

Programma attuativo

1. Al fine del perseguimento degli obiettivi di cui al precedente articolo 2, l'Atto integrativo prevede n. 29 interventi di cui 8 in materia di infrastrutture di acquedotto e 21 in materia di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Di essi 17 sono immediatamente attivabili, 7 finanziati per la realizzazione della sola progettazione e 5 di realizzazione dei progetti di cui all'allegato B del Terzo Atto integrativo citato nelle premesse, per i quali era stata finanziata la sola progettazione.
2. I suddetti interventi sono elencati nell'Allegato A "Interventi immediatamente attivabili", nell'Allegato B "Interventi finanziati per la sola progettazione" e nell'Allegato C "Realizzazione interventi della Tabella B del 3° APQ Integrativo". La loro descrizione è riportata nelle schede attività/intervento (Allegato E) redatte ai sensi della Delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro, nonché nella Relazione tecnica predisposta dalla Regione, di cui all'Allegato D, parti integranti del presente Atto.

Le schede intervento riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore, che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità, il soggetto responsabile dell'intervento, i contenuti progettuali, il costo complessivo, il fabbisogno finanziario e la sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, l'impegno finanziario di ciascun soggetto, i tempi di attuazione e le procedure tecnico-amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Articolo 4

Quadro riepilogativo degli interventi

1. Per effetto dell'inserimento degli interventi definiti dal presente Atto integrativo, il costo complessivo degli interventi finanziati con risorse immediatamente disponibili di cui al Quadro A dell'articolo 16 dell'Accordo stipulato il 18 dicembre 2002, come integrato a seguito del I Atto integrativo del 17 dicembre 2003, del II Atto integrativo del 21 febbraio 2005 e del III Atto integrativo del 23 maggio 2006, è ridefinito in € 228.598.279,63, come indicato nella successiva Tabella 1.

Tabella 1 - Copertura finanziaria degli interventi immediatamente attivati previsti dall'Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 e dal I, II, III e IV Atto integrativo per fonte di finanziamento. (Allegati A, B, C, D, E, F dell'Accordo stipulato il 18 dicembre 2002, Allegato A dell'Atto integrativo del 17 dicembre 2003, Allegati A e B del Secondo Atto integrativo del 21 febbraio 2005, Allegati A e B del Terzo Atto integrativo e Allegati A, B e C del presente Atto).

APQ	Fonti Finanziarie	Importi (in Euro)
APQ 18.12.2002	Ministero dell'Ambiente L. 388/2000 e L. 448/2001.	26.856.559,26
	Ministero dell'Ambiente - Pianificazione e monitoraggio.	2.747.171,97
	Fondi Regione Piemonte - D.G.R. n. 65-6727 del 22/07/2002.	9.350.000,00
	Fondi aree depresse Delibera CIPE 36/2002.	10.430.000,00
	Fondi aree depresse Economie Delibera CIPE 09/07/1998.	524.693,00
	Fondi aree depresse Economie Delibera CIPE 09/07/1998 (ATO 3).	204.692,00
	Maggiorazione tariffa Servizio idrico (Delibera CIPE n. 52 del 04.04.2001 e s.m.i.).	33.395.560,00
I Atto Integrativo	Fondi aree depresse Delibera CIPE 17/2003.	5.498.500,00
	Provincia di Torino.	40.000,00
	Comune di Avigliana.	55.000,00
	Ministero dell'Ambiente - Delibera CIPE 36/2002.	120.000,00
	Maggiorazione tariffa Servizio idrico (Delibera CIPE n. 52 del 04.04.2001 e s.m.i.).	4.894.190,00
II Atto Integrativo	Fondi aree depresse Delibera CIPE 20/2004.	16.387.277,40
	Economie Accordi di Programma anni 2000, 2001 e 2002.	9.197.000,00
	Maggiorazione tariffa Servizio idrico (Delibera CIPE n. 52 del 04.04.2001 e s.m.i.).	18.464.636,00
III Atto Integrativo	Fondi aree depresse Delibera CIPE 35/2005.	15.130.000,00
	Economie Accordi di Programma anni 2000, 2001 e 2002.	5.541.500,00
	Fondi Regione Piemonte - Bilancio di previsione 2006 e pluriennale 2006-2008.	628.500,00
	Fondi Regione Piemonte - L.R. n. 18/1984.	90.000,00
	Maggiorazione tariffa Servizio idrico (Delibera CIPE n. 52 del 04.04.2001 e s.m.i.).	15.387.000,00
Presente Atto Integrativo	Fondi aree depresse Delibera CIPE 3/2006.	17.225.000,00
	Economie Accordi di Programma anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2005 e 2006.	9.924.553,31
	Fondi Regione Piemonte - Bilancio pluriennale 2007-2009.	450.000,00
	Maggiorazione tariffa Servizio idrico (Delibera CIPE n. 52 del 04.04.2001 e s.m.i.).	25.965.446,69
Totale		228.232.279,63

2. I relativi interventi sono individuati negli allegati A, B, C, D, E, F, dell'Accordo stipulato il 18 dicembre 2002, nell'Allegato A dell'Atto Integrativo del 17 dicembre 2003, negli Allegati A e B del Secondo Atto integrativo del 21 febbraio 2005, negli Allegati A e B del Terzo Atto integrativo e negli allegati A, B e C del presente Atto.

Articolo 5

Quadro delle risorse riprogrammate nel presente Atto integrativo

1. Le risorse riprogrammate da precedenti APQ, nel presente Atto integrativo, sono pari ad € 9.924.553,31. Di questi € 6.524.553,31 rappresentano economie derivanti dai ribassi d'asta degli interventi compresi negli APQ "Collettamento e depurazione delle acque reflue urbane" del 14 dicembre 2000, "Acque destinate al consumo umano" del 20 luglio 2001, "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" del 18 dicembre 2002, e dei relativi atti integrativi del 17 dicembre 2003, del 12 febbraio 2005 e del 23

maggio 2006, ed € 3.400.000,00 sono risorse rese disponibili in seguito alla revoca dell'intervento n. 29 dell'APQ del 18 dicembre 2002.

Il quadro finanziario di tali risorse è indicato nella successiva Tabella 2, ripartita per fonti di finanziamento.

Tabella 2 - Quadro delle risorse riprogrammate da precedenti APQ Risorse Idriche.

Fonti Finanziarie	Importi (in Euro)
L. 488/99 - D.M.AMB. GAB/DEC/0099/2000 CAP. 7082 ART. 2 - Legge finanziaria 2000.	94.000,00
L. 426/1998 - Nuovi interventi in campo ambientale.	5.364.539,22
L. 135/97 - Economie Piano Straordinario.	284.457,98
D. Lgs. 112/1998 - Attuazione del capo I della L. 59/1997.	155.044,41
L. 208/98 - Aree depresse - Delibera CIPE 84/2000 - Quota ordinaria.	324.844,75
L. 208/98 - Aree depresse - Delibera CIPE 36/2002 - Quota E. 2 Regioni Centro-Nord.	284.229,09
L. 208/98 - Aree depresse - Delibera CIPE 17/2003 - Quota F. 3 Regioni Centro-Nord.	1.912.569,30
L. 208/98 - Aree depresse - Delibera CIPE 20/2004 - Quota E. 3 Regioni Centro-Nord.	584.283,00
L. 208/98 - Aree depresse - Delibera CIPE 35/2005 - Quota D. 4 Regioni Centro-Nord.	920.585,56
Totale	9.924.553,31

Articolo 6

Quadro finanziario degli interventi immediatamente attivati

1. Il costo complessivo del presente Atto integrativo ammonta ad € 53.565.000,00. Il quadro finanziario degli interventi compresi nel presente Atto, di cui al programma attuativo richiamato al precedente art. 3, è indicato nella successiva Tabella 3, ripartita per fonti di finanziamento.

Tabella 3 - Copertura finanziaria degli interventi per fonte di finanziamento.

Fonti Finanziarie	Importi (in Euro)
INTERVENTI IMMEDIATAMENTE ATTIVABILI - ALLEGATO A	
Economie Accordi di Programma anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2005 e 2006.	8.113.000,00
Maggiorazione tariffa Servizio idrico (Delibere CIPE n. 52 del 04.04.01 e s.m.i.).	6.862.000,00
Totale Allegato A	14.975.000,00
PROGETTAZIONE DI NUOVI INTERVENTI - ALLEGATO B	
Economie Accordi di Programma anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2005 e 2006.	1.331.553,31
Maggiorazione tariffa Servizio idrico (Delibere CIPE n. 52 del 04.04.01 e s.m.i.).	1.168.446,69
Totale Allegato B	2.500.000,00
REALIZZAZIONE INTERVENTI TABELLA B 3° ATTO INTEGRATIVO - ALLEGATO C	
Economie Accordi di Programma anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2005 e 2006.	480.000,00
Maggiorazione tariffa Servizio idrico (Delibere CIPE n. 52 del 04.04.01 e s.m.i.).	17.935.000,00
Fondi aree depresse Delibera CIPE 3/2006.	17.225.000,00
Fondi Regione Piemonte - Bilancio pluriennale 2007-2009.	450.000,00
Totale Allegato C	36.090.000,00
Totale Complessivo	53.565.000,00

2. La disponibilità delle risorse a valere sulla Delibera n. 3/2006 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.5 della medesima delibera. In particolare, qualora eventuali decurtazioni da parte del CIPE conseguenti al mancato impegno delle risorse, mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2009, dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento.
3. Il trasferimento delle risorse CIPE relative alla Deliberazione n. 3/2006, avverrà, per una quota pari al 20% entro 60 giorni dalla data stipula dell'APQ e la restante quota in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati al monitoraggio semestrali, ai sensi del punto 4.2 della delibera CIPE n. 14/2006;
4. La copertura finanziaria di ciascun intervento è riportata nella Relazione tecnica;
5. Il trasferimento delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori degli interventi avverrà da parte della Regione Piemonte secondo le modalità indicate nei protocolli tecnici, ove previsti, e comunque, secondo la normativa vigente;
6. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal presente Accordo non siano realizzabili, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca o rimodulazione degli interventi previste dal punto 1.3 della Delibera CIPE n. 29/1997, così come riformulato dal punto 1.1 della Delibera CIPE n. 14/2006;

7. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, nella legge 30 marzo 1998, n. 61;
8. Le eventuali economie di spesa derivanti da ribassi d'asta nella realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo sono riprogrammate con le modalità previste dal punto 1.3. della delibera CIPE n. 29/1997, così come riformulato dal punto 1.1 della Delibera CIPE n. 14/2006.

Articolo 7

Riepilogo degli investimenti attivati per settore

1. La Tabella 3, che riepiloga il programma di investimenti in relazione ai settori di intervento, aggiorna la Tabella 6 di cui all'articolo 15 dell'Accordo di Programma Quadro stipulato in data 18 dicembre 2002 e tiene conto degli investimenti previsti nel I Atto integrativo del 17 dicembre 2003, di quelli del II Atto integrativo del 21 febbraio 2005, di quelli del III Atto integrativo del 23 maggio 2006 e del presente Atto.

Tabella 4 – Riepilogo degli investimenti per settore di intervento

Settore di intervento	Importi <i>(in Euro)</i>
Interventi urgenti per l'approvvigionamento idrico agricoltura e sviluppo irrigazione. <i>(Tabella 1 art. 15 APQ 18.12.2002).</i>	49.833.053,00
Interventi urgenti per l'approvvigionamento idropotabile. <i>(Tabella 2 art. 15 APQ 18.12.2002).</i>	20.828.465,85
Interventi urgenti per la tutela corpi idrici superficiali e sotterranei <i>(Tabella 3 art. 15 APQ 18.12.2002 - compresi € 841.000.000,00 a carico del SII di cui al quadro B articolo 16 APQ 18.12.2002).</i>	920.743.812,26
Interventi per il riutilizzo delle acque reflue depurate - Interventi urgenti finalizzati alla riduzione e eliminazione degli scarichi di sostanze pericolose. <i>(Tabella 4 art. 15 APQ 18.12.2002).</i>	6.500.000,88
Interventi di monitoraggio. <i>(Tabella 5 art. 15 APQ 18.12.2002).</i>	4.048.144,97
Interventi urgenti per l'approvvigionamento idropotabile. <i>(I Atto Integrativo).</i>	10.392.690,00
Interventi ripristino e tutela zone umide e assistenza tecnica. <i>(I Atto Integrativo).</i>	215.000,00
Interventi urgenti per la tutela dei corpi idrici. <i>(II Atto Integrativo).</i>	27.449.277,40
Interventi urgenti per l'approvvigionamento idropotabile. <i>(II Atto Integrativo).</i>	16.599.636,00
Interventi urgenti per la tutela dei corpi idrici. <i>(III Atto Integrativo).</i>	24.222.000,00
Interventi urgenti per l'approvvigionamento idropotabile. <i>(III Atto Integrativo).</i>	12.555.000,00
Interventi urgenti per la tutela dei corpi idrici. <i>(IV Atto Integrativo).</i>	38.110.000,00
Interventi urgenti per l'approvvigionamento idropotabile. <i>(IV Atto Integrativo).</i>	15.455.000,00
Totale	1.146.952.080,36

Articolo 8

Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo e dell'Atto integrativo e monitoraggio tecnico degli interventi

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto integrativo si individua quale Responsabile del presente Atto il soggetto già individuato come Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002 e successivi Atti integrativi, ovvero l'ing. Salvatore De Giorgio, responsabile della Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche della Regione Piemonte.
2. Il Responsabile dell'Accordo ha il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b. governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
 - c. promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
 - d. nel corso dell'istruttoria dell'accordo e nei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
 - f. nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - g. inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Tavolo dei sottoscrittori;

- h. assegnare al soggetto inadempiente, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, un congruo termine per provvedere, e, decorso inutilmente tale termine, segnalare l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori per le necessarie valutazioni.

Articolo 9

Responsabile del singolo intervento

1. Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato E) il "Responsabile di intervento" che, nel caso di lavori pubblici, corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di intervento ai fini dell'APQ svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti-cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e ne risponde della loro veridicità;
 - d. verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - e. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede di intervento, segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - f. trasmettere al responsabile dell'APQ la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'APQ;
 - g. fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 10

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Tavolo dei sottoscrittori, previsto al punto 1.3 della Delibera CIPE n. 29/1997 così come riformulato dal punto 1.1 della delibera CIPE n. 14/2006, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.
6. Il Tavolo dei sottoscrittori propone al Comitato Intesa Paritetico, per la relativa decisione, le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.
7. Il Comitato Intesa Paritetico può adottare le misure individuate dal Tavolo dei sottoscrittori o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le inottemperanze prospettate, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente accordo e la riprogrammazione delle relative risorse.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 11

Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Tavolo dei Sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Tavolo dei Sottoscrittori rimette la questione al Comitato Intesa Paritetico.

Articolo 12

Disposizioni generali

1. Il presente Atto integrativo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro per la "Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche" stipulato in data 18 dicembre 2002.
2. Previa approvazione del Comitato Intesa Paritetico, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo, così come riformulato dal punto 1.1 della Delibera CIPE n. 14/2006. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
3. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa, previa approvazione da parte del Comitato Intesa Paritetico.
4. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo di Programma Quadro, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
5. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Tavolo dei sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.
6. Per quanto non espressamente previsto dal presente Quarto Atto integrativo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo e nei successivi Atti integrativi.

Roma, Maggio 2007

Ministero dello Sviluppo Economico
Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese
Aldo Mancurti

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e il Mare
Direttore della Direzione Generale per la qualità della vita
Gianfranco Mascazzini

Ministero delle Infrastrutture
Direttore della Direzione Generale Reti
Roberto Sabatelli

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Direttore della Direzione Generale dello sviluppo rurale
Giuseppe Serino

Regione Piemonte
Direttore responsabile della Direzione per la Pianificazione delle Risorse Idriche
Salvatore De Giorgio

Regione Piemonte
Direttore responsabile della Direzione Programmazione e Statistica
Giuseppe Bendetto



*Ministero
dello Sviluppo Economico*



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*



Ministero delle Infrastrutture



*Ministero delle Politiche Agricole
e Forestali*



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

QUARTO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE
E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

ALLEGATO A – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

INTERVENTI IMMEDIATAMENTE ATTIVABILI

Roma, Maggio 2007



ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche
IV ATTO INTEGRATIVO

ALLEGATO A

INTERVENTI IMMEDIATAMENTE ATTIVABILI					
Cod.	Titolo dell'intervento	Prov.	ATO	Soggetto attuatore	Costo (Euro)
Economiche Accordi di Programma anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2005 e 2006.					
4-01	Lavori di completamento sezione biologica con realizzazione vasche di denitrificazione impianto di depurazione acque reflue urbane di Bellinzago N.se.	NO	1	A.I.A. Ovest Ticino s.r.l.	500.000,00
4-02	Potenziamento impianto di depurazione di via Piovale in Borgomanero. Realizzazione del collegamento in pressione tra i depuratori di via Resega e via Piovale e contestuale dismissione dell'impianto di via Resega.	NO	1	Acque S.p.A	895.000,00
4-03	Potenziamento impianto depurazione Briga Novarese per abbattimento azoto.	NO	1	Acque S.p.A	150.000,00
4-04	Collegamento Comune di Caprezzo a impianto di depurazione di Verbania.	VCO	1	Acque Nord S.r.l.	350.000,00
4-05	Convogliamento impianto depurazione Domo1 su Domo2 e potenziamento relativo impianto di defosfatazione.	VCO	1	Idrablu S.p.A	790.000,00
4-06	Collettore di collegamento frazione Boschetto e Case dei Conti al depuratore di Villadossola.	VCO	1	Acque Nord S.r.l.	480.000,00
4-07	Recupero pozzi esistenti in Comune di Novara.	NO	1	SIN & VE S.r.l. - Novara	600.000,00
4-08	Adeguamento del sistema acquedottistico e della fognatura del Comune di Borgosesia.	VC	2	S.I.I. S.p.A.	2.310.000,00
4-09	Adeguamento e rifacimento reti acquedottistiche e approvvigionamento Comune di Donato.	BI	2	S.I.I. S.p.A.	500.000,00
4-10	Completamento sistema fognario del Comune di Valenza.	AL	2	A.M.V. S.p.A. Valenza	1.000.000,00
4-11	Fognatura comunale del Valentino in Comune di Casale Monferrato - 1° e 2° lotto.	AL	2	A.M.C. S.p.A. Casale Monferrato	2.400.000,00
4-12	Completamento del collegamento fognario dei Comuni di Dogliani e Monchiero all'impianto di depurazione di Narzole - 2° lotto.	CN	4	ACDALA di Alba	2.000.000,00
4-13	Collettamento acque reflue delle frazioni S. Michele (Bra) ed America dei Boschi (Pocapaglia) all'impianto di depurazione consortile di Canove di Govone: realizzazione condotta fognaria lungo SS.23.	CN	4	Azienda Consortile America dei Boschi-Bra-Pocapaglia	500.000,00
4-14	Collettamento e depurazione scarichi non trattati in Comune d'Asti.	AT	5	Asti Servizi Pubblici S.p.A. (A.S.P.)	600.000,00
4-15	Collettamento e depurazione scarichi non trattati - Località Costa in Comune di Buttigliera d'Asti.	AT	5	Acquedotto della Piana S.p.A.	300.000,00
4-16	Potenziamento opere di presa a servizio della città di Ovada e Comuni limitrofi.	AL	6	Comune di Ovada	1.000.000,00
4-17	Allacciamento fognatura del nuovo ospedale Valle Belbo	AT	5	Comune di Nizza Monferrato	600.000,00
Totale Allegato A					14.975.000,00



*Ministero
dello Sviluppo Economico*



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*



Ministero delle Infrastrutture



*Ministero delle Politiche Agricole
e Forestali*



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**QUARTO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE
INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE**

ALLEGATO B – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

***INTERVENTI FINANZIATI PER LA SOLA
PROGETTAZIONE***

Roma, Maggio 2007



ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche
III ATTO INTEGRATIVO

ALLEGATO B

INTERVENTI FINANZIATI PER LA SOLA PROGETTAZIONE					
Cod.	Titolo dell'intervento	Prov.	ATO	Soggetto attuatore	Costo (euro)
Economici Accordi di Programma anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2005 e 2006.					
4-P18	Progettazione dell'intervento di "riorganizzazione del sistema d'approvvigionamento idrico dei Comuni del lago d'Orta".	NO	1	Acque S.p.A.	250.000,00
4-P19	Progettazione dell'intervento di "potenziamento dell'impianto di depurazione di Cerano per l'abbattimento azoto".	NO	1	A.I.A. Ovest Ticino s.r.l.	200.000,00
4-P20	Progettazione dell'intervento di "potenziamento dell'impianto di depurazione di Novara per abbattimento azoto".	NO	1	SIN & VE S.r.l. - Novara	150.000,00
4-P21	Progettazione dell'intervento di "abbattimento azoto impianti Cossato Spolina, Biella Nord, Biella Sud e Massazza".	BI	2	CORDAR Biella S.p.A.	400.000,00
4-P22	Progettazione dell'intervento di "razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei reflui urbani del Comune di Bra e dei Comuni limitrofi".	CN	4	Azienda Consortile Ciclo Idrico Alba-Langhe-Roero	500.000,00
4-P23	Progettazione dell'intervento di "razionalizzazione e potenziamento del sistema d'interconnessione idrico nell'ATO n. 6 "Alessandrino".	AL	6	AMAG S.p.A.	750.000,00
4-P24	Progettazione dell'intervento di "adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane del Comune di Novi Ligure".	AL	6	Gestione Acque S.p.A.	250.000,00
Totale Allegato B					2.500.000,00



*Ministero
dello Sviluppo Economico*



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*



Ministero delle Infrastrutture



*Ministero delle Politiche Agricole
e Forestali*



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**QUARTO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE
INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE**

ALLEGATO C – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

***REALIZZAZIONE INTERVENTI DELLA
TABELLA B DEL 3° ATTO INTEGRATIVO***

Roma, Maggio 2007



ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche
III ATTO INTEGRATIVO

ALLEGATO C

REALIZZAZIONE INTERVENTI DELLA TABELLA B DEL 3° APQ INTEGRATIVO					
Cod.	Titolo dell'intervento	Prov.	ATO	Soggetto attuatore	Costo (euro)
Fondi aree sottoutilizzate (FAS) CIPE 3/2006					
4-B01	Rifacimento galleria adduzione Scalenghe e Beinasco.	TO	3	SMAT S.p.A.	21.035.000,00
4-B03	Riqualificazione sistema acquedottistico - Nuove condotte e riduzione perdite.	AT	5	Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM)	8.835.000,00
4-B04	Adeguamento impianti di captazione e adeguamento reti di distribuzione e serbatoi acquedotti.	AL	6	AMIAS S.p.A.	1.210.000,00
4-B05	Estensione del collettamento della Valle Borbera e potenziamento impianti bassa valle.	AL	6	AMIAS S.p.A.	3.530.000,00
Economie Accordi di Programma anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2005 e 2006					
Fondi Regione Piemonte - Bilancio pluriennale 2007-2009.					
4-B02	Progettazione dell'intervento di "Potenziamento impianti di depurazione di Busca e Centallo	CN	4	Azienda Cuneese Dell'Acqua (ACDA) S.p.A.	1.480.000,00
Totale Allegato B					36.090.000,00



*Ministero
dello Sviluppo Economico*



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*



Ministero delle Infrastrutture



*Ministero delle Politiche Agricole
e Forestali*



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**QUARTO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE
E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE**

ALLEGATO D – RELAZIONE TECNICA

Roma, Maggio 2007

QUARTO ATTO INTEGRATIVO
DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA TUTELA DELLE ACQUE
E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

RELAZIONE TECNICA

II QUADRO STRATEGICO

Strategie e obiettivi della programmazione regionale in materia di Risorse Idriche

Il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione (DPEFR), per quanto concerne il settore "Risorse Idriche", si prefigge la tutela e la valorizzazione del patrimonio idrico piemontese, come elemento fondamentale per una sostenibilità sociale e ambientale, da perseguire attraverso azioni in grado di garantirne il mantenimento della qualità e l'accessibilità, la regolazione e il controllo pubblici, nonché l'uso razionale e il risparmio.

La politica di tutela delle acque della Regione Piemonte è, da tempo, indirizzata al riconoscimento della natura di bene pubblico dell'acqua, del suo valore economico e del ruolo strategico che riveste per lo sviluppo socio economico, volto ad assicurare, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, una fornitura sufficiente ai diversi usi, con priorità per quello potabile ed in subordine per quello irriguo.

Il "Piano Direttore", approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 103-36782 in data 12 dicembre 2000 e il "Piano di Tutela delle Acque" - adottato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 23-13437 del 20 settembre 2004 e n. 28-2845 del 15 maggio 2006 e approvato dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007 - costituiscono i documenti programmatici di riferimento per il programma d'azione regionale concernente:

- la protezione quali-quantitativa della risorsa idrica e disciplina delle utilizzazioni e degli scarichi;
- la disciplina per le utilizzazioni di acqua pubblica e la gestione dei canoni demaniali;
- il completamento della riforma del servizio idrico integrato quale riorganizzazione dei servizi idrici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, nonché di fognatura e depurazione delle acque reflue;
- la programmazione e realizzazione degli investimenti per la tutela e la gestione delle risorse idriche;
- la comunicazione e diffusione dei dati ambientali - Sistema informativo sulle risorse idriche e reti di monitoraggio.

Le politiche regionali d'intervento in materia di tutela e valorizzazione delle risorse idriche sono chiaramente delineate nel Piano Direttore regionale delle risorse idriche e trovano il loro fondamento nei più recenti orientamenti dell'Unione Europea.

Il Piano Direttore costituisce lo strumento fondamentale mediante il quale la Regione intende perseguire le finalità di razionale fruizione del patrimonio idrico per le esigenze di sviluppo economico e sociale, di risanamento delle acque e di tutela e valorizzazione dei corpi idrici naturali.

L'obiettivo generale del piano è rappresentato dall'attuazione di una politica di governo delle acque mirata a raggiungere e mantenere un razionale bilanciamento delle pressioni antropiche sul sistema ambientale "ciclo naturale delle acque", operando in modo appropriato sulle due contrapposte esigenze:

- a) lo sfruttamento delle disponibilità idriche naturali del territorio regionale ai fini di un razionale sviluppo socioeconomico;
- b) la tutela e la valorizzazione delle acque e dei relativi ambienti ed ecosistemi naturali.

A tale scopo il Piano, facendo espresso riferimento ai più recenti orientamenti dell'Unione Europea, definisce le seguenti linee d'azione principali:

- prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- perseguire il riequilibrio del bilancio idrico e gli usi sostenibili e razionali delle risorse idriche;
- migliorare lo stato delle acque ed individuare adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

Le linee guida del Piano Direttore trovano concreta e organica attuazione con il Piano di Tutela delle Acque (di seguito PTA).

Il PTA, oltre a recepire le due importanti direttive comunitarie in materia di trattamento delle acque reflue urbane (91/271/CEE) e di tutela dall'inquinamento da nitrati di origine agricola (91/676/CEE), opera un riordino complessivo delle strategie d'intervento mirate alla tutela qualitativa delle acque, con particolare riferimento agli scarichi, integrandole con i nuovi principi di uso sostenibile e gestione integrata per bacini idrografici delle acque.

Il PTA prende in considerazione le determinanti socio-economiche, organizzative e fisiche, analizza il quadro delle pressioni e degli stati qualitativi e di impatto sul sistema idrico, adotta criteri di intervento e definisce, per ciascun bacino idrografico, un insieme organico ed integrato di azioni e interventi (Programma d'azione) per mezzo dei quali conseguire la riqualificazione del sistema idrico regionale a livello "sufficiente" entro il 2008 e per raggiungere il livello "buono" e mantenere il livello "elevato", ove preesistente, entro il 2016, come stabilito dalle norme comunitarie e dalle leggi nazionali che le hanno recepite. Le azioni e gli interventi che lo compongono possono essere raggruppati nelle seguenti quattro categorie principali:

- miglioramento della conoscenza a supporto delle decisioni;
- comunicazione e promozione;
- regolamentazione e organizzazione;
- interventi strutturali e di vera e propria infrastrutturazione, da finanziare anche con i fondi CIPE.

Appartengono al primo comparto le misure aventi lo scopo di migliorare le conoscenze in rapporto alla problematica e politica d'intervento del PTA (anche attraverso specifiche linee di ricerca) e di supportare una capacità di gestione del sistema idrico a livello avanzato.

Al secondo comparto appartengono, invece, misure finalizzate a fornire informazioni circa lo stato d'attuazione del piano e soprattutto a promuovere livelli culturali, sociali e comportamentali nell'ambito d'interventi del PTA.

Al terzo comparto appartengono le misure inerenti la formalizzazione di norme e criteri tecnico-gestionali, oltre a misure destinate allo sviluppo qualitativo delle organizzazioni aventi ruoli di attuazioni del PTA.

Al quarto comparto, infine, appartengono le misure d'infrastrutturazione e riqualificazione ambientale destinate al controllo delle pressioni e al miglioramento della gestione attiva delle risorse idriche nell'ottica integrata ed intersettoriale perseguita dal PTA.

Il programma d'azione, e più in generale le linee d'intervento del PTA, si confrontano e si integrano con le politiche d'intervento dei settori idroesigenti e in particolare con il comparto agricolo, quello produttivo industriale, la produzione di energia, la difesa del suolo e l'assetto idrogeologico del territorio.

Il confronto con il comparto agricolo riguarda prevalentemente il soddisfacimento del fabbisogno irriguo, con riferimento anche agli scenari connessi ai periodi di prolungata siccità degli ultimi anni, nonché lo sviluppo di tecniche e sistemi di produzione agricola compatibili con le esigenze di salvaguardia ambientale. Attraverso questo confronto si è giunti alla definizione di linee comuni d'intervento rinvenibili sia nel PTA sia del Piano di Sviluppo Rurale (PSR).

A tal riguardo, si evidenzia in particolare che, a supporto dell'istruttoria d'approvazione del PSR con la Direzione Generale Agricoltura della Commissione Europea, la Regione Piemonte con specifico atto si è impegnata a rivedere la designazione delle zone vulnerabili da nitrati d'origine agricola attraverso le disposizioni attuative del PTA.

Per il comparto industriale, il raccordo concerne le politiche d'intervento finalizzate all'uso razionale delle risorse idriche, attraverso sistemi di risparmio e riuso delle acque, nonché la regolamentazione degli scarichi delle acque reflue derivanti da processi produttivi anche attraverso un'efficace coordinamento con il sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane.

Riguardo al comparto energetico, il PTA prende in considerazione gli obiettivi del piano energetico regionale con specifico riferimento ai fabbisogni idrici connessi alla produzione energetica da fonti convenzionali, all'ottimizzazione della produzione idroelettrica e alla promozione dell'uso plurimo (idroelettrico-potabile-irriguo) nel rispetto delle esigenze di salvaguardia degli ambienti idrici.

Per quanto concerne l'assetto idrogeologico del territorio, il PTA evidenzia la necessità di attuare politiche d'intervento congiunte, finalizzate alla prevenzione dei rischi derivanti da eventi naturali, con particolare riguardo ai fenomeni che incidono sulla qualità della risorsa idrica e sulle infrastrutture di captazione, trasporto e distribuzione delle acque destinate al consumo umano e delle altre infrastrutture del servizio idrico. A tale fine il PTA afferma l'importanza fondamentale della manutenzione ordinaria del reticolo idrografico e dei relativi versanti, prevedendo la messa a punto di piani d'intervento da attuare con la quota dei proventi tariffari del servizio idrico integrato (SII) a favore dei territori montani a norma della l.r. 13/97. La legge regionale dispone, infatti, che le Autorità d'Ambito per il SII destinino una quota della tariffa, non inferiore al 3 per cento, alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano. I suddetti fondi sono assegnati alle Comunità Montane in conformità ad accordi di programma concernenti l'attuazione di specifici interventi connessi alla tutela delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio.

La Conferenza Regionale delle Risorse Idriche, nella seduta del 21 maggio 2003, ha definito gli indirizzi e i criteri per la stipulazione degli accordi di programma di cui sopra, mediante un Piano pluriennale di manutenzione ordinaria contenente:

- a) una relazione generale che riassume e schematizzi le criticità e le proposte di intervento;

- b) una relazione tecnica che analizzi i dissesti verificatisi nel tempo, la tipologia delle opere utilizzate e la loro funzionalità nel tempo, nonché le situazioni critiche per carenza o assente manutenzione;
- c) il quadro degli interventi di manutenzione ordinaria necessari per l'area esaminata, distinti per priorità, l'indicazione di ambiti territoriali che risultano meritevoli di manutenzione per l'effetto positivo che hanno sull'equilibrio idrogeologico e sulla risorsa idrica, il cronoprogramma delle azioni manutentive (tempi e costi);
- d) gli schemi progettuali relativi agli interventi di manutenzione individuati.

Le risorse finanziarie stanziare dal 2004, anno in cui sono divenute operative le prime Autorità d'Ambito, ad oggi, ammontano a quasi 28 milioni di Euro. Quando la riforma del SII sarà a regime (entro la fine del 2007), le risorse finanziarie derivanti dalla tariffa del SII, da destinare alla difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano, ammonteranno a non meno di 15 milioni di Euro l'anno.

Il PTA riconosce nella riforma del Servizio Idrico Integrato uno strumento rilevante per l'attuazione delle proprie strategie d'intervento. Lo stato attuale della riforma vede la costituzione e la piena operatività delle sei Autorità d'Ambito previste dalla legge regionale 13/97.

Sulla base delle risultanze degli studi regionali, le Autorità d'Ambito hanno adottato il proprio modello organizzativo, definito i contenuti fondamentali della loro pianificazione e avviato il processo d'aggregazione delle gestioni.

I Piani d'Ambito (PdA) adottati prevedono un periodo transitorio per giungere all'effettiva unificazione delle gestioni esistenti e definiscono sia per il transitorio sia per il lungo periodo:

- obiettivi relativi alla qualità e alle condizioni di erogazione dei servizi;
- programma degli interventi con il relativo piano finanziario indispensabili per il raggiungimento degli standard prefissati;
- tempi e modalità di raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi;
- modalità di adeguamento delle tariffe in relazione ai risultati raggiunti;
- modalità di aggiornamento e revisione delle previsioni di piano e del programma triennale;
- penalizzazione nei casi di mancato rispetto degli standard;
- modalità di controllo e indicatori da assumere per la verifica dei risultati.

Le azioni sinora intraprese dalle Autorità d'Ambito stanno governando la fase transitoria, che si caratterizza per la scelta di valorizzare adeguatamente le aziende pubbliche operanti nel territorio.

L'attuale fabbisogno finanziario complessivo per lo sviluppo delle infrastrutture del Servizio idrico Integrato, risultante dai Piani degli interventi previsti nei Piani d'Ambito degli ATO piemontesi, ammonta complessivamente a 2.998 milioni di Euro.

Nell'ambito dell'individuazione delle opere da inserire nel Programma Nazionale degli Interventi nel Settore Idrico, di cui alla legge n. 350 del 24 dicembre 2003, è stato approntato un primo quadro, a scala regionale, degli interventi più urgenti, la cui realizzazione comporta un impegno finanziario di oltre 800 milioni d'euro, di cui circa 351 milioni per la realizzazione di opere di acquedotto e circa 453 milioni per la realizzazione di opere di fognatura e di depurazione.

Coerenza con gli atti di programmazione settoriali di riferimento

Come già indicato i principali strumenti di programmazione cui il settore fa riferimento, al fine della programmazione delle risorse del FAS, sono costituiti da:

- Piano Direttore delle Acque
- Piano di Tutela delle Acque
- Riforma del servizio idrico integrato.

La programmazione strategica e territoriale regionale in materia di risorse idriche sopra richiamata è diffusamente illustrata negli Accordi di Programma Quadro, sottoscritti nell'ambito dell'Intesa istituzionale di programma del 22 marzo 2000 e, in particolare, nell'APQ "Tutela delle Acque e Gestione integrata delle risorse idriche" del 18 dicembre 2002.

Il quadro di riferimento strategico, considerato nelle sue essenziali articolazioni, rimane pressoché immutato e, pertanto, con la programmazione CIPE 2006-2009, il settore prevede di proseguire nei medesimi obiettivi e strategie d'intervento.

Il settore idrico, dal 2001, ha beneficiato di finanziamenti CIPE con i quali sono stati stipulati sei Accordi; in particolare, quattro APQ riguardano il programma d'intervento nel settore "ciclo idrico integrato delle acque".

Accordi di Programma Quadro, in materia di risorse idriche, sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma del 22.03.2000.

Codice APQ	Titolo APQ	Data Stipula	Numero Int.	Valori al 31/12/2006 (Euro)
AM	"Collettamento e depurazione delle acque reflue urbane".	04/12/2000	22	69.444.393,98
AC	"Acque destinate al consumo umano".	26/07/2001	28	56.774.576,72
RI	"Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche".	18/12/2002	52	85.968.827,11
RJ	"Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche Atto Integrativo I".	17/12/2003	5	10.607.690,00
RY	"Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche Atto Integrativo II".	21/02/2005	36	44.254.015,40
RK	"Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche Atto Integrativo III".	23/05/2006	39	36.811.287,00
Totali			182	303.860.790,21

I finanziamenti CIPE, se pur in forma limitata, hanno permesso di realizzare interventi d'urgenza, lasciando, però, irrisolte altre situazioni altrettanto critiche.

Con le nuove disponibilità finanziarie derivanti dal riparto delle risorse della delibera CIPE n. 3/2006 sarà proseguita la strategia d'intervento delineata nell'Accordo di Programma Quadro del 18 dicembre 2002, dandone concreta attuazione mediante la stipula di un nuovo Atto Integrativo, il quarto dalla sottoscrizione dell'APQ di riferimento "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche".

SEZIONE ATTUATIVA

In coerenza con il quadro strategico e con i documenti programmatici settoriali di riferimento, nell'ambito del perfezionamento del nuovo Atto Integrativo, si propone quindi di procedere:

1. alla realizzazione degli interventi finanziati per la sola progettazione definitiva nel Terzo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche, sottoscritto nel maggio 2006;
2. alla riprogrammazione delle economie (€ 6.524.553,56) dei precedenti APQ, conseguite successivamente alla stipula del terzo Atto Integrativo;
3. al reimpiego delle risorse (€3.400.000,00) che si sono rese disponibili in seguito alla revoca del finanziamento dell'intervento n. 29 dell'APQ del 18/12/2002, la cui realizzazione è sospesa dal dicembre 2004 per la necessità di verificare le criticità locali, tuttora irrisolte, connesse alla individuazione del sito dell'impianto di depurazione centralizzato.

Il programma degli interventi del Quarto Atto Integrativo

Il quadro degli interventi inseriti nella Sezione Attuativa è stato ricavato, d'intesa con le sei Autorità d'Ambito per il SII, individuando all'interno dei rispettivi Piani d'Ambito gli interventi che rivestono carattere d'urgenza in quanto finalizzati a risolvere situazioni di criticità nell'approvvigionamento idrico e nella depurazione delle acque reflue urbane, oltre ad aver tenuto conto del livello di progettazione delle opere, delle disponibilità finanziarie e dell'effettiva capacità di cofinanziamento da tariffa del servizio idrico.

Il costo complessivo del programma così definito ammonta a € 53.565.000,00, la cui copertura finanziaria è di seguito esposta:

- € 17.225.000,00 sui fondi della Delibera CIPE n. 3/2006;
- € 9.924.553,31 sulle economie degli APQ anni precedenti;
- € 450.000,00 sui fondi del Bilancio regionale;
- € 25.965.446,69 mediante cofinanziamento da tariffa del Servizio idrico integrato.

Il programma è stato articolato in tre gruppi d'interventi distinti in base alle fonti di finanziamento e alla tipologia dell'investimento:

1. *Interventi immediatamente attivabili*, finanziati con la riprogrammazione delle economie e delle revoche degli APQ precedenti;
2. *Progettazione di nuovi interventi*, finanziati con la riprogrammazione delle economie e delle revoche degli APQ precedenti;
3. *Realizzazione interventi della Tabella B del 3° APQ Integrativo*, finanziati con i fondi della Delibera CIPE n. 3/2006.

Appartengono al primo gruppo gli interventi prioritari desunti dalla programmazione di medio periodo degli Ambiti territoriali. La relativa spesa, stimata in base alle previsioni dei progetti preliminari, ammonta a Euro 14.975.000,00, finanziati per Euro 8.113.000,00 a valere sulle economie conseguite nella realizzazione dei precedenti APQ e per Euro 6.862.000,00 con ammortamento a carico della tariffa del SII.

Il secondo gruppo comprende la progettazione dei seguenti interventi:

1. la riorganizzazione del sistema d'approvvigionamento idrico nell'area del lago d'Orta;
2. il potenziamento dell'impianto di depurazione di Cerano per l'abbattimento dell'azoto;
3. il potenziamento dell'impianto di depurazione di Novara per abbattimento dell'azoto;
4. il potenziamento degli impianti di Cossato Spolina, Biella Nord, Biella Sud e Massazza per l'abbattimento dell'azoto;
5. la razionalizzazione e il potenziamento del sistema di collettamento e depurazione dei reflui urbani del Comune di Bra (CN) e dei Comuni limitrofi;
6. la razionalizzazione e il potenziamento del sistema d'interconnessione idrico nell'ATO n. 5 "Alessandrino";
7. l'adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane del Comune di Novi Ligure.

La spesa complessiva prevista per la progettazione di tali interventi è stata stimata in Euro 2.500.000,00 e sarà finanziata per Euro 1.331.553,31 con le residue disponibilità sulle economie dei precedenti APQ e per Euro 1.168.446,69 con ammortamento a carico della tariffa del SII.

L'importo complessivo degli investimenti facenti parte del terzo gruppo, aggiornato sulla base delle indicazioni desunte dalla progettazione definitiva, ammonta ad Euro 36.090.000,00, la cui copertura finanziaria è così assicurata:

- Euro 17.225.000,00 sulle nuove risorse della delibera CIPE n. 3/2006;
- Euro 480.000,00 sulle economie degli APQ anni precedenti;
- Euro 450.000,00 sui fondi del Bilancio regionale;
- Euro 17.935.000,00 mediante cofinanziamento da tariffa del Servizio idrico integrato.

Tutti gli interventi proposti sono coerenti con gli ambiti d'intervento previsti dall'Intesa istituzionale di programma siglata nel 2000, con gli obiettivi degli APQ già sottoscritti, nonché con gli indirizzi e le previsioni della programmazione unitaria di livello regionale e a scala d'Ambiti Territoriali Ottimali per il Servizio Idrico Integrato.

Nel suo complesso, il quadro degli interventi è altresì coerente con le linee programmatiche generali previste nel:

- Piano pluriennale degli investimenti 2005-2009, in attuazione della Delibera CIPE n. 35/2005
- Documento di Programmazione Economica Finanziaria della Regione;
- Programma di legislatura (2005);
- Documento Strategico Preliminare Regionale (2005) approvato dal Consiglio;
- Documento di Programmazione Strategico – Operativa regionale (2006);
- Quadro Strategico Regionale (dicembre 2006).

Nelle tabelle che seguono sono analiticamente rappresentati gli interventi facenti parte della sezione attuativa del nuovo Atto Integrativo.

Tenuto conto del livello di progettazione e dei tempi richiesti dalle procedure d'approvazione di progetti e autorizzazioni dei lavori, la realizzazione degli interventi potrà essere avviata entro dodici mesi dall'effettiva messa a disposizione delle necessarie risorse finanziarie, per essere completati entro tre anni dall'inizio dei lavori.

Tabelle costi e fonti di finanziamento dei singoli interventi

TABELLA A - INTERVENTI IMMEDIATAMENTE ATTIVABILI

(valori in Euro)

Codice Intervento	ATO	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Fonti di finanziamento		Costo totale
				Economie APQ anni precedenti	Cofinanz. Tariffa	
4-01	1	A.I.A. Ovest Ticino s.r.l.	Lavori di completamento sezione biologica con realizzazione vasche di denitrificazione impianto depurazione acque reflue di Bellinzago N.se.	230.000,00	270.000,00	500.000,00
4-02	1	Acque S.p.A	Potenziamento impianto di depurazione di via Piovale in Borgomanero. Realizzazione del collegamento in pressione tra i depuratori di via Resega e via Piovale e contestuale dismissione dell'impianto di via Resega.	395.000,00	500.000,00	895.000,00
4-03	1	Acque S.p.A	Potenziamento impianto depurazione Briga Novarese per abbattimento azoto.	60.000,00	90.000,00	150.000,00
4-04	1	Acque Nord s.r.l.	Collegamento Comune di Caprezzo a impianto di depurazione di Verbania.	175.000,00	175.000,00	350.000,00
4-05	1	Idrablu S.p.A	Convogliamento impianto depurazione Domo1 su Domo2 e potenziamento relativo impianto di defosfatazione.	163.000,00	627.000,00	790.000,00
4-06	1	Acque Nord s.r.l.	Collettore di collegamento frazione Boschetto e Case dei Conti al depuratore di Villadossola.	240.000,00	240.000,00	480.000,00
4-07	1	SIN & VE s.r.l.	Recupero pozzi esistenti in Comune di Novara.	300.000,00	300.000,00	600.000,00
4-08	2	S.I.I. S.p.A.	Adeguamento del sistema acquedottistico e della fognatura del Comune di Borgosesia.	1.000.000,00	1.310.000,00	2.310.000,00
4-09	2	S.I.I. S.p.A.	Adeguamento e rifacimento reti acquedotto e approvvigionamento Comune di Donato.	300.000,00	200.000,00	500.000,00
4-10	2	A.M.V. S.p.A.	Completamento sistema fognario del Comune di Valenza.	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
4-11	2	A.M.C. S.p.A.	Fognatura comunale del Valentino in Comune di Casale Monferrato - 1° e 2° lotto.	1.000.000,00	1.400.000,00	2.400.000,00
4-12	4	ACDALA	Completamento del collegamento fognario dei Comuni di Dogliani e Monchiero all'impianto di depurazione di Narzole - 2° lotto.	1.700.000,00	300.000,00	2.000.000,00
4-13	4	Azienda Consortile America dei Boschi-Bra-Pocapaglia	Collettamento acque reflue delle frazioni S. Michele (Bra) ed America dei Boschi (Pocapaglia) all'impianto di depurazione consortile di Canove di Govone: realizzazione condotta fognaria lungo SS.23.	400.000,00	100.000,00	500.000,00
4-14	5	A.S.P. S.p.A.	Collettamento e depurazione scarichi non trattati in Comune d'Asti.	550.000,00	50.000,00	600.000,00
4-15	5	Acquedotto della Piana S.p.A.	Collettamento e depurazione scarichi non trattati - Località Costa in Comune di Buttigliera d'Asti.	150.000,00	150.000,00	300.000,00
4-16	6	Comune di Ovada	Potenziamento opere di presa a servizio della città di Ovada e Comuni limitrofi.	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
4-17	5	Comune di Nizza Monferrato	Allacciamento fognatura del nuovo ospedale Valle Belbo	450.000,00	150.000,00	600.000,00
TOTALI A				8.113.000,00	6.862.000,00	14.975.000,00

TABELLA B - INTERVENTI FINANZIATI PER LA SOLA PROGETTAZIONE

(valori in Euro)

Codice Intervento	ATO	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Fonti di finanziamento		Costo totale
				Economie APQ anni precedenti	Cofinanz. Tariffa	
4-P18	1	Acque S.p.A.	Progettazione dell'intervento di "riorganizzazione del sistema d'approvvigionamento idrico dei Comuni del lago d'Orta".	130.000,00	120.000,00	250.000,00
4-P19	1	A.I.A. Ovest Ticino s.r.l.	Progettazione dell'intervento di "potenziamento dell'impianto di depurazione di Cerano per l'abbattimento azoto".	100.000,00	100.000,00	200.000,00
4-P20	1	SIN & VE s.r.l.	Progettazione dell'intervento di "potenziamento dell'impianto di depurazione di Novara per abbattimento azoto".	75.000,00	75.000,00	150.000,00
4-P21	2	CORDAR Biella S.p.A.	Progettazione dell'intervento di "abbattimento azoto impianti Cossato Spolina, Biella Nord, Biella Sud e Massazza".	200.000,00	200.000,00	400.000,00
4-P22	4	Azienda Consortile Ciclo Idrico Alba-Langhe-Roero	Progettazione dell'intervento di "razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei reflui urbani del Comune di Bra e dei Comuni limitrofi".	326.553,31	173.446,69	500.000,00
4-P23	6	AMAG S.p.A.	Progettazione dell'intervento di "razionalizzazione e potenziamento del sistema d'interconnessione idrico nell'ATO n. 6 "Alessandrino".	375.000,00	375.000,00	750.000,00
4-P24	6	Gestione Acqua S.p.A.	Progettazione dell'intervento di "adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane del Comune di Novi Ligure".	125.000,00	125.000,00	250.000,00
TOTALI B				1.331.553,31	1.168.446,69	2.500.000,00

TABELLA C - REALIZZAZIONE INTERVENTI DELLA TABELLA B DEL 3° APQ INTEGRATIVO

Codice Intervento	ATO	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Fonti di finanziamento				Costo totale
				Delibera CIPE 3/2006	Economie APQ anni precedenti	Cofinanz. Tariffa	Regione Piemonte	
4-B01	3	SMAT S.p.A.	Rifacimento galleria adduzione Scalenghe e Beinasco	6.785.000,00	-	14.250.000,00	-	21.035.000,00
4-B02	4	ACDA S.p.A.	Potenziamento impianto di depurazione di Centallo.	-	480.000,00	550.000,00	450.000,00	1.480.000,00
4-B03	5	CCAM	Riqualificazione sistema acquedottistico - Nuove condotte e riduzione perdite.	7.200.000,00	-	1.635.000,00	-	8.835.000,00
4-B04	6	AMIAS S.p.A.	Adeguamento impianti di captazione e adeguamento reti di distribuzione e serbatoi acquedotti.	810.000,00	-	400.000,00	-	1.210.000,00
4-B05	6	AMIAS S.p.A.	Estensione del collettamento della Valle Borbera e potenziamento impianti bassa valle.	2.430.000,00	-	1.100.000,00	-	3.530.000,00
TOTALI C				17.225.000,00	480.000,00	17.935.000,00	450.000,00	36.090.000,00

Fattibilità del Programma degli Interventi

La valutazione di fattibilità degli interventi d'infrastrutturazione idrica, previsti nella sezione attuativa, è stata compiuta facendo specifico riferimento alle fasi procedurali, desumibili dalla vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti l'approvazione dei diversi livelli di progettazione, l'avvio delle procedure d'appalto e la conduzione e realizzazione dei lavori.

Tutte le analisi sono state eseguite in collaborazione con le Segreterie delle Autorità d'Ambito e con i Soggetti Attuatori dei singoli interventi.

I risultati e le valutazioni a cui si è pervenuti sono esposti di seguito, seguendo la medesima aggregazione dei tre gruppi d'interventi del programma:

- A)** nuovi interventi finanziati con la riprogrammazione delle economie e delle revoche degli APQ precedenti (dal n. 4-1 al 4-17);
- B)** progettazione di livello definitivo di nuovi interventi (dal n. 4-P18 al 4-P24);
- C)** interventi per i quali è stata finanziata la progettazione di livello definitivo con il 3° APQ integrativo (ex tabella B), la cui realizzazione è ora finanziabile con i fondi della deliberazione CIPE n. 3/2006 (dal n. 4-B01 al 4-B05).

Per gli interventi di cui alle lettere **A)** e **C)** le tematiche concernenti la fattibilità sono state trattate evidenziando anche le specificità del settore dell'approvvigionamento idrico e quelle del settore del disinquinamento delle acque reflue urbane.

A) Nuovi interventi d'infrastrutturazione idrica (dal n. 4-01 al 4-17)

A1) Fattibilità Urbanistica, Territoriale e Ambientale

Per quanto riguarda gli interventi del settore dell'approvvigionamento idrico potabile trattati per la maggior parte d'interventi di realizzazione di nuove tratte di reti idriche, che sotto i profili urbanistico, territoriale ed ambientale non determinano particolari problematiche di conformità o di compatibilità. Non è, infatti, previsto in alcun caso il ricorso a procedure di verifica d'impatto ambientale non sussistendo i presupposti d'applicazione della l.r. n. 40/98, in quanto le caratteristiche dimensionali degli interventi sono sotto i limiti stabiliti dalla stessa legge regionale.

Gli interventi impiantistici e di riqualificazione o terebrazione di nuovi pozzi, stante il relativo livello di progettazione sono anch'essi in toto compatibili, se non già conformi agli strumenti territoriali ed urbanistici dei comuni interessati.

Per quanto riguarda gli interventi del settore fognario e di collettamento e depurazione delle acque reflue valgono, in linea di massima, le precedenti considerazioni con l'unica precisazione che saranno soggetti a verifica d'impatto ambientale solo gli interventi relativi ad impianti di depurazione con nuova potenzialità superiore agli standard fissati dalla l.r. 40/98.

Dall'esame generale dei contenuti progettuali si può quindi senz'altro concludere che, per quanto riguarda la fattibilità urbanistica, territoriale ed ambientale degli interventi, complessivamente non si riscontrano particolari problematiche ostative alla realizzazione degli interventi stessi.

A2) Fattibilità Tecnico Progettuale

Tutti gli interventi previsti sono dotati di progettazione preliminare, per alcuni è altresì già disponibile o è in avanzata fase di predisposizione la progettazione definitiva.

Nella premessa, si è già evidenziato che tutti i progetti proposti sono derivati dalle previsioni dei Piani d'Ambito. Conseguenza da ciò che la predisposizione e l'approvazione della progettazione ai vari livelli prescritti dalla normativa non presenta problematiche di rilievo.

In linea generale, a conforto di quanto in precedenza esposto, gli interventi proposti si possono distinguere in due categorie principali: la prima, relativa a progetti di opere sia d'approvvigionamento idrico sia di disinquinamento, rivolta sostanzialmente al recupero di fabbisogni pregressi non soddisfatti o di riqualificazione di sistemi infrastrutturali obsoleti o insufficienti; la seconda, comprendente impianti di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane, finalizzata all'adempimento delle prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque e delle direttive dell'Unione Europea in tema di riduzione dei nutrienti dagli scarichi delle acque reflue degli agglomerati urbani.

Trattasi quindi di tipologie progettuali di sostanziale intervento su opere nella maggior parte dei casi già esistenti con problematiche consolidate e già ampiamente verificate a livello di fattibilità progettuale.

A3) Fattibilità temporale

Sulla base delle valutazioni preliminari effettuate con gli Enti attuatori è presumibile che la realizzazione degli interventi possa procedere nel rispetto delle previsioni contenute nel programma di sviluppo operativo dei lavori riportato nelle schede attività-intervento allegate all'Atto integrativo.

Non si può tuttavia a priori escludere che taluni interventi possano essere interessati da criticità in fase d'appalto o d'esecuzione dei lavori.

Nel caso dovesse verificarsi tale eventualità si dovrà procedere alla riprogrammazione attuativa dell'intervento, nel rispetto e nella piena conformità delle specifiche prescrizioni di cui alla deliberazione CIPE n. 3 /2006

A4) Disponibilità dei soggetti

Non sussiste alcuna criticità relativamente alla disponibilità dei soggetti attuatori o beneficiari degli interventi dovendosi ritenere, al di là della loro distinta personalità giuridica, i medesimi sostanzialmente coincidenti.

L'attuatore è nella maggior parte dei casi il soggetto gestore del servizio idrico integrato, giuridicamente identificabile come una società a totale o prevalente maggioranza pubblica costituita dai Comuni territorialmente interessati i quali, per legge, sono proprietari del patrimonio infrastrutturale nonché beneficiari del finanziamento.

A5) Fattibilità procedurale amministrativa

Nella fase delle procedure amministrative d'approvazione e autorizzazione dei progetti, propedeutica all'appalto e aggiudicazione dei lavori, non si può escludere, a priori, il verificarsi d'eventuali ritardi derivanti essenzialmente da richieste d'integrazioni o modificazioni progettuali sostanziali da parte degli enti a qualsiasi titolo deputati ad esprimere un'autorizzazione o un parere necessario all'esecuzione e all'esercizio delle opere in progetto.

Il processo di selezione degli interventi lascia, in ogni modo, ritenere che le verifiche condotte in fase di progettazione preliminare abbiano consentito di evitare o risolvere preventivamente le criticità progettuali più evidenti.

In definitiva si ritiene di poter asserire che, allo stato attuale, non si rilevano particolari problematiche che possano incidere e condizionare negativamente l'esecuzione degli interventi o le tempistiche ipotizzate per gli stessi; non si può, peraltro, trascurare che le fasi

d'aggiudicazione dei lavori e le condizioni di lavoro possano talvolta determinare slittamenti nella tempistica preventivata senza tuttavia influire sulla fattibilità degli interventi.

A6) Fattibilità finanziaria

Le proposte progettuali sono tutte dotate della necessaria copertura finanziaria e non è necessario preventivare un intervento di supporto da parte della Regione Piemonte.

L'importo complessivo degli investimenti previsti per i nuovi interventi di infrastrutturazione (n. 17 interventi) è di € 14.975.000,00 , di cui € 8.113.000,00 a valere sulle risorse rese disponibili dalle economie derivanti da ribassi d'asta o da revoche sui precedenti APQ, in applicazione della deliberazione CIPE n. 14/2006, ed € 6.862.000,00 derivanti da autofinanziamento degli Enti Attuatori a valere sui rientri tariffari.

Tali somme garantiscono, pertanto, l'esecuzione completa degli interventi proposti, a meno d'eventuali criticità, che potrebbero insorgere nel corso della progettazione esecutiva delle opere o d'esecuzione dei lavori.

In ogni caso, sarà richiesto agli Enti Attuatori apposito atto d'impegno a completare e a rendere funzionale l'intervento nel caso dovessero verificarsi tali circostanze, evidentemente, non prevedibili allo stato attuale.

B) Progettazione di livello definitivo di nuovi interventi (dal n. 4-P18 al 4-P24);

B1) Fattibilità Urbanistico – Territoriale – Ambientale

Gli interventi che prevedono la redazione della progettazione, a livello definitivo, derivano sostanzialmente dalle previsioni programmatiche dei piani d'Ambito e si raccordano con gli indirizzi regionali in tema d'approvvigionamento idrico e con gli obblighi comunitari in tema di disinquinamento idrico.

Pur essendo stati identificati solo a livello di fattibilità, sono già frutto, a livello di massima, di approfondimenti e valutazioni di compatibilità urbanistica, territoriale ed ambientale.

Conseguentemente, sotto tali aspetti non si prevedono problematiche ostative alla loro futura realizzazione, tenuto conto, peraltro, che in sede di redazione della progettazione definitiva sarà indispensabile effettuare tutti gli approfondimenti necessari ai fini di assicurare il più elevato livello di compatibilità urbanistica e ambientale dell'intervento.

B2) Fattibilità Tecnico Progettuale

Per la fattibilità tecnico progettuale valgono in generale le medesime considerazioni svolte per il precedente punto c1.

B3) Fattibilità temporale

Sulla base delle valutazioni preliminari effettuate con gli Enti attuatori e considerato che per i progetti sono già state effettuate a livelli più o meno approfondite valutazioni di fattibilità si ritiene che la redazione dei progetti definitivi possa procedere nel rispetto del programma di sviluppo operativo dei lavori riportato nelle schede attività-intervento allegate all'Atto integrativo.

Anche in questo caso non si può tuttavia a priori escludere che seppur limitatamente a taluni interventi, data la particolare natura dei medesimi, possano essere interessati da potenziali criticità amministrative che potrebbero sorgere in fase di affidamento con gara del servizio di progettazione alla luce delle disposizioni del nuovo codice dei contratti pubblici e delle

liberalizzazioni delle tariffe professionali che, nell'insieme, determinano un ventaglio di norme non ancora collaudate.

B4) Disponibilità dei soggetti

In analogia a quanto esposto al punto A4) non risulta alcuna criticità relativamente alla disponibilità dei soggetti attuatori o beneficiari degli interventi dovendosi ritenere, al di là della loro distinta personalità giuridica, i medesimi sostanzialmente coincidenti.

B5) Fattibilità procedurale amministrativa

Nella fase delle procedure amministrative d'affidamento del servizio di progettazione, ove effettuato con gara d'appalto di servizio, nonché di perfezionamento del progetto preliminare e di redazione del progetto definitivo non si rilevano ostacoli alla fattibilità tecnico amministrativa tali da pregiudicare la conclusione delle operazioni progettuali.

B6) Fattibilità finanziaria

Le proposte di progettazione sono tutte dotate della necessaria copertura finanziaria.

L'importo complessivo degli investimenti previsti per gli interventi di progettazione (n. 7 progetti) è di € 2.500.000,00 di cui € 1.331.553,31 a valere sulle economie derivanti da ribassi d'asta o da revoche sui precedenti APQ, in applicazione della Delibera CIPE n. 14/2006, ed € 1.168.446,69 derivanti da autofinanziamento degli Enti Attuatori a valere sui rientri tariffari.

Tali somme garantiscono pertanto, la redazione della progettazione definitiva, propedeutica all'acquisizione dei pareri o atti d'assenso necessari all'esecuzione dell'opera, a meno di problematiche eccezionali, non prevedibili e ragionevolmente improbabili allo stato attuale.

C) Interventi ex tabella B del 3° APQ integrativo (dal n. 4-B01 al 4-B05).

C1) Fattibilità Urbanistico – Territoriale – Ambientale

Nello sviluppo della progettazione definitiva sono già state effettuate tutte le verifiche concernenti la compatibilità urbanistica e territoriale. Si può pertanto dedurre che, sotto questo profilo, non sussistono problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento.

C2) Fattibilità Tecnico Progettuale

Tutti gli interventi di questa sezione sono già dotati di progettazione definitiva.

C3) Fattibilità temporale

Sulla base delle valutazioni preliminari effettuate con gli Enti attuatori è presumibile che la realizzazione degli interventi possa procedere nel rispetto delle previsioni contenute nel programma di sviluppo operativo dei lavori riportato nelle schede attività-intervento allegate all'Atto integrativo.

Non si può tuttavia a priori escludere che taluni interventi possano essere interessati da criticità in fase d'appalto o d'esecuzione dei lavori.

Nel caso dovesse verificarsi tale eventualità si dovrà procedere alla riprogrammazione attuativa dell'intervento, assicurando comunque il rispetto e la piena conformità alle specifiche prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 3 /2006.

C4) Disponibilità dei soggetti

Non sussiste alcuna criticità relativamente alla disponibilità dei soggetti attuatori o beneficiari degli interventi; in proposito si richiamano le considerazioni di cui al punto A4) valide anche per questa fattispecie.

C5) Fattibilità procedurale amministrativa

Nella fase delle procedure amministrative di perfezionamento della progettazione esecutiva, propedeutica all'appalto e aggiudicazione dei lavori, non si può escludere, a priori, il verificarsi di temporanee criticità derivanti essenzialmente dagli adeguamenti progettuali da parte degli enti a qualsiasi titolo deputati ad esprimere un'autorizzazione o un parere necessario all'esecuzione e all'esercizio delle opere in progetto.

Il livello di progettazione già conseguito fa tuttavia ritenere che le verifiche già condotte nelle varie fasi abbiano consentito di evitare o risolvere preventivamente le criticità progettuali più evidenti.

In definitiva si ritiene di poter asserire che, allo stato attuale, non si rilevano particolari problematiche che possano incidere e condizionare negativamente l'esecuzione degli interventi o le tempistiche ipotizzate per gli stessi; non si può, peraltro, trascurare che le fasi d'aggiudicazione dei lavori e le condizioni di esecuzione possano talvolta determinare slittamenti nella tempistica preventivata senza tuttavia influire sulla fattibilità degli interventi, più in particolare per gli interventi di più ampia dimensione.

C6) Fattibilità finanziaria

Le proposte progettuali sono tutte dotate della necessaria copertura finanziaria e non è necessario preventivare un intervento di supporto da parte della Regione Piemonte.

L'importo complessivo degli investimenti previsti per gli interventi di infrastrutturazione già progettati (n. 5 interventi) è di € 36.090.000,00, di cui € 17.225.000,00 derivanti dalle risorse rese disponibili dalla deliberazione CIPE 3/2006, € 480.000,00 derivanti dalle economie derivanti da ribassi d'asta o da revoche sui precedenti APQ, € 450.000,00 derivanti da fondi regionali ed € 17.935.000,00 derivanti da autofinanziamento degli Enti Attuatori a valere sui rientri tariffari.

Tali somme garantiscono, pertanto, l'esecuzione completa degli interventi proposti, a meno di problematiche di particolare rilevanza che si presentassero nel corso delle procedure d'appalto o d'esecuzione dei lavori, evidentemente non prevedibili allo stato attuale.

Anche in questo sarà richiesto agli enti attuatori apposito atto d'impegno a completare o almeno a rendere funzionale l'intervento qualora insorgessero circostanze imprevedibili o criticità particolari riconducibili a cause imputabili agli Enti medesimi.

Schede descrittive degli interventi

Di seguito sono riportate le schede descrittive di ciascun intervento con gli obiettivi specifici e le principali opere in progetto.



Codice Intervento	
	4-01
ATO	1 - "Verbano-Cusio-Ossola-Pianura Novarese"
Soggetto attuatore	Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino s.r.l.
Titolo intervento	Lavori di completamento sezione biologica con realizzazione vasche di denitrificazione impianto di depurazione acque reflue urbane di Bellinzago Novarese.
Costo complessivo	€ 500.000
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche - Fognature e depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici. Miglioramento efficienza depurazione acque reflue urbane.

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione di una vasca di pre-denitrificazione dove saranno inviati i liquami in arrivo dalla fognatura ed i fanghi derivanti dai sedimentatori secondari.

Verranno installati dei mixer con lo scopo di agitare i liquami e mantenere un ambiente anaerobico ideale per l'abbattimento dei nitrati.

Tale intervento apporterà un ulteriore rimozione del carico di azoto totale complessivo dell'impianto di depurazione acque reflue.

Visto inoltre che i liquami depurati vengono riversati direttamente nell'alveo del fiume Ticino, tale intervento permetterà un miglioramento notevole della qualità del corpo ricettore.

Il costo complessivo è quantificato in € 500.000, di cui € 270.000 a carico della tariffa d'Ambito e € 230.000 a valere sul finanziamento CIPE.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	
4-02	
ATO	1 - "Verbano-Cusio-Ossola-Pianura Novarese"
Soggetto attuatore	ACQUE S.p.A.
Titolo intervento	Realizzazione impianto di abbattimento dell'azoto totale sul depuratore di via Piovale in Borgomanero. Realizzazione del collegamento in pressione tra i depuratori di via Resega e via Piovale e contestuale dismissione dell'impianto di via Resega.
Costo complessivo	€ 895.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche - Fognature e depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici. Miglioramento efficienza depurazione acque reflue urbane.

Descrizione dell'intervento

IMPIANTO Via Piovale di Borgomanero

Attualmente l'impianto è oggetto di lavori di ristrutturazione che però non prevedono sezioni denitrificanti.

Utilizzando la medesima tecnologia di quella adottata sull'impianto di Briga Novarese, per una richiesta pari a circa 40.000 abitanti equivalenti, sono necessari n° 10 biofiltri delle medesime dimensioni di quelli realizzati a Briga Novarese, oltre alle annesse vasche di accumulo per l'acqua pulita e per l'accumulo dell'acqua risultante dal controlavaggio.

Sulla base dei costi appena sostenuti a Briga (4 biofiltri completi) il costo completo dell'opera ammonta a 700.000,00 € oltre Iva.

Con l'impianto di post denitrificazione in esercizio, la percentuale d'abbattimento dell'azoto totale si attesterebbe al 75 %.

IMPIANTO Via Resega di Borgomanero

Attualmente su tale impianto non esiste una sezione di denitrificazione per cui la percentuale di abbattimento dell'Azoto totale è molto scarsa.

Anche per il futuro la previsione fissa al 40 % la percentuale di abbattimento di tale nutriente.

Analizzando però la localizzazione impiantistica, sarebbe possibile eliminare completamente lo scarico di tale impianto mediante:

- Realizzazione di una condotta in pressione della lunghezza di 2,5 Km su strada sterrata, in PEAD PN 100 DE 200mm con prevalenza di 15 metri, portata pari a 15 l/sec (>400.000 metricubi/anno) di collegamento tra l'impianto di Via Resega e l'impianto di Via Piovale;
- Realizzazione di una stazione di pompaggio (utilizzando come accumulo l'attuale vasca di ossidazione di Via Resega) con posa di n° 3 elettropompe sommergibili HT da 45 mc/ora a 1,5 bar;
- Quadro elettrico, automatismi e allarmi.

Con il risultato di:

1. Eliminare completamente lo scarico dell'impianto di Via Resega; in Agogna;



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

2. Incrementare ulteriormente, anche solo di 1 o 2 punti percentuali sull'impianto di Via Piovale in considerazione di un maggior carico (sia di COD che di Azoto) sui liquami grezzi in ingresso impianto. (Il maggior carico in termini di A.E. viene già preso in considerazione dal dimensionamento dei biofiltri denitrificanti per 40.000 a.e.)

Il costo di realizzazione dell'interconnessione dell'impianto di Via Resega a Via Piovale, mediante gli interventi di cui sopra, risulta quantificato in € 195.000,00.

L'abbattimento percentuale realizzabile sull'impianto di via Piovale sui quantitativi complessivi di acque luride affluenti [(mc 4.000.000 + 400.000) e (35000 + 2700 Ab. Eq.)] si eleva al 76,5 %.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	
	4-03
ATO	1 - "Verbano-Cusio-Ossola-Pianura Novarese"
Soggetto attuatore	ACQUE S.p.A.
Titolo intervento	Completamento e potenziamento impianto post denitrificazione depuratore intercomunale di Briga Novarese.
Costo complessivo	€ 150.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche - Fognature e depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici. Miglioramento efficienza depurazione acque reflue urbane.

Descrizione dell'intervento

Impianto Cusio Agogna di Briga Novarese

L'intervento in argomento costituisce un completamento dell'impianto realizzato e previsto nell'APQ del 18/12/2002 (intervento n° 39 "lavori di potenziamento impianto- adeguamento al D. Lgs 152/99").

La sezione terminale di tale impianto dispone di una batteria di biofiltri denitrificanti per l'abbattimento dell'azoto totale. Da progetto sono stati realizzati n° 6 filtri (opere strutturali) di cui solo 4 completati con il materiale filtrante e le apparecchiature elettromeccaniche.

Per incrementare la capacità complessiva dell'impianto di denitrificazione a 10.000 metri cubi al giorno, occorre :

- completare i due filtri (materiale di riempimento e opere elettromeccaniche);
- realizzare in aggiunta agli attuali n° 2 filtri di uguali dimensioni (25 MC di riempimento per filtro avente dimensione in pianta 3,00 X 3,5 m).

La messa in esercizio dell'impianto in realizzazione e gli interventi aggiuntivi di cui sopra garantirebbero una percentuale di abbattimento dell'azoto totale pari al 75%.

Il costo preventivabile per il completamento della sezione di post denitrificazione ammonta a € 150.000,00 oltre IVA.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-04
ATO	1 - "Verbano-Cusio-Ossola-Pianura Novarese"
Soggetto attuatore	Acque Nord s.r.l.
Titolo intervento	Collegamento della rete fognaria del comune di Caprezzo all'impianto di depurazione di Verbania.
Costo complessivo	€ 350.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche - Fognature e depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici.

Descrizione dell'intervento

La finalità dell'intervento consiste nel collegamento della rete fognaria comunale di Caprezzo all'impianto di depurazione sito in comune di Verbania utilizzando la rete fognaria dei comuni di Cambiasca e Verbania. La tubazione sarà in PEAD corrugato con diametro esterno di mm. 315.

Con tale intervento si elimina l'attuale impianto di depurazione non più idoneo allo scopo con miglioramenti sostanziali sull'ambiente.

L'intervento rientra nell'obiettivo più generale di disinquinamento dei corpi idrici recettori nonché di soddisfacimento dei limiti di qualità delle acque, così come stabilito nell'Allegato 4, paragrafo "Ciclo integrale dell'acqua", della deliberazione CIPE 36/02 in data 3/5/2002.

L'intervento, dotato di studio di fattibilità approvato dal comune di Caprezzo in data 22/2/2006, è coerente con i programmi regionali e con quelli dell'Autorità d'Ambito n. 1° "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese", essendo stato compreso nel Piano di ambito

Il costo ammonta ad euro 350.000,00 di cui 175.000,00 finanziati con fondi CIPE ed euro 175.000,00 con i proventi tariffari. Le quote del costo sono così suddivise:

- euro 8.428,75 per opere varie;
- euro 16.513,73 per realizzazione scaricatore di piena;
- euro 288.660,57 per la realizzazione del nuovo tratto di fognatura;
- euro 36.396,95 per spese tecniche, espropri ed imprevisti.

Relativamente al cronoprogramma delle attività progettuali, non si rilevano particolari situazioni di criticità in quanto i necessari pareri e le autorizzazioni per la realizzazione dell'intervento saranno acquisiti in sede di conferenza dei servizi. I tempi previsti per le varie fasi di attuazione del progetto tengono conto delle necessità tecniche ed amministrative inerenti ogni fase.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-05
ATO	1 - "Verbano-Cusio-Ossola-Pianura Novarese"
Soggetto attuatore	Idrablu S.p.A
Titolo intervento	Convogliamento dei reflui del depuratore Domo 1 al depuratore Domo 2 e potenziamento sezione di defosfatazione.
Costo complessivo	€ 790.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche- Fognature e depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici. Miglioramento efficienza depurazione acque reflue urbane.

Descrizione dell'intervento

Il progetto in questione riguarderà l'incremento di potenzialità dell'impianto Domo 2 per quanto concerne la sezione di sedimentazione finale e defosfatazione.

In tal modo i reflui trattati dall'impianto Domo 1, invece che essere scaricati direttamente nel rio Bacenetto, saranno convogliati all'impianto Domo 2, che si configura quindi come un secondo stadio ossidativo.

Ciò permetterà, in attesa di realizzare l'adeguamento al D.Lgs 152/2006 del complesso impiantistico DOMO 1-Domo 2 con la sezione di denitrificazione, di ottenere un lotto completamente funzionante con miglioramento delle rese di nitrificazione dell'azoto ammoniacale e con un trattamento di defosfatazione che riguarderà la totalità dei reflui adottati dal collettore fognario a servizio dei comuni di Domodossola, Crevoladossola e Montecrestese.

Con il presente intervento si raggiungerà inoltre l'obiettivo di eliminare lo scarico attuale del depuratore Domo 1 nel rio Bacenetto, con indubbi benefici per il tratto di circa 1,5 km del rio Bacenetto, tra l'attuale punto d'immissione dello scarico di Domo 1 ed il punto di confluenza del rio con il fiume Toce.

L'importo complessivo dei lavori ammonta ad euro 790.000, di cui 163.000 a valere sulle risorse CIPE e 627.000 finanziate dal soggetto gestore con i rientri tariffari.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	
	4-06
ATO	1 - "Verbano-Cusio-Ossola-Pianura Novarese"
Soggetto attuatore	Acque Nord s.r.l.
Titolo intervento	Collettore di collegamento frazione Boschetto e Case dei Conti al depuratore di Villadossola.
Costo complessivo	€ 480.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche - Fognature e depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici. Riduzione impatto ambientale da scarichi acque reflue urbane.

Descrizione dell'intervento

L'impianto fognario in progetto è finalizzato al miglioramento igienico-sanitario del territorio del Comune di Villadossola.

Le frazioni Boschetto e Casa dei Conti, più altri nuclei intermedi, sono attualmente sprovvisti di una fognatura che garantisca il corretto trattamento delle acque reflue. Entrambe le località hanno una rete propria collegata a fosse biologiche collettive il cui funzionamento non è però soddisfacente, confermato da frequenti perdite di liquami non sufficientemente depurati che confluiscono nei corpi idrici recettori; perdite segnalate continuamente dagli abitanti del posto.

Tale malfunzionamento è continuamente segnalato dai funzionari dell'A.S.L. e dal Corpo Forestale. L'intervento ha un impatto sul territorio e sul contesto sociale estremamente positivo, permettendo il collegamento delle frazioni suddette alla rete fognaria comunale, in perfetta efficienza.

I lavori consistono nella realizzazione di un collettore fognario avente sviluppo lineare di circa 1220 metri, sul quale si innestano le reti delle località abitate di Boschetto e Casa dei Conti, che si collega alla rete fognaria comunale in località Barco.

La tubazione prevista è in polietilene strutturato nei diametri De 250 e 350 con n.22 pozzetti d'ispezione. A lavori eseguiti verranno scollegate e demolite le attuali fosse biologiche.

L'importo complessivo dell'intervento è di 480.000,00 €.

COERENZA PROGRAMMATICA

Il progetto risponde ai criteri d'ammissibilità di cui alla Delibera CIPE 36/02. I contenuti del progetto sono coerenti con i criteri di selezione (di cui all'allegato 4) relativi al "ciclo integrato dell'acqua", rispondendo agli obiettivi di disinquinamento dei corpi idrici recettori ed al soddisfacimento dei limiti di qualità delle acque reflue.

La coerenza programmatica è garantita dalla preesistenza del progetto, redatto e approvato a livello preliminare il 30.06.2006.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Allo stato attuale è stato approvato il progetto preliminare. E' in fase di consegna il progetto definitivo (entro il 28.02.07) con le relative pratiche necessarie all'ottenimento dei necessari pareri ed autorizzazioni. Acquisiti questi ultimi (tempo massimo stimato 60 gg.) sarà redatto il progetto esecutivo e si procederà all'appalto dei lavori.

EVENTUALI CRITICITA' CHE POSSONO SORGERE IN FASE DI ATTUAZIONE

Non si prevede che possano sorgere problemi particolari durante lo svolgimento dei lavori tali da impattare significativamente sui tempi d'attuazione.

A livello di iter progettuale l'opera non presenta problematiche tecniche ed ambientali tali da creare ritardi nei tempi previsti per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Sotto l'aspetto esecutivo sono state valutate attentamente tutte le soluzioni progettuali da adottare in relazione al territorio attraversato, pertanto lo svolgimento dei lavori non è soggetto ad imprevisti o complicazioni che possano pregiudicare la corretta.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-07
ATO	1 - "Verbano-Cusio-Ossola-Pianura Novarese"
Soggetto attuatore	Sin & Ve s.r.l.
Titolo intervento	Recupero pozzi esistenti in Comune di Novara.
Costo complessivo	€ 600.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Reti Acquedottistiche.
Obiettivo	Recupero della potenzialità delle risorse idriche disponibili ai fini potabili. Prevenzione crisi idriche.

Descrizione dell'intervento

La risorsa idropotabile disponibile nelle zone della pianura novarese è sostanzialmente costituita da pozzi trivellati per la captazione dell'acquifero "protetto" situato tra i 50 ed i 110 metri di profondità.

I noti fenomeni di carenza delle precipitazioni stanno da tempo determinando una progressiva diminuzione della potenzialità delle falde acquifere e conseguente peggioramento della qualità delle stesse.

Obiettivo prioritario è quindi diventato quello di salvaguardare i pozzi esistenti e incrementarne la produzione migliorandone l'efficienza idraulica.

A tal fine, il ricorso alla creazione di campi pozzi esterni al contesto urbano rappresenta un obiettivo di medio e lungo periodo e appare non compatibile con le attuali pressanti esigenze. Nell'immediato, si è, pertanto, rivolta l'attenzione sui pozzi esistenti più obsoleti, con un'età media di circa 20 anni.

L'intervento in argomento riguarda 8 pozzi esistenti che a causa della loro vetustà hanno ridotto di molto la loro produzione idrica.

Per ciascun pozzo si eseguiranno le indagini e prove necessarie ad accertarne le caratteristiche attuali e le caratteristiche idrodinamiche della falda captata.

Sulla base dei risultati delle indagini, di cui sopra, saranno quindi definiti gli interventi di recupero funzionale, ivi compresa ove indispensabile, la ritrivellazione quale variante non sostanziale alle concessioni in essere, così come previsto dal Regolamento regionale in materia di tutela e uso delle risorse idriche.

Per alcuni di essi si dovrà procedere preliminarmente alla variante di PRG in quanto risultano ad oggi con attività sospesa.

L'intervento ha quindi come obiettivo l'esecuzione di tutte quelle opere necessarie a mettere a norma i pozzi più obsoleti che alimentano l'acquedotto della città di Novara, a salvaguardarne la produzione idrica e a recuperare la piena efficienza.

Il costo ammonta ad euro 600.000,00 di cui 300.000,00 finanziati con fondi CIPE ed euro 300.000,00 con i proventi tariffari.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-08
ATO	2 - "Biellese-Vercellese-Casalese"
Soggetto attuatore	S.I.I. S.p.A.
Titolo intervento	Adeguamento del sistema acquedottistico e della fognatura del Comune di Borgosesia.
Costo complessivo	€ 2.310.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Reti Acquedottistiche, Fognature e Depurazione.
Obiettivo	Superamento criticità emergenza idrica. Potenziamento reti e impianti.

Descrizione dell'intervento

Intervento A

L'area d'intervento è collocata nella zona Nord-Est di Borgosesia ed interessa le frazioni Valbusaga e Plello in primo luogo, con favorevoli ripercussioni sulla futura nuova area per insediamenti produttivi denominati "Plello" e situata subito a valle della frazione omonima.

Dagli studi eseguiti si è ritenuta indispensabile l'edificazione di un nuovo serbatoio con capacità d'accumulo pari a 200 mc in grado di alimentare la linea di Valbusaga e la frazione Costa, riservando la possibilità di una futura connessione della maglia ramificata alla rete di Borgosesia. Poiché risulterebbe impossibile l'alimentazione diretta dalla condotta al serbatoio si è previsto il ricorso ad una stazione di sollevamento (località Gianninetta) con scopo di inviare la portata al nuovo serbatoio di accumulo. Dal serbatoio avranno origine due nuove linee in mandata l'una verso frazione Costa e l'altra verso l'area P.I.P. e la frazione Plello alla cui rete locale verrà collegata con apposito pozzetto.

In ultimo si è previsto un ulteriore collegamento tra la nuova condotta verso Plello, in mandata dal serbatoio, con l'esistente condotta in direzione Valduggia. Il collegamento consentirà di alimentare anche quest'ultima condotta a fronte di eventuali cali di pressione abbinati generalmente ad incrementi della domanda.

Il nuovo sistema di condotte avrà uno sviluppo totale di 2.500 m.

Intervento B

Nel suo complesso l'intervento prevede il potenziamento dell'accumulo disponibile mediante la realizzazione di un nuovo serbatoio d'accumulo della capacità di 330 mc circa (ubicato in zona Bocchetto), un nuovo pozzo in prossimità dell'esistente denominato Calingè 1 e di nuovi collegamenti alla rete attuale.

Dal serbatoio sono previste due differenti linee di alimentazione, di cui una è dedicata al nuovo ospedale in corso di realizzazione e provvede al mantenimento in carico di una vasca di stoccaggio della capacità di 30 m³ circa.

Le condotte previste in progetto avranno uno sviluppo complessivo di 5.700 m.

Intervento C

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un nuovo collettore in sostituzione del vecchio preservando gli allacci esistenti con l'eventualità di nuovi allacci delle aree di futura espansione indicate nel P.R.G.C.

Lo sviluppo del tratto fognario in progetto è di 866 m.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-09
ATO	2 - "Biellese-Vercellese-Casalese"
Soggetto attuatore	S.I.I. S.p.A.
Titolo intervento	Adeguamento e rifacimento reti acquedottistiche e approvvigionamento Comune di Donato.
Costo complessivo	€ 500.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Reti Acquedottistiche.
Obiettivo	Superamento criticità emergenza idrica. Potenziamento reti e impianti.

Descrizione dell'intervento

1 - ANALISI DEL SISTEMA DI APPROVVIGGIAMENTO

L'esigenza di un'analisi tecnica sulle infrastrutture acquedottistiche del Comune di Donato è emersa a seguito del rilevamento di frequenti episodi d'inquinamento batteriologico, soprattutto nel periodo estivo.

L'attuale architettura della rete acquedottistica è certamente il risultato di una serie di numerosi interventi di sistemazione ed implementazione che si sono susseguiti in modo più o meno organico nel corso degli anni.

L'acqua sorgentizia captata, solitamente attraverso gallerie scavate all'interno delle coltri di copertura, viene immessa nella rete di distribuzione acquedottistica per mezzo di vasche di raccolta poste a monte delle tre principali frazioni (Concentrico comunale, Frazioni di Casale e Ceresito). Attualmente non è installato nessun sistema di potabilizzazione delle acque. I sopralluoghi svolti hanno evidenziato come le opere di captazione più alte (Fiel Alta e Fiel Bassa) rappresentino la fonte principale d'approvvigionamento. La natura di tali sorgenti va ricercata nell'infiltrazione d'acque derivate dal T. Viona a quota 1510 m s.l.m. e condotte attraverso un fosso a cielo aperto fino a quota. 1150 m s.l.m. dove sono rilasciate sul terreno; a questo punto esse s'infiltrano nel terreno e sono captate a valle.

Il fosso a cielo aperto sopra citato ha origine a qt. 1510 m s.l.m. da una vecchia opera di derivazione sul T. Viona, scorre verso S fino agli alpeggi Cavanna e prosegue fino al punto di rilascio delle acque a qt. 1150 a N della loc. le Mollie.

Le aree attraversate dal fosso risultano in parte destinate al pascolo di bovini ed in particolare nei pressi degli alpeggi Cavanna vi è concentrazione di numerosi capi, soprattutto nei periodi estivi; le acque trasportate sono quindi soggette a potenziale inquinamento batteriologico dato dai liquami derivanti dalla pulizia delle stalle o direttamente dai capi bovini al pascolo.

Inoltre, in corrispondenza della zona di infiltrazione nel terreno delle acque rilasciate dal fosso, è stata rilevata la presenza di residui di spandimento di letame che verosimilmente si è propagato anche in profondità: ne consegue che il terreno invece di esercitare una funzione di "depurazione" delle acque risulta agire da fonte inquinante.

Dalle captazioni sopra descritte le acque sono condotte tramite tubazione ad altre opere di captazione denominate Pratone e da questo punto verso le vasche di raccolta di Casale e Ceresito.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

1.2- INTERVENTI PREVISTI

A seguito delle valutazioni tecniche ed idrogeologiche svolte sono stati individuati preliminarmente una serie di interventi per la risoluzione dei problemi esistenti sull'assetto del sistema di approvvigionamento idropotabile del Comune di Donato ed al suo miglioramento funzionale. Ovviamente è evidente come l'assenza di potabilizzatori efficaci lungo la rete acquedottistica rappresenti una grave mancanza in relazione alle attuali alte potenzialità di inquinamento delle risorse idriche captate e distribuite all'utenza.

Se da un lato si è cercato di valutare interventi atti a difendere le opere dagli agenti inquinanti, dall'altro si è cercato di valutare quali possono essere le soluzioni migliori per eseguire una corretta potabilizzazione dell'acqua una volta immessa in rete.

In generale le soluzioni previste al fine di assicurare la protezione della risorsa idropotabile attualmente compromessa, riguardano la posa di tubazioni che, per la maggior parte del tracciato, seguiranno l'attuale fosso di trasporto dell'acqua captata e, in alcuni casi, potranno subire lievi variazioni di percorso.

In particolare sono state individuate diverse tipologie d'intervento essenzialmente riconducibili ad interventi descritti qui di seguito.

1.2.1 - Realizzazione di una nuova opera di presa sul T. Viona

La necessità di tale intervento, già prevista nel Piano triennale d'Ambito al n. 047, per l'importo di € 100.000, cofinanziato con D.D. 29/11/2006 n. 300/24 sulla L.R. n. 18/1984, nasce dall'esigenza di realizzare un'opera adeguata in considerazione al fatto che quella attuale risulta vetusta e non consente una corretta programmazione della manutenzione.

La nuova opera di derivazione per ragioni di qualità della risorsa idrica dovrebbe comunque essere realizzata nei pressi di quella esistente che serve anche gli alpeggi.

1.2.2 - Posa di nuove tubazioni

La parte più rilevante dell'intervento è la posa di una tubazione dall'opera di presa sino al serbatoio del Pratone. In tal modo l'acqua non subirebbe più alcun tipo di inquinamento da parte degli elementi esterni precedentemente descritti. Da non escludere la possibilità di individuare anche un'utilità idroelettrica visto il notevole salto dalla presa al rilascio in vasca. Peraltro, l'installazione di una minihydro, potrebbe consentire la fornitura idroelettrica ai siti attualmente sprovvisti posti a notevole distanza dalle linee elettriche gestite dall'ENEL.

1.2.3 - Installazione di sistemi di potabilizzazione

La potabilizzazione delle acque immesse nella rete acquedottistica risulta essere necessaria ed urgente in relazione agli evidenti problemi di inquinamento batteriologico della stessa. Essa dovrà essere eseguita nel rispetto delle qualità "organolettiche" dell'acqua. In tempi brevi è quindi consigliabile l'installazione di un sistema di potabilizzazione al serbatoio Castellazzo, raggiunto recentemente dalla linea elettrica.

Altro punto ove realizzare la potabilizzazione è presso il nodo strategico di Pratone, da cui parte la rete di distribuzione per numerose utenze e per l'alimentazione dei serbatoi di Casale e Ceresito. Tutti questi punti non sono raggiunti dalla rete elettrica.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-10
ATO	2 - "Biellese-Vercellese-Casalese"
Soggetto attuatore	A.M.V. S.p.A.
Titolo intervento	Completamento sistema fognario della Città di Valenza.
Costo complessivo	€ 1.000.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche - Fognature e depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici. Miglioramento efficienza depurazione acque reflue urbane.

Descrizione dell'intervento

Il sistema fognario della Città di Valenza presenta alcune criticità funzionali che sono eliminabili attraverso la riqualificazione delle condotte fognarie esistenti in diverse parti del centro abitato.

L'intervento in oggetto riguarda la prima e più urgente esigenza d'infrastrutturazione inerente l'intervento sul Collettore San Giacomo, che si compagna quale potenziamento e adeguamento alle norme in materia di raccolta e smaltimento delle acque vigenti, attraverso la realizzazione di:

- Opere di nuova realizzazione per l'alleggerimento del collettore fognario misto esistente;
- Interventi di risanamento e di manutenzione del collettore esistente per garantire le migliori condizioni di deflusso;
- Separazione dei flussi d'acque bianche e nere, eliminando lo sfioratore a monte del sollevamento.

Inoltre questo primo lotto d'intervento riguarda il potenziamento e adeguamento alle norme di sicurezza dell'esistente stazione di sollevamento "San Giacomo" connessa con il collettore oggetto del medesimo intervento d'adeguamento.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-11
ATO	2 - "Biellese-Vercellese-Casalese"
Soggetto attuatore	A.M.C. S.p.A.
Titolo intervento	Nuova fognatura comunale in zona Valentino del Comune di Casale Monferrato - 1° e 2° Lotto.
Costo complessivo	€ 2.400.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche - Fognature e depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici.

Descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un canale scolmatore (totalmente interrato) che, aggirando da Sud il centro abitato, scaricava le acque di pioggia nella Lanca di Rivarossa, cioè nel comune recapito della rete fognaria (acque meteoriche) di Casale.

Tale intervento è utile anche per servire con fognatura le aree di nuova urbanizzazione previste a sud – est del centro abitato fra i canali Lanza e Mellana: la zona di espansione attigua alla cascina S. Bernardino e l'area di PRG denominata PIP 5.

Il presente progetto riguarda:

- il nuovo **canale scolmatore delle acque meteoriche** dalla cascina S. Bernardino e Corso Valentino;
- il nuovo **collettore delle acque reflue**, previsto lungo lo stesso tracciato fra la Cascina S. Bernardino e via Grandi, destinato a raccogliere gli scarichi degli insediamenti previsti fra il canale Lanza ed il canale Mellana.

Canale scolmatore.

Il canale scolmatore in progetto, lungo complessivamente 2875,55 m, ha inizio all'incrocio di C.so Verdi con C.so Valentino e termina nell'esistente collettore scatolare (L x H = 3 m x 2 m) di strada Frassineto. È realizzato con tubazioni in vetroresina DN 1400 – 1600 – 1800 mm dimensionate per convogliare portate massime (con tempo di ritorno TR = 10 anni) di origine meteorica comprese fra 1280 l/s (nel tratto iniziale di C.so Verdi) e 3820 l/s (allo sbocco nell'esistente canale scatolare in strada Frassineto), con pendenza del fondo di 1,1 m/km.

Le suddette portate sono quelle generate da una parte dell'area del Valentino, e dalle aree – di futura urbanizzazione o già urbanizzate - attraversate dal canale scolmatore.

Lungo il percorso del canale scolmatore è prevista la realizzazione di opere speciali necessarie per l'attraversamento dei canali Lanza e Mellana e delle linee ferroviarie Casale – Asti e Casale – Alessandria.

Collettore delle acque reflue

Il collettore acque reflue è costituito da una tubazione in vetroresina DN 500 lunga complessivamente 879,38 m che inizia in prossimità della cascina S. Bernardino e confluisce, in via Grandi, nel canale scolmatore in progetto. Per garantire al collettore la pendenza di 4 m/km è stato necessario prevedere una stazione di sollevamento a valle del canale Mellana. Il collettore acque reflue è dimensionato per la portata massima di 75,4 l/s scaricata dagli insediamenti già esistenti o previsti (inclusa area PIP 5) nella zona compresa fra i canali Lanza e Mellana.

Il tracciato, parallelo a quello del canale scolmatore, richiede l'esecuzione di manufatti speciali per l'attraversamento delle linee ferroviarie Casale – Asti e Casale – Alessandria e per l'attraversamento del canale Mellana.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-12
ATO	4 - "Cuneese"
Soggetto attuatore	Azienda Consortile Depurazione Acque Langa Albese (ACDALA)
Titolo intervento	Completamento collegamento fognario dei comuni di Dogliani e Monchiero all'impianto di depurazione di Narzole - 2° lotto
Costo complessivo	€ 2.000.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche - Fognature e depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici.

Descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto costituisce il lotto di completamento della rete di collettamento acque reflue urbane dei comuni di Narzole, Novello, Monchiero e Dogliani, che recapita all'impianto di depurazione ubicato a Narzole, di potenzialità circa 20.000 abitanti equivalenti.

Con i lotti precedentemente avviati, sono in fase di realizzazione l'Impianto di Depurazione ed i collettori fognari per l'allacciamento dei comuni di Narzole, Novello e Monchiero (circa 8.000 ab. eq.).

Il presente lotto attraversa il territorio di fondovalle del Torrente Rea, a risalire dal Comune di Monchiero fino al comune di Dogliani e consente l'allacciamento di circa 10.000 ab.eq.

Con l'attuazione dei lavori in progetto si porrà rimedio alla situazione d'emergenza in cui versa il depuratore di Dogliani, per il quale è prevista la dismissione.

Le caratteristiche tipologiche dell'intervento possono così riassumersi:

- estensione rete fognaria fino al Comune di Dogliani, con tubazione in PVC, De 400 mm, lunghezza circa 5.070 m;
- smantellamento e riqualificazione degli impianti in dismissione nei comuni di Dogliani, Monchiero, Narzole e Novello.

Il costo complessivo dell'intervento è quantificato in € 2.000.000,00.

L'intervento è inserito nel Piano Stralcio Triennale delle opere prioritarie approvato dall'Autorità d'Ambito n° 4 Cuneese con deliberazione n° 02 del 28/12/2006.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-13
ATO	4 - "Cuneese"
Soggetto attuatore	Azienda Consortile America dei Boschi-Bra-Pocapaglia.
Titolo intervento	Collettamento acque reflue delle frazioni S. Michele (Bra) ed America dei Boschi (Pocapaglia) all'impianto di depurazione consortile di Canove di Govone: realizzazione condotta fognaria lungo SS.23.
Costo complessivo	€ 500.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche - Fognature e depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici.

Descrizione dell'intervento

L'intervento è previsto nel Piano Stralcio triennale 2007/2009 e approvato dalla conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese con delibera n. 02 del 28/12/2006 e riguarda la realizzazione di un tratto di condotta fognaria lungo il corso della S.S. n°231, nel tratto che da Borgo S.Martino di Pocapaglia va verso l'abitato di Cinzano (Comune di S.Vittoria d'Alba).

Lo sviluppo complessivo della condotta è stimato in circa 1450 metri lineari.

Tale condotta andrebbe a sostituire per intero la tubazione ora presente, che risulta essere realizzata in PVC e del diametro di 315 mm.

Il problema principale della condotta attuale è la sua dimensione: sia monte di essa che a valle sono state posate, nei lavori inerenti i lotti 3° e 4°, tubazioni aventi diametro 400mm. Il tratto intermedio, che era già presente, essendo di diametro inferiore va a costituire una strozzatura nel percorso dei liquami con conseguenti difficoltà di regolare deflusso.

Infatti, in caso di eventi piovosi particolarmente intensi, capita che la condotta a monte interrompa il funzionamento "a pelo libero" andando in pressione con conseguenti disagi agli alcuni allacci situati nei punti più bassi ed innesco degli sfioratori di troppo pieno presenti. Questo anche in conseguenza del notevole apporto di acque bianche che, abusivamente, vengono scaricate nella rete.

Inoltre, da alcuni sopralluoghi effettuati durante le operazioni di esecuzione dei tratti precedentemente posati, si è potuto constatare come il tratto in oggetto non risulti eseguito a regola d'arte, con pendenze di fondo non costanti e camere di ispezione realizzate senza garantirne la tenuta idraulica.

Lo sviluppo complessivo della condotta prevista è di circa 1450 metri lineari.

Essendo sia la tubazione di monte che quella di valle di dimensione pari a 400mm, anche quella di nuova posa sarà del medesimo diametro.

Non essendo prevista posa al di sotto della falda freatica, si ritiene idonea una tubazione in PVC rigido per fognatura, conforme alla normativa UNI EN 1401 avente classe di rigidità anulare pari a 4kN/mq.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Le camere di ispezione saranno indicativamente posizionate ogni 60metri e realizzate con elementi prefabbricati a base quadrata (dim. 100x100cm interne) con relativa soletta e chiusino in GS carrabili pesanti.

La posa è prevista, ove possibile, a lato della condotta esistente e dove non possibile soluzione alternativa, in luogo della stessa. La profondità di posa sarà circa pari a quella esistente (essendo vincolate le quote di partenza ed arrivo) con valori medi attorno ai 2.5 - 3 metri dal piano viario.

Il tracciato sarà lungo il corso della SS. 23, in banchina di lato sinistro con direzione Cinzano: ove possibile la condotta sarà posata in campi liberi, al piede della scarpata stessa, e dove non possibile si dovrà operare in banchina.

Purtroppo, essendo la zona a notevole sviluppo industriale ed artigianale, risulterà necessario intersecare per più volte i passi carrai, costeggiare muri di recinzione ed attraversare zone sistemate a marciapiede, con conseguente incremento dei costi di intervento.

Inoltre, nella stima dei costi si è dovuto tenere conto delle probabili prescrizioni che l'Ente ANAS darà per concedere l'esecuzione dei lavori (riempimento dello scavo in banchina con misto cementato, intubamento dei fossati con tubi turbocentrifugati e costituzione di relative bocche di lupo per la captazione delle acque piovane,...) e della presenza pressochè costante di un gran numero di sottoservizi.

Per quanto riguarda i sottoservizi stessi, è prevista l'interferenza con la tubazione distribuzione gas metano, con cavi ENEL e TELECOM e con alcuni tratti di fossato intubato. Non si esclude a priori la necessità di operare per più tratti con la posa tramite tecnica dello spingitubo.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-14
ATO	5 - "Astigiano-Monferrato"
Soggetto attuatore	Azienda Servizi Pubblici - A.S.P. S.p.A.
Titolo intervento	Collettamento e depurazione scarichi non trattati in Comune d'Asti.
Costo complessivo	€ 600.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche - Fognature e depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici. Riduzione impatto ambientale da scarichi acque reflue urbane.

Descrizione dell'intervento

Gli interventi si inseriscono in un contesto generale di programmazione di settore nel rispetto, in particolare, delle Direttive comunitarie in materia di acque, del Piano di Tutela della Acque, del Piano d'Ambito approvato dall'ATO5 "Astigiano-Monferrato", della legge 5 gennaio 1994, n. 36.

La soluzione prevista consente, altresì, di rispondere agli obiettivi di disinquinamento dei corpi idrici recettori e soddisfare i limiti di qualità delle acque previsti dal decreto legislativo 152/06, in particolare al fine di:

- prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- migliorare lo stato delle acque;
- mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

Le opere in oggetto sono inserite nel Programma degli investimenti di A.S.P. S.p.A. e fanno parte di un programma più generale di messa a norma degli scarichi non depurati presenti sul territorio del Comune di Asti.

Consistono nella realizzazione di due tratti fognari per il collettamento dei due scarichi ai due collettori principali che sta realizzando il Comune di Asti e che convogliano i reflui al depuratore centrale della città.

A tal fine si prevede di realizzare un tratto in PVC del diametro di mm 400 per una lunghezza pari a circa 600 m ed un secondo tratto in c.a turbocentrifugato del diametro interno variabile da mm 1.000 a mm 1.500 per complessivi 500 m circa.

L'intervento si rende necessario al fine di adeguare alla normativa vigente gli scarichi non depurati distribuiti nel territorio della città di Asti e razionalizzare il sistema di fognatura cittadino al fine di perseguire il rispetto del D.Lgs. 152/06 in merito alla tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee attraverso la riduzione dell'inquinamento, il risanamento dei corpi idrici inquinati ed il mantenimento della capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici.

Gli interventi verranno realizzati in prossimità del casello autostradale di Asti Ovest e in zona industriale in fregio al torrente Versa.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

COSTO E FONTI FINANZIARIE

Il costo stimato dell'intervento ammonta complessivamente ad € 600.000,00 con copertura pari a 550.000,00 da fonte statale ed € 50.000,00 in capo ad A.S.P. S.p.A. nell'ambito delle tariffe del Servizio Idrico Integrato.

EVENTUALI CRITICITA' CHE POSSONO SORGERE IN FASE DI ATTUAZIONE

Per quanto riguarda i tempi di attuazione previsti nel cronoprogramma in questa fase non si evidenziano particolari criticità tali da provocare significativi impatti, salvo eventuali modalità operative o prescrizioni da concordare con ANAS, essendo un tratto di fognatura nei pressi dello svincolo autostradale, e con il Magispo, in quanto l'altro tratto da realizzare si trova in prossimità dello sponde del torrente Versa (comunque in zona già urbanizzata) o salvo la necessità di dover attivare procedure di occupazione o espropriative che potrebbero incrementare i tempi.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-15
ATO	5 - "Astigiano-Monferrato"
Soggetto attuatore	Acquedotto della Piana S.p.A.
Titolo intervento	Collettamento e depurazione scarichi non trattati – Località Costa nel Comune di Buttigliera d’Asti.
Costo complessivo	€ 300.000,00
Settore d’intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche - Fognature e depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici. Riduzione impatto ambientale da scarichi acque reflue urbane.

Descrizione dell’intervento

L’intervento è previsto nella programmazione di settore (Piano d’Ambito) approvata dall’ATO5 “Astigiano-Monferrato”, a norma della legge 5 gennaio 1994, n. 36. Risponde inoltre alle finalità del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e della Direttiva comunitaria in materia di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane.

La soluzione prevista consente, altresì, di rispondere agli obiettivi di disinquinamento dei corpi idrici recettori e soddisfare i limiti di qualità delle acque previsti dal decreto legislativo 152/06, in particolare al fine di prevenire e ridurre l’inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati; migliorare lo stato delle acque; mantenere la capacità naturale d’autodepurazione dei corpi idrici e la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

Le principali opere in progetto consistono:

1. posa in opera di un nuovo impianto di depurazione prefabbricato per n. 500 ab. eq.
2. posa in opera di un nuovo collettore fognario in PEAD del diametro di mm 500 e lungo circa 1000 metri.

La condotta esistente riversa i liquami fognari direttamente nel ricettore finale (Rio Traversola) ed è danneggiata in più punti, perciò la sua sostituzione è indispensabile.

Il tessuto urbano gravitante sul collettore principale non potrà più svilupparsi in quanto la conformazione geologica dei luoghi è tale che il vigente PRGC, in attuazione dell’adeguamento della pianificazione al PAI, lo pone come inedificabile.

La realizzazione delle opere in progetto consentirà di adeguare alla normativa vigente lo scarico non depurato e razionalizzare il sistema di fognatura di Buttigliera d’Asti. Complessivamente, saranno collettati e trattati gli scarichi urbani di circa 500 abitanti residenti nella frazione Costa dello stesso comune.

Il costo stimato dell’intervento ammonta complessivamente ad € 300.000,00 con copertura pari a 150.000,00 da fonte statale ed € 150.000,00 in capo all’Acquedotto della Piana S.p.A. con ammortamento a valere sulle tariffe del Servizio Idrico Integrato.

Si prevede che l’intero processo progettuale, l’esecuzione dei lavori nonché i relativi collaudi e messa in esercizio potranno essere ultimati entro il mese di settembre 2009.

In questa fase non si evidenziano particolari criticità tali da provocare significativi impatti, salvo la necessità di dover attivare procedure di occupazione o espropriative che potrebbero incrementare i tempi.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	
	4-16
ATO	6 - "Alessandrino"
Soggetto attuatore	Comune di Ovada
Titolo intervento	Potenziamento opere di presa a servizio della Città di Ovada e Comuni limitrofi.
Costo complessivo	€ 1.000.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Reti Acquedottistiche.
Obiettivo	Risoluzione stato di crisi quali/quantitativa delle disponibilità idriche destinate al consumo umano.

Descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione degli interventi necessari al completamento dei lavori di potenziamento delle opere di presa della città di Ovada per poter disporre di una portata di circa 70 l/s che permetterebbe di risolvere i problemi della città e dei comuni limitrofi e la sostituzione della condotta fino al serbatoio della Cappelletta punto di partenza dell'interconnessione con i comuni limitrofi in corso di realizzazione.

L'intervento in oggetto è inserito nel Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dell'A.ato6 il 23/04/2003 e nella revisione di Piano adottata dalla Conferenza il 22/01/2007.

Il progetto permetterebbe di completare i lavori di realizzazione di una nuova stazione di presa in corso di realizzazione raddoppiando quasi la disponibilità idrica, mettendo a disposizione la portata eccedente le necessità di Ovada per i Comuni limitrofi tramite il tratto di interconnessione anche esso in corso di realizzazione.

Costo e fonti finanziarie

L'intervento in oggetto prevede un costo totale di 1.000.000 € di cui il 50% (500.000 €) a carico del Comune di Ovada ed il restante a valere sull'APQ.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-17
ATO	5 - "Astigiano-Monferrato"
Soggetto attuatore	Comune di Nizza Monferrato
Titolo intervento	Smaltimento acque reflue e meteoriche e allacciamento alla rete acquedottistica del nuovo Presidio Ospedaliero della Valle Belbo. Primo Lotto.
Costo complessivo	€ 600.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Reti Acquedottistiche, Fognature e Depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici. Riduzione impatto ambientale da scarichi acque reflue urbane.

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento ha per oggetto il completamento del ciclo integrato del sistema di smaltimento delle acque reflue e meteoriche e dell'allacciamento alla rete acquedottistica del nuovo Presidio Ospedaliero della Valle Belbo, nel comune di Nizza Monferrato, in provincia di Asti.

Con la realizzazione dell'intervento, il nuovo Presidio Ospedaliero sarà globalmente e funzionalmente connesso alla rete delle infrastrutture idriche esistente.

Smaltimento acque reflue

Il collettamento dei reflui neri del nuovo presidio ospedaliero alla fognatura comunale avverrà mediante una tubazione in GRES ceramico del diametro di 300 mm della lunghezza di circa 950 m, con una pendenza unica dello 0,3%, ed una profondità di posa pari a circa 2,00 metri. È inoltre prevista la realizzazione di un ulteriore ramo della lunghezza di circa 110 m, per collegare le abitazioni poste in prossimità dell'area. Tale collettore sarà interposto a debita distanza da pozzetti d'ispezione e sarà collegato al collettore ricettore mediante apposita camera di ispezione e collegamento.

Il tracciato previsto è quasi esclusivamente in area agricola. Le interferenze con l'idrografia superficiale secondaria saranno realizzate, qualora lo richiedano le condizioni altimetriche, mediante sifoni ispezionabili, anche se da una prima analisi di fattibilità il fondo scorrevole dei citati canali risulta sempre al di sopra dell'estradosso del collettore in GRES.

L'interferenza con le recinzioni dei confini di proprietà attuali sarà risolta con demolizione e ripristino tal quale dello stato dell'arte. Tale collettore è stato dimensionato in base ai dati progettuali del presidio ospedaliero imposti dall'A.S.L. N°19, e cioè:

- n. 130 posti letto, con dotazione idrica giornaliera non inferiore a 200 l/gg*p.l.;
- consumo giornaliero nelle 24 ore pari a 38.000 lt;
- consumo giornaliero nell'ora di punta pari a 32.000 lt.

Sono inoltre previste le portate delle abitazioni allacciabili all'attualità, alla saturazione dello strumento urbanistico ed un ulteriore margine in termini di portata nera pari a circa il 20%. Le verifiche idrauliche condotte sul collettore ricevente esistente conducono ad una condizione di accettabilità.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Smaltimento acque meteoriche

Essendo l'area in cui sorgerà in nuovo presidio ospedaliero in ambito extraurbano, lo smaltimento delle acque meteoriche avverrà mediante adduzione di tali acque nella rete idrografica secondaria presente in modo capillare sul territorio e tali opere saranno contemplate nel progetto esecutivo del nuovo Presidio Ospedaliero della Valle Belbo.

Resta invece parte integrante di questo progetto il collegamento del sistema ospedaliero alla rete secondaria superficiale, anche se di modesta entità.

Allacciamento alla rete acquedottistica

Si prevede di servire il centro ospedaliero mediante la posa di una nuova tubazione avente diametro 200 mm. Tale tubazione affiancherà il collettore fognario di tipo nero previsto in progetto e descritto precedentemente, posto ad una profondità di posa pari a circa 1,00 metri dal piano di campagna e la tubazione acquedottistica sottopasserà sia la sede ferroviaria, sia la strada provinciale.

Costo e Fonti Finanziarie

A livello esecutivo l'intervento sarà articolato in due lotti e precisamente:

- 1° Lotto, dell'importo di € 600.000, comprendente l'intero collettore nero - fognario, l'allacciamento terminale delle fognature bianche e quota parte del posizionamento della rete acquedottistica; la relativa copertura finanziaria è assicurata per € 450.000 con fondi CIPE e per € 150.000,00 mediante cofinanziamento del soggetto attuatore,
- 2° Lotto di completamento, dell'importo di circa € 300.000, di cui il Comune sta ricercando la copertura finanziaria in sinergia con l'A.T.O. 5 e l'Ente Gestore del Ciclo Integrato delle Acque.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-P18
ATO	1 - "Verbano-Cusio-Ossola-Pianura Novarese"
Soggetto attuatore	Acque S.p.A
Titolo intervento	Progettazione dell'intervento di "riorganizzazione del sistema d'approvvigionamento idrico dei Comuni del lago d'Orta".
Costo complessivo	€ 250.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Reti Acquedottistiche.
Obiettivo	Superamento criticità servizio idrico potabile.

Descrizione dell'intervento

L'intervento si prefigge di eliminare le criticità nella captazione e nella distribuzione dell'acqua potabile in tutta l'area interessata (Cusio e medio Novarese).

L'area è mediamente popolata e presenta attività turistiche e industriali (galvaniche) per le quali il razionamento dell'acqua risulta dare grossi contraccolpi diretti (calo della produzione) e indiretti (immagine).

La gestione degli acquedotti nell'area in questione solo ora avviene in modo organico mentre negli anni precedenti era polverizzata in competenze comunali. L'intervento, individuando e realizzando nuovi approvvigionamenti, deve evitare i razionamenti o la mancanza della risorsa idrica come avvenuto nelle estati del 2003, 2005 e 2006.

L'area d'intervento appartiene all'ATO-Piemonte BN.1 "VCO e Pianura Novarese", attualmente è in corso l'affidamento del servizio idrico integrato ad un gestore totalmente pubblico mentre sul territorio ancora operano o i comuni con gestioni in economia o società totalmente pubbliche.

L'Autorità d'Ambito (Legge Galli), regolarmente costituita, ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, ha approvato il Piano d'Ambito in data 15/09/06 e lo ha adottato il 20/04/06.

Il costo totale dell'intervento è di 250.000 €, a copertura dello studio finalizzato nella ricerca di nuove fonti d'approvvigionamento.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	
4-P19	
ATO	1 - "Verbano-Cusio-Ossola-Pianura Novarese"
Soggetto attuatore	Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino s.r.l.
Titolo intervento	Progettazione dell'intervento di "potenziamento dell'impianto di depurazione di Cerano per l'abbattimento azoto".
Costo complessivo	€ 200.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Fognature e Depurazione.
Obiettivo	Superamento criticità qualità corpi idrici. Miglioramento efficienza depurativa acque reflue urbane.

Descrizione dell'intervento

Progettazione adeguamento impianto di depurazione acque reflue di Cerano che prevede il raddoppio della attuale linea a fanghi attivi comprensivo di vasche di pre-denitrificazione e abbattimento del fosforo con rispetto dei limiti allo scarico previsti per le aree sensibili come (D. Lgs. 152/06).

Tale intervento permette di abbandonare l'attuale trattamento a rotori biologici non più conforme alla normativa in atto ed al loro recupero come vasche per l'accumulo delle acque di prima pioggia.

L'adeguamento con il raddoppio dell'impianto esistente permetterà di trattare la totalità della portata in arrivo dalla fognatura con un'ulteriore rimozione del carico di azoto totale complessivo.

Il costo complessivo è quantificato in € 200.000, di cui € 100.000 a carico della tariffa d'Ambito e € 100.000 a valere sulle risorse CIPE.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-P20
ATO	1 - "Verbano-Cusio-Ossola-Pianura Novarese"
Soggetto attuatore	Sin & Ve s.r.l.
Titolo intervento	Progettazione dell'intervento di "potenziamento dell'impianto di depurazione di Novara per abbattimento azoto".
Costo complessivo	€ 150.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Fognature e Depurazione.
Obiettivo	Superamento criticità qualità corpi idrici. Portare l'efficienza di rimozione dell'azoto all'80%.

Descrizione dell'intervento

L'impianto di depurazione di via Generali, oggetto di recenti interventi di adeguamento, ha un rendimento di efficienza di depurazione dell'azoto di poco superiore al 70%.

Gli obiettivi d'ambito sono quelli di portare tale efficienza all'80% .

Le opere che s'intendono realizzare costituiscono stralcio funzionale di un progetto preliminare di potenziamento dell'impianto, progetto redatto dall'azienda già nel 2005.

Stante l'esigenza evidenziata diventano quindi prioritari l'ampliamento delle sezioni di ossidazione comprensivo della fase di denitrificazione, del sedimentatore finale (chiarificatore) e della linea fanghi. L'importo presunto di tali lavori è di circa € 3.000.000,00.

Volendo procedere all'affidamento dei lavori mediante appalto integrato, le attività oggetto della presente scheda riguardano la redazione del progetto definitivo delle opere in argomento.

Il costo della sola progettazione definitiva è stimabile in circa 150.000,00 euro di cui 75.000,00 a carico della tariffa dell'Ambito e 75.000,00 a valere sulle risorse CIPE.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-P21
ATO	2 - "Biellese-Vercellese-Casalese"
Soggetto attuatore	CORDAR S.p.A. - Biella Servizi
Titolo intervento	Progettazione dell'intervento di "abbattimento azoto impianti Cossato Spolina, Biella Nord, Biella Sud e Massazza".
Costo complessivo	€ 400.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Fognature e Depurazione.
Obiettivo	Superamento criticità qualità corpi idrici. Miglioramento efficienza depurazione scarichi acque reflue urbane.

Descrizione dell'intervento

Da diversi anni CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI gestisce, tra gli altri, i seguenti impianti di depurazione ubicati nel territorio della provincia di Biella:

- BIELLA SUD	via Case Sparse n. 1	53.000 A.E.
- BIELLA NORD	via Case Sparse n. 3	67.000 A.E.
- COSSATO	via Amendola n. 611	520.000 A.E.
- MASSAZZA	via della Grotta SN	37.000 A.E.

Detti impianti, schematicamente rappresentati nelle allegate planimetrie, hanno tutti un trattamento biologico di ossidazione a fanghi attivi; gli impianti di Cossato e di Biella Nord hanno, in particolare, anche un trattamento terziario di filtrazione (che a Massazza è in fase di realizzazione).

Ancorchè con qualche difficoltà, i suddetti impianti trattano e depurano le acque reflue civili ed industriali nel rispetto dei limiti del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, allegato 5, tabelle 1 e 3 ove, come noto, non è previsto un limite di scarico per l'azoto totale ma solo per le varie forme azotate.

Per ottemperare alla prescrizione della Direttiva 91/271/CE e alla Delibera in data 7 marzo 2004 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (che configura l'intero territorio regionale come bacino drenante delle aree sensibili "Delta del Po"), la Regione Piemonte ha viceversa fissato l'obiettivo aggiuntivo dell'abbattimento del 75% del carico complessivo di nutrienti (azoto e fosforo) in ingresso agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane.

A seguito delle verifiche congiunte con la Direzione Regionale Pianificazione delle Risorse Idriche, sono stati dati individuati gli obiettivi specifici riassunti nella seguente tabella:

	Azoto totale <i>Limite di concentrazione</i>	Fosforo Totale <i>Limite di concentrazione</i>
BIELLA NORD	15 mg/l	2 mg/l
BIELLA SUD	15 mg/l	2 mg/l
COSSATO	Abbattimento 80%	Abbattimento 80%
MASSAZZA	15 mg/l	2 mg/l



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

In base ai dati storici raccolti sugli impianti di depurazione di cui trattasi negli anni 2005 – 2006 (e di seguito riportati), si può immediatamente rilevare che, con gli attuali trattamenti, risulta praticamente impossibile rispettare i limiti del parametro Azoto (sia come concentrazione che abbattimento) e del Fosforo (alcune volte come concentrazione e sempre come abbattimento), per cui si rende necessario potenziare gli impianti prevedendo ulteriori adeguati trattamenti specifici e/o di affinamento.

A tale scopo sono già stati contattati diversi esperti in materia, onde ottenere proposte e preventivi di spesa tali da permettere un concreto raffronto per individuare la soluzione migliore dal punto di vista tecnico, economico e gestionale.

Per giungere a proposte serie e realizzabili, dovranno essere predisposti dei veri e propri studi di fattibilità, la cui esecuzione però, come noto, richiederà un adeguato lasso di tempo.

Da circa 2 anni, è peraltro già in corso di sperimentazione (con un impianto pilota di 50 mq), presso il depuratore di Cossato, la soluzione dell'ulteriore abbattimento di inquinanti mediante il sistema della fito-depurazione, soluzione che potrà essere confrontata con altre soluzioni " tradizionali " quali la nitro - denitrificazione biologica (per l'azoto) e/o specifici trattamenti chimico-fisici (per il fosforo).

Per quanto è stato finora possibile accertare / verificare, è stata formulata la seguente ipotesi di costi complessivi, necessari per abbattere i nutrienti di cui trattasi entro i limiti indicati dalla Direttiva CEE e dalla Regione Piemonte.

- imp. dep. Cossato – Spolina €. 4,5 milioni
- imp. dep. Biella Sud e Nord €. 2,0 milioni
- imp. dep. Massazza €. 1,1 milioni

Il costo necessario per giungere alla progettazione definitiva degli interventi per i tre impianti di Biella (Nord & Sud), Cossato e Massazza è pertanto di presunti € 400.000,00.

L'ubicazione esatta degli impianti aggiuntivi / interventi da progettare non può invece per ora essere definita, stante l'incertezza persistente circa i pro ed i contro delle varie soluzioni impiantistiche che devono essere tutti attentamente vagliati / confrontati tra loro, anche in previsione dei futuri costi gestionali aggiuntivi che, sicuramente, la realizzazione delle nuove opere andrà a generare .



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-P22
ATO	4 - "Cuneese"
Soggetto attuatore	Azienda Consortile Ciclo Idrico Alba-Langhe-Roero
Titolo intervento	Progettazione dell'intervento di "razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei reflui urbani del Comune di Bra e dei Comuni limitrofi".
Costo complessivo	€ 500.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Fognature e Depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici. Miglioramento efficienza depurazione scarichi acque reflue urbane.

Gli obiettivi, i contenuti

La finalità è l'adduzione di tutte le acque reflue della Città di Bra e dei Comuni limitrofi al depuratore consortile di Canove di Govone, avente una più che sufficiente capacità residua di depurazione. Tale soluzione implica, partendo da valle, la posa di una prima nuova condotta (secondo un percorso che cerchi di impattare il meno possibile sui centri abitati e sulle infrastrutture più importanti) dello sviluppo complessivo di circa 10,1 km, che, dal depuratore consortile di Canove di Govone, risale fino al nodo sito in regione Mogliasso nel Comune di Alba, rendendo di fatto esecutivo un raddoppio del collettore esistente, e la posa di una seconda nuova condotta, dello sviluppo complessivo di circa 15,9 km, che, dal citato nodo di regione Mogliasso, risale fino all'attuale impianto di depurazione del Comune di Bra "La Bassa". E' previsto anche un'ulteriore braccio di condotta della lunghezza di circa 10 km per allacciare il costruendo ospedale di Alba-Bra nel Comune di Verduno.

Il percorso individuato, con le profondità di posa necessarie, sarà per lunghi tratti probabilmente sotto falda, per cui si ritiene opportuna una posa di tubazioni in grado di resistere bene a pressioni negative: a tal proposito si ipotizza preliminarmente l'uso di tubi tipo grès o PRFV con relativi pozzetti di ispezione trattati internamente in modo da garantire durabilità ed impermeabilità.

Descrizione dell'intervento

Primo intervento (dal depuratore di Canove di Govone al nodo di Alba-Mogliasso)

Su questo nuovo collettore verranno adottati, oltre ai rami esistenti di S. Vittoria e di Alba-Mussotto, parte dei conferimenti di acque nere che la condotta esistente riceve durante il tragitto Alba-Govone e che risultano essere punti di criticità: i nodi di Guarene-Vaccheria, di Castagnito-Baraccone, di Magliano Alfieri-C. Colombaro e di Magliano Alfieri-S. Giacomo.

In tal modo il collettore esistente, che attualmente riesce a stento a convogliare quanto conferitogli, verrà utilizzato esclusivamente per addurre le portate derivanti dall'abitato di Alba e dal comprensorio "Langa Albese".

Il tragitto della nuova condotta DN 1000 si discosterà da quello della tubazione DN800 esistente, prevedendo di costeggiare il sedime della nuova autostrada AT-CN e della S.S. n°231. Lo sviluppo complessivo della condotta in questione sarà di circa 10,1 km.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Secondo intervento (dal nodo d'Alba-Mogliasso al Comune di Bra)

Lo sviluppo complessivo del tratto da posarsi sarà di circa 15,9 km, partendo dal nodo sito in regione Mogliasso, risalendo Piana Biglini (Comune di Alba), Monticello, Cinzano (Comune di S. Vittoria), Pollenzo (comune di Bra) e terminando all'impianto di "La Bassa".

Con la posa di questa nuova tubazione verrà comunque mantenuta in funzione l'esistente condotta consortile che già collega l'abitato di Pocapaglia (B.go S. Martino) con il nodo di reg. Mogliasso che non presenta punti di particolare criticità e risulta in grado di raccogliere e convogliare le acque nere addotte ad essa.

In alcuni tratti, non potendosi trovare alternative, si renderà necessaria la posa della tubazione tramite tecnica del microtunneling, con relativo incremento di costi di realizzazione (punti di sotto-passo del sedime dell'autostrada AT-CN, della S.S. 231, dei viadotti,...).

Terzo intervento (dal nodo d'Alba-Mogliasso al Comune di Verduno, collegamento del costruendo ospedale)

Lo sviluppo complessivo del tratto da posarsi sarà di circa 9,2 km, partendo dal sifone del fiume Tanaro, posto in prossimità dell'industria dolciaria Ferrero S.p.A., passando per Alba, risalendo verso Roddi e raggiungendo lo scarico del costruendo ospedale nel Comune di Verduno.

Previa una valutazione delle portate da addurre, si è ipotizzata la posa di una condotta con un diametro interno di circa 600 mm.

Coerenza programmatica

L'intervento è previsto nel Piano Stralcio triennale 2007-2009 approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese con delibera n. 02 del 28/12/2006.

Costo e fonti finanziarie

Il costo per rilievi topografici, progettazione preliminare, progettazione definitiva del progetto complessivo e progettazione esecutiva del primo tratto di condotta dal nodo di Alba-Mogliasso al depuratore di Canove di Govone, con l'esclusione della sicurezza esecutiva progettuale, corrisponde ad € 500.000,00.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-P23
ATO	6 - "Alessandrino"
Soggetto attuatore	AMAG S.p.A.
Titolo intervento	Progettazione dell'intervento di "razionalizzazione e potenziamento del sistema d'interconnessione idrico nell'ATO n. 6 "Alessandrino".
Costo complessivo	€ 750.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Reti Acquedottistiche.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici. Miglioramento efficienza depurazione scarichi acque reflue urbane.

Descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto prevede la progettazione per la razionalizzazione ed il potenziamento del sistema d'interconnessione idrico nell'ATO6.

Al fine di poter garantire un approvvigionamento idrico ai centri principali dell'ATO6 anche in situazione d'emergenza (crisi idriche dovute a periodi siccitosi, momentanea indisponibilità della risorsa per problematiche qualitative (sversamenti accidentali) si rende necessario realizzare un anello d'interconnessione che possa veicolare la risorsa dove necessario.

E' prevista la realizzazione di due campi pozzi a valenza d'Ambito: il primo in fase di realizzazione nel Comune di Predosa ed un secondo in località Molinetto di Alessandria ed il collegamento dei campi pozzi con i principali centri dell'ATO6.

L'intervento in oggetto è inserito nel Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dell'A.ato6 il 23/04/2003 e nella revisione di Piano adottata dalla Conferenza il 22/01/2007.

Costo e fonti finanziarie

L'intervento in oggetto prevede la sola progettazione dell'interconnessione per un costo totale di 750.000 € di cui il 50% (375.000 €) da autofinanziamento AMAG ed il restante a valere sull'APQ.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-P24
ATO	6 - "Alessandrino"
Soggetto attuatore	Gestione Acqua S.p.A.
Titolo intervento	Progettazione dell'intervento di "adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane del Comune di Novi Ligure".
Costo complessivo	€ 250.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Fognature e Depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici. Miglioramento efficienza depurazione scarichi acque reflue urbane.

Descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto prevede la progettazione degli interventi necessari alla razionalizzazione e potenziamento della capacità depurativa del sistema fognario e dell'impianto di depurazione di Novi Ligure.

Gli interventi previsti sono necessari per risolvere le problematiche relative al sistema di collettamento della città di Novi Ligure e all'adeguamento dell'impianto alla direttiva 91/271/CEE.

L'intervento in oggetto è inserito nel Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dell'A.to6 il 23/04/2003 e nella revisione di Piano adottata dalla Conferenza il 22/01/2007.

Il progetto inoltre s'inserisce nel quadro degli interventi previsti per il miglioramento della qualità del rio Lovassino, rio classificato come il più inquinato nella Provincia di Alessandria.

Costo e fonti finanziarie

L'intervento in oggetto prevede la sola progettazione dell'interconnessione per un costo totale di 250.000 € di cui il 50% (125.000 €) da autofinanziamento Gestione Acqua S.p.A. ed il restante a valere sull'APQ.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-B01
ATO	3 - "Torinese"
Soggetto attuatore	SMAT S.p.A.
Titolo intervento	Rifacimento galleria adduzione Scalenghe e Beinasco.
Costo complessivo	€ 21.035.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Reti Acquedottistiche.
Obiettivo	Riqualficazione reti e impianti. Prevenzione situazioni d'emergenza idrica.

Stato di fatto

L'impianto di produzione dell'acqua potabile di Scalenghe risulta costituito da due campi pozzi denominati Le Prese e Sbarrè.

Le portate complessivamente emunte dai due impianti vengono addotte ad una vasca di carico ubicata entro il campo pozzi, e da qui avviate per gravità tramite una condotta in c.a. del diametro di 1200 mm, funzionante parte in pressione e parte a canaletta, al serbatoio dell'impianto di Beinasco, per una lunghezza complessiva di circa 14.294 m.

I pozzi per quanto attiene alle caratteristiche costruttive ed idrogeologiche si possono suddividere nei seguenti gruppi:

- a) Impianto Le Prese:
 - n. 11 pozzi attivi trivellati nel 1928, profondità circa 100 m, con prelievo solo della falda profonda, portata estratta circa 8 ℓ/s ciascuno.
 - n. 16 pozzi trivellati tra il 1950 ed il 1960, profondità minore di 40 m, con filtri posizionati a partire da 18 m. Portata estratta circa 15 + 30 ℓ/s ciascuno.
 - n. 13 pozzi attivi trivellati dopo il 1970, profondità 70 + 80 m con filtri posizionati a partire da circa 30 m. Portata estratta circa 25 + 30 ℓ/s ciascuno.
- b) Impianto Sbarrè:
 - n. 45 pozzi trivellati nel 1927, profondità circa 40 m, con filtri posizionati a circa 15 m. Portata estratta circa 8 ℓ/s ciascuno.
 - n. 13 pozzi attivi trivellati tra il 1960 ed il 1993, profondità circa 70 + 80 m, filtri posizionati a partire da 30 m. Portata estratta circa 20 + 30 ℓ/s ciascuno.

I pozzi dell'impianto Le Prese sono suddivisi in n. 9 gruppi:

N. GRUPPO	PORTATA (ℓ/s)	N. POZZI
1	94	22 - 49 - 55 - 1332 - 1342
2	73	26 - 27 - 53 - 56
3	44	48 - 1512 - 1532
4	61	40 - 45 - 47
5	109	8 - 43 - 57 - 58 - 1222 - 1262
6	79	5 - 6 - 7 - 54 - 1112 - 1162
7	74	12 - 13 - 14 - 1722 - 1752
8	82	15 - 16 - 17 - 46 - 1652
9	82	1 - 3 - 44
Totale	698	

I gruppi n. 1 - 2 - 5 - 9 risultano sempre in marcia, mentre i gruppi 3 - 4 - 6 - 7 - 8 sono comandati da telecontrollo in funzione delle esigenze di servizio. La portata massima proveniente dai pozzi dell'impianto Le Prese risulta quindi di 698 ℓ/s .



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

I pozzi dell'impianto di Sbarrè sono asserviti singolarmente al livello del serbatoio locale; da qui a mezzo di sollevamento meccanico, vengono addotti circa 600 ℓ/s .

Da quanto sopra emerge che la massima portata complessivamente emunta ed addotta alla camera di carico risulta pari a circa 1300 ℓ/s .

La camera di carico mantiene il battente necessario per superare il sifone aereo del ponte sul Torrente Chisola, sito nel Comune di Volvera. La misura del livello della camera consente la determinazione della portata. La condotta, dopo aver attraversato il Torrente, si decomprime in una camera circolare, situata in località Pilone Giorgis, nel Comune di Volvera.

Questo primo tratto di condotta della lunghezza di circa 5240 m, (dalla camera di carico al Pilone Giorgis), risulta in pressione.

Da questa camera, attraverso un canale sotterraneo a pelo libero con pendenza graduale ($i=0,0003$), l'acqua giunge a Beinasco. Il tratto in questione presenta una lunghezza di circa 8473 m.

All'interno del concentrico dell'abitato del comune di Beinasco, per il mezzo di una camera di carico interrata, il canale ritorna in pressione, per una lunghezza di circa 581 m, fino all'ingresso del serbatoio della centrale di Beinasco.

Complessivamente la lunghezza della condotta risulta di circa 14.294 m.

Nel tratto tra il sifone aereo del ponte sul torrente Chisola e la camera situata in località Pilone Giorgis, in Comune di Volvera, per una lunghezza planimetrica di circa 1.860 m, il tracciato dell'esistente condotta risulta all'interno del concentrico dell'abitato.

Nel tratto funzionante a gravità tra il pilone Giorgis ed il serbatoio di Beinasco, l'esistente impianto è sottoposto ad una pressione antropica che si evidenzia sulle cartografie per la presenza di:

- Nuovi insediamenti civili
- Aree industriali
- Nuove arterie autostradali

Tutti questi fattori di pressione antropica e la vetustà dell'opera, costruita ai primi del 1900, hanno evidenziato lesioni dovute a cedimenti strutturali che diventano estremamente problematiche da ripristinare in breve tempo in quanto in caso di guasto della condotta, i tempi di svuotamento, data la dimensione, sono estremamente lunghi.

In un recente passato SMAT S.p.A. ha dovuto inoltre intervenire per sostituire tratti di condotta collassata. Ciò ha comportato dei fuori servizi della condotta per un periodo di circa 6 giorni consecutivi con un deficit idrico per la città di Torino intorno ai 1300 ℓ/s , corrispondente a circa il 22% della portata media erogata. Questo deficit idrico è eccezionalmente colmato con integrazioni fornite dagli altri impianti di produzione SMAT S.p.A. per un periodo che, per evidenti motivi, non supera i 6 giorni. Inoltre in alcuni tratti della condotta si rileva l'impossibilità di poter eseguire manutenzione in quanto la stessa risulta posizionata in aree inaccessibili alle squadre di intervento SMAT.

Illustrazione della soluzione prescelta per l'intervento

In base a quanto precedentemente illustrato si è addivenuti allo studio di nuova condotta in ghisa sferoidale, del diametro di 1600 mm, tra la zona dello stabilimento Fiat in Volvera, in prossimità della Cascina Pascolo Nuovo e la Centrale SMAT in Beinasco.

La lunghezza planimetrica del tratto in progetto risulta pari a circa 12.050 m.

Non viene prevista la sostituzione del tratto di condotta in calcestruzzo armato a sezione circolare di diametro 1200 mm nel tratto tra la camera di carico all'impianto Sbarrè - Le Prese in Scalenghe e la suddetta Cascina Pascolo Nuovo in Volvera (di lunghezza pari a circa 2.800 m), poiché, per tale tratto, non si hanno avute da parte di SMAT S.p.A. segnalazioni di criticità dovute a rotture e cedimenti. Valutato che le condizioni previste dal progetto non variano la situazione funzionale della stessa rispetto alle attuali, si ritiene che il tratto di condotta in questione non debba essere sostituita in questa fase.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Il funzionamento complessivo della condotta, che risulterà parte in cemento armato di forma circolare del diametro di 1200 mm (per una lunghezza di circa 2800 m) e parte in ghisa sferoidale del diametro 1600 mm, (per una lunghezza di circa 12.050 m), sarà in pressione con carico a monte a gravità mantenuto dalla camera di carico situata all'impianto Sbarrè-Le Prese in Scalenghe.

Lo sviluppo complessivo della condotta risulterà pari a circa 14.850 m.

Il percorso della condotta di ghisa sferoidale DN 1600 in progetto venne stabilito a seguito di un'attenta valutazione della situazione complessiva del territorio da attraversare fatta mediante:

- l'esame di aerofotografie
- mirati sopralluoghi
- rilievi aerofotogrammetrici, GPS e strumenti ottici
- consultazioni con i titolari degli Uffici LL.PP. di ciascun Comune interessato
- consultazioni con i responsabili SMAT S.p.A. della gestione impianti.

Successivamente il percorso stabilito venne sottoposto ad approvazione in Conferenza dei Servizi dove vennero espresse osservazioni da parte del Comune di Volvera e Coldiretti di Torino che vennero recepite. Il tracciato venne quindi modificato facendo sì che si sviluppi lungo strada Comunale Via Senatore Agnelli e nella zona a Sud del centro abitato di Volvera.

Per quanto riguarda la Coldiretti si è proceduto a spostare un tratto del percorso della condotta dai terreni di campagna alle strade bianche di servizio.

Si sottolinea infine che non emergono particolari problematiche legate all'ambiente, in quanto l'opera non modifica in modo permanente lo stato dei luoghi. Per riportare lo stato dei terreni interessati dalle opere nelle stesse condizioni precedenti gli scavi, sono previsti opportuni accorgimenti quali il deposito separato del materiale costituito dal terreno vegetale rispetto a quello costituito da terreno ghiaioso presente in profondità, in modo che il riempimento finale venga poi realizzato con lo stesso terreno vegetale asportato in precedenza.

Descrizione dell'intervento da realizzare

Opere a rete

Come già detto ai punti precedenti l'intervento da realizzare consiste nella posa di una condotta in ghisa sferoidale del diametro di 1600 mm per una lunghezza complessiva di circa 12.050 m, nella realizzazione delle necessarie camere di manovra e collegamento agli impianti esistenti, di attraversamenti anche in spingitubo della viabilità, nella realizzazione di idonee camere di scarico, sfiato e di sezionamento.

Il tracciato della condotta in progetto soddisfa i seguenti requisiti:

- mantiene la nuova condotta in pressione in tutti i tratti in modo da evitare accidentali infiltrazioni; questo garantisce una migliore affidabilità di funzionamento rispetto all'attuale dove l'acqua scorre a canaletta nella tubazione;
- consente un deflusso a gravità di una portata fino circa 1400 ℓ/s di acqua potabile che è la potenzialità del campo pozzi di Scalenghe;
- mantiene la condotta il più possibile al di fuori dei centri abitati e delle zone di espansione così come previsto dal vigente P.R.G.C.;
- consente il completo svuotamento della condotta esclusivamente per gravità, in caso di necessità;
- rende minimo l'impatto con i fondi attraversati;
- rende minima le profondità di posa riducendo sia l'ingombro del cantiere che le difficoltà di scavo;
- riduce le interferenze con la condotta esistente;
- evita la risoluzione di altre interferenze oltre a quella esistente con l'attuale autostrada Torino-Pinerolo.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Verranno mantenute tre pendenze di posa uniformi lungo tutto il nuovo tracciato della condotta; ciò affinché, in caso di necessità, lo scarico possa avvenire per svuotamento della stessa per gravità, così come nelle attuali condizioni di esercizio.

Gli attraversamenti delle strade provinciali S.P. n. 141 in Comune di Volvera, S.P. n. 142 in Comune di None, S.P. n. 143 in Comune di Obrassano e strada comunale Via Panealba in Comune di None dovranno essere realizzati mediante tecnica spingitubo con condotta di protezione in acciaio del diametro di 1900 mm, e condotta di trasporto del fluido anch'essa in acciaio DN 1600 mm posata su distanziatori di materiale isolante non deteriorabile. Alle estremità degli attraversamenti sono previste delle camere di testata ispezionabili realizzate in calcestruzzo armato.

L'attraversamento del torrente Sangone dovrà essere realizzato, in quanto in presenza di falda, mediante la tecnica del microtunnelling, con condotta camicia del diametro interno di 2000 mm e successiva posa della condotta definitiva di adduzione del diametro di 1600 mm. La realizzazione di due camere - pozzo in cemento armato, idonee per dimensioni e profondità, di cui una di spinta ed una di arrivo, risulta necessaria operazione preliminare allo scavo del microtunnel.

Nel Comune di Volvera viene infine intersecato il metanodotto SNAM S.p.A. Per quanto attiene la risoluzione dell'interferenza con la condotta del metanodotto si dovrà procedere con scavi in trincea e prevedere apposita opera d'arte autoportante e camere di testata ispezionabili provviste di idonei giunti di separazione elettrica atti a garantire la protezione del tratto di condotta in acciaio realizzante l'intersezione.

Opere puntuali

- Camera di interconnessione tra la condotta esistente e la condotta in progetto

Tra le opere puntuali previste nel progetto vi è la realizzazione di idonea camera interrata di sezionamento, scarico e protezione disposta in prossimità dello stabilimento FIAT in Comune di Volvera, che consente in particolare la giunzione tra l'esistente condotta in calcestruzzo armato e la nuova condotta in ghisa sferoidale.

- Camere di sfiato

E' prevista la realizzazione di camere parzialmente interrate atte a realizzare il sezionamento della condotta, e lo sfiato della medesima in conseguenza di un arresto dell'emungimento dai pozzi di Scalenghe con conseguente parziale svuotamento della stessa.

Camere innesto sottopasso autostradale

Si prevedono due camere di innesto a monte ed a valle dell'attuale sottopasso autostradale che verrà mantenuto.

- Camere in centrale Beinasco

E' prevista una camera di sezionamento e scarico, ove viene inserito anche uno strumento di misura della portata di tipo elettromagnetico.

Viene inoltre realizzata la giunzione tra la nuova condotta e l'ingresso in serbatoio.

- Disponibilità delle aree

Il tracciato della condotta risulta parzialmente su terreni di proprietà privata.

Occorrerà procedere alla richiesta di dichiarazione di pubblica utilità per la costituzione di servitù permanenti di passaggio condotta idrica, occupazione temporanea di aree, esproprio aree per realizzazione di opere puntuali.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-B02
ATO	4 - "Cuneese"
Soggetto attuatore	Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.
Titolo intervento	Lavori di potenziamento impianto di depurazione di Centallo.
Costo complessivo	€ 1.480.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Fognature e Depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici e miglioramento efficienza depurazione degli scarichi delle acque reflue urbane.

Descrizione dell'intervento

Analisi della situazione attuale

L'impianto di depurazione delle acque reflue di Centallo è stato originariamente progettato per servire un'utenza di 3600 AE (civili ed industriali), è autorizzato allo scarico con limiti conformi alla tabella 2.IV ex L.R. 13/90 ed immette l'effluente nel torrente Grana.

L'impianto adotta, in linea unica il pretrattamento dei reflui con by-pass dei sovralfiussi idraulici eccedenti 90 m³/h. La portata massima trattata è pari a tre volte la portata media nera degli abitanti residenti e fluttuanti (90 mc/h). Il processo biologico è alimentato da una stazione di sollevamento posta dopo i pretrattamenti ed adotta il processo di rimozione biologica del carbonio in due linee parallele. Nel processo biologico non esistono spazi destinati a selezione, denitrificazione, etc, ma le vasche sono interamente destinate all'ossidazione. I sedimentatori statici assicurano un rapporto di ricircolo R=1 ($R = Q_r/Q_{mn}$) tramite pompe sommerse e non sono dotati di sistemi di intercettazione ed evacuazione delle schiume.

La linea fanghi non è dotata di stabilizzazione aerobica dei fanghi di supero biologici i quali vengono ispessiti in una vasca circolare a flusso ascensionale statica. La disidratazione meccanica si effettua su nastro pressa.

La linea acque segue la seguente successione di operazioni unitarie:

- Scolmatore di piena;
- Grigliatura automatica;
- Dissabbiatore statico a canale;
- Bacino di ossidazione;
- Bacino di sedimentazione;
- Clorazione.

La linea fanghi è costituita dalla seguente filiera di operazioni unitarie:

- Post ispessimento;
- Disidratazione meccanica con nastropressa;
- Letti d'essiccamento (n° 6).

L'intero impianto non è dotato d'apparati di controllo del processo (misuratori di portata, ossigeno disciolto, potenziale d'ossidazione etc.).

Dalla verifica dimensionale dell'impianto si evidenziano alcune situazioni critiche:

- i pretrattamenti dell'influente sono da migliorare, la disabbiatura richiede d'essere meglio assistita nell'estrazione e separazione delle sabbie;
- il processo biologico non ha elementi strutturali ed infrastrutturali per assicurare la conformità dell'effluente ai limiti di Tab. 3 L152/99, si sviluppa in due linee parallele e viene alimentato con piping differenziato, ciò risulta molto approssimativo nell'assicurare una adeguata ripartizione dei flussi entranti; le due vasche sono completamente separate e le biomasse non hanno modo di essere mescolate fra loro; infine il processo non adotta un reparto di selezione per il controllo dei microrganismi filamentosi;



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

- la sedimentazione secondaria ha dimensioni che assicurano un carico idraulico superficiale elevato ai carichi idraulici effettivi in regime secco, sostenibile solo per poche ore alla portata di punta secca, talmente elevato che comporta dilavamento nei periodi invernali in caso di portata massima di pioggia; risulta, inoltre, totalmente sprovvista dell'intercettazione ed estrazione delle schiume e presenta uno stramazzone dell'effluente chiarificato da un solo lato con evidenti trascinalamenti dei fanghi;
- i dati in ingresso impianto rivelano una rete mista che in condizioni secche ha medie/alte concentrazioni d'inquinanti;
- all'impianto confluisce anche un grosso scarico industriale costituito da un macello con potenzialità di 600 capi per settimana; tale insediamento è provvisto d'impianto di depurazione del tipo SBR con scarico dell'effluente in fognatura tramite tubazione con scarico controllato.

Interventi previsti

Oltre al trattamento di tutta la portata civile ed in quota parte industriale, proveniente dalla rete fognaria del Comune di Centallo, in conformità alla programmazione prevista nel Piano d'Ambito dell'ATO A4 Cuneese, si prevede di ampliare il dimensionamento del depuratore in modo da trattare anche i reflui provenienti dal confinante Comune di Tarantasca, che dispone attualmente di due impianti a fanghi attivi: uno a servizio del Concentrico (700 A.E.) e l'altro a servizio della Frazione S. Chiaffredo (1.500 A.E.). Entrambi questi impianti di Tarantasca sono obsoleti e, essendo gli scarichi finali convogliati in un unico collettore che defluisce in acque pubbliche in prossimità delle rete fognaria di Centallo, l'intera portata può essere agevolmente convogliata al depuratore di Centallo.

Globalmente l'impianto ristrutturato dovrà trattare una portata pari a 7.000 A.E.

Gli interventi proposti nel progetto definitivo si prefiggono di:

- organizzare, dopo i pretrattamenti, un processo biologico in due linee parallele con ampia elasticità funzionale e con controllo della formazione di microrganismi filamentosi dato il protrarsi a lungo di condizioni di temperatura dei processi inferiori a 15 °C; questo sarà possibile sia disponendo di adeguate saracinesche in grado di convogliare i flussi nelle sole sezioni interessate, sia installando un PLC con cui effettuare una adeguata programmazione della stazione di sollevamento;
- asservire tutta l'elettromeccanica ad un sistema di controllo automatico del processo locale e gestibile in telecontrollo aziendale remoto, in grado di adeguare la durata dei processi in automatico seguendo le reali necessità istantanee del processo.

Il processo adottato, a cicli alternati in reattore unico, garantisce sia la rimozione biologica del carbonio che dell'azoto tramite una successione di fasi aerobiche (per l'ossidazione del carbonio e la nitrificazione dell'azoto) ed anossiche (per la denitrificazione dell'azoto) che vengono realizzate tramite una successione temporale in un unico bacino.

A tale scopo il progetto prevede i seguenti interventi:

Pretrattamenti

- Grigliatura grossolana: sostituzione di quell'esistente con altra griglia in grado di trattare in sicurezza sino a 318 m³/h (portata massima in pioggia);
- Grigliatura fine: nuova operazione unitaria con luci di 6 mm;
- Sollevamento: la stazione sarà adeguata alle portate di progetto con massima portata sollevata di 191 m³/h;
- Desabbiatura: nuova desabbiatura anossica in dissabbiatore tipo pista;
- Ripartitore e selettore: nuovo ripartitore e selettore anossico di microrganismi fiocco formatori.

Processo Biologico

- Aggiunta di un reparto di selezione anossica in down and up-flow in cui convergono i sollevamenti ed il fango di ricircolo dai sedimentatori secondari;
- permettere, all'interno della selezione anossica, la ripartizione dei flussi entranti nelle vasche di ossidazione;



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

- attrezzare le due vasche di ossidazione esistenti con miscelatori, dotandole di due miscelatori per vasca;
- installazione di una coppia di sonde OD (ossigeno disciolto) ed ORP (potenziale di ossido riduzione) al centro della vasca 1 esistente ed una coppia delle stesse sonde alla fine della vasca 2 esistente,
- sistemare la linea di distribuzione dell'aria esistente in modo di operare con due linee di distribuzione separate, ciascuna alimentata con un compressore dotato di inverter;
- installare due nuovi compressori volumetrici di potenzialità adeguata;
- adeguare i diffusori porosi esistenti (Aquastrip TA EU 15) con ulteriori pannelli per soddisfare la maggiore richiesta di ossigeno;
- effettuare lavori vari di sistemazione delle vasche (ripristino opere in c.a., carpenteria metallica e piping);
- creare una soglia di stramazzo a battente costante al fondo di ciascuna delle vasche esistenti in grado di inviare il mixer liquor e tutte le schiume, che si possono formare nel processo biologico, al sedimentatore secondario da cui verranno inviate in linea fanghi;
- realizzare una nuova vasca di ossidazione di volume pari a quelle esistenti (616 m);
- attrezzare la nuova vasca di ossidazione con miscelatori; dotandola di due miscelatori per vasca;
- installazione di una coppia di sonde OD (ossigeno disciolto) ed ORP (potenziale di ossido riduzione) al centro della nuova vasca;
- realizzare una rete di diffusori porosi a bolle fini dle tipo a pannelli come le due vasche esistenti;
- installare due compressori di adeguata potenzialità per garantire la fornitura di aria alla nuova vasca;
- realizzare due nuovi sedimentatori secondari a flusso radiale a cui perverranno i mixed liquor rispettivamente delle due vasche esistenti e della nuova;
- realizzare un pozzo fanghi per ciascun nuovo sedimentatore ed un pozzo schiume unico;
- realizzare una nuova sala compressori al fine di unire le macchine in un ambiente insonorizzato e per ottimizzarne l'impiego; in particolare saranno installati quattro nuovi compressori uno per ciascuna delle vasche esistenti e due per la nuova.

Le tre vasche biologiche costituiranno due linee di trattamento di pari volume, quindi alimentate della stessa portata. Il mixed liquor effluente sarà inviato ai due sedimentatori di nuova realizzazione a flusso radiale del diametro di 13.5 m, da questi il sumatante perverrà alla disinfezione, i fanghi sedimentati a due pozzi fanghi, mentre le schiume ad un pozzo unico.

Tale reparto produrrà:

- fanghi sedimentati che verranno ricircolati al selettore;
- fanghi di supero biologico che saranno inviati alla stabilizzazione aerobica;
- schiume che saranno inviate alla stabilizzazione aerobica.

Il processo richiede per le vasche esistenti:

- l'installazione di due elettromiscelatori sommersi per vasca di potenza pari o superiore a 1.6 kW;
- l'integrazione dei pannelli Aquastrip T4,0 EU 150 con ulteriori 14 pannelli per vasca o con pannelli di nuova concezione TAEU180 purché si realizzi di superficie globale per vasca di 8 m;
- l'acquisto di due compressori nuovi, muniti di inverter, in grado di erogare 750 Nm /h alla pressione di 430 mBar;
- la riorganizzazione delle linee di distribuzione dell'aria, in due linee separate ciascuna alimentata da un compressore dedicato;



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

- la sistemazione dei pannelli in modo tale che esista nello sviluppo longitudinale di vasca un decremento graduale della densità dei pannelli.

Essendo i due bacini statici di sedimentazione secondaria inadeguati, è stata prevista la costruzione di due nuovi bacini a pianta circolare con flusso radiale e carro ponte non aspirato.

I sedimentatori sono previsti di diametro di 13.5 m con profondità alla soglia di stramazzo di 3.5 m.

La disinfezione esistente è adeguata nelle opere, gli interventi predisposti mirano ad un parziale recupero delle strutture e all'intera sostituzione delle dotazioni.

Per il preispessimento dei fanghi è stato previsto uno stabilizzatore aerobico in nuova vasca della larghezza di m 8,5, lunghezza m 6,20 e battente m 5,00, mentre per il postispessimento dei fanghi di supero biologico si utilizza uno dei sedimentatori secondari esistenti.

È previsto un nuovo comparto di disidratazione meccanica costituito da una vasca d'accumulo fanghi post ispessiti, estrattore centrifugo e una stazione di preparazione del polielettrolita.

Sarà realizzato, inoltre, un pozzo fiscale unificato, ovvero di un pozzetto in cui convergono sia l'effluente impianto dopo trattamento che i reflui by-passati dagli scolmatori di piena.

Data la dimensione dell'impianto si prevede infine l'installazione di sistemi di misura on line del seguente tipo:

1. Misura della portata d'alimentazione al processo biologico;
2. Misura della portata in canale aperto dell'influente globale dell'impianto;
3. Misura della portata dei fanghi di supero biologici;
4. Misura torbidimetrica dei solidi sospesi nel mixer liquor;
5. Misura degli N-NOx nell'effluente impianto;
6. Misura del cloro residuo.

Il costo delle opere in progetto ammonta 1.480.000,00 euro, di cui 530.000,00 a carico della tariffa dell'Ambito, 500.000,00 a valere sulle risorse CIPE e 450.000,00 a valere sulle risorse regionali.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-B03
ATO	5 - "Astigiano-Monferrato"
Soggetto attuatore	Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM)
Titolo intervento	Riqualificazione sistema acquedottistico - Nuove condotte e riduzione perdite.
Costo complessivo	€ 8.835.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Reti Acquedottistiche.
Obiettivo	Riqualificazione reti e impianti idrici.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la sostituzione di tratti della rete interna dell'Acquedotto del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato al fine di migliorare la dotazione idrica dell'impianto, eliminare le continue rotture e perdite e migliorare gli standard igienico sanitari.

1. Sostituzione della condotta d'adduzione dal serbatoio di Tetti Coppa alle reti di distribuzione dei Comuni di Cavagnolo e di Brusasco con sostituzione di tratti della rete di distribuzione interna ai due abitati. Sostituzione della condotta d'adduzione ai serbatoi del Comune di Monteu da Po e del Comune di Lauriano.

Il tratto di condotta d'adduzione da sostituire è in eternit, in parte DN 100 ed in parte DN 150 per uno sviluppo di circa 2,3 Km. La nuova tubazione sarà in PE DE 250 PN 16 per il DN 150 e in PE DE 200 PN 16 per il tratto DN 100. All'interno dei due abitati occorre sostituire la rete di distribuzione in Via Martiri della Libertà ed in Via Montechiaro per complessivi 1,7 Km di condotta DN 80 con tubazione in PE DE 160 PN 16. Occorre inoltre rifare circa n° 120 allacciamenti Clienti.

2. Sostituzione della condotta di distribuzione da Fraz. Cortiglione (Comune di Robella) a Fraz. Piai (Comune di Brozolo).

Occorre sostituire la rete di distribuzione in eternit DN 80 per uno sviluppo di circa 1,15 Km con nuova condotta in PE DE 160 PN 16 e rifare circa n° 30 allacciamenti Clienti.

3. Ramo secondario tra i Comuni di Lu e di San Salvatore Monferrato.

Il tratto compreso tra gli abitati del Comune di Lu e quello di San Salvatore Monferrato è soggetto a continue rotture della condotta in "eternit" DN 200 su uno sviluppo di circa 5,0 km da sostituire con condotta in PE DE 315 PN 16.

4. Ramo secondario Anello primario (Borgatello) al Comune di Gabiano (Varengo) e due tratti in Comune di Camino

Occorre prevedere la sostituzione del tratto di condotta di adduzione attuale DN 150 in eternit, lunghezza di circa 0,65 km., con una nuova condotta in PE DE 200 PN 16. Parallelamente è posata la rete di distribuzione in eternit DN 60 che andrà sostituita con una nuova condotta in PE DE 90 PN 16. Per la rete di distribuzione del Comune di Camino occorre sostituire tratti in eternit DN 100 con condotta in PE DE 125 PN 16 per uno sviluppo di circa 3,0 km e rifare circa n° 40 allacciamenti Clienti.

5. Sostituzione e potenziamento rete di distribuzione del Comune di Cerrina

Occorre prevedere la sostituzione della condotta di adduzione in parte in acciaio DN 50 ed in parte in eternit DN 60 e DN 80 oltre alla rete di distribuzione in eternit DN 80 soggetta a continue rotture, per uno sviluppo complessivo di circa 2,65 km., di cui circa 1,65 km. con nuova condotta in PE DE 110 PN 16, circa 1,00 km con nuova condotta in PE DE 160 PN 16. Occorre prevedere inoltre il rifacimento di circa n° 100 allacciamenti Clienti.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

6. Sostituzione con potenziamento della condotta di adduzione al serbatoio Bric Bensoli (Comune di Serralunga di Crea).

Per sopperire alle frequenti interruzioni del servizio causate dalle rotture della condotta di adduzione al serbatoio di Bric Bensoli a servizio dei Comuni di Serralunga di Crea e Ponzano era stata posta in opera una condotta "volante" di circa 2,0 km. in acciaio DN 150. Questa situazione è ancora in essere ed oramai la tubazione "volante" presenta rotture per cui è diventato indispensabile intervenire ripristinando le condizioni originarie di percorso sostituendo e potenziando la vecchia condotta di adduzione in eternit. Lo sviluppo della condotta da sostituire è di circa 4,0 km., con nuova condotta in acciaio DN 200.

7. Sostituzione con potenziamento della condotta d'adduzione al serbatoio del Comune di Frassinello.

La sostituzione con potenziamento interessa l'ultimo tratto della condotta in quanto il primo tratto è già stato sostituito.

L'attuale condotta DN 100 è parte in eternit e parte in acciaio. Lo sviluppo della condotta da sostituire è di circa 2,0 km. con nuova condotta in PE DE 200 PN 16. Occorre prevedere il rifacimento di circa n° 10 allacciamenti Clienti.

8. Sostituzione e potenziamento rete di distribuzione dei Comuni di Cellamonte e Treville

L'intervento comporta la sostituzione delle condotte di distribuzione che dal serbatoio di Ozzano arrivano sino ai concentrici dei Comuni di Cellamonte e Treville con lo scopo di eliminare le notevoli dispersioni che si verificano specialmente nel tratto verso Cellamonte. L'attuale condotta da sostituire verso il Comune di Treville ha una lunghezza di circa 1,1 km. in eternit DN 100, mentre quella verso il Comune di Cellamonte ha una lunghezza di circa 2,5 km. in eternit DN 150 e DN 100. Occorre prevedere verso il Comune di Treville una nuova condotta in PE DE 160 PN 16 mentre verso il Comune di Cellamonte una nuova condotta in PE DE 200 PN 16.

9. Sostituzione e potenziamento rete di distribuzione dal serbatoio di Serralunga di Crea al Comune di Ponzano

Nel tratto compreso tra il serbatoio di Serralunga di Crea ed il Concentrico occorre prevedere la sostituzione della condotta di distribuzione in eternit, DN 50 e DN 60 per uno sviluppo complessivo di circa 1,65 km., con nuova condotta in PE DE 110 PN 16 ed il rifacimento di circa n° 25 allacciamenti Clienti.

10. Sostituzione con potenziamento della condotta di adduzione al serbatoio del Comune di San Giorgio.

Occorre sostituire la condotta in acciaio DN 150, per uno sviluppo di circa 1,4 km., con condotta in acciaio DN 200.

11. Sostituzione e potenziamento rete di distribuzione dal serbatoio di San Desiderio al concentrico del Comune di Grana.

Occorre sostituire l'attuale condotta, in eternit DN 150, per uno sviluppo di circa 1,1 km., con condotta in PE DE 200 PN 16.

12. Sostituzione della condotta di distribuzione della Frazione Case Paletti (Comune di Tonco e Comune di Alfiano Natta).

Occorre sostituire la rete di distribuzione in eternit DN 50, per uno sviluppo di circa 1,1 km., con nuova condotta in PE DE 90 PN 16 e rifare circa n° 25 allacciamenti Clienti.

13. Ramo Alessandria tratto dal Comune di Penango (bivio) al Comune di Vignale

Nel tratto che va dal Comune di Penango al Comune di Vignale la condotta attraversa le principali vie comunali e percorre strade provinciali che presentano evidenti danni causati da un movimento franoso generale. Su questo tratto sono state eseguite numerose riparazioni, sia nei centri abitati sia fuori degli stessi, il cui numero è di molto superiore alla media.

Lo sviluppo complessivo è di circa 6 km. di condotta DN 300 in parte in "eternit" ed in parte in acciaio. Si rende immediatamente necessario sostituire almeno 3 km. con una nuova condotta in acciaio DN 400.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

14. Ramo secondario per il Comune di Cocconato (alimentato dal Ramo Asti)

Il tratto su cui si dovrà intervenire è quello tra la S.P. n° 20 (pressi Cantina Sociale Bava) sino al serbatoio del Comune di Cocconato per una lunghezza di circa 3,30 Km. L'attuale condotta ha un numero di rotture superiore alla media, soprattutto nel tratto che attraversa il centro abitato. Occorre prevedere la posa di una tubazione in acciaio DN 300 in sostituzione della condotta DN 200 parte in eternit e parte in acciaio.

In sede esecutiva il progetto generale è stato distinto in 5 interventi e precisamente:

- TRATTO 1 - Sostituzione condotta d'adduzione dal Comune di Grana (vicinanze località San Desiderio) al Comune di Quattordio (serbatoio aereo). Sostituzione di tratti della rete di distribuzione nei Comuni di Grana, Montemagno, Viarigi e Quattordio
- TRATTO 2 - Sostituzione condotta d'adduzione dal Comune di Cossombrato (località Cacina Grisoletto) al Comune di Frinco (serbatoio interrato a servizio del Comune di Castell'Alfero). Collegamenti alla rete di distribuzione esistente nei Comuni di Villa San Secondo e Frinco.
- TRATTO 3 - Sostituzione condotta d'adduzione e di distribuzione dal Comune di Vignale (serbatoio interrato) al Comune di Conzano (Via Vidua)
- TRATTO 4 - Costruzione di rete d'adduzione dal Comune di Murisengo (bivio San Candido) al Comune di Penango (bivio Penango)
- TRATTO 5 - Lavori per la realizzazione rete d'adduzione e rete di distribuzione all'interno dei Comuni di Lu e San Salvatore Monferrato

L'importo complessivo dell'intervento è di 8.835.000,00 euro finanziati per euro 7.200.000,00 con le risorse CIPE e per euro 1.635.000,00 dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

La fase di progettazione esecutiva è terminata il 30 settembre 2007. I relativi progetti sono già stati inviati al CROP e si stanno richiedendo le autorizzazioni necessarie, eccezion fatta per le servitù di passaggio.

La fase attuativa di realizzazione inizierà il 01 ottobre 2007 con l'inizio d'aggiudicazione dei lavori e si prevede di terminare l'esecuzione dei lavori il 01 marzo 2009.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-B04
ATO	6 - "Alessandrino"
Soggetto attuatore	A.M.I.A.S. S.p.A.
Titolo intervento	Adeguamento impianti di captazione e adeguamento reti di distribuzione e serbatoi acquedotti.
Costo complessivo	€ 1.210.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Reti Acquedottistiche.
Obiettivo	Potenziamento reti e impianti.

Descrizione dell'intervento

Gli interventi previsti all'interno del presente progetto si articolano sui seguenti punti:

- Potenziamento dell'impianto di filtrazione di Cosola.
- Realizzazione di un serbatoio d'accumulo/decantazione a monte dell'esistente impianto di potabilizzazione in Salogni, con mirati interventi di adeguamento presso lo stesso.
- Collegamento tra l'impianto di potabilizzazione di Caldirola e quello di Salogni
- Interventi di adeguamento elettromeccanico presso gli altri impianti e serbatoi

Potenziamento dell'impianto di filtrazione di Cosola

Con questo intervento s'intende aumentare la capacità filtrante dell'impianto dagli attuali 400 m³/h dei momenti di massimo utilizzo a circa 600 m³/h, per poter fruttare la totalità dell'acqua in ingresso all'impianto, nonché per migliorare la capacità filtrante in caso di eventi che comportano l'innalzamento della torbidità (attualmente, con valori di torbidità molto elevati, l'impianto è in grado di operare a 50 – 70 m³/h, il potenziamento di decantazione e filtrazione aumenterebbe anche questa quota), rendendo più costante ed omogeneo il servizio. L'acqua recuperata andrà a sottrarre una quota a quella attualmente pompata presso i campi pozzi con una notevole riduzione dei fabbisogni energetici.

Realizzazione di un serbatoio di accumulo/decantazione a monte dell'esistente impianto di potabilizzazione in Salogni, con mirati interventi di adeguamento presso lo stesso

Per migliorare il servizio ed il rifornimento idrico in Val Curone si rende necessaria la realizzazione di un serbatoio per l'accumulo di acqua grezza, in modo da realizzare un'adeguata scorta per le prime ore di emergenza dovuta a tutti quegli eventi di pioggia eccezionali che causano la chiusura degli ingressi all'impianto di potabilizzazione per via di una torbidità troppo elevata e non trattabile con i filtri. Inoltre il serbatoio svolgerà anche funzione di decantatore, permettendo di innalzare il limite per cui si dovranno bloccare gli ingressi, riducendo ulteriormente le chiusure dell'impianto.

Questo intervento si rende necessario data la conformazione della distribuzione della Val Curone, pressoché interamente servita dall'acqua in uscita dall'impianto di Salogni, e non in tutti i punti coperta da adeguati serbatoi di compenso, e quindi non dotata di sufficiente scorta idrica in caso di mancata erogazione per superare i momenti di criticità.

Collegamento tra l'impianto di potabilizzazione di Caldirola e quello di Salogni

Per aumentare la quantità d'acqua disponibile per le esigenze della Val Curone senza modifiche alle opere di presa o all'impianto di filtrazione di Salogni, si è deciso di realizzare un collegamento tra l'impianto di Caldirola e la vasca di accumulo dell'acqua trattata di Salogni.

Questo intervento è stato valutato alla luce della disponibilità che si viene a creare presso Caldirola durante il periodo di scarso afflusso turistico, dove sia la potenzialità dell'impianto che delle



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

captazioni non vengono pienamente sfruttate, rendendo quindi inutilizzata una risorsa che potrebbe essere altrove valorizzata.

Inoltre, in previsione futura, la condotta potrà funzionare anche al contrario, rifornendo Caldirola nei momenti di massima richiesta, sopperendo quindi a quelli che sono i picchi dovuti al massimo afflusso turistico, in particolar modo nei periodi di siccità e scarsa disponibilità di reperimento di risorsa presso le sorgenti locali.

Interventi di adeguamento elettromeccanico presso gli altri impianti e serbatoi

Un'ultima quota del finanziamento verrà utilizzata per svolgere una serie mirata d'interventi presso i restanti impianti e serbatoi, atti ad un loro adeguamento e miglioramento dal punto di vista elettromeccanico.

In particolar modo si prevede un rifacimento del quadro elettrico di alimentazione dell'impianto di filtrazione di Variano, un adeguamento dei quadri elettrici presso i campi pozzi di Persi e Castelratti e i serbatoi di Lastrico e Vignole Borbera.

Verranno inoltre inseriti nuovi misuratori di portata presso i principali serbatoi che ne risultano ancora scoperti al fine di poter svolgere un miglior bilancio idrico dell'intero servizio acquedottistico.

Una quota verrà anche utilizzata per l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza sul lavoro.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Codice Intervento	4-B05
ATO	6 - "Alessandrino"
Soggetto attuatore	A.M.I.A.S. S.p.A.
Titolo intervento	Estensione del collettamento della Valle Borbera e potenziamento impianti bassa valle.
Costo complessivo	€ 3.530.000,00
Settore d'intervento	Infrastrutture ambientali e risorse idriche – Fognature e Depurazione.
Obiettivo	Risanamento corpi idrici.

Descrizione dell'intervento

A.M.I.A.S. S.p.A. svolge l'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato, oltre che nei Comuni posti lungo il bacino del torrente Scrivia ed in numerosi Comuni limitrofi, nei territori della Comunità Montana Valli Borbera e Spinti e della Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona, tutti facenti parte dell'A.T.O. n° 6 "Alessandrino". Al fine di svolgere il servizio di fognatura e depurazione garantendo ottimali condizioni di efficienza ed economicità gestionale, si è provveduto ad analizzare la situazione infrastrutturale esistente nell'ambito delle zone collinari e montane che costituiscono il territorio dei Comuni appartenenti in particolare alla succitata Comunità Montana Val Borbera, caratterizzato da un basso carico antropico e da una notevole vastità ed accidentalità del territorio.

La situazione emersa presenta una considerevole frammentazione e dispersione sul territorio delle infrastrutture fognarie e di depurazione esistenti contraddistinta dalla presenza di numerosissime fosse Imhoff (circa 80 fosse dislocate nei Comuni della Comunità Montana Val Borbera) che risultano, per la maggior parte, di difficile raggiungimento con idonei mezzi al fine di provvedere alla ordinaria e periodica pulizia e svuotamento. Tali fosse Imhoff sono principalmente poste a servizio delle numerose frazioni e località esistenti nelle zone della predetta Comunità Montana; inoltre gli scarichi di alcune delle stesse sono convogliati direttamente al Torrente Borbera, corso d'acqua che specialmente nel periodo primaverile ed estivo è caratterizzato dalla presenza di un significativo afflusso turistico.

Relativamente ai concentrici urbani dei Comuni si registra la presenza di n° 2 piccoli impianti di depurazione, costruiti agli inizi degli anni '90, ubicati a Cabella Ligure e Rocchetta Ligure. Tali impianti, dimensionati per una potenzialità di circa 300 abitanti equivalenti ed una dotazione idrica procapite pari a 350 l/ab.d, sono stati realizzati in elementi prefabbricati in cemento armato vibrato e constano delle sezioni di trattamento di seguito elencate:

- stazione di sollevamento;
- grigliatura meccanica;
- disabbiatore aerato;
- vasca di aerazione;
- sedimentazione finale;
- addensamento fanghi;
- locale di servizio (ricovero compressore, quadri elettrici e di comando).

Detti depuratori differiscono per il fatto che l'impianto di Cabella L. è stato costruito, considerate le quote planoaltimetriche dell'area su cui è stato realizzato, completamente fuori terra mentre quello di Rocchetta L. risulta completamente interrato ad eccezione, ovviamente, del locale di servizio.

Tutti i sopradescritti impianti di trattamento necessitano di periodica estrazione dei fanghi di depurazione prodotti che avviene mediante utilizzo di autosurgo e successivo trasporto al depuratore



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

A.M.I.A.S. di Cassano Spinola dotato degli opportuni trattamenti primari e biologici e di linea fanghi completa di ispessimento, digestione anaerobica e sistema di disidratazione finale.

I depuratori di Cabella L. e Rocchetta L. funzionano in maniera saltuaria e per brevi periodi in coincidenza della stagione estiva, caratterizzata dalla presenza di un maggior numero di utenti in ragione di un movimento turistico presente nella Val Borbera, e quindi di una maggior quantità di scarichi fognari convogliati al trattamento depurativo finale.

Con l'attuazione dei programmi previsti nell'ambito del Servizio Idrico Integrato ed in corso di realizzazione da parte dell'A.T.O. n° 6, la gestione dei depuratori succitati, è affidata ad A.M.I.A.S. S.p.A. che ha provveduto a redigere un programma di adeguamento infrastrutturale ponendosi come obiettivo quello di migliorare le caratteristiche qualitative dell'effluente depurato nonché le condizioni tecniche gestionali perseguendo una maggior economicità nello svolgimento del servizio.

In effetti gli obiettivi da raggiungere nel rispetto della programmazione regionale e di quanto previsto dal Piano d'Ambito n° 6, sono rappresentati dalla riduzione dei punti di trattamento e scarico derivanti da fosse Imhoff e depuratori cercando, nello specifico, compatibilmente con la morfologia del territorio in esame, di collettare le acque reflue derivanti dalle frazioni e località sparse, in unici punti di trattamento nonché di adeguare i depuratori esistenti in bassa valle pure convogliando ad essi i reflui di fognatura provenienti dai concentrici urbani di più Comuni.

Ciò consentirebbe di raggiungere, effettuate le opportune valutazioni tecnico-economiche, oggettivi vantaggi dal punto di vista gestionale sia in ordine agli aspetti tecnici sia, soprattutto, in ordine all'ottimizzazione e riduzione dei costi gestionali da sostenere.

Al fine di raggiungere tali obiettivi sono necessari importanti investimenti peraltro già contemplati dal Piano d'Ambito.

Le opere ricomprese nel presente intervento progettuale, di cui al finanziamento previsto nella deliberazione CIPE n. 35/2005 e nella deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 1683 del 5 dicembre 2005 (codice B 05), costituiscono un primo lotto funzionale dell'intero programma di nuova infrastrutturazione e razionalizzazione opere esistenti e sono articolate nei seguenti gruppi d'intervento:

1. Collettore fognario comuni di Albera Ligure, Rocchetta Ligure e Cantalupo Ligure;
2. Ampliamento impianto di depurazione di Cassano Spinola
3. Interventi di sistemazione e messa in sicurezza collettore fognario ubicato in Comune di Cassano Spinola – Località Monterosso.

1. Collettore fognario

L'intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- collettore fognario funzionante a gravità nel tratto compreso tra i Comuni di Albera Ligure, Rocchetta Ligure e Cantalupo Ligure;
- stazione di pompaggio dei reflui fognari per il convogliamento degli stessi, tramite l'utilizzo di una tubazione in acciaio del diametro di 200 mm attualmente esistente nel tratto Pertuso – Persi, al collettore fognario principale realizzato da A.M.I.A.S. s.p.a. nei primi anni ottanta di adduzione all'impianto di depurazione sito in Comune di Borghetto Borbera recentemente ristrutturato e potenziato (da 2.800 a 5.100 abitanti equivalenti).

La realizzazione dei suindicati interventi consentirebbe la dismissione dell'impianto di depurazione di Rocchetta Ligure, nonché l'eliminazione di circa n° 15 fosse imhoff i cui reflui di scarico sono attualmente convogliati al Torrente Borbera.

Tale opera permetterebbe quindi un considerevole miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie di tutto il Torrente Borbera che verrebbe sgravato da tutta una serie di scarichi che sarebbero invece



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

convogliati ad un depuratore di potenzialità adeguate (Borghetto Borbera) che garantirebbe il loro specifico trattamento depurativo.

L'individuazione di tale scelta progettuale ha ovviamente tenuto in considerazione i necessari costi di investimento effettuando le debite comparazioni tecnico-economiche in ordine, soprattutto, alla puntuale valutazione dei costi di costruzione e dei costi di gestione e pertanto della convenienza dell'investimento da effettuare.

Resta infine da sottolineare il fatto che il collettore fognario in progetto potrebbe, in futuro, essere utilizzato per il collegamento e convogliamento degli scarichi provenienti dal Comune di Cabella Ligure, con la conseguente dismissione anche del relativo impianto di depurazione e di tutta un'altra serie di fosse imhoff.

Il finanziamento in oggetto non consente ad oggi la realizzazione di tale ulteriore infrastruttura fognaria.

2. Ampliamento impianto di depurazione di Cassano Spinola.

Pur mantenendo una sufficiente capacità funzionale intesa dal punto di vista della capacità di trattamento residua, dovendo provvedere al periodico svuotamento e pulizia delle fosse Imhoff esistenti nel bacino oggetto del presente intervento, si è riconosciuta una condizione di obsolescenza a cui gli interventi previsti vanno a porre rimedio. L'impianto è articolato su due linee di trattamento, con palesi difficoltà ad eseguire lavori di manutenzione programmata, che di norma andrebbero condotte nel periodo estivo, periodo a cui però corrisponde una situazione ambientale critica a fronte della ridotta capacità del corpo ricettore (torrente Scrivia). L'opportunità di migliorare comunque la qualità dello scarico al di là del rispetto dei limiti normativi, limiti attuali ridotti di oltre il 100% rispetto ai dati di progetto originali, è divenuta considerazione prioritaria tenuto conto delle condizioni di portata del torrente stesso.

Gli interventi progettuali affrontano sia l'esigenza di intervenire sulle strutture esistenti che di potenziare le infrastrutture con nuove installazioni civili ed elettromeccaniche, così da ridurre potenziali rischi di gestione.

Nel dettaglio gli interventi previsti a progetto sono:

- Realizzazione nuova vasca sedimentazione iniziale
- Realizzazione nuova vasca sedimentazione finale
- Realizzazione pozzetti di ripartizione dei carichi alle linee di trattamento e adeguamento degli esistenti
- Collegamenti idraulici ed elettrici
- Interventi straordinari sezione trattamento terziario
- Interventi vari di manutenzione straordinaria da effettuarsi sui decantatori finali esistenti (rifacimento vie di corsa, ripristino elettromeccanico carri ponte) e sulle tubazioni della linea trattamento fanghi di depurazione

3. Interventi di sistemazione e messa in sicurezza collettore fognario ubicato in Comune di Cassano Spinola – Località Monterosso.

Nell'ambito degli interventi previsti nel progetto si è determinato di inserire le opere di sistemazione e protezione di un tratto del collettore fognario realizzato agli inizi degli anni '80 da A.M.I.A.S. S.p.a., che provvede a raccogliere le acque reflue di scarico provenienti dalle pubbliche fognature dei Comuni consorziati di Vignole Borbera, Arquata Scrivia, Stazzano, Serravalle Scrivia e Cassano Spinola, ed a convogliarle all'impianto di depurazione terminale di Cassano Spinola.



Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche

Tale intervento viene realizzato nel tratto ubicato a monte del ponte del Torrente Scrivia (sulla ex Strada Statale n° 35 dei Giovi), in Località Monterosso del Comuni di Cassano Spinola.

L'intervento prevede la realizzazione di una protezione e difesa di un tratto di collettore fognario, costituito da una tubazione in calcestruzzo del diametro di 1200 mm posato in alveo del Torrente Scrivia.

La tubazione risulta protetta da un bauletto di rinfianco in cls che col tempo è stato parzialmente danneggiato dalle piene del Torrente Scrivia.

La tubazione, non risulta pertanto più protetta interamente dal rivestimento in calcestruzzo, in particolare nella parte inferiore della stessa dove si evidenziano interi tratti nei quali tale protezione è praticamente assente e dove la tubazione fognaria è esposta all'azione dell'erosione delle correnti di piena.

Il progetto configura quindi la realizzazione di un'opera di difesa e protezione del collettore fognario mediante fornitura di massi ciclopici opportunamente posati al di sotto del greto del Torrente Scrivia, in particolare nella parte inferiore del collettore fognario così da creare una zona atta a sopportare l'azione erosiva delle correnti di piena.

SEZIONE PROGRAMMATICA

Ciascuno dei sei ATO piemontesi si è dotato del proprio Piano d'Ambito (PdA). Contestualmente all'adozione del Piano, ciascun ATO ha anche predisposto un Piano Stralcio degli investimenti, i cui obiettivi ricalcano le linee programmatiche adottate in fase di redazione del Piano stesso.

Naturalmente sia i Piani, che abbracciano l'intero periodo di concessione del servizio (in genere 20 anni), sia la programmazione di medio periodo hanno assunto a riferimento gli obiettivi dettati dalle Direttive Comunitarie, dalle normative nazionali, dalla deliberazione n. 7 del marzo 2004 dell'Autorità di bacino del Fiume Po e dalle leggi regionali di settore.

La programmazione degli interventi è stata condotta individuando, in funzione delle caratteristiche proprie del servizio idrico di ciascun ATO, una serie di criticità sulle quali gli interventi agiscono prioritariamente e quindi dei criteri di azione.

Distinguendo tra le componenti del servizio idrico e contemplando anche interventi definibili "di sistema", i criteri sono così individuabili:

Acquedotto

Qualificazione e razionalizzazione degli impianti di acquedotto esistenti: una diffusa necessità di qualificazione la realtà di numerosi schemi acquedottistici minori, realizzati sino a tempi recenti in un'ottica comunale o al più sovracomunale, rende necessaria l'individuazione di interventi di qualificazione e razionalizzazione infrastrutturale, al fine di massimizzare la funzionalità e la potenzialità di servizio delle attuali dotazioni impiantistiche.

Riduzione del numero di captazioni per l'approvvigionamento idropotabile: con finalità sinergiche al precedente criterio, si persegue l'obiettivo di ridurre la numerosità di captazioni (di acque sotterranee) e derivazioni (di acque superficiali), concorrendo a limitare il livello di vulnerabilità agli inquinanti del sistema di approvvigionamento potabile.

Incremento della capacità di compenso dei serbatoi: l'aumento del volume complessivo dei serbatoi e la loro corretta localizzazione rappresentano una delle misure per garantire un'adeguata dotazione nelle ore di punta della richiesta nonché per fronteggiare il ricorrente manifestarsi di periodi con scarse o nulle precipitazioni, sia nel periodo estivo che invernale, e le collegate criticità quantitative di approvvigionamento.

Interconnessione degli schemi acquedottistici: tale tipologia di interventi è finalizzata, come il precedente, a ridurre il grado di vulnerabilità del sistema di approvvigionamento potabile, concorrendo a limitare gli effetti di scarsità della risorsa o una sua compromissione qualitativa.

Contenimento e gestione delle perdite: tale obiettivo rappresenta il più concreto contributo che il settore acquedottistico può offrire all'eliminazione degli sprechi di acqua di pregio e alla riduzione delle pressioni sulla risorsa naturale.

Adeguamento diametri e superamento dell'obsolescenza tecnologica delle condotte: l'ottimizzazione del servizio d'acquedotto deve necessariamente prevedere azioni di sostituzione e integrazione delle reti d'adduzione e distribuzione della risorsa idrica, laddove le infrastrutture esistenti determinano carenza di funzionalità/efficienza per la presenza di diametri inadeguati in relazione ai volumi da trasportare dai punti di captazione/derivazione fino alle utenze e di materiali non più idonei in relazione a precise "cautele sanitarie" e a carenze strutturali.

Fognatura

Qualificazione e razionalizzazione degli impianti di fognatura esistenti: analogamente a quanto accade per il comparto acquedottistico, anche le fognature scontano una diffusa infrastrutturazione sviluppatasi in assenza di una pianificazione di dettaglio rispondente a logiche sovracomunali. Interventi di qualificazione e razionalizzazione, a valenza spesso locale, sono necessari per garantire l'erogazione di un servizio corrispondente agli standard di Ambito.

Adeguamento diametri e superamento dell'obsolescenza tecnologica delle condotte: tale misura, anch'essa comune al settore acquedottistico, è finalizzata a risolvere le criticità ambientali e di servizio derivanti dall'inadeguatezza dell'attuale dimensionamento idraulico di alcuni collettori (conseguente ad una estensione del servizio non correttamente programmata o prevedibile) e dalla situazione strutturale di alcuni tratti.

Realizzazione di collettori di interconnessione: il collettamento dei reflui provenienti dai singoli sistemi fognari comunali in reti di raccolta sovracomunali consente di realizzare la filiera raccolta/stoccaggio/depurazione dei reflui in impianti a maggiore potenzialità, con la conseguente dismissione di molti e dispersi sistemi di trattamento di modesta efficacia, realizzando migliori condizioni per una gestione efficace del settore fognario e depurativo nonché economie di scala.

Raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia: un precisa linea di azione per la salvaguardia della risorsa idrica prevede la raccolta, lo stoccaggio e l'eventuale trattamento in sito delle acque di prima pioggia, per evitare l'apporto nei corpi idrici di sostanze inquinanti depositate al suolo e trascinate dalle acque meteoriche.

Depurazione

Qualificazione e razionalizzazione degli impianti di depurazione esistenti: non meno che per gli altri servizi, anche per il comparto depurativo è rilevante l'esigenza di procedere rapidamente alla razionalizzazione e qualificazione dell'attuale complesso degli impianti di trattamento dei reflui urbani, al fine di garantire la migliore prestazione depurativa in rapporto alla situazione infrastrutturale.

Adeguamento dell'efficacia depurativa alle prescrizioni di legge: la necessità di programmare interventi in tale direzione origina dalla constatazione che l'attuale patrimonio impiantistico, ancorché riqualificato per garantire prestazioni depurative al massimo della potenzialità attuale, è insufficiente per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del carico del comparto civile scaricato nel reticolo idrografico. La problematica è particolarmente evidente per i cosiddetti nutrienti, fosforo e azoto, per i quali la designazione dell'intero bacino padano quale area drenante delle aree sensibili del Delta Po e del Nord Adriatico e la pianificazione di bacino impongono una riduzione di almeno il 75% del carico totale in ingresso.

Incremento del riutilizzo dei fanghi e dei reflui depurati: il processo di qualificazione del sistema di depurazione comporta un costante incremento delle quantità disponibili di fanghi e di acque depurate, per i quali è logico cercare di trovare utilizzi che li valorizzino in altri processi produttivi, riducendo al contempo i volumi da avviare a discarica (fanghi) o la pressione sulla risorsa naturale (riutilizzo acque depurate).

Interventi di sistema

Contenimento dei costi per energia elettrica: tutti e tre i comparti del servizio idrico sono suscettibili di riduzione o di contenimento, in condizioni di espansione del servizio, della spesa per energia elettrica. L'obiettivo viene perseguito, a livello infrastrutturale, mediante

interventi volti a installare attrezzature con un maggiore rendimento energetico, e dotare gli impianti di adeguati volumi di compenso.

Realizzazione di reti di telecontrollo, monitoraggio, automazione e verifica del corretto funzionamento degli impianti: la costruzione e lo sviluppo di reti di telecontrollo e telecomando gestite dai presidi di controllo nonché la predisposizione di segnali di allarme per anomalie anche provenienti da piccoli impianti periferici sono azioni di sistema prioritarie per intervenire in tempi minimi nei confronti di situazioni di emergenza e rischio che possono interessare i tre settori di acquedotto, fognatura e depurazione, sia con ripercussioni sul servizio erogato sia con conseguenze per l'ambiente e la risorsa idrica in particolare.

La programmazione di medio periodo degli ATO

Nella prima fase di riorganizzazione del servizio idrico, la pianificazione di medio periodo ha concentrato i maggiori sforzi nella realizzazione di tutti quegli interventi di manutenzione e piccola-media infrastrutturazione che consentissero di raggiungere un livello complessivo di dotazione del s.i.i. che fosse il più possibile ottimale e che fosse in grado di garantire un livello di servizio adeguato alla domanda. Interventi di importanza più strategica, o economicamente più significativi, sono stati realizzati o già programmati laddove è stato possibile supportare gli stessi non solo attraverso i proventi tariffari del s.i.i., ma grazie anche al ricorso a contributi statali e regionali.

La linea programmatica di medio periodo adottata per la definizione dei Piani stralcio triennali, accanto a interventi di manutenzione, razionalizzazione e adeguamento del sistema infrastrutturale esistente, registra la presenza di una serie di interventi di valenza più di sistema o comunque aventi peso economico rilevante, necessari per risolvere alcune carenze strutturali importanti, non altrimenti superabili. È a questa seconda tipologia di opere di sistema che si fa riferimento nell'individuazione degli interventi da proporre per l'inserimento nella sezione programmatica del Quarto Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle Acque e la Gestione delle Risorse Idriche.

La programmazione di breve-medio periodo in Piemonte ad oggi può essere sintetizzata come di seguito.

ATO 1 "Verbano, Cusio, Ossola, Pianura Novarese"

La Conferenza dell'Autorità A.ATO1 ha approvato con atto n°11 del 15/09/2006 il Piano d'Ambito. Tale strumento comprende un piano di investimenti di circa 450.000.000,00 € in 20 anni (dei quali circa i 2/3 nel primo decennio) suddivisi in 32 categorie di intervento, ognuna delle quali quantificata in funzione dei parametri caratterizzanti il sistema infrastrutturale attuale e degli obiettivi di lungo periodo.

I primi anni di Piano costituiscono al contempo la programmazione di breve-medio periodo; nei primi tre anni di Piano, a partire dal 2006, si prevede la realizzazione di investimenti per complessivi 139 milioni di euro, così ripartiti: 76 nel 2006, 38 nel 2007, 25 nel 2008.

ATO 2 "Biellesse, Vercellese, Casalese"

Il Piano Stralcio d'investimenti infrastrutturali per il triennio 2004/2006 è stato approvato con deliberazione n. 82 del 27 settembre 2004 e prevede un totale di 100,6 M€, così ripartiti: 7,5 milioni nel 2005 e 91,6 milioni nel biennio 2005/2006.

La Conferenza dell'Autorità A.ATO2 ha considerato necessario - con l'avvicinarsi del termine di cessazione del regime gestionale provvisorio stabilito alla data del 31 dicembre 2006, ma soprattutto in considerazione dell'affidamento del servizio idrico integrato unitario a

regime, avvenuta con Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito A.ATO2 n. 149 del 13 marzo 2006, procedere alla revisione del Piano d'Ambito vigente.

Tale revisione, approvata con deliberazione n. 176 del 21.12.2006, darà modo alla medesima Autorità di disporre, di un adeguato strumento di programmazione e regolazione del servizio idrico integrato, in relazione alla struttura del fabbisogno idrico e di servizio emergente nel territorio dell'ATO 2.

Gli obiettivi programmatici posti alla base della revisione del Piano d'Ambito sono sostanzialmente dettati dalla specificità dell'evoluzione della domanda di servizio, delle carenze infrastrutturali e di sistema riscontrate per il S.I.I. dell'ATO2, nonché dalle esigenze di adeguamento alle disposizioni normative comunitarie e nazionale e al perseguimento degli obiettivi settoriali previsti dal Piano di Tutela della Acque della Regione Piemonte.

Contestualmente alla predisposizione del documento di revisione del PdA, l'A.ATO2 ha predisposto il Piano Stralcio al Piano d'Ambito degli investimenti per il prossimo triennio 2007-2009 della Gestione Unitaria operante nell'ATO2, attualmente in fase di approvazione da parte della Conferenza dell'Ente.

ATO 3 "Torinese"

Il Piano d'Ambito, approvato nel Dicembre 2002, è stato adeguato a seguito della deliberazione n. 169 del 27 maggio 2004, con un importo complessivo degli investimenti pari a 1.340 milioni di euro, da realizzarsi nei 20 anni di validità del Piano.

Con deliberazione n. 199/2005 sono stati definiti gli interventi infrastrutturali da realizzare nel triennio 2005/2007, con il seguente importo annuale: 67,2 M€ per il 2005, 95,8 M€ per il 2006 e 113,4 M€ nel 2007.

ATO 4 "Cuneese"

La Conferenza dell'Ente, con deliberazione n. 2 del 28.12.2006 ha approvato il proprio Piano d'Ambito e contestualmente la programmazione di breve-medio periodo per il triennio 2007-2009.

Il Piano, della durata di 20 anni, a partire dal 2007 prevede investimenti per complessivi 303 milioni di euro.

ATO 5 "Astigiano, Monferrato"

Con deliberazione n.89 del 28 dicembre 2005 la Conferenza dell'Autorità d'ambito ha approvato il Documento di revisione del Piano d'Ambito che si caratterizza per un ammontare degli investimenti di 410 milioni di euro; del medesimo Documento fa parte il Programma degli investimenti da realizzarsi nel breve periodo, per un ammontare di 75,5 M€.

ATO 6 "Alessandrino"

Il Piano d'ambito, approvato nel 2002, prevedeva per il triennio 2004/2006 investimenti per complessivi 41,4 M€. Sulla base dei dati consuntivi gli investimenti realizzati risultano ammontare a 9,3 M€ nel 2004 e a 13,3 M€ nel 2005.

Nella seduta del 22/01/07 la Conferenza dell'A.ato6 con propria Deliberazione n° 3/2007 ha provveduto ad adottare la proposta di aggiornamento e revisione di Piano d'Ambito, predisposta da questi uffici come previsto dalla precedente Deliberazione della Conferenza dell'A.ato6 n. 36/04.

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 14-5796

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di S. Stefano Belbo proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 834 del 14.11.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 15-5797

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione Lavoro - proposto dal (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennità' ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 16-5798

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 56-3967 del 2.10.2006. Sostituzione dell'avv. Irma Lima con l'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 17-5799

Autorizzazione a proporre istanza avanti il Tribunale di Torino nel fallimento (omissis) per l'ammissione al passivo del credito della Regione Piemonte, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 18-5800

Promozione attività di stage per giovani in formazione, giovani lavoratori e neolaureati, e attività di scambio di esperti di formazione in paesi UE a sostegno di progetti approvati dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Leonardo II Fase per il 2007 con titolarità ENAIP Piemonte: assegnazione alla Direzione 15 delle relative risorse. Spesa prevista E. 50.580,00= mediante accantonamento sul cap. 14294/07

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di assegnare alla Direzione 15 Formazione Professionale - Lavoro le risorse destinate ad integrare le quote di contributo comunitario attribuite ai progetti Euromobility Tfp (convenzione n. I/06/A/PL/154369-FPI) e Euromobility Tglav (convenzione n. I/06/A/PL/154368-GL) relativi a tirocini per giovani in formazione professionale iniziale, giovani lavoratori e neolaureati, nonché al progetto AIRPORT - fabbisogni formativi in ambito aeroportuale, destina-

to allo scambio di funzionari, formatori e gestori di risorse umane sulle tematiche inerenti la qualificazione del personale negli aeroporti (convenzione n. I/06/A/EX/154367-SCF), approvati dalla Commissione Europea per il periodo 2006/2007 nell'ambito del Programma d'Azione dell'Unione Europea "Leonardo da Vinci - II fase 2000/2006 (EAC/11/04), di cui è titolare ENAIP Piemonte ed ai quali la Regione Piemonte ha formalizzato l'adesione mediante la D.G.R. n. 84-4575 del 27/11/2006, per un importo complessivo pari a Euro 50.580,00.

Alla spesa di Euro 50.580,00 si fa fronte con accantonamento sul cap. 14294/07 (100587/A).

Il Direttore regionale alla Formazione Professionale - Lavoro provvederà mediante propri provvedimenti ai sensi dell'art. 23 della L.R. 51/97, ai successivi adempimenti connessi alla realizzazione delle azioni oggetto della presente Deliberazione.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 19-5801

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B - Spazio Alpino - Progetto "Viadventure". Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 43.607,00 (Euro 21.803,50 cap. 20845/07; Euro 21.803,50 cap. 20851/07)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di disporre l'accantonamento a favore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste, della somma complessiva di Euro 43.607,00 per far fronte alle spese derivanti dalla realizzazione, nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIB Programma Spazio Alpino, del progetto " Viadventure". La somma accantonata è ripartita secondo le seguenti quote nei sottoindicati capitoli di Bilancio regionale:

cap. 20845/07 21.803,50 Euro (quota Nazionale) (Acc. 100584)

cap. 20851/07 21.803,50 Euro (quota FESR) (Acc. 100585)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 20-5802

Programmi Interregionali Cofinanziati ex L. 499/99 - Allocazione di Euro 25.000,00. (Cap.13449/2007)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di disporre una ulteriore allocazione di quota parte dello stanziamento del capitolo 13449/2007 relativo al cofinanziamento regionale dei programmi Interregionali Cofinanziati (PIC) per Euro 25.000,00 da destinare al PIC Agricoltura e qualità -Misura 1 "Qualificazione delle produzioni" azione 1.8 "Conferenza 2007 OGM-free"

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 21-5803

Recepimento della proroga del protocollo d'intesa fra Inea, Istat, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Regioni e Province autonome per l'effettuazione di un'indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole approvata dalla Conferenza Stato-Regioni il 14 dicembre 2006 e approvazione dello schema di convenzione fra Inea a Regione Piemonte avente medesimo oggetto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. È recepita la proroga del protocollo d'intesa fra l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea), l'Istituto nazionale di statistica, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'effettuazione di un'indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole approvata dalla Conferenza Stato-Regioni il 14 dicembre 2006, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato A).

2. È approvato lo schema di convenzione fra l'Inea e la Regione Piemonte avente per oggetto l'effettuazione di un'indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole e di indagini collegate, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato B).

3. Il dr Giancarlo Prina Pera, in qualità di dirigente responsabile della Direzione programmazione e valorizzazione dell'agricoltura (11) è autorizzato a stipulare la convenzione di cui al punto precedente in rappresentanza della Regione Piemonte.

4. Alla copertura finanziaria degli impegni derivanti dalla convenzione di cui al punto 2, quantificabili in circa 200 mila euro, si farà fronte con le risorse previste dal programma interregionale cofinanziato "Ristrutturazione delle statistiche agricole" di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2003, n. 49-11005 e dal programma interregionale "Sviluppo rurale" di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2002, n. 19-6683 nonché dalla misura 511 (As-

sistenza tecnica) del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 22-5804

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M Azione 2). Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità. Parziale modifica della D.G.R. n. 61-8303 del 27/1/2003. Proroga termine per la conclusione dei programmi di spesa

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prorogare al 29 febbraio 2008 il termine per l'ultimazione dei programmi di spesa approvati ai sensi della misura M azione 2 del PSR 2000 - 2006 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" di cui al bando approvato con D.G.R. n. 61- 8303 del 27/1/2003, ferme restando le altre disposizioni contenute nel bando medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 23-5805

Accordo quadro tra la Regione Piemonte ed il Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura (C.R.A.)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1 - è approvato lo schema di accordo quadro tra la Regione Piemonte ed il Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura (C.R.A.) finalizzato alle collaborazioni indicate in premessa e specificate nello schema allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

2 - di autorizzare l'Assessorato regionale all'Agricoltura Tutela della fauna e della flora a sottoscrivere l'accordo quadro.

Gli eventuali interventi finanziari da parte della Regione sono da intendersi già compresi nel Bilancio Regionale 2007 all'interno del budget destinato a finanziare la ricerca in agricoltura (UPB 12981 - cap. 12115 ed UPB 12041 - cap. 15502).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 26-5806

Affidamento all'agenzia Moody's Investors Service dell'incarico di assegnare alla Regione Piemonte una valutazione dell'affidabilità creditizia "credit rating" - Anno 2006-2007 - euro 102.800,00 - Capitolo 11733/2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare sul capitolo n. 11733/2007 (acc. 100588) l'importo di Euro 102.800,00 a favore della Direzione Bilanci e Finanze per il pagamento a Moody's Investors Service Ltd di quanto dovuto per le verifiche relative alla fissazione del rating per l'ultimo quadrimestre 2006 e per l'anno 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 27-5807

Determinazione dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006 ed approvazione del conto di Tesoreria relativo all'anno 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare nell'importo complessivo di Euro 4.402.083.902,32, l'elenco dei residui attivi da conservare nel conto consuntivo alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006 come da allegato "A" che forma parte integrante alla presente deliberazione;

- di approvare nell'importo complessivo di Euro 4.524.621.433,09, l'elenco dei residui passivi da conservare nel conto consuntivo alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006 come da allegato "B" che forma parte integrante alla presente deliberazione;

- di dare atto che ai fini delle verifiche del riscontro con le risultanze del tesoriere, i dati contabili agli atti dell'Amministrazione regionale relativi all'esercizio finanziario 2006 sono quelli desumibili dagli allegati "C e "D" rispettivamente per le entrate e per le uscite entrambi facenti parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto altresì della regolarità del conto presentato da "Intesa San Paolo Spa" nella sua qualità di Tesoriere della Regione Piemonte relativamente all'esercizio finanziario 2006, agli atti dell'Amministrazione regionale così come risulta riassunto nell'al-

legato "E" che fa parte integrante della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2007, n. 13-5820

Modifiche al "Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.", approvato con D.G.R. n. 44-3565 del 2.08.2006. Sostituzione integrale del "Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.".

A relazione dell'Assessore Caracciolo:

Premesso che:

Con la Deliberazione n. 17-3285 del 3 luglio 2006 la Giunta regionale ha approvato le Misure e le linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano e per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli, in attuazione della L.R. n. 28/99 e della Deliberazione C.I.P.E. n. 100/98.

In particolare la Misura 1. - "Valorizzazione del commercio urbano" - si articola in cinque linee di intervento:

a. Accreditamento dei promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) destinatari della Misura

b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti

c. Sostegno degli organismi associati di impresa costituiti nell'ambito di P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005

d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.

e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito di P.Q.U.

La "linea di intervento a." costituisce il primo intervento in cui si articola il P.Q.U., è finalizzata all'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U. ed è propedeutica alla partecipazione alle linee di intervento b. - d. - e. della Misura 1., riguardanti, rispettivamente, la formazione ed informazione - il sostegno del programma d'intervento del P.Q.U. - il sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito di un P.Q.U..

Con la D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006 è stato approvato il bando relativo alla "linea di intervento a." della Misura 1., articolato in due allegati:

* Allegato A: Criteri e modalità per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.

* Allegato B: Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.

Il citato bando stabilisce che i promotori di P.Q.U. possano presentare domanda per l'accreditamento, attraverso il "dossier di candidatura", nell'ambito di due scadenze annuali, 30 giugno e 31 dicembre, di ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008.

Al fine di garantire uniformità e coerenza di interpretazione ed attuazione del “dossier di candidatura”, nonché maggiore chiarezza e semplicità di lettura del medesimo, si ritiene opportuno apportare alcune modifiche, quali approfondimenti e chiarimenti dell'Allegato B alla D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006, contenente il “Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.”.

Pertanto, con la presente deliberazione è approvato il seguente Allegato:

* Allegato A: Modifiche apportate al “Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.”, approvato con la D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006.

L'Allegato A evidenzia, con la doppia sottolineatura, le parti modificate o integrate del “Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.”, approvato con la D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006.

L'allegato A sostituisce integralmente e sostanzialmente il “Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.”, approvato con la D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006, e costituisce lo strumento per i candidati che presenteranno il “dossier di candidatura” nelle scadenze di dicembre 2007 e di giugno e dicembre dell'anno 2008. Per la scadenza di giugno 2007 è facoltà del Comune promotore decidere di utilizzare la precedente versione o quella aggiornata con il presente atto.

Si evidenzia in particolare che, così come indicato alla pag. 2 del “Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.” - nella sua originaria versione e in quella modificata con il presente atto - il “dossier di candidatura” costituisce un documento di programmazione ed indirizzo e, pertanto, deve essere approvato con deliberazione del Consiglio comunale del Comune promotore del P.Q.U.

Si ribadisce che “il dossier di candidatura” si articola in tre parti: l'analisi, in cui sono esaminati e valutati tutti gli elementi ed i fattori utili ad individuare le criticità ed i punti di forza della struttura e dell'articolazione del sistema distributivo del Comune che propone la realizzazione di un P.Q.U.; il piano strategico di valorizzazione del commercio urbano, con il quale, sulla base delle informazioni raccolte e degli elementi valutati tramite l'analisi dei punti di forza e di debolezza del sistema, si definiscono gli obiettivi strategici del P.Q.U., le misure e gli interventi ritenuti prioritari, gli attori coinvolti, le linee di azione, le risorse programmate e i tempi di realizzazione degli interventi; il manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale, articolato in criteri, parametri ed evidenze. Il manuale risponde, da un lato, all'esigenza di raccogliere in forma sintetica tutte le informazioni e notizie ritenute necessarie ai fini della valutazione del “dossier di candidatura” e, nel contempo, costituisce una lista di controllo rispetto ai contenuti dell'analisi e del piano strategico.

Così come indicato alla pag. 4 del “Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto

progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.” - nella versione approvata con il presente atto - si precisa inoltre che le fonti da cui attingere i dati sono prevalentemente quelle disponibili presso gli uffici del Comune che intende promuovere un PQU, nonché quelle che l'estensore del “dossier di candidatura” reputa utili ad evidenziare informazioni che consentano una più chiara e puntuale comprensione degli aspetti territoriali analizzati. Per i confronti sulla evoluzione temporale avvenuti nella rete distributiva del Piemonte, deve essere considerato un intervallo temporale di 5 anni a partire dall'anno di più recente rilevazione e pubblicazione dei dati (attualmente il 2005). A titolo di esempio, partendo dai dati 2005, considerando l'intervallo di 5 anni, si farà riferimento ai dati 2001.

Così come indicato alla pag. 11 del “Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.” - nella versione approvata con il presente atto - si precisa infine che un P.Q.U. può essere presentato anche in riferimento a più di un addensamento, tra quelli appartenenti alle tipologie ammesse - A1, A2, A3 - a condizione che l'uno sia la continuazione territoriale dell'altro e che vi sia completezza ed omogeneità dell'offerta commerciale degli addensamenti interessati. A titolo di esempio, un P.Q.U. può essere presentato su un addensamento A1 e un addensamento A3, qualora l'A3 confini direttamente con l'A1. In tale caso, gli investimenti strutturali di parte pubblica, eventualmente proposti dal Comune promotore di P.Q.U., sono ammissibili se realizzati nell'Addensamento A1 e nell'Addensamento A3 solo ed esclusivamente se finalizzati a favorire il miglioramento della struttura commerciale complessiva, secondo le disposizioni che saranno più specificatamente indicate nel bando regionale, da adottarsi ai sensi della “linea di intervento d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.”

Quanto sopra premesso

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 51/97 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006;

vista la D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006;

La Giunta regionale, unanime a voti resi nelle forme di legge

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

di approvare l'Allegato A: Modifiche apportate al “Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.”, approvato con la D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006.

L'Allegato A evidenzia, con la doppia sottolineatura, le parti modificate o integrate del “Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.”, approvato con la D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006.

Tale allegato sostituisce integralmente e sostanzialmente il “Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.”, approvato con la D.G.R. n. 44-3565 del 2.8.2006 e costituisce lo strumento per i candidati che presenteranno il “dos-

sier di candidatura” nelle scadenze di dicembre 2007 e di giugno e dicembre 2008. Per la scadenza di giugno 2007 è facoltà del Comune promotore decidere di utilizzare la precedente versione o quella aggiornata con il presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2007, n. 18-5825

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Casorzo (AT). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente di adeguamento al P.A.I.. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente di adeguamento al P.A.I. del Comune di Casorzo, in Provincia di Asti, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 9 in data 30.3.2004, n. 9 in data 9.5.2005 e n. 7 in data 14.4.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio" negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.3.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Casorzo (AT) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART.3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art.6 comma quinto del D.lgs. n.114/1998 e dall'art.4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n.563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n.347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n.59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Casorzo, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 9 in data 30.3.2004 e n. 9 in data 9.5.2005, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Tav.1.1/BIS - Sviluppo del P.R.G.C. comprendente l'intero territorio comunale con evidenziate le aree oggetto di variante, in scala 1:5000

Tav.1.2.2/BIS-Sviluppo del P.R.G.C. relativo ai territori urbanizzati, urbanizzandi e al centro storico con evidenziate le aree oggetto di variante, in scala 1:2000

Elab.B - Scheda quantitativa dei dati urbani

Elab.C/BIS - Norme tecniche di attuazione, comparazione tra N.T.A. vigente e N.T.A. variante

Elab. - Relazione geologico-tecnica

Tav.1 - Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000

Tav.2 - Carta geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale, in scala 1:10000

Tav.3 - Carta geoidrologica del reticolato idrografico e delle opere idrauliche censite, in scala 1:10000

Tav.4 - Carta dell'acclività, in scala 1:10000

Tav.5 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10000

Tav.6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

Elab.A - Relazione illustrativa

Elab.C - Norme tecniche di attuazione

Elab.D - Tabelle di zona

Tav.1.1 - Sviluppo del P.R.G.C. comprendente l'intero territorio comunale, in scala 1:5000

Tav.1.2.1 - Sviluppo del P.R.G.C. relativo ai territori urbanizzati, urbanizzandi e al centro storico, in scala 1:2000

Tav.1.2.2 - Sviluppo del P.R.G.C. relativo ai territori urbanizzati, urbanizzandi e al centro storico, in scala 1:2000

Tav.1.2.3 - Sviluppo del P.R.G.C. relativo ai territori urbanizzati, urbanizzandi e al centro storico, in scala 1:2000;

Deliberazione consiliare n. 7 in data 14.4.2006, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab.All.A - Controdeduzioni alla relazione di esame

Elab.A - Relazione illustrativa

Fasc.B - Scheda quantitativa dei dati urbani

Elab.C - Norme tecniche di attuazione

Elab.C/BIS - Norme tecniche di attuazione, comparazione tra N.T.A. vigente e N.T.A. variante

Elab.D - Tabelle di zona

Tav.1.1 - Sviluppo del P.R.G.C. comprendente l'intero territorio comunale, in scala 1:5000

Tav.1.1/BIS - Sviluppo del P.R.G.C. comprendente l'intero territorio comunale con evidenziate le aree oggetto di variante, in scala 1:5000

Tav.1.2.2 - Sviluppo del P.R.G.C. relativo ai territori urbanizzati, urbanizzandi e al centro storico, in scala 1:2000

Tav.1.2.1 - Sviluppo del P.R.G.C. relativo ai territori urbanizzati, urbanizzandi e al centro storico, in scala 1:2000

Tav.1.2.2/BIS-Sviluppo del P.R.G.C. relativo ai territori urbanizzati, urbanizzandi e al centro storico con evidenziate le aree oggetto di variante, in scala 1:2000

Tav.1.2.3 - Sviluppo del P.R.G.C. relativo ai territori urbanizzati, urbanizzandi e al centro storico, in scala 1:2000

Elab. - Relazione geologico-tecnica, aree di nuovo impianto indagine III Fase, Circolare 7/LAP/96.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

23 MAR. 2007



Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 18-5825
 In data 7/5/2007 - **relativa all'approvazione della 2^ Variante al P.r.g.c. vigente del Comune di Casorzo(AT)**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della LR 05.12.1977 n° 56 e s.m.i..

Elaborato: RELAZIONE GEOLOGICO - TECNICA

- Pag. 22 – Norme della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica
 Al quarto punto del paragrafo "Classe IIb), la frase: "... (solo seminterrati al massimo 1 m dal p.c.)..." è sostituita con la seguente. "...e seminterrati..."
- Pag. 26 – Norme della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica
 Il terzo punto del paragrafo Classe IIIa2 (Aree instabili frana quiescente), che recita: "● per gli edifici agricoli... (omissis) ... alla conduzione aziendale (rif. Punto 6.2. 7/LAP)" è stralciato.
- Pag. 31 Prescrizioni Generali
 Al terzultimo comma, dopo: "... potranno essere deviati ...", è inserita la seguente prescrizione: "... , previo parere dell'Autorità idraulica competente..."

Elaborato: RELAZIONE GEOLOGICO – TECNICA – Aree di nuovo impianto indagine III fase circolare 7/LAP/96

- Pag. 4 Area VGS 2
 - Alla Voce "Condizioni di Pericolosità connesse con l'intervento previsto"
 L'intero paragrafo è sostituito con il seguente:
 " L'areale ricade:
 in parte in classe 2a) = aree a morfologia collinare ove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici,
 in parte in classe III = porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. "
 - Alla Voce "Modalità esecutive dell'intervento"
 All'inizio del paragrafo è inserita la frase " Nella porzione di area compresa in classe geologica II:..."



Corso Bolzano, 44
 10121 Torino
 Tel. 011.4321430
 Fax. 011.4324004

Al termine del paragrafo è inserita la seguente frase: "Nella porzione di area compresa in classe geologica III, vige la normativa della stessa classe geologica pertanto sono vietati interventi che prevedano nuove costruzioni, movimenti terra, sbancamenti etc. Eventuali interventi per l'attrezzatura dell'area non dovranno contrastare con i principi della stessa classe III geologica."

- Alla voce "Vincoli presenti"

Il termine "nessuno" è sostituito dalla seguente frase: "Limitazioni attuative di cui alla Classe III"

Elaborato: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- Art. 5, pag. 5;
All'inizio dell'articolo è inserito un nuovo comma che recita: "Le previsioni commerciali contenute nello strumento urbanistico del Comune di Casorzo nonché la normativa e le indicazioni cartografiche in materia, fino a successivo adeguamento di legge, non costituiscono recepimento dei disposti di cui all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006"
- Art. 8.e.3, pag. 17; Art. 8.e.4, pag. 17;
Al termine dell'ultimo comma, dopo: "...AG (art.18)." è aggiunta la seguente frase: "...e nelle Aree o Edifici di interesse storico – artistico ed ambientale (art.21, paragrafo IV)."
- Art. 12, pag. 21;
Al termine dell'articolo è inserito un nuovo comma che recita: "Ogni intervento previsto sulle singole zone dovrà rispettare le prescrizioni e limitazioni attuative deducibili dagli elaborati "Relazione Geologica-Tecnica" e "Relazione Geologica-Tecnica - Aree di nuovo impianto indagine III fase circolare 7/AP/96" "
- Art. 19, pag. 31;
Nel secondo comma, dopo "... e pubblici servizi, sono ammessi..." è inserita la prescrizione: "..., previo rispetto delle limitazioni e prescrizioni attuative previste dalle schede della Relazione Geologico – Tecnica,..."
- Art. 21, pag. 33;
Al termine del Paragrafo IV° è inserito un nuovo comma che recita: "Nelle Aree e sugli edifici di interesse storico – artistico ed ambientale non sono assentibili gli interventi di Ristrutturazione Edilizia di tipo C (8.e.3) e di Sostituzione Edilizia (8.e.4)"
- Art. 27, pag. 37;
Conseguentemente all'entrata in vigore della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006 con la quale sono stati modificati i criteri e i limiti insediativi in materia commerciale, fino a successiva revisione, l'intero articolo non potrà essere applicato.
- Art. 38, pag. 43;
Al paragrafo I°, Classe IIb) al quarto punto dopo "... dei locali interrati..." è aggiunto il termine: "...e seminterrati..."

Elaborato: TABELLE DI ZONA

- All'inizio dell'elaborato D "Tabelle di Zona" è inserita la seguente frase: "Le previsioni commerciali contenute nello strumento urbanistico del Comune di Casorzo nonché la normativa e le indicazioni cartografiche in materia, fino a successivo adeguamento di legge, non costituiscono recepimento dei disposti di cui all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come

modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006"

Il Responsabile
del Settore Territoriale Urbanistico
Area Provincia di Asti
Arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
Arch. Margherita Bianco

Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2007, n. 19-5826

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Bistagno (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita unicamente al Comune di Bistagno, in Provincia di Alessandria e dal Comune stesso adottata e integrata con deliberazioni consiliari n. 7 in data 15.3.2004, n. 31 in data 29.11.2004, n. 22 in data 26.10.2006 e n. 27 in data 19.12.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 26.3.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Bistagno (AL) costituisce, per il medesimo Comune - con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione definitiva costituente la variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al Comune di Bistagno, debitamente vistata, si compone di:

ATTI AMMINISTRATIVI

- deliberazioni consiliari n. 7 in data 15.3.2004 e n. 31 in data 29.11.2004, esecutive;
- deliberazioni consiliari n. 22 in data 26.10.2006 e n. 27 in data 19.12.2006, esecutive;

ELABORATI TECNICI

- Elab. Relazione illustrativa (D.C. n. 27 del 19.12.2006)
- Elab. Norme tecniche di attuazione
- Elab. Scheda Dati Quantitativi
- Tav.1 Planimetria sintetica di Piano, in scala 1:25.000
- Tav.2 Assetto generale - Previsione del P.R.G.I. nelle aree urbanizzate e urbanizzande, in scala 1:10.000 (D.C. n. 27 del 19.12.2006)
- Tav.3 Concentrico - Previsione del P.R.G.I. nelle aree urbanizzate e urbanizzande, in scala 1:2.000 (D.C. n. 27 del 19.12.2006)
- Tav.4 Regione Cartesio - Previsione del P.R.G.I. nelle aree urbanizzate e urbanizzande, in scala 1:2.000 (D.C. n. 27 del 19.12.2006)
- Tav.5 Centro storico - Classificazione del tessuto urbano e tipi di intervento, in scala 1:1.000

- Tav.6 Concentrico - Delimitazione addensamenti commerciali, in scala 1:2.000

- Tav.6A Regione Cartesio - Delimitazione addensamenti commerciali, in scala 1:2.000

- Tav.A Concentrico - Stato di fatto degli insediamenti esistenti, in scala 1:2.000

- Tav.A1 Regione Cartesio - Stato di fatto degli insediamenti esistenti, in scala 1:2.000

- Tav.B Concentrico - Dotazione di attrezzature e servizi, in scala 1:2.000

- Tav.C Uso del suolo ai fini agricoli e forestali, in scala 1:10.000

- Tav.D Concentrico - Tavola esplicativa delle aree interessate dalla Variante, in scala 1:2.000

- Tav.E Regione Cartesio - Tavola esplicativa delle aree interessate dalla Variante, in scala 1:2.000

- Elab. Analisi di compatibilità ambientale - Relazione illustrativa

- Tav.1 Analisi di compatibilità ambientale - Corografia stato attuale, in scala 1:10.000

- Tav.2 Analisi di compatibilità ambientale - Indirizzi di sviluppo P.T.P., in scala 1:25.000

- Tav.3 Analisi di compatibilità ambientale - Planimetria variante strutturale, destinazioni d'uso, viabilità, vincoli, in scala 1:10.000

- Tav.4 Analisi di compatibilità ambientale - Carta geologica di base, in scala 1:10.000

- Tav.5 Analisi di compatibilità ambientale - Analisi del paesaggio - Copertura vegetale, in scala 1:10.000

- Tav.6 Analisi di compatibilità ambientale - Carta delle esposizioni dei versanti, in scala 1:10.000

- Tav.7 Analisi di compatibilità ambientale - Carta delle acclività, in scala 1:10.000

- Elab. Verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica dello strumento urbanistico - Relazione generale 1/3 - Testo

- Elab. Verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica dello strumento urbanistico - Relazione generale 2/3 - Allegati 1 - 5

- Elab. Verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica dello strumento urbanistico - Relazione generale 3/3 - Allegati 6 - 10

- Elab. Verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica dello strumento urbanistico - Norme di attuazione geologico-tecniche - Norme d'uso del suolo

- Tav.1 Carta geologico-strutturale e litotecnica, in scala 1:10.000

- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000

- Tav.3 Carta idrogeologica, in scala 1:10.000

- Tav.4 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000

- Tav.5 Carta dell'esposizione dei versanti, in scala 1:10.000

- Tav.6 Carta delle opere idrauliche censite, in scala 1:10.000

- Tav.7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica - Territorio comunale, in scala 1:10.000

- Elab. Relazione descrittiva della classificazione acustica del territorio comunale

- Elab. Verifica di congruità alla nuova situazione del P.R.G.I. elaborata con la variante Strutturale - D.C. n. 7 del 15 - 3- 2004 pratica n. A40860 in relazione al Piano di classificazione acustica

- Tav. Carta rappresentante la classificazione acustica comunale (provvedimento definitivo di classificazione), in scala 1:10.000

- Tav. Carta rappresentante la classificazione acustica comunale (provvedimento definitivo di classificazione) - Centro storico ed aree limitrofe, in scala 1:5.000

- Certificazione, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento e dal Tecnico Progettista, datata 14.12.2006 (D.C. n. 27 del 19.12.2006).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino, 26 MAR 2007

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n° 19-5826
In data 7/5/2007 **relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del Comune di Bistagno.**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Modifiche alle Norme Tecniche d'Attuazione

art. 22 – Aree residenziali

Alla pag. 21, riga 5, dopo le parole "aree pubbliche di particolare importanza" s'intende inserita la seguente frase che recita: "... , dall'art. 36 delle Norme Tecniche di Attuazione"

art. 30 – Aree per attività produttive.

Alla pag. 36, riga 5, dopo le parole "aree pubbliche di particolare importanza" s'intende inserita la seguente frase che recita: "... , dall'art. 36 delle Norme Tecniche di Attuazione"

art. 31 – Aree attrezzate di nuovo impianto, D1.

Al termine del paragrafo intitolato "Indice di utilizzazione territoriale: Ut 0,6 mq/mq." si intende aggiunta la seguente prescrizione: "... , per il P. E. C. n. 2. (Tav. n. 4 - Regione Cartesio) l'indice di utilizzazione territoriale è determinato in 0,40 mq/mq."

art. 33 - Aree destinate alle attività agricole (E).

- Alla pag. 38, riga 6, dopo le parole "Norme Tecniche di Attuazione" s'intende inserita la seguente frase che recita: "... e dagli artt. 6, 7, 8, 13, 14 dell'elaborato Norme di Attuazione geologiche - tecniche - Norme d'uso del suolo."

- Alla pag. 39 s'intende stralciato il contenuto comma 1 e sostituito dalla frase seguente che recita: "Le opere a carattere edificatorio sono disciplinate dalle disposizioni che seguono:"

art. 33 bis – Recinzioni e muri di sostegno.

Il contenuto dell'ultimo comma s'intende integralmente stralciato.

art. 40 – Fasce di rispetto dei principali corsi d'acqua.

Al termine dell'articolo s'intende inserita la seguente prescrizione che recita: "3 . Le fasce di rispetto del Fiume Bormida sono individuate nelle tavole grafiche, per una profondità, dal limite del demanio, pari a metri 15, ai sensi del comma 1, lettera a), dell'art. 29 della l.r. 56/77 e s.m.i. E' inoltre prevista la fascia di rispetto di metri 200 ai sensi del comma 1, lettera d), dell'art. 29 della l.r. 56/77 e s.m.i. a protezione del lago artificiale in località Cartesio."

art. 41 – Vincolo paesaggistico ambientale.

- punto 1) **Ambiti territoriali sottoposti a vincolo dall'art. 142, comma 1, lettera c) e g) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;**

Alla pag. 69, al termine del punto 1, si intende inserita la seguente precisazione che recita: "... Per una fascia di profondità di m. 150 per parte dalle sponde del rio Morra, seppure non individuata in cartografia, s'intendono applicabili le limitazioni di cui all'art. 142, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (pubbl. su G. U., Suppl. Ord. n. 28 al n. 45 del 24 febbraio 2002)."



- Punto 5) Subdelega al Comune.

- Alla riga 36 di pag. 71, si s'intende eliminata la frase " all'art. 7 del R.D. 29/06/1939, n.°1497," e sostituita dalla seguente che recita:"... all'art. 146, comma 1, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, ...".

Schede per P.E.C. - Aree attrezzate di nuovo impianto D1:

- Piano Esecutivo Obbligatorio n. 2. - Tavola n. 4 - Regione Cartesio.

- dopo il paragrafo " SUPERFICIE TERRITORIALE" s'intende inserita la seguente voce che recita: " SUPERFICIE TERRITORIALE compresa all'interno delle fasce di salvaguardia degli elettrodotti, del metanodotto e della viabilità - inedificabile - mq. 22.980".

- prima del paragrafo intitolato "INDICE DI UTILIZZAZIONE TERRITORIALE, Ut" s'intende inserita la seguente voce che recita: " SUPERFICIE TERRITORIALE utilizzabile per il calcolo della superficie coperta, al netto delle fasce di rispetto inedificabili per vincoli elettrodotti - metanodotti - viabilità - mq. 36.270"

- alla voce "INDICE DI UTILIZZAZIONE TERRITORIALE, Ut" s'intende eliminata la dizione " 0,60 mq./mq" e sostituita dalla seguente: " ... 0,40 mq/mq ... "

- dopo il paragrafo intitolato "INDICE DI UTILIZZAZIONE TERRITORIALE, Ut" s'intende inserita la seguente voce che recita: "Superficie coperta massima realizzabile" - mq. 14.508".

- alla voce "altezza massima degli edifici" la dizione " ... ml. 12,00 ... "s'intende sostituita dalle seguente " ... ml. 10,00 ... ".

Schede per P.E.C. - Aree attrezzate di nuovo impianto D1.

- Piano Esecutivo Obbligatorio n. 3. - Tavola n. 4 - Regione Cartesio.

Alla voce "altezza massima degli edifici" la dizione " ... ml. 12,00 ... " s'intende sostituita dalle seguente " ... ml. 10,00 ... ".

Il Responsabile
del Settore Territoriale
arch. Franco Olivero

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco

Deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2007, n. 13-5851

Recepimento del Piano Occupazionale per il triennio 2007/2009 per il personale del ruolo della Giunta regionale.

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Vista la l.r. n. 51 dell'8/8/1997 con la quale è previsto, tra l'altro, che la Giunta regionale formuli un piano annuale di occupazione; la stessa legge n. 51 stabilisce inoltre che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per le Strutture del Consiglio stesso, approvi il piano annuale di assunzioni da recepirsi, quale componente autonoma, nel Piano Occupazionale della Regione deliberato dalla Giunta;

visto l'art. 34 della L. n. 449 del 27/12/1997 con il quale è stabilito, in particolare, che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

vista la Legge finanziaria per l'anno 2007, L. n. 296/06;

visto l'art. 8 del C.C.N.L. dell'1/4/2000 il quale prevede che la materia riferita all'andamento dei processi occupazionali sia oggetto di concertazione tra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali;

dato atto che il Piano Occupazionale per il triennio 2007/2009 del personale del ruolo della Giunta regionale, adottato nel rispetto del dettato della finanziaria 2007, L. n. 296/06 e riepilogato nell'allegato, è stato perfezionato alla data del 2 maggio 2007 con l'apposizione delle sigle da parte dei soggetti sindacali interessati all'intesa, fatta eccezione per la DICAP;

preso atto che per mero errore materiale, per quanto riguarda la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a) dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3110 dell'1.3.2001, sono state indicate 16 unità di categoria C1 e 11 unità di categoria D3 e che quindi l'esatta previsione sia la seguente:

- "personale assunto a tempo determinato in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a) dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3110 dell'1.3.2001: stabilizzazione di n. 15 unità di personale di categoria C1;

- personale assunto a tempo determinato in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a) dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3110 dell'1.3.2001: stabilizzazione di n. 12 unità di personale di categoria D3 che ha maturato i 3 anni di servizio a tempo determinato previsti dal comma 558 della Legge finanziaria 2007.

Le restanti 4 unità saranno stabilizzate al conseguimento di tale requisito e precisamente nei mesi di luglio, ottobre, dicembre 2007 e febbraio 2008";

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- di recepire, per le motivazioni esposte in premessa, il Piano Occupazionale per il triennio 2007/2009 del personale del ruolo della Giunta regionale allegato alla presente deliberazione per farne

parte integrante, tenuto conto che per mero errore materiale per quanto riguarda la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a) dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3110 dell'1.3.2001, sono state indicate 16 unità di categoria C1 e 11 unità di categoria D3 e che quindi l'esatta previsione sia la seguente:

- "personale assunto a tempo determinato in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a) dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3110 dell'1.3.2001: stabilizzazione di n. 15 unità di personale di categoria C1;

- personale assunto a tempo determinato in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a) dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3110 dell'1.3.2001: stabilizzazione di n. 12 unità di personale di categoria D3 che ha maturato i 3 anni di servizio a tempo determinato previsti dal comma 558 della Legge finanziaria 2007.

Le restanti 4 unità saranno stabilizzate al conseguimento di tale requisito e precisamente nei mesi di luglio, ottobre, dicembre 2007 e febbraio 2008";

- di demandare alla competente Direzione della Giunta regionale l'esecuzione degli adempimenti previsti dal citato Piano Occupazionale per il triennio 2007/2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**PIANO OCCUPAZIONALE
PER IL TRIENNIO 2007/2009**

ruolo della Giunta regionale

La legge finanziaria per l'anno 2007, L. 296/2006, riconduce la tematica inerente le spese del personale all'interno dello strumento del patto di stabilità (art. 1, commi da 655 a 672), optando, in tal modo, per un'impostazione del concorso delle spese del personale al raggiungimento degli obiettivi della finanza pubblica che passa attraverso una complessiva programmazione delle politiche di allocazione delle risorse degli Enti, con una accentuazione del profilo autonomistico degli stessi.

Con questa premessa si prevede l'attuazione del presente Piano Occupazionale per il triennio 2007-2009, con le misure di seguito esplicitate.

Si precisa che lo stesso è soggetto a verifica periodica in ragione d'anno per eventuali modifiche collegate a previsioni normative che introducano nuovi criteri e/o modalità di spesa, effetti discendenti dal passaggio dell'applicazione delle regole del patto di stabilità dalla fase sperimentale a quella strutturale, integrazioni alle misure già contemplate nel presente atto, in funzione di nuove e diverse esigenze organizzative, previa verifica delle compatibilità economiche e di bilancio. Ci si riserva altresì di verificare, a processo di riorganizzazione avvenuto ed a conseguente rilevazione delle effettive esigenze di personale ad esso correlate, le condizioni per un'ulteriore variazione della dotazione organica complessiva dell'ente.

Rimane fermo che le modifiche al piano occupazionale complessivo e quelle derivanti da verifica periodica verranno apportate previo confronto con le organizzazioni sindacali.

Le misure oggetto del presente atto programmatico, valutato in un quadro unitario complessivo del personale dei ruoli del Consiglio e della Giunta regionale, riguardano, in particolare, il ruolo della Giunta regionale.

Si prevede il seguente percorso occupazionale pluriennale, nei periodi indicativamente sottoenunciati.

Anno 2007

Maggio

- personale assunto a tempo determinato in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a) dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3110 dell'1.3.2001: stabilizzazione di n. 16 unità di personale di categoria C1.

- personale assunto a tempo determinato in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a) dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3110 dell'1.3.2001: stabilizzazione di n. 11 unità di personale di categoria D3 che ha maturato i 3 anni di servizio a tempo determinato previsti dal comma 558 della Legge finanziaria 2007.

Le restanti 4 unità saranno stabilizzate al conseguimento di tale requisito e precisamente nei mesi di luglio, ottobre, dicembre 2007 e febbraio 2008.

- concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qualifica dirigenziale (bando n. 173) - profili a), b), e), f), g), h), i, l): assunzione di n. 12 vincitori

Giugno

- Progressioni verticali dalla categoria A alla categoria B: n. 20 posti.

Requisito per la partecipazione: essere dipendente del ruolo della Giunta regionale alla data di sottoscrizione del presente Protocollo di intesa, a tempo indeterminato, rivestente la categoria A.

Settembre

- concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qualifica dirigenziale (bando n. 173): utilizzo delle graduatorie per n. 10 posti.

L'Amministrazione si impegna, dopo l'assunzione delle 10 unità, successivamente alla chiusura del bando per la risoluzione consensuale del contratto - bando 2008 ed entro la fine del 2007, a verificare ulteriori esigenze di dirigenti, anche in riferimento al processo di riorganizzazione in corso ed alla ridefinizione della dotazione organica e ad utilizzare, conseguentemente, le graduatorie vigenti

- concorso pubblico per esami a n. 12 posti di categoria D3 per il profilo professionale di Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente (bando n. 165): utilizzo della graduatoria per n. 1 posto

Dicembre

- concorso pubblico per esami a n. 10 posti di categoria D1 per il profilo professionale di Istruttore addetto ad attività agrarie e forestali (bando n. 168): assunzione di n. 5 vincitori

- concorso riservato per esami a n. 9 posti di categoria C1 per il profilo professionale di Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivistica (bando n. 171): assunzione di n. 2 vincitori

- concorso riservato per esami a n. 4 posti di categoria B1 per il profilo professionale di Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia (bando n. 172): assunzione di n. 3 vincitori

Anno 2008

Gennaio

- selezione per esami a n. 56 posti di categoria B1 per il profilo professionale di esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia (bando n. 133): utilizzo della graduatoria per n. 10 posti

- concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria D1 per il profilo professionale di Istruttore addetto ad attività amministrative, funzionali e contabili per laureati in Economia e commercio (bando n. 157): utilizzo della graduatoria per n. 3 posti

- concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria B3 per il profilo professionale di Operatore qualificato servizi generali (bando n. 169): utilizzo della graduatoria per n. 2 posti.

Giugno

- concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria C1 per il profilo professionale di Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivistica - diploma di maturità tecnica di Perito per l'informatica (bando n. 160): utilizzo della graduatoria per n. 2 posti

- selezione per esami a n. 40 posti di categoria B1 per il profilo professionale di Esecutore attività dei servizi generali.

Requisiti per la partecipazione: un'attività di servizio a tempo determinato di almeno 6 mesi a tempo pieno, prestati presso un ente del Comparto "Regioni e Autonomie locali" nella categoria A o B, anche complessivamente considerate, con riferimento al profilo professionale previsto nella selezione, nei 5 anni precedenti la data di pubblicazione dell'avviso.

Ottobre

- concorso pubblico per esami a n. 10 posti di categoria C1 per il profilo professionale di Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivistica (bando n. 151): utilizzo della graduatoria per n. 10 posti

Le parti concordano di attivare nell'anno 2007, ed espletare indicativamente nel primo semestre dell'anno 2008, progressioni verticali dalla categoria C alla categoria D, articolate in due fasi:

1. per un numero di posti pari al 15% dell'utenza in possesso dei requisiti sottoelencati, per il personale del ruolo della Giunta, a tempo indeterminato, rivestente la categoria C;

2. ad avvenuta variazione della dotazione organica e nell'arco di validità della graduatoria utilizzo della stessa nella misura dell'ulteriore 10% per una assunzione complessiva del 25% dell'utenza.

L'Amministrazione si dichiara altresì disponibile, anche rispetto ai contenuti normativi e nell'osservanza dei vincoli di finanza pubblica, ad utilizzare ulteriormente, nell'arco della vigenza del presente Piano Occupazionale, la graduatoria degli idonei per un ulteriore 5% per un'assunzione complessiva del 30% dell'utenza.

Requisiti per la partecipazione: essere dipendente del ruolo della Giunta regionale alla data di sottoscrizione del presente Protocollo di intesa, a tempo indeterminato, rivestente la categoria C ed in possesso di un'anzianità di servizio di ruolo nella categoria stessa, o nella qualifica ad essa corrispondente, di 5 anni alla data del 30.06.2007. Il servizio a part-time è valutato in modo proporzionale rispetto alla prestazione lavorativa a tempo pieno.

Successivamente al termine della prima fase delle progressioni verticali da C a D, attivazione delle progressioni verticali da B a C, anch'esse articolate in due fasi:

1. a) per un numero di posti pari al 15% dell'utenza in possesso dei requisiti sottoelencati, per il profilo professionale Amministrativo, per il personale del ruolo della Giunta, a tempo indeterminato, rivestente la categoria B.

b) per un numero di posti pari al 15% dell'utenza in possesso dei requisiti sottoelencati, per il profilo professionale di Autista specializzato (da istituire) per il personale del ruolo della Giunta, a tempo indeterminato, rivestente la categoria B.

2. al termine della seconda fase delle progressioni verticali da C a D e nell'arco di validità delle graduatorie, utilizzo delle stesse, per il profilo Amministrativo e per il profilo Autista Specializzato, nella misura dell'ulteriore 10% per una assunzione complessiva del 25% di ciascuna utenza.

Requisiti per la partecipazione per il profilo professionale Amministrativo: essere dipendente del ruolo della Giunta regionale alla data di sottoscrizione del presente Protocollo di intesa, a tempo indeterminato, rivestente la categoria B ed in possesso di un'anzianità di servizio di ruolo nella categoria stessa, o nella qualifica ad essa corrispondente, di 5 anni alla data del 30.06.2007. Il servizio a part-time è valutato in modo proporzionale rispetto alla prestazione lavorativa a tempo pieno.

L'Amministrazione si dichiara altresì disponibile, anche rispetto ai contenuti normativi e nell'osservanza dei vincoli di finanza pubblica, ad utilizzare ulteriormente, nell'arco della vigenza del presente Piano Occupazionale, la graduatoria degli idonei per un ulteriore 15% per un'assunzione complessiva del 40% dell'utenza.

Requisiti per la partecipazione per il profilo professionale di Autista Specializzato: essere dipendente del ruolo della Giunta regionale alla data di sottoscrizione del presente Protocollo di intesa, a tempo indeterminato, rivestente la categoria B, con mansioni di "autista", ed in possesso di un'anzianità di servizio di ruolo nella categoria stessa, o nella qualifica ad essa corrispondente, di 5 anni alla data del 30.06.2007. Il servizio a part-time è valutato in modo proporzionale rispetto alla prestazione lavorativa a tempo pieno.

Mobilità esterna

Le parti concordano di riservare alla mobilità esterna in entrata un contingente di 50 posti in vigenza del presente Piano Occupazionale, nel triennio 2007 - 2009, previa informazione preventiva ai soggetti sindacali.

Si conviene, altresì, di attivare un tavolo di confronto volto all'approfondimento e alla verifica delle tipologie di lavoro precario presenti presso la Regio-

ne Piemonte in rapporto alle esigenze organizzative ad esse correlate, al fine di proporre soluzioni che nel solco del contenimento di tale fenomeno ne valutino il loro utilizzo.

Delegazione di parte pubblica:

L'Assessore al Personale,
Organizzazione e Bilancio
Paolo Peveraro

Il Presidente del Consiglio regionale
Davide Gariglio

Il Direttore della Direzione
Regionale Organizzazione
Sergio Crescimanno

Il Direttore della Direzione
Regionale Bilanci e Finanze
Pier Luigi Lesca

Il Direttore della Direzione
Amministrazione e Personale
del Consiglio regionale
Silvia Bertini

Delegazione sindacale:

Categorie

RSU Personale delle categorie

CGIL F.P.

CISL F.P.S.

UIL F.P.L.

Torino, 2 maggio 2007

Deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2007, n. 42-5880

L.R. n. 20/99. Art. 5. Criteri per il finanziamento dei Programmi annuali di attuazione dei Piani triennali 2005-2007 dei Distretti dei vini, ultima annualità.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di impegnare i Distretti a predisporre i Programmi annuali di attuazione dei Piani Triennali dei Distretti dei Vini per l'anno 2007 secondo il piano temporale di seguito elencato:

- Predisposizione e trasmissione dei Programmi annuali di attuazione dei Piani Triennali da parte dei Distretti dei vini all'Assessorato Agricoltura entro il 30 settembre 2007;

- Approvazione dei Programmi annuali da parte della Giunta Regionale entro il 30 novembre 2007.

2. di impegnare i Distretti affinché le domande inserite nei Programmi annuali di attuazione dei Piani Triennali dei Distretti dei Vini rispettino il raccordo, l'indirizzo ed il coordinamento dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura ed in particolare:

- Le domande potranno essere relative alle seguenti Misure:

a) Piano Triennale del Distretto dei Vini Langhe Roero Monferrato, Misure 1., 2., 3, 5. e 6.;

b) Piano Triennale del Distretto dei Vini Canavese Coste della Sesia Colline Novaresi, Misure 1., 2., 3. e 4.;

3. di dare facoltà ai distretti dei vini di stabilire all'interno dei bandi di finanziamento quali misure e azioni attivare e per ogni progetto l'entità della spesa minima ammessa comunque non inferiore a 5.000,00 euro ed eventualmente quella massima;

- Le domande devono essere compilate in modo esaustivo e devono chiarire esplicitamente in base a quali elementi si inseriscono nelle linee programmatiche di analoghi interventi gestiti direttamente dalle Direzioni dell'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora;

- Il beneficiario della domanda deve coincidere con il soggetto intestatario della domanda ed i giustificativi di spesa dovranno essere intestati e pagati dal medesimo soggetto;

- Le domande devono contenere una dichiarazione che evidenzi le fonti normative e dalla quale si evinca il rispetto degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato al settore agricolo, a favore della ricerca e sviluppo ed a favore delle attività di promozione, compresa la pubblicità;

- Il termine ultimo della realizzazione dei progetti inseriti nelle domande dovrà essere entro il 16/05/2008;

- Le domande potranno prendere in considerazione progetti che abbiano avuto inizio a partire dal 17/05/2007;

Alla copertura finanziaria del Programma annuale 2007 per i Distretti dei vini si farà fronte con lo stanziamento di competenza di euro 1.200.000,00 del capitolo 21449 dell'UPB 11022 dello stato di previsione della spesa, come previsto dalla Legge regionale 23 aprile 2007, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2007-2009", importo accantonato con D.G.R. n. 41-5879 del 14.04.07 /Acc. n. 100669).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 222 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S3

D.D. 29 marzo 2007, n. 224

Fornitura di montascale a cingoli per il superamento della barriere architettoniche presso la sede di Via Dellala, 8 - Torino. Affidamento alla Ditta Dismac s.n.c. - corrente in Via Sansovino, 205/8 - 10151 Torino. Impegno di spesa di euro 4.893,69 o.f.c. sul cap. 3030 art. 12 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 29 marzo 2007, n. 225

Consulta europea. Convenzione Piemonteuropa - impegno di spesa anno 2007 euro 18.000,00 capitolo 6010 articolo 5 bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare la quota annuale di euro 18.000,00 in attuazione della Convenzione Rep. 875/2006, stipulata con Movimento Federalista Europeo per la diffusione sul periodico Piemonteuropa di notizie relative all'attività europeistica del Consiglio regionale e della Consulta Europea;

2. di autorizzare il pagamento al Movimento Federalista Europeo (corrente in Torino, via Schina n. 26) di detta somma, da liquidarsi in due rate, a fine giugno e a fine dicembre di ogni anno, a seguito di presentazione di regolare fattura;

3. di impegnare la spesa di euro 18.000,00 al Capitolo 6010, Articolo 5, Bilancio 2007 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S4

D.D. 30 marzo 2007, n. 226

Proroga convenzione rep.n. 486/2004 con Csi-Piemonte relativa ai servizi di implementazione e gestione dell'architettura informatica e di rete del sistema informativo consiliare. Impegno di spesa di euro 247.200,00 o.f.c., sul cap. 3010, art. 3 es. Finanz. 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4S3

D.D. 30 marzo 2007, n. 227

Partecipazione alle spese organizzative del IV seminario nazionale "educazione alla cittadinanza europea: i 50 anni dei trattati" promosso dall'ufficio scolastico regionale per il Piemonte del Ministero della Pubblica Istruzione (Torino 16-18 aprile 2007). Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 10.000,00 cap. 6040, art. 3 bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di partecipare, per le motivazioni espresse in premessa ed in ottemperanza di quanto stabilito dall'Ufficio di Presidenza nella seduta 1/07 del 15 gennaio u.s., alle spese organizzative del IV° Seminario nazionale "Educazione alla cittadinanza europea: i 50 anni dei Trattati", promosso a Torino dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte del Ministero della Pubblica Istruzione - che si svolgerà nei giorni 16-17-18 aprile 2007;

2) di autorizzare, a fronte di detta partecipazione, l'erogazione di un contributo pari ad euro 10.000,00 all'Istituto Istruzione Superiore "G. Giolitti", corrente in Torino, via Alassio 20, Istituto indicato dall'Ufficio Scolastico quale soggetto incaricato della gestione delle spese relative al Seminario;

3) di impegnare la somma pari ad euro 10.000,00 sui fondi del Cap. 6040, Art. 3 - Esercizio finanziario 2007;

4) di procedere alla liquidazione dell'importo assegnato sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 30 marzo 2007, n. 228

Settore organismi consultivi e osservatori - costituzione fondo economale per l'attività del settore - impegno di spesa euro 500,00 cap. 3010 art. 1 bilancio 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S1

D.D. 30 marzo 2007, n. 229

Presenza d'atto della costituzione del Gruppo consiliare "Gruppo Consumatori", sotto la presidenza del consigliere Michele Giovine, ai fini della corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 l.r. n. 10/1972 e s.m.e i., come sostituito dall'art. 3, comma 3, l.r. n. 21/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di prendere atto della costituzione del Gruppo Consiliare "Gruppo Consumatori" a far tempo dal 1° marzo 2007;

2) di prendere atto che il Consigliere Michele Giovine assume l'incarico di Presidente di Gruppo consiliare neoformato;

3) di autorizzare, in conseguenza della maggiore indennità di carica prevista per le funzioni di Presidente di Gruppo Consiliare, commisurata al 100% dell'indennità di carica parlamentare mensile lorda, come esposto in premessa, al Consigliere Giovine la corresponsione della stessa dal 1° marzo 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 30 marzo 2007, n. 230

Servizio di manutenzione degli impianti elevatori installati presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte di Via Arsenale 14 per la durata di 26 mesi . Affidamento alla Ditta Schindler S.p.a.. Spesa complessiva di euro 3.998,57 oltre IVA. Impegno di euro 1.476,40 o.f.c. cap. 3030 art. 13 - bilancio del Consiglio regionale es. 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 30 marzo 2007, n. 231

Presenza d'atto dell'istanza di riversamento contributi per assegno vitalizio presentata dal consigliere (omissis)

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S3

D.D. 2 aprile 2007, n. 232

Mostre e convegni sui Sacri Monti - autorizzazione all'impegno di spesa di euro 11.582,08 o.f.c., cap. 6040, art. 2 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni dettagliatamente indicate in premessa - gli adempimenti relativi all'allestimento, nel periodo dal 5 al 28 aprile 2007, della due mostre fotografiche dal titolo "Natività nei Sacri Monti piemontesi e lombardi" e "Luoghi e vie di pellegrinaggio. I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia" a Palazzo Lascaris e all'attivazione di un servizio postale temporaneo presso la Biblioteca della Regione Piemonte nella giornata del 16 aprile 2007;

2) di affidare gli incarichi, per la realizzazione e svolgimento delle suddette iniziative, alle ditte i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono agli atti dell'Amministrazione, per un importo complessivo di euro 11.582,08 o.f.c.;

3) di procedere ai relativi ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4) di autorizzare l'Economo del Consiglio regionale al pagamento del servizio postale temporaneo di euro 385,34 o.f.c. per la giornata del 16 aprile 2007, oltre che di eventuali ulteriori spese necessarie alla realizzazione dell'iniziativa e al momento non prevedibili per un importo complessivo (comprensivo del servizio postale temporaneo) di euro 500,00 con reintegro successivo sui fondi economali nell'ambito dell'impegno assunto con la presente determinazione;

5) di provvedere a tal fine ad impegnare la somma complessiva di euro 11.582,08 o.f.c. con imputazione sul Cap. 6040, Art. 2 del Bilancio finanziario 2007, e di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate;

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S4

D.D. 2 aprile 2007, n. 233

Proroga convenzione rep. n. 401/2004 con Csi-Piemonte relativa allo sviluppo delle attività per il sistema informativo del Consiglio regionale e alla relativa gestione. Impegno di spesa di euro 152.400,00 o.f.c., sul cap. 3010, art. 2 es. Finanz. 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Art.	Stanziamiento Attuale	Variazione	Stanziamiento finale
11	1.168.500,00	- 35.000,00	1.133.500,00
12	371.900,00	- 30.000,00	341.900,00
6	80.000,00	65.000,00	145.000,00

2) di prendere atto che, a seguito della presente variazione, il totale complessivo del capitolo 3030 del Bilancio del Consiglio Regionale anno 2007 resta invariato;

3) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio di Presidenza.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 3 aprile 2007, n. 236

Spesa per fornitura di energia elettrica periodo nov/dic 2006. Pagamento della spesa di euro 26.043,00 a carico dell'impegno n° 59/2007 capitolo 3030 art.16 - del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di disporre, per le motivazioni espresse in premessa, il pagamento delle fatture emesse da SIET - IRIDE SPA, relative al periodo nov / dic 2006, per

Codice D3S3

D.D. 2 aprile 2007, n. 234

Fornitura ed installazione di impianto di climatizzazione canalizzato per i locali di Via Dellala n. 8 - piano 3°. Affidamento alla Ditta California Records s.a.s (corrente in Via Bistolfi n. 94, 10040 La Loggia - To. Impegno di spesa complessivo di euro 16.322,88 o.f.c. sul capitolo di spesa 3030 art. 13 del bilancio per l'esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 3 aprile 2007, n. 235

Variazione compensativa al programma operativo di spesa del capitolo 3030 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007 tra articoli

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di effettuare, per le motivazioni espresse in premessa, la variazione compensativa al Programma Operativo di Spesa nell'ambito del capitolo 3030 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario anno 2007, così come di seguito esposto:

complessivi euro 26.043,00 o.f.c. quali consumi di energia elettrica attinenti le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, a carico del Capitolo 3030 art.16, del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2007 impegno n° 59/2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 4 aprile 2007, n. 237

L.r. 29/08/2000 n. 50 art. 3. Contributo nelle spese di funzionamento dei Gruppi consiliari. Costituzione dei gruppi consiliari "Gruppo consumatori", "Ecologisti uniti a sinistra-sinistra europea", "Verdi" e ridefinizione del contributo mensile a favore del gruppo consiliare "Partito della rifondazione comunista-sinistra europea"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di stabilire l'ammontare del contributo per spese di funzionamento di cui all'art.3 della L.R. n.50/2000

dei gruppi consiliari di nuova costituzione "Gruppo Consumatori", "Ecologisti uniti a sinistra-Sinistra Europea" e "Verdi" così come indicato in premessa;

2) Di definire la nuova misura del contributo in oggetto del gruppo consiliare "Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea" per le motivazioni in premessa citate;

3) Di procedere per il mese di aprile 2007 al conguaglio tra la somma corrisposta e quella dovuta per il mese di marzo 2007 al gruppo consiliare "Gruppo Consumatori" così come indicato in premessa;

4) Di prendere atto che l'ulteriore spesa di Euro 49.493,79 trova copertura nell'ambito dell'impegno di spesa n. 2 assunto con la determinazione n. 22/D3S1 del 18/01/2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 4 aprile 2007, n. 238

Ex consigliere regionale (omissis): liquidazione assegno vitalizio mensile LL.RR. N. 24 del 3/09/2001 (testo coordinato) e n. 21 dell'8/08/2003. Autorizzazione cap. 1030 art. 5 bilancio esercizio 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 4 aprile 2007, n. 239

Consulta regionale dei giovani. Concorso per l'elaborazione del logo della Consulta. Approvazione in sanatoria del bando e definizione premi. Primo impegno di spesa euro 600,00 cap. 6010 art. 7 bilancio 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S4

D.D. 5 aprile 2007, n. 240

Autorizzazione alla realizzazione di un corso di formazione denominato "seminario di direzione" per il personale della Direzione Comunicazione istituzionale dell'assemblea regionale del Consiglio regionale. Autorizzazione alla spesa di euro 341,00= sul cap. 4030 art. 10 esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 5 aprile 2007, n. 241

Autorizzazione alla realizzazione di un corso di formazione denominato "costruiamo insieme una clausola valutativa" per il personale della Direzione Processo legislativo del Consiglio regionale

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 6 aprile 2007, n. 242

Noleggio del sistema di duplicazione, stampa e copiatura per il centro stampa del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento del servizio dal 01/04/2007 al 30/06/2007. Impegno di spesa di euro 22.523,22 o.f.c., a favore della Danka Italia S.p.a., sul cap. 3030 art. 18 esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 6 aprile 2007, n. 243

Servizio di gestione e manutenzione del cablaggio strutturato fonia e dati nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte affidato al C.S.I.- Piemonte. Approvazione rendicontazione anno 2006 - impegno di spesa di euro 1.920,00 o.f.c. a carico del cap 3030 art. 15 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare - per le motivazioni meglio illustrate in premessa - il rendiconto del CSI Piemonte, che si allega in copia alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, relativo al servizio di gestione e manutenzione dei collegamenti, del cablaggio strutturato e della relativa elettronica di rete a servizio degli uffici del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari alle condizioni descritte nella proposta in data 11 novembre 2005 Prot.C.R. n. 35247 del 15/11/2005 ed affidate con determinazione prot.C.R. n. 736 del 24 novembre 2005 riferito all'anno 2006;

2. di impegnare la somma complessiva di euro 1.920,00 o.f.c., per le attività straordinarie, riferite all'anno 2006, per l'installazione di prese cablate, a carico del Cap. 3030 Art. 15 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 6 aprile 2007, n. 244

Consulta europea - partecipazione al progetto "cittadini di Alessandria come cittadini europei" promosso dalla provincia di Alessandria - impegno di spesa euro 3.000,00 o.f.c. cap. 6010 articolo 5 bilancio 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D2S3

D.D. 6 aprile 2007, n. 245

Rilegatura Bollettini Ufficiali Regione Piemonte anno 2006, atti consiliari I semestre 2006, processi verbali i

semestre 2006, rivista Piemonte Parchi anni 2005-2006. Totale 47 volumi. - affidamento alla legatoria e restauro di Martin Daniela. Impegno di spesa di euro 1.083,46 (o.f.c.) capitolo 3020 / articolo 4 del bilancio del consiglio regionale - esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 6 aprile 2007, n. 246

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazione anniversario della Liberazione. Lettura pubblica delle lettere dei condannati a morte della Resistenza europea. Organizzazione spettacolo e stampa inviti. Impegno di spesa euro 6.361,97 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, in occasione della giornata del 25 aprile, Anniversario della Liberazione, nell'ambito delle celebrazioni promosse dal Comitato Resistenza e Costituzione, alla realizzazione presso gli spazi del Museo Diffuso della Resistenza di Torino, dello spettacolo teatrale "Lettere alla vita", tratto dalle Lettere dei Condannati a morte della Resistenza europea;

2. di affidare l'incarico per la realizzazione dello spettacolo alla Compagnia di Musica Teatro Accademia dei Folli di Torino per un importo complessivo di euro 4.200,00;

3. di affidare l'incarico per la realizzazione di quattro pannelli destinati a delimitare l'area di scena, e suscettibili di riutilizzo per futura iniziative del Consiglio regionale, alla ditta Cast Industrie Grafiche srl per un importo, al costo cadauno di euro 320,00, di euro 1.520,64, comprensivo di sconto dell'1% per esonero cauzione ex L.R. n. 8/1984 e di IVA 20%;

4. di affidare l'incarico per la stampa di 4.000 inviti formato aperto 40x21 chiuso 10x21 alla Ditta F.lli Scaravaglio & C. srl per un importo di euro 641,33 o.f.c.;

5. di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

6. di liquidare le predette somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;

7. di impegnare la somma complessiva di euro 6.361,97 o.f.c. al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2007 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4S2

D.D. 10 aprile 2007, n. 247

Fornitura di nastri, cartucce e toner per le stampanti utilizzate dal Consiglio regionale del Piemonte affidata alla Signorini S.p.a. per un importo complessivo di euro

24.000,00 o.f.c. impegno di euro 6.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 10 aprile 2007, n. 248

Autorizzazione alla partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Jannelli Aurelia e Nazario Guiseppina, al corso "il legislatore regionale e i 'vincoli' derivanti dall'ordinamento comunitario" organizzato dalla dott.ssa Cecilia Odone. Autorizzazione alla spesa di euro 1.701,81 - cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S1

D.D. 12 aprile 2007, n. 249

Apertura di un punto vendita presso i locali dell'URP del Consiglio regionale. Autorizzazione alla fornitura di gadgets istituzionali con logo regionale. Impegno di spesa di euro 8.414,05 o.f.c. - cap. 3040 art. 10 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - i preventivi (dettagliatamente elencati in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione) per specifiche forniture da effettuarsi dalle seguenti Ditte e per gli importi relativi indicati:

* Print Time s.n.c. (corrente in Torino - Via Matera, 9) - Importo complessivo euro 4.028,75 o.f.c.;

* Buosi C.B.R. (corrente in Torino - Via Angrogna, 16) - Importo complessivo euro 1.446,00 o.f.c.;

* Air (corrente in Torino - c.so San Maurizio, 15) - Importo complessivo euro 391,04 o.f.c.;

* Pronto Marenz s.a.s (corrente in Volpiano (To) - Via Brandizzo, 127) - Importo complessivo euro 481,14 o.f.c.

* Print Euro (corrente in Moncalieri (To) - C.so Dante, 5 bis) - Importo complessivo euro 1.443,42 o.f.c..

* Rappresentanze Internazionali s.r.l (corrente in Torino - Via C.: Invernizio, 22) - Importo complessivo euro 623,70 o.f.c.,

per un totale complessivo di euro 8.414,05 o.f.c., al netto degli sconti operati quale esonero dei versamenti dei depositi cauzionali;

2) di procedere all'affidamento delle forniture con le ditte in questione, stipulando i relativi contratti a mezzo di lettere commerciali, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.1.1984, n. 8;

3) di impegnare a tal fine la somma euro 8.414,05 o.f.c., con imputazione sul Cap. 3040 Art. 10 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2007;

4) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 13 aprile 2007, n. 250

Partecipazione all'organizzazione della serata di solidarietà a favore del reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale Sant'Anna di Torino. 14.4.2007. Autorizzazione e impegno di spesa euro 4.000,00 o.f.c. Cap. 6040 art. 2. Esercizio finanziario 2007 (ap)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la partecipazione all'organizzazione della serata di azione di solidarietà a favore del Reparto di terapia intensiva neonatale dell'Ospedale Sant'Anna di Torino che si terrà il 14 aprile p.v. presso il Circolo Ufficiali dell'Esercito;

- di affidare alla ditta Delca Service, corrente in Torino, C.so Vinzaglio n. 6, il servizio di catering per una spesa complessiva di euro 4.000,00 o.f.c.

- di procedere al relativo ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

- di provvedere a tal fine ad impegnare la somma di euro 4.000,00 o.f.c. con imputazione sul Cap. 6040, Art. 2 del Bilancio finanziario 2007 da liquidare sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 13 aprile 2007, n. 251

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazione anniversario della Liberazione. Lettura pubblica delle lettere dei condannati a morte della Resistenza europea. Integrazione fondi per stampa inviti e realizzazione pannelli. Impegno di spesa euro 467,56 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, a parziale integrazione di quanto stabilito con precedente determinazione n. 246 D1S3 del 6/4/2007, alla stampa di numero 3.500 inviti coupon formato 20x21 e di numero 1.000 locandine invito formato 40x21 per lo spettacolo teatrale "Lettere alla vita", per un importo complessivo di euro 776,25 o.f.c.;

2. di impegnare pertanto, per fare fronte alle maggiori spese di stampa, in favore della ditta affidataria F.lli Scaravaglio & C. srl, l'ulteriore somma di euro 134,92, pari alla differenza tra l'importo di euro 641,33 già impegnato con la citata determinazione n. 246 D1S3 e l'importo come sopra rideterminato di euro 776,25;

3. di liquidare la predetta somma complessiva di euro 776,25 sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

4. di impegnare, per fare fronte alle maggiori spese per la realizzazione di quattro pannelli con immagini fronte/retro, in favore della ditta affidataria Cast Industrie Grafiche srl, l'ulteriore somma di euro 332,64, pari alla differenza tra l'importo di euro 1.520,64 già impegnato con la citata determinazione n. 246 D1S3 e l'importo come in premessa rideterminato di euro 1.853,68;

5. di liquidare la predetta somma complessiva di euro 1.853,68 sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

6. di impegnare la somma complessiva di euro 467,56 o.f.c. al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2007 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 13 aprile 2007, n. 252

Comitato Resistenza e Costituzione. Dvd "La memoria dei viaggi". Duplicazione mille copie. Impegno di spesa euro 1.378,08 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, preso atto dell'esaurimento della prima tiratura, alla duplicazione del DVD "La memoria dei viaggi" sull'esperienza dei viaggi studio promossi dal Comitato Resistenza Costituzione;

2. di affidare alla ditta Filodiretto snc, già incaricata della realizzazione del DVD, l'incarico per la duplicazione di numero mille copie, per un importo, comprensivo di diritti SIAE, sconto dell'1% per esonero cauzione ex L.R. n. 8/1984 e oneri fiscali, di euro 1.378,08;

3. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

4. di liquidare la predetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

5. di impegnare la somma di euro 1.378,08 o.f.c. al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2007 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S4

D.D. 13 aprile 2007, n. 253

Servizio annuale di assistenza tecnica degli scanner di protocollazione. Affidamento alla Ditta Fujitsu Service S.p.a. e relativo impegno di spesa per l'anno 2007 di euro 4.556,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3

D.D. 13 aprile 2007, n. 254

Servizio di noleggio, per mesi quarantotto, di una autovettura Fiat Sedici 1.9 multijet 120 cv emotion 4x4. Affidamento a Arval Service Lease Italia Spa - importo euro 23.037,60, oltre IVA. Impegno della spesa di euro 4.031,58 o.f.c. sul cap. 3030 art. 8 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale vicario
Eriberto Naddeo

Codice D3S3

D.D. 13 aprile 2007, n. 255

Interventi di adeguamento impiantistico elettrico nei locali ubicati al piano terzo dello stabile sito in Via Dellala n. 8 - Torino. Affidamento alla Ditta Imp. Electric s.n.c. corrente in Corso Torino, 6 - 10098 Rivoli (TO). Impegno di spesa di euro 30.700,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 16 aprile 2007, n. 256

Consulta Europea - XXIII edizione concorso diventiamo cittadini europei anno scolastico 2006/2007 viaggio studio a Strasburgo (Euroscuola, 2-4 aprile 2007). Autorizzazione saldo spesa all'Agenzia Aura Viaggi, impegno di spesa di euro 17.566,42 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4

D.D. 16 aprile 2007, n. 257

Autorizzazione tirocinio aprile-giugno 2007 presso il settore comunicazione e partecipazione - Direzione Comunicazione dell'Assemblea regionale, per una studentessa iscritta alla Facoltà di lettere e filosofia - corso di laurea in scienze della comunicazione - direttiva regionale progetto campus

(omissis)

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 17 aprile 2007, n. 258

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2007 - acconto marzo 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di marzo 2007, per un importo di euro 124.585,74 così come indicato nell'Allegato A al presente atto;

* di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n.20 del 5/2/2007;

* di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:

Euro 124.585,74 cap. 5030 art. 3 impegno n. 21/2007 D.D. n. 24/2007

Il Dirigente regionale vicario
Eriberto Naddeo

Codice D3S2

D.D. 17 aprile 2007, n. 259

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.03.2007 al 31.03.2007. Approvazione e reintegro

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati dagli incaricati del servizio di cassa nel periodo dal 1° al 31 marzo 2007 pari a euro 22.895,35 così come evidenziato nel prospetto riepilogativo, allegato alla presente determinazione, con riferimento agli impegni di spesa assunti con appositi provvedimenti;

2. di approvare il rendiconto relativo al mese di marzo 2007, allegato alla presente determinazione, in cui sono analiticamente e cronologicamente elencati i vari pagamenti effettuati nel suddetto periodo;

3. di autorizzare il Settore Bilancio, ragioneria e controllo di gestione ad emettere i relativi mandati di reintegro del Fondo economale, relativi al periodo dal 1° al 31 marzo 2007 per un importo complessivo di euro 22.895,35.

Il Dirigente responsabile vicario
Eriberto Naddeo

Codice D3S3

D.D. 18 aprile 2007, n. 260

Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dei locali siti in Torino - Via Lascaris, da adibire ad uffici del Consiglio regionale. Approvazione schema di avviso per l'affidamento di incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza. Spesa presunta di euro 83.355,61 o.f.c. cap. 3030 art. 20 bilancio del Consiglio regionale esercizio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare - per le motivazioni meglio illustrate in premessa - lo schema di avviso che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale relativo all'affidamento di un incarico professionale di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza per interventi di adeguamento locali siti in Via Lascaris n. 10, assunti in locazione per essere destinati ad uffici consiliari, per renderli conformi alle norme vigenti ed idonei alle esigenze operative degli uffici, nei modi previsti dall'art. 91, comma 2, del D.Lgs 12/4/2006 n. 163 e l'art. 62 comma 1 del D.P.R. 21/12/1999 n. 554;

2. di stabilire i seguenti criteri e modalità per l'assegnazione dell'incarico:

a- in una prima fase si procederà alla individuazione di n. 5 soggetti da invitare a presentare l'offerta sulla scorta dei seguenti principi:

- valutazione della capacità tecnica nello specifico settore, desumibile dall'analisi dei Curriculum professionali e delle schede di sintesi (max 10 punti);

- valutazione della relazione metodologica (max 7 punti);

- valutazione delle risorse umane e strumentali a disposizione (max 3 punti).

b- in una seconda fase i soggetti individuati saranno contemporaneamente invitati presentare l'offerta economica per lo svolgimento dell'incarico;

3. di individuare quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso mediante ribasso offerto sull'ammontare complessivo delle competenze professionali posto a base del presente avviso, con esclusione automatica dalla gara, ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86, comma 1, del D. Lgs. 163/2006;

4. di pubblicare il predetto avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio della Città di Torino e sul sito internet del Consiglio Regionale del Piemonte;

5. di stabilire che le istanze di partecipazione dovranno pervenire entro il termine che sarà indicato nell'avviso di cui trattasi;

6. di dare atto che con successiva determinazione, con la quale si procederà all'affidamento dell'incarico, si provvederà all'impegno della somma presunta di Euro 83.355,61 comprensivi di oneri fiscali e contributivi, a carico dei fondi di cui al cap. 3030 art. 20 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S1

D.D. 18 aprile 2007, n. 261

Apertura di un punto vendita presso i locali dell'URP del Consiglio regionale. Determinazione prezzi dei prodotti da destinare alla vendita

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - gli allegati A e B (che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) con l'elenco dei prezzi di vendita dei gadgets istituzionali e dei libri;

2) di autorizzare l'applicazione di sconti come indicato in premessa;

3) di dare atto che sono esclusi dallo sconto i seguenti libri:

- "Invito a Palazzo Lascaris"

- "Invito in Giardino"

- "Palazzo Lascaris" (edizione plurilingue)

poiché hanno prezzi imposti da altri editori, che risultano essere già scontati all'origine;

4) di accertare gli incassi sui capitoli di entrata 67 (per quanto riguarda i gadget istituzionali e i libri realizzati da Editori su commissione del Consiglio regionale) e 68 (per quanto riguarda la vendita di libri editati dal Consiglio stesso);

5) di approvare, con provvedimento successivo, eventuali modifiche al listino prezzi, per inserire nuovi articoli da porre in vendita.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 20 aprile 2007, n. 262

Realizzazione di un corso di formazione denominato "corso base sulla qualità dei servizi" per il personale della Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea regionale

(omissis)

Il Direttore regionale

Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 20 aprile 2007, n. 263

Presenza d'atto della costituzione del Gruppo consiliare "Ecologisti uniti a sinistra - sinistra europea", sotto la presidenza del Consigliere Enrico Moriconi, e del Gruppo "Verdi", sotto la presidenza del Consigliere Mariacristina Spinosa, ai fini della corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 l.r. n. 10/1972 e s.m.e i., come sostituito dall'art. 3, comma 3, l.r. n. 21/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

4) di prendere atto della costituzione del Gruppo Consiliare "Ecologisti Uniti a Sinistra - Sinistra Europea" e del Gruppo Consiliare "Verdi" a far tempo dal 1° aprile 2007;

5) di prendere atto che il Consigliere Enrico Moriconi e la Consigliera Mariacristina Spinosa assumono l'incarico di Presidente dei Gruppi consiliari neoformati;

6) di autorizzare, in conseguenza della maggiore indennità di carica prevista per le funzioni di Presidente di Gruppo Consiliare, commisurata al 100% dell'indennità di carica parlamentare mensile lorda, come esposto in premessa, alla Consigliera Spinosa la corresponsione della stessa dal 1° aprile 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 20 aprile 2007, n. 264

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali e degli assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita. Mese di aprile 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 20 aprile 2007, n. 265

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2006/2007. Viaggio di studio nei luoghi della memoria in Austria. Saldo all'Agenzia Hotelplan Italia. Impegno di spesa euro 20.111,74 al cap. 6010 art. 6 bilancio 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S2

D.D. 23 aprile 2007, n. 266

Aggiornamento - a far data dall'1.3.2007 - del canone di locazione dei locali di proprietà della proprietà di Via Alfieri n. 19 (4° piano) ed adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che il canone di locazione dei locali di proprietà della Comproprietà di Via Alfieri n. 19 siti in Torino, Via Alfieri n. 19 (4° piano) adibiti a sede di un Gruppo Consiliare, viene aggiornato (ai sensi dell'art. 32 della Legge 392/78 così come sostituito dall'art. 1 punto 9 sexies della Legge 118/85 e così come previsto dall'art. 5 del contratto Rep. n. 1108 del 3.3.1999) nella misura annua di euro

16.247,41 oltre l'IVA per il periodo dall'1.3.2007 al 28.2.2008 e per i successivi periodi se non verranno richiesti altri aggiornamenti;

2) di prendere altresì atto che l'aggiornamento del canone di locazione trova copertura con la somma impegnata con la Determinazione n. 50/D3S2 del 26.1.2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 23 aprile 2007, n. 267

Aggiornamento - a far data dall' 1.2.2007 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (4° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che il canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.A. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (4° piano) adibiti a sede di un Gruppo Consiliare, viene aggiornato (ai sensi dell'art. 32 della Legge 392/78 così come sostituito dall'art. 1 punto 9 sexies della Legge 118/85 e così come previsto dall'art. 3 del contratto Rep. n. 8414 del 12.2.1988) nella misura annua di euro 47.960,00 oltre l'IVA per il periodo dall'1.2.2007 al 31.1.2008 e per i successivi periodi se non verranno richiesti altri aggiornamenti;

2) di prendere altresì atto che l'aggiornamento del canone di locazione trova copertura con la somma impegnata con la Determinazione n. 44/D3S2 del 26.1.2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Giunta regionale

Codice 6.2

D.D. 1 marzo 2007, n. 61

Abbonamento anno 2007 Agenzia di Stampa Adnkronos. Spesa Euro 54.380,80Cap. 12641/2007

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Fabrizio Borio

Codice 6

D.D. 1 marzo 2007, n. 62

D.G.R. n. 1-5106 del 22/01/07. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la RAI Radiotelevisione italiana finalizzata alla realizzazione di una rubrica televisiva sulla montagna. Spesa di Euro 216.000,00. Cap 11524 del bilancio 2007. Acc. 100108

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di rinnovare l'impegno di collaborazione con la RAI, formalizzando le iniziative di comunicazione finalizzate alla realizzazione della rubrica televisiva sul territorio montano piemontese attraverso specifica convenzione;

- di impegnare a favore della Rai-Radiotelevisione italiana - Via Cernaia 33 - 10121 - Torino , (omissis), la somma di Euro 216.000,00 sul cap. 11524 del bilancio 2007 quale corrispettivo per la realizzazione del programma televisivo che sarà liquidata previa presentazione di fatture regolarmente vistate dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La somma di Euro 216.000,00 sarà corrisposta secondo le modalità previste nello schema di convenzione e precisamente:

- Euro 96.000,00 (novantaseimila/00) Iva inclusa, entro 60 giorni FMDF da emettersi ad avvenuta realizzazione del 40% delle iniziative oggetto della presente Convenzione;

- Euro 120.000,00 (centoventimila/00) Iva inclusa, entro 60 giorni FMDF da emettersi ad avvenuta realizzazione di tutte le iniziative oggetto della presente Convenzione, e previa consegna da parte della Rai di un rapporto conclusivo contenente tutti i dati e le informazioni utili a consentire una corretta valutazione dell'efficacia dell'iniziativa di comunicazione in oggetto, in termini di valorizzazione e promozione territoriale.

Alla spesa di Euro 216.000,00 si farà fronte con l'accantonamento n. 100108 disposto sul cap. 11524 del bilancio 2007 di cui alla D.G.R. n. 1-5106 del 22/01/07.

Il Direttore regionale
Roberto Moisiso

Codice 6.3

D.D. 1 marzo 2007, n. 63

DGR N. 1-5106 del 22.1.2007 Compartecipazione al programma di comunicazione per la promozione della Scuola di Cucina Internazionale c/o il Museo del Gusto di Frossasco. Spesa di euro 30.000,00 cap.12641/07

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di aderire e partecipare, per i motivi espressi in premessa, al programma di comunicazione per l'anno 2007, per la promozione della Scuola Internazionale di Cucina c/o il Museo del Gusto di Frossasco, presentato dall'ICIF Italian Culinary Institute for Foreigners sede legale in c.so Suardi 11, 10100 Torino, c/o Studio Colonna, (omissis), in particolare: impostazione campagna pubblicitaria

studio immagine ideazione grafica per depliant
presentazione varie tipologie di depliant rivolti ai professionisti ed ai turisti

stampa depliant in lingua italiano ed inglese
promozione e divulgazione dei corsi tramite i media (stampa e radio)

educational tour per giornalisti internazionali
nella misura di Euro 30.000,00;

La spesa di Euro 30.000,00 è impegnata sul cap. 12641 (acc. 100109) e sarà liquidata previa presentazione di fattura e/ documentazione fiscale probante, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.2

D.D. 5 marzo 2007, n. 64

Modifica determinazione n. 55 del 28.2.2007 e integrazione impegno n. 55. Nessun movimento contabile

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di modificare l'importo di spesa e il capitolo di cui all'oggetto e dispositivo della determinazione n. 55 del 28.2.2007. "D.G.R. 1-5106 del 22.01.2007 Contratti di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Settore Ufficio Stampa per attività di informazione e comunicazione. Spesa di Euro 22.600,00 Cap. 11425/2007 "considerando la spesa di Euro 222.600,00 anziché di Euro 22.600,00 sul cap. 11524/2007.

Di integrare l'impegno n. 515 di cui alla determinazione n. 55 del 28.2.2007 di Euro 200.000,00 .

Il Direttore regionale
Roberto Moisiso

Codice 6.3

D.D. 6 marzo 2007, n. 65

D.G.R. n. 1-5106 del 22/01/07. Progetto fotografico "La montagna in Piemonte". Affidamento incarico all'Agenzia Magnum Photos. Spesa di Euro 46.534,00. Cap. 12641. Acc. 100109

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

-di affidare, mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico all'Agenzia Magnum Photos s.r.l. con sede in 19, Rue Hégésippe Moreau, 75018 Paris, (omissis) per la realizzazione del progetto fotografico "La Montagna in Piemonte", per:

- spese relative alla realizzazione dell'Esposizione del fotografo Jean Gaumy dell'Agenzia Magnum Photos, comprendente trenta stampe, direzione artistica, coordinamento e controllo della produzione, realizzazione del libro-catalogo dell'esposizione e coordinamento editoriale, per un importo di Euro 46.534,00;

- di provvedere alla liquidazione di Euro 46.534,00 previa presentazione di fattura regolarmente vistata dal Responsabile del Settore competente;

- di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali gli incarichi per la realizzazione delle ulteriori fasi del progetto.

Alla spesa complessiva di Euro 46.534,00 si farà fronte con l'accantonamento n. 100109 disposto sul cap. 12641 del bilancio 2007 di cui alla D.G.R. n. 1-5106 del 22/01/07

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6

D.D. 6 marzo 2007, n. 66

Partecipazione della Regione Piemonte all'organizzazione di iniziative a cura di Associazioni operanti sul territorio piemontese tramite la concessione di spazi e servizi presso il Centro Incontri regionale sito in Torino C.so Stati Uniti 23

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ad integrazione della determinazione n. 306 del 23.8.2006 e successive in attuazione delle D.G.R. n. 2-1967 del 16.01.2006 e n. 1-2475 del 3.4.2006 la partecipazione della Regione Piemonte all'organizzazione di iniziative a cura di Associazioni operanti sul territorio piemontese nonché Comuni, Aziende Sanitarie, Istituti scolastici ed Università, Camere di Commercio, Tribunale, Enti strumentali ecc. che si concretizza tramite la concessione di spazi e servizi presso il "Centro Incontri" sito in Torino C.so Stati Uniti 23.

Di aderire alle richieste formulate dai seguenti soggetti istituzionali:

Associazione Vatra Arbereshe con sede a Chieri - Incontro di coordinamento tra gli Arbereshe e gli attuali albanesi - 24 Febbraio 2007-

ASL 2 Centro di audiologia Ospedale Martini con sede in Torino - Convegno "Io non ti vedo, tu non mi senti, tu non mi parli" - 10 Marzo 2007-

Ordine degli Architetti con sede in Torino - Ciclo di conferenze aventi per oggetto l'architettura sostenibile- 21 Marzo 2007 e 17 ottobre 2007

Coordinamento regionale dei Nuovi Cittadini con sede in Torino - Congresso delle Organizzazioni dei nuovi cittadini della Regione Piemonte e della Valle d'Aosta - 22 aprile 2007-

Osservatorio Astronomico di Torino con sede in Pino Torinese - Ciclo di conferenze dal titolo "La primavera astronomica" - 10,24,31 Maggio e 14 Giugno.

Associazione Culturale Torino con sede in Torino - Incontro finale della campagna "Salute junior - la salute cresce con te" - 25 Maggio

ASL 1 con sede in Torino - Presentazione dell'attività "I percorsi dell'integrazione: ASL 1 e ASL 2 - Due storie un futuro" 9 giugno 2007

Antenna Media Torino (Sportello informativo del programma Media dell'UE con sede in Torino - Le giornate europee del cinema e dell'audiovisivo - 22,23 e 24 novembre 2007

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.2

D.D. 6 marzo 2007, n. 67

Canone abbonamento anno 2007 Agenzia Giornalistica AGI. Spesa Euro 21.000,00. Cap. 12641/2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 21.000,00 in attuazione della D.G.R. n. 1-5106 del 22.01.2007 per l'attivazione dell'abbonamento annuale 2007 al Notiziario Regionale Piemonte per n.15 postazioni con accesso web tramite password personalizzate.

Di autorizzare la collaborazione con l'Agenzia Giornalistica Italia (AGI) con sede in Roma Via Cristoforo Colombo 98 (omissis) e di provvedere alla liquidazione delle fatture debitamente vistate per la regolarità del servizio.

Alla spesa complessiva di Euro 21.000,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap.12641/2007 Acc. 100109.

Il Dirigente responsabile
Fabrizio Borio

Codice 6

D.D. 7 marzo 2007, n. 68

Acquisizione spazi informativi per la prosecuzione di campagne istituzionali- Spesa Euro 2.400,00= Cap. 11524/07

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 1-5106 del 22 gennaio 2007, l'impegno della somma di Euro 2.400,00= a fronte dell'acquisizione di spazi informativi per la prosecuzione di campagne istituzionali

Di autorizzare la collaborazione con:

Pubblimedia srl con sede in Milano V. M. Gonzaga 2 (omissis) che propone l'acquisizione di una pagina sullo speciale dal titolo "115 Emergenza" in occasione della Festa annuale dei Vigili del fuoco per un importo di Euro 2.400,00= Iva compresa

Di provvedere alla liquidazione della fattura emessa debitamente vistata per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa di Euro 2.400= si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla D.G.R. n. 1-5106 del 22 gennaio Cap 11524/07 acc. 100108

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.3

D.D. 7 marzo 2007, n. 69

DGR n. 1-5106 del 22.01.2007. Organizzazione di un evento denominato “- 100 all’Universiade”. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 23.022,00. Capitolo 12641/07 (acc. 100109)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere per i motivi espressi in premessa all’impegno e alla liquidazione delle fatture e/o degli importi ai soggetti economici sotto indicati, relativi ai servizi effettuati per la realizzazione del - 100 alle Universiadi:

* Multipaly srl, corrente in via Volta, 9 - 10121 Torino, (omissis), che ha presentato un costo complessivo di Euro 23.022,00 comprensivo degli oneri fiscali.

Alla spesa complessiva di Euro 23.022,00 si può far fronte nella misura di:

* Euro 23.022,00 sul cap. 12641 (acc. 100109);

e sarà liquidata a presentazione di fatture e rendiconti vistati per regolarità dal responsabile del settore competente, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai singoli beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 61 della Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 9 marzo 2007, n. 71

DGR.1-5106 del 22.1.2007 Iniziativa di comunicazione istituzionale in collaborazione con l’Enoteca Regionale Piemontese Cavour. Spesa di euro 25.000,00 cap. 12641/07

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di compartecipare e provvedere al rimborso nella misura di Euro 25.000,00 all’Enoteca Regionale Piemontese Cavour - c/o Castello Grinzane Cavour - (omissis) - per le spese sostenute per l’organizzazione dell’Asta Mondiale del tartufo edizione 2006, così come descritto nella documentazione presentata e conservata agli atti del Settore Comunicazione.

La spesa di Euro 25.000,00 è impegnata sul cap. 12641 (acc. 100109) e sarà liquidata a presentazione di nota spese e/o dettagliato rendiconto delle spese sostenute, vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 9 marzo 2007, n. 72

DGR n. 1-5106 del 22.1.2007 Compartecipazione al progetto di valorizzazione dei prodotti e specialità tipiche piemontesi presentato dall’IMA. Partecipazione alla manifestazione internazionale “Fruit Logistica” di Berlino. Spesa di euro 25.000,00 cap. 12641/07

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di compartecipare, per i motivi espressi in premessa, al progetto di valorizzazione dei prodotti e specialità tipiche piemontesi presentato all’Agenzia IMA Piemonte - Corso Stati Uniti, 21 - (omissis)-, che prevede tra le altre iniziative, la partecipazione alla manifestazione internazionale “Fruit Logistica Internazionale” di Berlino edizione 2007, per un importo complessivo di Euro 25.000,00 o.f.i.

La spesa di Euro 25.000,00 è impegnata sul cap. 12641 (acc. 100109) e sarà liquidata previa presentazione di fattura e/ documentazione fiscale probante, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 9 marzo 2007, n. 73

DGR n. 1-5106 del 22.1.2007 Compartecipazione al programma di comunicazione presentato dall’ICIF, finalizzato alla promozione del Piemonte a livello internazionale da atture negli Stati Uniti e in Giappone. Spesa di euro 15.000,00 cap. 12641/07

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di aderire e compartecipare, per i motivi espressi in premessa, al programma di comunicazione presentato dall’ICIF Italian Culinary Institute for Foreigners sede legale in c.so Siccardi 11, 10100 Torino, c/o

Studio Colonna, (omissis), nella misura di Euro 15.000,00, da attuare negli Stati Uniti ad Hartford ed in Giappone a Tokyo finalizzato alla promozione a livello internazionale dell'immagine del Piemonte esaltandone non solo le rilevanti caratteristiche enogastronomiche, ma valorizzando anche gli aspetti turistici e culturali.

La spesa di Euro 15.000,00 è impegnata sul cap. 12641 (acc. 100109) e sarà liquidata previa presentazione di fattura e/ documentazione fiscale probante, vista per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 12 marzo 2007, n. 74

DGR n. 1-5106 del 22-1-2007. Partecipazione della Regione Piemonte al MIPIM di Cannes e al salone Expo Real Estate di Milano. Spesa di Euro 40.000,00.= capitolo 12646 accantonamento n. 100110 del bilancio per l'anno 2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la partecipazione della Regione Piemonte, di concerto con la Città di Torino, la Camera di Commercio di Torino e la ITP Invest in Turin and Piedmont al salone MIPIM di Cannes programmato dal 13 al 16 marzo ed al salone Expo Italia Real Estate di Milano, programmato dal 22 al 25 maggio 2007;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, al Centro Estero Camere di Commercio piemontesi con sede a Torino - Via Ventimiglia n. 165 - (omissis)- l'incarico per l'attuazione delle azioni di coordinamento alla partecipazione e per gli aspetti tecnico organizzativi, per una spesa di euro 40.000,00.= oneri fiscali inclusi, da liquidare mediante bonifico bancario a presentazione di dettagliato rendiconto delle spese sostenute.

La spesa di euro 40.000,00. = è impegnata sul capitolo 12646 accantonamento n. 100110 del bilancio per l'anno 2007 e sarà liquidata previa presentazione di rendiconti delle spese vistati dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 12 marzo 2007, n. 75

DGR 1-5106 del 22.1.2007 - iniziativa di comunicazione istituzionale per il posizionamento nazionale ed internazionale dell'immagine del Piemonte, biennio 2007-2008. Affidamento incarichi - spesa di euro 120.000 sul cap. 12641/2007 (A. 100109)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di dar corso agli ulteriori adempimenti tecnici necessari alla realizzazione della campagna di comunicazione istituzionale relativa al posizionamento dell'immagine del Piemonte per il biennio 2007-2008, così come descritto in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

J.Walter Thompson spa, via Paolo Lomazzo 19, 20154 Milano, (omissis) per l'importo di euro 5.000,00 comprensivo degli oneri fiscali;

IN ADV srl, via Legnano 26, 10128 Torino (omissis), per l'importo di euro 5.000,00 comprensivo degli oneri fiscali;

Opera srl, via della Rocca 21, 10123 Torino,(omissis), per l'importo di euro 5.000,00 comprensivo degli oneri fiscali;

Orange Comunicazione srl, piazza Bodoni 3, 10123 Torino, (omissis), per l'importo di euro 5.000,00 comprensivo degli oneri fiscali;

Lowe Pirella spa, via Pantano 26, 20122 Milano, (omissis), per l'importo di euro 100.000,00 comprensivo degli oneri fiscali

Di affidare gli incarichi con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di euro 120.000 si può far fronte sul capitolo 12641/07 (A. 100109) con risorse accantonate sul bilancio per l'anno 2007 con DGR 1-5106 del 22.1.2007.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 13 marzo 2007, n. 76

D.G.R.n.13-2487 del 3.04.2006 e D.G.R.n.34-3430 del 17.07.2006 e determinazione dirigenziale n.511 del 5.10.2006. Programma di azione sicurezza stradale: azioni di prevenzione. Nessun movimento contabile

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Come disposto dalle D.G.R. n.13-2487 del 03.04.2006 e D.G.R. n.34-3430 del 17.07.2006 di dare avvio ai progetti relativi alla sicurezza stradale relativamente all'acquisto di attrezzature finalizzate al controllo lungo le arterie stradali del Piemonte in collaborazione con le forze dell'ordine, ed assegnandole in comodato d'uso alla Polizia Stradale di Torino:

- Morgan Italia S.r.l., corrente in San Lazzaro di Savena (BO) -40068, Via Gramsci n.20, (omissis), n.9 alcol Blow della ditta Lion -UK, per un importo

complessivo di Euro 3.456,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Defens System S.r.l, corrente in Pero (MI) - 20016-, Via Copernico n.2, (omissis), n.80 narcotest mod.drugwipe 5 in 1, per un importo complessivo di Euro 3.840,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Drager Safety Italia S.p.a, corrente in Zibido San Giacomo (MI) -20080-, Via Longarone n.35, (omissis), n.200 bocchelli alcol test 7110 MKIII, per un importo complessivo di Euro 2.880,00 comprensivi degli oneri fiscali.

Gli importi saranno liquidati mediante accredito sui conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa presentazione di fattura vistata per regolarità dal responsabile del competente settore regionale.

Alla spesa di Euro 10.176,00 si fa fronte con impegno n. impegno n.4910 disposto con determinazione dirigenziale n. 511 del 5.10.2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 13 marzo 2007, n. 77

D.G.R.n.40-5143 del 22.01.2007. Programma di prevenzione incendi boschivi. Affidamento incarichi. Spesa Euro 15.500,00. Cap.20857/2007 A.n.100096

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Come disposto dalla D.G.R.n.40-5143 del 22.01.2007 relativamente al programma di attività informativa sugli incendi boschivi di:

- liquidare, ora per allora, la fattura n.1101 del 31.10.2006 della tipografia Artistica di Savigliano, corrente in Savigliano (CN) -12038, Via Togliatti n. 44, (omissis) per un importo complessivo di Euro 13.440,00 compresi gli oneri fiscali;

- affidare alla società Spazio 2000 S.r.l., corrente in San Maurizio Canavese, Via Fatebenefratelli n.1, (omissis), l'incarico per la seconda fase di coordinamento finalizzata alla distribuzione del materiale informativo presso i caselli autostradali delle zone montane per un importo complessivo di Euro 1.560,00 comprensivi degli oneri fiscali

- di affidare alla ditta Pro.Pack, corrente in Via Oropa n. 28, -10153- Torino, (omissis), l'incarico per la realizzazione dei gadget promozionali, portachiavi resinati a goccia f.to 5x3 cm. in quadricromia in b/v già fustellati, resinati e montati con laccetto in gomma, anello di sostegno metallico e anello portachiavi cromato per un importo di complessivi Euro 500,00 comprensivi degli oneri fiscali;

Gli importi saranno liquidati mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario, previa presentazione di fattura vistata per regolarità dal responsabile del competente settore regionale.

Alla spesa di Euro 15.500,00 si fa fronte con impegno da effettuare con le risorse di cui al Cap.

20857/2007 A.n.100096 accantonate con D.G.R.n. 40-5143 del 22.01.2007

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 13 marzo 2007, n. 78

Collaborazione a termine della Sig.ra Michela Garaffo - Spesa Euro 8.400,00= Cap. 12641/2007

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.1

D.D. 14 marzo 2007, n. 79

Partecipazione organizzativa Corso di alta formazione per diplomatici dei Paesi del Mediterraneo in collaborazione con la Fondazione Gregoriana di Roma. Torino 20-27 maggio 2007. Spesa Euro 8.050,00= Cap. 12641/2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 1-5106 del 22/1/07, l'impegno della somma di Euro 8.050,00= a fronte di spese a carico della Regione Piemonte per l'organizzazione a Torino dal 20 al 27 maggio 2007 di un corso di alta formazione per Diplomatici dei Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente sul tema "La Chiesa Cattolica e la politica internazionale" con un modulo realizzato a Torino sull'argomento Le opere sociali della Chiesa in una Città del triangolo industriale con visite a realtà fortemente radicate nel tessuto urbano come Sermig, Cottolengo, Gruppo Abele.

Di autorizzare la collaborazione con l'Hotel Town House 70 con sede in Torino Via XX Settembre 70 (Ragione Sociale Town House srl Via Carlo Goldoni 31 - 20129 Milano (omissis) per un importo complessivo di Euro 8.050,00= o.f.c.

Alla spesa complessiva di Euro 8.050,00= o.f.c. si farà fronte con le risorse di cui al cap. 12641/2007 Acc. 100109.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.1

D.D. 14 marzo 2007, n. 80

Apertura dell'ufficio del Sistema Cinema Piemontese e presentazione del Fondo Regionale per il sostegno e la produzione di lungometraggi. Roma, 15 marzo 2007. Spesa Euro 6.600,00= Cap. 12641/2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 1-5106 del 22/1/07, l'impegno della somma di Euro 6.600,00= a fronte di spese per l'organizzazione di atti di ospitalità in occasione dell'apertura dell'ufficio del Sistema Cinema piemontese e della presentazione del Fondo regionale per il sostegno alla produzione di lungometraggi che si svolgerà a Roma presso la sede della Regione Piemonte in data 15 marzo 2007

Di autorizzare la collaborazione con il Ristorante del Paluch sas di Lino Bellese e Marina Ramasso & C. con sede in Baldissero Torinese Via Superga 44 (omissis) per un importo complessivo di Euro 6.600,00= o.f.c.

Alla spesa complessiva di Euro 6.600,00= o.f.c. si farà fronte con le risorse di cui al cap. 12641/2007 Acc. 100109.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 7.4

D.D. 20 aprile 2007, n. 112

Assunzione di una unità' di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità'. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato, tramite richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia di Torino, di una unità di categoria B1 in possesso della Licenza della Scuola dell'obbligo;

- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi del C.C.N.L. vigenti;

- di far fronte alla spesa di Euro 9.871,00 (nove-milaottocentotrentuno/00) prevista per l'anno 2007, per Euro 7.306,00 (settemilatrecentosei/00) con lo stanziamento di cui al capitolo 10251 e per Euro 2.565,00 (duemilacinquecentosessantacinque/00) con lo stanziamento di cui al capitolo 10534 del Bilancio 2007 che saranno accantonati con successivo provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 9

D.D. 26 marzo 2007, n. 61

Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 135-3655 del 2 agosto 2006. Conclusione di contratti quadro isda ed operazioni in derivato per l'ammortamento ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, in relazione all'emissione obbligazionaria di complessivi euro 1.800.000.000 effettuata in data 27 novembre 2006 con rimborso bullet

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2006, n. 135-3655, la finalizzazione e sottoscrizione della documentazione ISDA (Master Agreement e Schedule) per ciascuna delle summenzionate controparti swap;

2) di approvare le condizioni ed i termini finali delle operazioni di derivato, come meglio descritte in ciascuna delle Confirmation allegate al presente provvedimento;

3) di approvare i testi dei contratti sottoelencati (unitamente agli allegati degli stessi):

* Master Agreement ISDA per ciascuna controparte swap;

* Schedule ISDA per ciascuna controparte swap;

* Confirmation per ciascuna controparte swap;

* Charge Over Account con Merrill Lynch e relativa Notice of Charge;

* Atto di Pegno con Banca O.P.I.;

4) di dare atto che, in relazione a ciascuna delle summenzionate Confirmation, ed a fronte delle obbligazioni di pagamento che ne derivano in capo alla Regione, verranno emessi da codesta Direzione Bilanci e Finanze altrettanti mandati di pagamento in capo al tesoriere regionale perché provveda agli opportuni pagamenti alle controparti swap per gli importi e alle date stabiliti in ciascuna Confirmation.

5) di dare altresì atto che al pagamento degli importi su citati si provvederà con gli appositi stanziamenti iscritti all'interno dell'UPB 09021 (Bilancio e Finanze - Ragioneria - Titolo I: Spese correnti) per quanto riguarda la quota interessi e dell'UPB 09023 (Bilanci e Finanze - Ragioneria - Titolo III: Spese per rimborso di prestiti) per la quota capitale.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 10.1

D.D. 28 marzo 2007, n. 358

Determinazione n. 727 del 14.07.2005. Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'Associazione Cittadinanz@ttiva Regione Piemonte Onlus di Torino. Revoca

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 11

D.D. 13 marzo 2007, n. 22

Attribuzione di incarico di posizione di tipo A "Supporto alla predisposizione e gestione del piano finanziario del PSR 2007-2013 e regolazioni finanziarie con l'organismo pagatore regionale" - rag. Donatella Masiero

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di assegnare la posizione organizzativa di tipo A denominata "Supporto alla predisposizione e gestione del piano finanziario del PSR 2007-2013 e regolazioni finanziarie con l'organismo pagatore regionale" al Settore Programmazione in materia di agricoltura;

2. di attribuire il suddetto incarico, per le motivazioni in premessa indicate, alla dipendente rag. Donatella Masiero (omissis), inquadrato nella categoria D, in posizione D6, già incaricata della posizione di tipo C "Controllo di gestione", con decorrenza dal 27 febbraio 2007 (ovvero dalla data di effettiva presa di servizio) fino al 31 luglio 2007;

3. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 11

D.D. 13 marzo 2007, n. 23

Attribuzione di incarico di posizione di tipo A "Supporto alla predisposizione e gestione del piano finanziario del PSR 2007-2013 e regolazioni finanziarie con l'organismo pagatore regionale" - rag. Donatella Masiero - rettifica errore materiale determinazione n. 22 del 13 marzo 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di rettificare l'errore materiale, contenuto nel dispositivo della determinazione n. 22 del 13 marzo 2007, avente per oggetto: "Attribuzione di incarico di posizione di tipo A - Supporto alla predisposizione e gestione del piano finanziario del PSR 2007-2013 e regolazioni finanziarie con l'organismo pagatore regionale - rag. Donatella Masiero, come di seguito indicato:

La decorrenza dell'incarico alla rag. Donatella Masiero è fissata dal 13 marzo 2007 e non dal 27 febbraio 2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 16.2

D.D. 1 marzo 2007, n. 79

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Aree a sostegno transitorio (Phasing out) DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione del contributo Docup ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per l'attuazione della misura 3.2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici" area Phasing out del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune San Damiano Macra di riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 107.177,42 (di cui Euro 6.698,59 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 133.971,78, come risulta dall'allegato elenco A;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 39 del 06/02/2007.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 1 marzo 2007, n. 80

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai fini dell'attuazione della misura 3.2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici" aree obiettivo 2 del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006.

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Ormea riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 1.608.600,92 (di cui Euro 201.075,12 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 2.010.751,15, come risulta dall'allegato elenco A;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 38 del 06/02/2007.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 6 marzo 2007, n. 83

Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998 e Valutazione d'Incidenza ai sensi DPR 357/1997 e DPGR 16/R del 16.11.2001 inerente il "Progetto di coltivazione della miniera "Finero" sita nel Comune di Maesco (VB) per il rinnovo della C.M. e contestuale riduzione d'area da ettari 116 ad ettari 35", presentato dalla Soc. Maffei SpA - Proroga termini per la conclusione del procedimento

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Per le motivazioni espresse in premessa, il termine per la conclusione del procedimento di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di "Progetto di coltivazione della miniera denominata "Finero" sita nel territorio del Comune di Malesco (VB) per il rinnovo della concessione mineraria per olivina e contestuale riduzione di area da ettari 116 ad ettari 35", presentato dalla Soc. Maffei S.p.A. con sede in Castellarano (RE) Via Reni, 2/L. è prorogato, in conformità del 4° comma dell'art. 12 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, di sessanta giorni dall'attuale scadenza del procedimento.

La presente determinazione sarà inviata alla Società proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 12 marzo 2007, n. 86

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: ammissione di n. 1 (una) impresa all'intervento agevolativo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004)- bando 2004- l'impresa ed il progetto in-

dicato nell'elenco Allegato 1 (Schede Riepilogative di Progetto), parte integrante della presente determinazione;

- di definire - in base agli esiti dell'istruttoria che contestualmente si approvano - l'importo dell'intervento agevolativo da erogare all'impresa ammessa all'agevolazione nell'ammontare che risulta specificato, complessivamente e distintamente per la quota di fondo rotativo e di contributo a fondo perduto, nell'Allegato 1;

- di consentire all'impresa beneficiaria dell'intervento agevolativo di posticipare (ove necessario) fino ad un massimo di mesi sei (6) il termine di avvio e/o il termine di conclusione del progetto, in deroga a quanto indicato nella Scheda Riepilogativa del Progetto di cui all'Allegato 1, alle seguenti condizioni:

- che l'intendimento di avvalersi di tale facoltà di posticipare uno od entrambi i predetti termini sia tempestivamente comunicato al Gestore MCC spa;

- che la durata complessiva del progetto non superi in ogni caso il periodo di anni tre (3) stabilito dalla d.g.r. 63-13094/2004.

- di subordinare l'erogazione agli adempimenti indicati, singolarmente per ogni impresa, nelle schede di progetto contenute nell'allegato 1 ed agli altri adempimenti prescritti dalla delibera di giunta regionale n. 63-13094/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 12 marzo 2007, n. 87

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005) bando 2005: ammissione di n. 1 (una) impresa all'intervento agevolativo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004 e D.G.R. 18-1698/2005)- bando 2005- l'impresa ed il progetto indicato nell'elenco Allegato 1 (Schede Riepilogative di Progetto), parte integrante della presente determinazione;

- di definire - in base agli esiti dell'istruttoria che contestualmente si approvano - l'importo dell'intervento agevolativo da erogare all'impresa ammessa all'agevolazione nell'ammontare che risulta specificato, complessivamente e distintamente per la quota di fondo rotativo e di contributo a fondo perduto, nell'Allegato 1;

- di consentire all'impresa beneficiaria dell'intervento agevolativo di posticipare (ove necessario) fino ad un massimo di mesi sei (6) il termine di avvio e/o il termine di conclusione del progetto, in deroga

a quanto indicato nella Scheda Riepilogativa del Progetto di cui all'Allegato 1, alle seguenti condizioni:

- che l'intendimento di avvalersi di tale facoltà di posticipare uno od entrambi i predetti termini sia tempestivamente comunicato al Gestore MCC spa;
- che la durata complessiva del progetto non superi in ogni caso il periodo di anni tre (3) stabilito dalla d.g.r. 63-13094/2004 e dalla d.g.r. 18 - 1698/2005.
- di subordinare l'erogazione agli adempimenti indicati nelle schede di progetto contenute nell'allegato 1 ed agli altri adempimenti prescritti dalle delibere di giunta regionale n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 12 marzo 2007, n. 88

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005) bando 2005: ammissione di n. 2 (due) imprese all'intervento agevolativo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto che per effetto delle proprie precedenti determinazioni n. 77 del 16/03/06, n. 87 del 18/05/05, n. 95 del 26/05/05, n. 107 del 08/06/06, n. 113 del 14/06/06, 106 del 08/08/06, 159 del 18/07/06, 173 del 08/08/06, 174 del 08/08/06 - con le quali è stata disposta l'ammissione a finanziamento n. 75 domande di accesso all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004 e D.G.R. 18-1698/2005) bando 2005, per un importo di costi ammissibili di progetto inferiore rispetto a quello proposto in domanda ed un ammontare di agevolazione concessa correlativamente inferiore a quello richiesto dall'impresa - si rendono disponibili, per il finanziamento di progetti non rientranti nella dotazione finanziaria disponibile (pari a Euro 70.000.000,00), risorse pari a Euro 7.481.340,00

- di prendere atto che per effetto delle proprie precedenti determinazioni n. 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 del 13/09/06, n. 200 del 21/09/06, n. 229 del 18/10/06, 230 del 18/10/06 - con le quali è stata disposta la non ammissione a finanziamento n. 9 domande di accesso all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004 e D.G.R. 18-1698/2005) bando 2005- si rendono disponibili per il finanziamento di progetti non rientranti nella dotazione finanziaria disponibile (pari a Euro 70.000.000,00), risorse pari a Euro 3.027.945,00 - intendendosi disponibili le risorse stornate da domande non ammesse a finanziamento re-

lativamente alle quali siano decorsi i termini per l'impugnativa in sede giurisdizionale o per il ricorso in sede amministrativa ovvero, in esito ad impugnativa od a ricorso, non siano intervenute decisioni cautelari o di annullamento del provvedimento di non ammissione a finanziamento

- di ammettere all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004 e D.G.R. 18-1698/2005)- bando 2005- le imprese ed i progetti indicati nell'elenco Allegato 1 (Schede Riepilogative di Progetto), parte integrante della presente determinazione;

- di definire - in base agli esiti dell'istruttoria che contestualmente si approvano - l'importo dell'intervento agevolativo da erogare alle imprese ammesse all'agevolazione nell'ammontare che risulta specificato, complessivamente e distintamente per la quota di fondo rotativo e di contributo a fondo perduto, nell'Allegato 1;

- di consentire alle imprese beneficiarie dell'intervento agevolativo di posticipare (ove necessario) fino ad un massimo di mesi sei (6) il termine di avvio e/o il termine di conclusione del progetto, in deroga a quanto indicato nella Scheda Riepilogativa del Progetto di cui all'Allegato 1, alle seguenti condizioni:

- che l'intendimento di avvalersi di tale facoltà di posticipare uno od entrambi i predetti termini sia tempestivamente comunicato al Gestore MCC spa;

- che la durata complessiva del progetto non superi in ogni caso il periodo di anni tre (3) stabilito dalla d.g.r. 63-13094/2004 e dalla d.g.r. 18 - 1698/2005.

- di subordinare l'erogazione agli adempimenti indicati, singolarmente per ogni impresa, nelle schede di progetto contenute nell'allegato 1 ed agli altri adempimenti prescritti dalle delibere di giunta regionale n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 12 marzo 2007, n. 89

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005) bando 2005: rettifica determina n. 174 del 08/08/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di modificare la scheda riepilogativa di progetto relativa all'impresa Marini Srl - rubricata al numero 11 nell'allegato 1 alla propria precedente determinazione n. 174 del 08/08/2006 - sostituendo alla Localizzazione Progetto "Torino" la Localizzazione Progetto "Rivoli (TO)"

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 28 marzo 2007, n. 95

L.R. n. 69/1978. Autorizzazione per il completamento del progetto di coltivazione mineraria con riqualificazione ambientale, ricostruzione paesaggistica e sistemazione definitiva dell'area di cava in località Mezzaluna, dei Comuni di San Mauro T.se, Castiglione T.se e Settimo T.se (TO) relativamente alla porzione di cava nel territorio del Comune di Castiglione T.se. Società Mazzucchetti s.a.s

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare la modifica dell'intervento di riqualificazione ambientale, ricostruzione paesaggistica e sistemazione definitiva dell'area della cava in località Mezzaluna, esercita dalla Società Mazzucchetti s.a.s. (omissis) con sede in San Mauro T.se Via XXV aprile, 47, ai sensi della l.r. 69/1978, sino al 31 dicembre 2007, relativamente all'intervento previsto in Comune di Castiglione T.se.

2. La coltivazione ed il recupero della cava devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nell'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione, che comprende le prescrizioni richieste dalla determinazione dirigenziale regionale n. 136 del 23 settembre 2002, emessa a seguito della conclusione del procedimento di verifica di VIA, e quelle approvate nella Conferenza di Servizi del 16 ottobre 2006 nonché nell'Allegato B già contenuto nella determina dirigenziale n. 34 del 27 febbraio 2004 con la quale sono state autorizzate le modifiche dell'intervento di riqualificazione ambientale, ricostruzione paesaggistica e sistemazione definitiva dell'area della cava, relativamente al territorio dei Comuni di Comuni San Mauro T.se e Settimo T.se.

3. I lavori devono essere condotti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e di quelle previste dal Codice Civile o dai regolamenti locali.

4. La Società esercente è tenuta, entro 30 giorni dalla comunicazione del presente atto, a presentare a favore dell'Amministrazione regionale fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di 180.000 Euro (centoottanta mila/00) ai sensi dell'art. 7 Co. III l.r. 69/1978. Copia della suddetta fideiussione deve essere inviata alle Amministrazioni comunali di Castiglione T.se, San Mauro T.se e Settimo T.se (TO) ed all'Ente di Gestione dell'Area Protetta. La fidejussione dovrà contenere le seguenti specifiche:

* estinzione solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte della Regione Piemonte che comunque non potrà avvenire prima di 36 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione;

* esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;

* obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fidejussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione Piemonte, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fidejussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escusione del debitore principale;

* obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente la cava, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccipire al fidejussore in merito al pagamento stesso.

5. La cauzione di cui al punto 4 è aggiuntiva di quella stipulata in ottemperanza alla precedente autorizzazione, rilasciata dall'amministrazione regionale con d. d. n. 34 del 27 febbraio 2004.

6. Entro 30 giorni dalla comunicazione del presente atto la Società esercente è tenuta ad integrare la convenzione con l'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto torinese -, inserendo le opere previste in comune di Castiglione T.se.

7. Entro 30 giorni dalla comunicazione del presente atto la Società esercente è tenuta, ai sensi dell'art. 18 comma 7 delle Norme di Attuazione del P.A.I. a sottoscrivere atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione Pubblica in ordine ad eventuali danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato. L'atto liberatorio deve essere inviato al Comune di Castiglione T.se (TO), all'Amministrazione Regionale e all'Ente di Gestione dell'Area Protetta.

8. La Società esercente è tenuta al pagamento delle "Tariffe del diritto di escavazione" istituite dall'art. 14 della l.r. 13 novembre 2006, n. 35, secondo le modalità che saranno definite dalla Giunta regionale ai sensi del I° comma del citato art. 14.

9. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione prevista nella presente determinazione e nell'allegato A costituiscono motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978.

10. La presente determinazione sarà inviata ai Comuni di San Mauro T.se, Castiglione T.se e Settimo T.se (TO), all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto torinese" e alla provincia di Torino, per conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi della l.r. 69/1978.

11. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

12. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 28 marzo 2007, n. 96

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai fini dell'attuazione della misura 3.2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici" aree obiettivo 2 del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Castelnuovo Bormida riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 621.449,64 (di cui Euro 77.681,20 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 776.812,05, come risulta dall'allegato elenco A;
- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 80 del 01/03/2007.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 29 marzo 2007, n. 97

Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998 inerente il progetto "Coltivazione e recupero ambientale della cava esistente "Pissa Mucrone", Comune di Biella (BI)" sita nel Comune di Biella (BI), presentato dalla Soc. Cave Marmi Vallestrona s.r.l. - Proroga termini per la conclusione del procedimento

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Preso atto di quanto espresso in premessa, il termine per la conclusione del procedimento di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava esistente "Pissa Mucrone" sita nel territorio del Comune di Biella (BI), presentato dalla Soc. Cave Marmi Vallestrona s.r.l. con sede in Baveno (VB) è prorogato, in conformità del 4^o comma dell'art. 12 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, di sessanta giorni dall'attuale scadenza del procedimento e pertanto sino al 21/06/2007.

La presente determinazione sarà inviata alla Società proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 di

cembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 30 marzo 2007, n. 98

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18-1698/2005) bando 2005: rettifica determinazione n. 244 del 31/10/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di modificare la scheda riepilogativa di progetto - rubricata al numero 1 nell'allegato 1 alla propria precedente determinazione n. 244 del 31/10/2006 - indicando quale ragione sociale "Ecoten Group S.p.A." in luogo della ragione sociale "Soltek S.p.A."

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 17.2

D.D. 19 gennaio 2007, n. 13

D.D. n. 225/2004 - Revoca del beneficio concesso alla Ditta Orange Shoes di Ferrari Sabrina, aderente al P.Q.U. di Venaria (TO). Restituzione alla Regione Piemonte della somma di Euro 3.622,05 di cui Euro 3.540,00 a titolo di quota capitale ed Euro 82,05 a titolo di quota interesse. Tale somma costituisce accertamento di entrata sul Bilancio 2007

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 19 gennaio 2007, n. 14

D.D. n. 145/2003 - Revoca del beneficio concesso alla Ditta Ferramenta Perino S.r.l., aderente al P.Q.U. di Cuorgne' (TO). Restituzione alla Regione Piemonte della somma di Euro 399,80 di cui 384,00 a titolo di quota capitale ed Euro 15,80 a titolo di quota interessi. Tale somma costituisce accertamento di entrata sul Bilancio 2007

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.6

D.D. 25 gennaio 2007, n. 17

Accordo tra Regione Piemonte e Camera di Commercio di Torino per il rimborso delle spese relative alla tenuta dell'Albo delle imprese artigiane e al funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato anni 1987 - 1991 (XI rata progressivo). Art. 4 e 5. Approvazione rendiconto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare per le motivazioni espresse in premessa il rendiconto presentato dalla CCIAA di Torino, relativo alle spese impegnate nel 2005 per attività ed iniziative specifiche a favore delle imprese artigiane come previsto dagli articoli 4 e 5 dell'accordo siglato con la CCIAA di Torino in data 24.03.1995 e di liquidare la somma di Euro 303.601,90 (IVA inclusa), già impegnata con la determinazione n. 423 dell'11/10/2006, a favore della stessa Camera di Commercio di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del regolamento regionale R/8/2002.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.3

D.D. 31 gennaio 2007, n. 22

L.R. 14/2004, art. 12. D.G.R. del 09.10.2006 n. 5 - 3978. Bando per la presentazione di domande di contributo da parte dei Comuni finalizzate alla realizzazione di impianti stradali di distribuzione carburanti in zone carenti e territorialmente svantaggiate. Approvazione della graduatoria ed assegnazione dei contributi.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare la valutazione istruttoria e la graduatoria, descritte in premessa, per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione di impianti di distribuzione dei carburanti in zone carenti di servizio ed in altre aree territorialmente svantaggiate, di cui al bando approvato con Determinazione dirigenziale n. 431 del 16.10.2006;

di assegnare conseguentemente il contributo di 60.000 euro ciascuno ai seguenti comuni:

- Borgiallo - Via Cigliana 1, 10080 Borgiallo (TO)
- Fenestrelle - Via Roma 8, 10060 Fenestrelle (TO)

La somma complessiva necessaria, 120.000,00 euro, trova copertura nell'impegno n. 4966, assunto sul cap. 22579/06 (ex 26005), UPB 17022, con Determinazione Dirigenziale n. 431 del 16.10.2006.

Il contributo è corrisposto, in unica soluzione, ad ultimazione dei lavori, previa presentazione, che deve avvenire, a pena di revoca, entro due anni dal-

la data di ammissione a contributo, della seguente documentazione:

- atti di contabilità finale, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;
- autorizzazione all'installazione ed all'esercizio dell'impianto;
- contratto di fornitura del carburante;
- contratto di gestione dell'impianto, ove previsto dalla tipologia dell'impianto da realizzare.

I Comuni beneficiari devono garantire l'esercizio dell'impianto ammesso a contributo per almeno dieci anni dalla data di fruizione del contributo, a pena di revoca del contributo.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del Regolamento Regionale 29/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.7

D.D. 7 febbraio 2007, n. 25

L.R. 20/04/2000 n. 44. Fondo unico regionale per incentivi alle imprese - anno 2006. Annullamento determinazione n. 577 del 28/12/2006 di Euro 1.232.290,07 a favore di Artigiancassa S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di annullare la determinazione n. 577 del 28.12.2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dall'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/1997 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17.3

D.D. 15 febbraio 2007, n. 26

L.R. 21/1985 s.m.i. D.D. 529 del 24.11.2006. Affidamento di incarichi per l'organizzazione e la direzione scientifica di un corso di formazione sul risparmio gestito e la previdenza integrativa. Spostamento della data di svolgimento del corso

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di modificare i contratti di cui alla d.d. n. 529 del 24.11.2006 (prot. n. 12402/17.3 e 12403/17.3 del

27.11.2006) stipulati con le ditte Controvento s.n.c. (Reg. San Grato, 155, 14051 Bubbio - AT, (omissis)) e Tokos srl (via Buoizzi 2, 10121 Torino, (omissis)) stabilendo, alla voce "durata del contratto", che il corso di formazione si svolgerà dal 19 al 21 aprile 2007, rimanendo inalterati gli altri elementi dei contratti.

Di procedere alla sottoscrizione su apposite lettere contratto delle modifiche così concordate con le ditte incaricate.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.6

D.D. 23 febbraio 2007, n. 29

L.R. 28/99 e s.m.i. - art. 18 bis e D.G.R. n. 25 - 4984 del 22.12.2006 - Concessione di contributi a favore di Comuni ed Enti del Piemonte per iniziative atte a favorire lo sviluppo e la promozione dell'immagine delle produzioni tipiche di qualità ed eccellenza del Piemonte - Impegno di spesa di Euro 50.000,00 sul Capitolo 11611/06 - Deliberazione n. 17-4976 del 22/12/06 - Accantonamento n. 102137/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di provvedere alla concessione di contributi nell'entità complessiva di Euro 50.000,00 a favore dei comuni di cui all'elenco allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, nella misura a fianco di ciascuno di essi indicata, per la realizzazione di iniziative di promozione dell'immagine e della commercializzazione dei prodotti dell'Eccellenza Artigiana;

La somma di Euro 50.000,00 è stata impegnata sul cap. 11611/2006 (accantonamento n. 102137) assunto con la D.G.R. n. 17-4976 del 22/12/06 e verrà liquidata a ciascun comune di cui all'elenco allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% del contributo assegnato ad esecutività del presente provvedimento;

la seconda nella misura del rimanente 50% a saldo ed a seguito di presentazione da parte del comune medesimo della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa alla spesa ritenuta ammissibile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/07/2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Allegato

N.	SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO RISPETTO A SPESA AMMISSIBILE
1	Comune di PINEROLO	Prosecuzione delle attività a supporto della promozione dell'immagine e della commercializzazione delle produzioni tipiche dell'Eccellenza	15.000,00	12.000,00	80%
2	Comune di MONDOVI'	Commercializzazione e promozione delle produzioni dell'Eccellenza nel Settore Stampa e Legatoria	20.000,00	16.000,00	80%
3	Comune di BRA	Rassegna Braidese della Carne di razza piemontese	10.000,00	4.000,00	40%
4	Fondazione AMLETO BERTONI	Progetto di ricerca per individuare le imprese dell'Eccellenza del ferro e del legno nell'area saluzzese	35.000,00	18.000,00	51,42
		TOTALE	80.000,00	50.000,00	

Codice 17.1

D.D. 23 febbraio 2007, n. 32

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Pino Torinese (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Societa' Officina Meccanica Favretto Spa - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, l. r n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di un centro commerciale classico sito nel Comune di Pino Torinese, strada Chieri n. 96 con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 8.275 e superficie di vendita complessiva di mq. 4.660 alla Società Officina Meccanica Favretto Spa;

* di autorizzare il Comune di Pino Torinese al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione stipulata in data 25 maggio 2006 presso lo studio in Torino del notaio dott. Giovanna Ioli (rep. n. 53804, racc. 19954);

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei Servizi prot. n. 188/17.1 del 8.01.2004;

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 16-2348 del 13 marzo 2006;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

* la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 8.275 ;

* la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 4.660 tutta situata al piano terreno dell' edificio e così suddivisa:

* n. 1 grande struttura di vendita con offerta alimentare e non alimentare (G-SM1) con superficie di vendita di mq. 2.360;

* n. 1 media struttura di vendita con offerta non alimentare M-SE3 con superficie di vendita di mq. 1.150;

* n. 1 media struttura di vendita con offerta non alimentare M-SE3 con superficie di vendita di mq. 1.150;

* la superficie destinata a magazzini e lavorazioni complessivamente pari a mq. 1.326 tutta situata al piano terra;

* la superficie destinata ad attività di servizio (para-commerciale, etc.) complessivamente pari a mq. 480;

* la superficie destinata ad attività accessorie (servizi igienici, uffici, disimpegni, gestione, direzione, ecc.) complessivamente pari a mq. 1.105,39 di cui :

* complessivi mq. 827 situati al piano terra;

* complessivi mq. 278,39 situati al primo piano;

* la superficie destinata a galleria complessivamente pari a mq. 521;

* la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 1.062;

* il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distribuita pari a complessivi pari a n. 328 posti auto corrispondenti a mq. 8.528 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.);

* il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a n. 221 posti auto, corrispondenti a mq. 6089,9 mq. tutti situati al piano di campagna afferenti l'insediamento commerciale, che non dovrà mai essere inferiore a n. 164 posti auto ed a mq. 4.264 (50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 s.m.i.)

* il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 2.507,94 pari a n. 109 posti auto destinati a parcheggi privati, tutti situati al piano di campagna afferenti l'insediamento commerciale che non dovrà mai essere inferiore a mq. 2.482,5 nel rispetto della L.122/89;

* la superficie destinata a verde pubblico pari a mq. 1.739,97;

f) alla stipula di integrazione della Convenzione stipulata in data 25 maggio 2006 presso lo studio in Torino del notaio dott. Giovanna Ioli (rep. n. 53804, racc. 19954) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:

* l'obbligo che l'attivazione del centro commerciale sia subordinata alla realizzazione e relativa funzionalità di tutte le opere viarie previste mentre quelle in progetto sull'asta principale dovranno essere realizzate prima dell'impianto del cantiere per la realizzazione del centro commerciale;

* l'impegno a predisporre un protocollo che preveda il rispetto delle procedure organizzative previste per le operazioni di scarico al fine di limitare il rumore dei motori e dei gruppi refrigeranti nell'area di carico-scarico;

* l'impegno ad integrare il piano del verde con un preciso protocollo di cura delle piante e degli arbusti messi a dimora, esteso per un periodo di almeno due anni e nello stesso periodo a garantire le sostituzioni di eventuali fallanze con identici esemplari;

* l'impegno a realizzare ed organizzare l'area di carico e scarico merci secondo la soluzione prevista nel progetto denominato "Funzionalità area di carico-scarico merci in progetto" datato settembre 2005, trasmesso in Regione Piemonte in data 26 settembre 2005 (prot. n. 13261/17.1) per il procedimento di VIA;

* siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

g) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Pino Torinese;

h) al rispetto delle norme in materia ambientale previste dal Testo Unico di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

i) al rispetto delle norme relative al risparmio energetico di cui al d. lgs. n. 192 del 19 agosto 2005 e s.m.i.;

j) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

k) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

l) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma 2 dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art.5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Pino Torinese nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Pino Torinese, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, e della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti :

- * Certificato di destinazione urbanistica n. 58 - 14.07.2006
- * Tav. 2P - Previsioni di piano - scala 1:5000 - Febbraio 2003
- * Tabelle di zona e parametriche - Febbraio 2003
- * Norme tecniche di attuazione - Febbraio 2003
- * Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 - 03.06.2003
- * Piano Esecutivo Convenzionato:
- * Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 7 aprile 2006
- * Convenzione - Repertorio n. 53804 - 25.05.2006

- * Relazione illustrativa - Febbraio 2006
- * Bozza di convenzione - Gennaio 2006
- * Tav. 1 - Planimetria P.R.G.C. - scala 1:2000 - 02/2006
- * Tav. 2 - Planimetria catastale - scala 1:1500 - 02/2006
- * Tav. 3 - Rilievo planialtimetrico - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 4 - Planimetria generale intervento con destinazioni d'uso - scala 1:1500 - 02/2006
- * Tav. 5/1 - Dimostrazione superfici - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 5/2 - Dimostrazione superfici - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 1A - Stato di fatto Pianta piano terra - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 2A - Pianta piano primo - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 3A - Prospetti - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 4A - Sezioni - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 5A - Sezione statale n. 10 - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 6A - Sezione Via Pomba - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 7A - Progetto Pianta piano terra - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 8A - Progetto Pianta piano primo - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 9A - Progetto Prospetti - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 10A - Sezioni - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 11A - Sezione statale n. 10 - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 12A - Sezione Via Pomba - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 1U - Opere di urbanizzazione rotatoria Planimetria d'insieme - scala 1:1000 - 02/2006
- * Tav. 2U - Planimetria generale - scala 1:500 - 02/2006
- * Tav. 3U - Profili e sezioni - scala varie - 02/2006
- * Tav. 4U - Planimetria dello scarico acque di piattaforma - scala 1:200 - 02/2006
- * Tav. 5U - Planimetria impianto elettrico - scala 1:200 - 02/2006
- * Nullaosta del 10.01.1962
- * Prospetto officina
- * Sezione A-A
- * Pianta piano primo
- * Pianta scantinato
- * Prospetto verso strada
- * Sezione B-B
- * Particolare facciata
- * Concessione per l'edificabilità n. 685 del 15.11.1978
- * Tav. 01 - progetto generale
- * Concessione per l'edificabilità n. 69 del 31.5.1993
- * Planimetria immobile
- * Bacino contenimento
- * Progetto dell'intervento:
- * Relazione illustrativa - Giugno 2006
- * Relazione di cui alla L. 09.01.1989 n. 13 e s.m.i. in materia di abbattimento delle barriere architettoniche - 01.06.2006

* Tav. 1 - Planimetria P.R.G.C. - SCALA 1:2000 - 05/2006

* Tav. 2 - Planimetria catastale - scala 1:1500 - 05/2006

* Tav. 3 - Rilievo planialtimetrico - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 4 - Planimetria generale intervento con destinazioni d'uso - scala 1:1500

* Tav. n. 4/a - planimetria generale - individuazione impianto semaforico controllo area carico - scarico merci;

* Tav. 5/1 - Dimostrazione superfici - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 5/2 - Dimostrazione superfici - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 6 - Verifica S.L.P. Piano terra quota ± 0.00 - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 7/1 - Pianta piano terra - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 7/2 - Pianta piano interrato quota -4.75 - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 7/3 - Pianta piano primo - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 7/4 - Pianta piano copertura quota +8.87 - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 7/5 - Prospetti - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 7/6 - Sezioni - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 8 - Calcolo S.L.P. e Volumi - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 8/a - Progetto pianta piano terra e piano primo - dimostrazione superfici scala 1:200 - 01/2007

* Tav. 9/1a - Progetto Pianta piano terra quota +0.35 - Parte A - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/1b - Progetto Pianta piano terra quota +0.35 - Parte B - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/2a - Progetto Pianta piano interrato quota -4.75 - Parte A - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/2b - Progetto Pianta piano interrato quota -4.75 - Parte B - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/3a - Progetto Pianta piano primo quota +4.87 - Parte A - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/3b - Progetto Pianta piano primo quota +4.87 - Parte B - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/4a - Progetto Pianta piano copertura quota +8.87 - Parte A - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/4b - Progetto Pianta piano copertura quota +8.87 - Parte B - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/5 - Progetto Sezione A-A - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/6 - Progetto Sezione B-B - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/7 - Progetto Sezione C-C - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/8 - Progetto Sezione D-D - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/9 - Progetto Prospetto nord - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/10 - Progetto Prospetto est - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/11 - Progetto Prospetto ovest - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 9/12 - Progetto Prospetto sud - scala 1:100 - 05/2006

* Tav. 10/1 - Sovrapposizioni, Planimetria generale, viabilità, illuminazione, recinzione - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 10/2 - Sovrapposizioni pianta piano terra quota +0.35 - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 10/3 - Sovrapposizioni pianta piano interrato quota -4.75 - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 10/4 - Sovrapposizioni pianta piano primo quota +4.87 - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 10/5 - Sovrapposizioni pianta piano copertura quota +8.87 - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 10/6 - Sovrapposizioni Sezioni A-A, B-B, C-C, D-D - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 10/7 - Sovrapposizioni Prospetti esterni nord,sud, est,ovest - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 11 - Opere di urbanizzazione rotatoria Planimetria generale - scala 1:500 - 05/2006

* Tav. 12 - Profilo e Sezioni - scala varie - 02/2006

* Tav. 13 - Planimetria dello scarico acque di piattforma - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. 14 - Planimetria impianto elettrico - scala 1:200 - 05/2006

* Tav. n. 15/a - cantiere - planimetria generale - cantierizzazione

* Tav. n. 15/b - cantiere - svincolo rotatoria via pomba

* Tav. n. 15/c - cantiere - adeguamento SS 10 - fase A

* Tav. n. 15/d - cantiere - adeguamento SS 10 - fase B

* Tav. n. 15/e - cantiere - adeguamento SS 10 - fase C

* Tav. Funzionalità area di carico e scarico merci in progetto

* Asseverazione del 14.07.2006 dell'arch. Fassiano

* Parere Commissione Edilizia n. 122/06

* Autorizzazione amministrativa n. 222 del 19.01.2004

* Determinazione n. 585 del 23.11.2005 del Comune di Pino Torinese

* Determinazione n. 14 del 24.01.2007 del Comune di Pino Torinese

* Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 188/17.1 del 8.01.2004

* D.G.R. n. 16-2348 del 13 marzo 2006.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Pino Torinese.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.6

D.D. 26 febbraio 2007, n. 33

Autorizzazione ad effettuare tirocinio per la studentessa Valbona Qerimani come da determinazione n. 137 del

15/6/2000 - Convenzione della Regione - Direzione 17 con l'Università di Torino - Scuola in Commercio Estero

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.2

D.D. 28 febbraio 2007, n. 38

Determinazione CIPE 5.8.98, n. 100 - D.G.R. 62-10569 del 29/09/2003 - D.D. 94 del 1.4.2005 - Comune di Druento (TO), area mercatale corso Carlo Brero - Rideterminazione di contributi e autorizzazione al pagamento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di approvare l'Allegato 1 per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

* di rideterminare il contributo a favore del Comune di Druento (TO) per l'area mercatale di corso Carlo Brero secondo quanto contenuto nell'Allegato 1;

* di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Druento (TO) nell'entità di Euro 134.364,29 con le somme disponibili sul capitolo 22481 della UPB 17022 (accantonamento n. 101756 e impegno 6435);

* di considerare la somma di Euro 27.995,08 economia di spesa;

La somma di Euro 134.364,29 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente n. 798845 intestato al Comune di Druento (TO) (omissis).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.1

D.D. 1 marzo 2007, n. 39

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7 e seguenti - Comune di Verbania (VCO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Pretti Srl - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di rilasciare, ai sensi del comma 7 e seguenti dell'art. 26, l. r n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizza-

zione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di un una media struttura di vendita con offerta extralimentare, tipologia distributiva centro commerciale classico (M-CC), sita nel Comune di Verbania (VCO), in via 42 martiri n. 195, con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 7.832,02 e superficie di vendita di mq. 2.450 alla Società Pretti Srl;

* di autorizzare lo Sportello Unico del Comune di Verbania a rilasciare il provvedimento conclusivo del Procedimento Unico di cui al D.P.R. n. 447/98 subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di convenzione o atto di impegno unilaterale;

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

* la superficie lorda di calpestio a destinazione d'uso commerciale complessivamente pari a mq. 7.832,02;

* la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 2.450 di cui:

* complessivi mq. 2.013 destinati ad una media struttura di vendita (M-SE4) con offerta extralimentare situata al piano terra;

* complessivi mq. 437 destinati a n. 2 esercizi di piccole dimensioni con superficie inferiore a mq. 250 cadauno e situati al primo piano;

* la superficie destinata ad esposizione tutta situata al primo piano complessivamente pari a mq. 3.780;

* la superficie destinata a depositi e lavorazioni tutta situata al piano terra complessivamente pari a mq. 106,09;

* la superficie destinata ad attività di servizio e ristorazione, situata al piano terra ed ammezzato) complessivamente pari a mq. 429,99;

la superficie destinata ad attività accessorie (servizi, spogliatoi, ecc.) complessivamente pari a mq. 89,74 di cui:

* complessivi mq. 14,20 situati al piano terra

* complessivi mq. 31,67 situati al piano ammezzato;

* complessivi mq. 43,87 situati al piano primo

* la superficie destinata a gallerie commerciali complessivamente pari a mq. 208,16 di cui:

* complessivi mq. 169,43 situati al piano terra;

* complessivi mq. 38,73 situati al piano primo;

* la superficie destinata ad uffici posta, situata al piano ammezzato complessivamente pari a mq. 182,85;

* la superficie destinata a locali tecnici complessivamente pari a mq. 48,59 di cui:

* complessivi mq. 17,39 situati al piano terra dell'edificio;

* complessivi mq. 31,20 situati al piano primo;

* la superficie destinata a ingressi, percorsi orizzontali e verticali complessivamente pari a mq. 536,60

* la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 756;

* il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distri-

butiva pari a complessivi pari a n. 144 posti auto corrispondenti a mq. 3.744 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.);

* il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a n. 160 posti auto, corrispondenti a mq. 4.622 mq. tutti situati al piano di campagna afferenti l'insediamento commerciale, che non dovrà mai essere inferiore a mq. 3.132,81 nel rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3) della l.r. n. 56/77 s.m.i. e a n. 72 posti auto nel rispetto dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 s.m.i.);

* il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 2.350 pari a n. 90 posti auto destinati a parcheggi privati, tutti situati al piano di campagna afferenti l'insediamento commerciale che non dovrà mai essere inferiore a mq. 2349,61 nel rispetto della L.122/89;

- la superficie destinata a verde pubblico pari a mq. 1.950;

d) alla stipula di Convenzione o atto di impegno unilaterale in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto c) e inoltre l'obbligo che l'area di carico scarico afferente l'insediamento commerciale pari a 756 mq. sia destinata esclusivamente alla logistica delle merci destinate al centro commerciale e non venga utilizzata come accesso al parcheggio privato ex L. 122/89 dei locali a destinazione produttiva.

e) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Verbania;

f) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

g) al rispetto delle norme relative al risparmio energetico di cui al d. lgs. n. 192 del 19 agosto 2005 e s.m.i.;

h) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

i) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

Si richiede di riportare integralmente nel provvedimento conclusivo del Procedimento Unico relativo all'opera in oggetto quanto sopra precisato.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma 2 dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art.5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed ester-

na all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Verbania nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Verbania dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, e della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti :

- * Certificazione urbanistica datata 19.10.2006
- * Piano Regolatore Generale - elaborato n. PR3 -
- * Progetto dell'intervento:
- * All. 1 - Relazione tecnica
- * All. 2 - Corografia
- * All. 3 - Estratto PRGC
- * All. 4 - Planimetria catastale con indicazione destinazioni d'uso PRGC
- * All. 5a - Stato di fatto - Planovolumetrico
- * All. 5b - Progetto - Planovolumetrico
- * All. 6a - Stato di fatto - pianta piano terra
- * All. 6b - Stato di fatto - pianta piano ammezzato
- * All. 6c - Stato di fatto - pianta piano primo
- * All. 6d - Stato di fatto - Sezioni e prospetti
- * All. 7a - Evidenza modifiche - pianta piano terra
- * All. 7b - Evidenza modifiche - pianta piano ammezzato
- * All. 7c - Evidenza modifiche - pianta piano primo
- * All. 7d - Evidenza modifiche - sezioni e prospetti
- * All. 8a - Progetto - pianta piano terra
- * All. 8b - Progetto - pianta piano ammezzato
- * All. 8c - Progetto - pianta piano primo
- * All. 8d - Progetto - sezioni e prospetti
- * All. 9a - Sistemazioni esterne - stato di fatto
- * All. 9b - Sistemazioni esterne - evidenza modifiche
- * All. 9c - Sistemazioni esterne - progetto
- * All. 10 - planimetria urbanizzazioni - rete idrica e fognaria con allacciamento alla fognatura
- * All. 11 - Documentazione fotografica
- * Dichiarazione di conformità del progetto datata 24.11.2006
- * Atto di impegno d'obbligo del 24.11.2006
- * Atto di impegno unilaterale del 24.11.2006
- * Parere commissione edilizia del 23.01.2007
- * Autorizzazione commerciale n. 14557 del 1 giugno 2004
- * Autorizzazione commerciale n. 48633 del 14.02.2007

* All. 1 - Studio di impatto ambientale e sulla viabilità

* All. 2 - Collegamenti con la viabilità, gli accessi e i percorsi veicolari e pedonali ed organizzazione dell'area destinata a parcheggio

* Asseverazione rilievo del traffico.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Verbania.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.6

D.D. 5 marzo 2007, n. 41

D.G.R. N. 5 - 2284 del 06/03/2006 - D.D. n. 313 del 26/07/2006 - Subentro della Società Exposalons alla Società Européenne de Salons quale Ente organizzatore della Manifestazione "Museum Expression"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto del subentro della Società Exposalons alla Società Européenne de Salons quale Ente organizzatore della Manifestazione "Museum Expression";

di individuare nella Società Exposalons, corrente in Parigi, Avenue Gorge V n. 44 il soggetto beneficiario dell'impegno di spesa di Euro 10.371,71, assunto con la citata determinazione n. 313 del 26/07/2007;

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/r

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.7

D.D. 12 marzo 2007, n. 45

Spese per il funzionamento del Comitato Tecnico regionale per il Piemonte della Cassa per il Credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. relative al II Semestre anno 2006 di Euro 609,03 sul cap. 11668 del bilancio 2006 - UPB 05991 (Impegno n. 5357)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di liquidare la somma di Euro 609,03, ripartita a favore dei componenti del Comitato tecnico regionale per il Piemonte della Cassa per il Credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A., secondo gli importi specificati nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, per le spese di funzionamento del Comitato stesso durante il 2^o semestre 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17.1

D.D. 19 marzo 2007, n. 47

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Isola d'Asti (AT)- Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Nikefin Srl- Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rilasciare alla Società Nikefin Srl ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, l. r n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire, per la realizzazione di n. 3 grandi strutture di vendita (G-CC1) site nel Comune di Isola d'Asti (AT), in località Molini di Isola e precisamente:

* n. 1 centro commerciale classico con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 11.906 e superficie di vendita complessiva di mq. 5.999;

* n. 1 centro commerciale sequenziale con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 4.869,25 e superficie di vendita complessiva di mq. 3.699,05;

* n. 1 centro commerciale sequenziale con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 6.376,96 e superficie di vendita complessiva di mq. 4.999,75;

* di autorizzare il Comune di Isola d'Asti al rilascio dei permessi di costruire relativi agli insediamenti commerciali in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione della Convenzione urbanistica stipulata in data 16 giugno 2006 a rogito dott. Notaio Luciano Ratti in Asti (repertorio n. 42907, raccolta 23139) ai sensi dell'art. 49, quinto comma, della L.R. n. 56/77 s.m.i.;

b) al rispetto delle prescrizioni contenute nel dispositivo delle Deliberazioni della Conferenza dei Servizi datate 13.01.2006 (prot. nn. 411/17.1, 412/17.1, 413/17.1) ;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nel dispositivo della Determinazione Dirigenziale n. 253

del 06.06.2006 di esclusione del progetto dalla fase di VIA;

d) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, degli insediamenti commerciali, in particolare:

Edificio A - centro commerciale classico

- la superficie lorda di pavimento complessivamente pari a mq. 11.906 mq;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 5.999 così suddivisa:

- complessivi mq. 4.500 destinati ad un G-SM1

- complessivi mq. 300 destinati ad un M-SE1

- complessivi mq. 1.199 destinati a n. 13 esercizi di vicinato;

- la superficie destinata a magazzino complessivamente pari a mq. 798,56;

- la superficie destinata ad attività accessorie (servizi e locali personale, locali lavorazioni, locali tecnici) complessivamente pari a mq. 3.879,94 ;

- la superficie destinata alla somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti, ecc.) complessivamente mq. 639,98;

- la superficie destinata a galleria commerciale complessivamente mq. 1.483,47;

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 1.108,88;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi pari a n. 825 posti auto corrispondenti a mq. 21.450 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.);

- il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a n. 700 posti auto corrispondenti a 16.745,86 mq. , tutti situati al livello -1 dell'edificio afferenti l'insediamento commerciale, che non dovrà mai essere inferiore a n. 412,50 posti auto corrispondenti a 10.725 mq. (50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 s.m.i.);

- il totale della superficie destinata a parcheggi privati corrispondente a complessivi n. 140 posti auto pari a mq. 5.151,64 di cui: n. 115 posti auto corrispondenti a 4.468,62 mq. , situati al livello -1 dell'edificio e n. 25 posti auto pari a mq. 683,02 situati al piano di campagna afferenti l'insediamento commerciale che non dovrà mai essere inferiore a 3.969 mq. nel rispetto della L.122/89;

Edificio B - Centro commerciale sequenziale

- la superficie lorda di pavimento complessivamente pari a mq. 4.869,25;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 3.699,05 così suddivisa:

- complessivi mq. 2.199,43 destinati ad un G-SE1

- complessivi mq. 1.499,62 destinati ad un M-SE3;

- la superficie destinata a magazzino complessivamente pari a mq. 877,52;

- la superficie destinata ad attività accessorie (servizi e locali per locali lavorazioni, locali tecnici) complessivamente pari a mq. 502,47;

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 820,45;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distri-

butiva pari a complessivi pari a n. 212 posti auto corrispondenti a mq. 5.512 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.);

- il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a n. 149 posti auto corrispondenti a 3.584,20 mq. , tutti situati al livello -1 dell'edificio afferenti l'insediamento commerciale, che non dovrà mai essere inferiore a n. 106 posti auto corrispondenti a 2.756 mq. (50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 s.m.i.);

- il totale della superficie destinata a parcheggi privati corrispondente a complessivi n. 63 posti auto pari a mq. 1.943,94 tutti situati al livello -1 dell'edificio, afferenti l'insediamento commerciale che non dovrà mai essere inferiore a 1.623,08 mq. nel rispetto della L.122/89;

Edificio C - Centro commerciale sequenziale

- la superficie lorda di pavimento complessivamente pari a mq. 6.376,96;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 4.999,75 così suddivisa:

- complessivi mq. 3.000 destinati ad un G-SE1;

- complessivi mq. 1.999,75 destinati ad un G-SE1;

- la superficie destinata a magazzino complessivamente pari a mq. 985,08;

- la superficie destinata ad attività accessorie (servizi e locali personale, locali lavorazioni, locali tecnici) complessivamente pari a mq. 1072,51;

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 1.774,48;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi pari a n. 336 posti auto corrispondenti a mq. 8.736 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.);

- il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a n. 302 posti auto corrispondenti a 8.720,69 mq. , tutti situati al livello -1 dell'edificio afferenti l'insediamento commerciale, che non dovrà mai essere inferiore a n. 168 posti auto corrispondenti a 4.368 mq. (50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 s.m.i.);

- il totale della superficie destinata a parcheggi privati corrispondente a complessivi n. 80 posti auto pari a mq. 2.140,56 tutti situati al livello -1 dell'edificio, afferenti l'insediamento commerciale che non dovrà mai essere inferiore a 2.125,65 mq. nel rispetto della L.122/89;

f) alla stipula di integrazione alla Convenzione urbanistica stipulata in data 16 giugno 2006 a rogito dott. Notaio Luciano Ratti in Asti (repertorio n. 42907, raccolta 23139) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:

* siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

* l'obbligo che le opere di viabilità previste in progetto siano realizzate e rese funzionali contestualmente all'attivazione dell'insediamento commerciale;

* l'obbligo, al fine di un corretto smaltimento delle acque meteoriche, di realizzare un sistema di pompaggio indipendente secondo le indicazioni progettuali precisate nel parere della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico - Asti datato 13.03.2007 (prot. n. 11669/25.5);

g) alla verifica che la viabilità di separazione tra i vari insediamenti commerciali nell'ambito della localizzazione L2 risulti pubblica ai sensi art. 51 c. 1 lett. b) l.r. n. 56/77 s.m.i.;

h) alla verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nel parere della Commissione Edilizia di Isola d'Asti espresso nella seduta del 28.07.2006;

i) alla verifica che venga progettato il sistema alternativo di smaltimento delle acque di ristagno che consenta, mediante un sistema di pompaggio indipendente, di portare dette acque nel fiume Tanaro oltre le opere arginali di difesa, come dettagliato nel parere della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico - Asti datato 13.03.2007 (prot. n. 11669/25.5);

j) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Isola d'Asti;

k) al rispetto delle norme in materia ambientale previste dal Testo Unico di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

l) al rispetto delle norme relative al risparmio energetico di cui al d. lgs. n. 192 del 19 agosto 2005 e s.m.i.;

m) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

n) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

o) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dall'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Isola d'Asti nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Isola d'Asti, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, e della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti :

- * Certificato destinazione urbanistica - 13.06.2006
- * Convenzione urbanistica repertorio n. 42907, raccolta 23139 del 16.06.2006
- * Verbale di Deliberazione n. 44 - 03.12.2005
- * Relazione illustrativa
- * Tav. B2a - Planimetria generale con fasce di rispetto e vincoli - Individuazione limiti fasce fluviali - scala 1:5000 - Aprile 1999/Dicembre 1999
- * Tav. B2a Planimetria generale con fasce di rispetto e vincoli - scala 1:5000 - aprile 1999 - individuazione limiti fasce fluviali - dicembre 1999
- * Tav. B2a - stralcio - Planimetria generale con fasce di rispetto e vincoli - Adeguamento D.G.P. n. 10158 del 1.12.2005 - scala 1:5000 - Dicembre 2005
- * Tav. B2a - stralcio - Planimetria generale con fasce di rispetto e vincoli - scala 1:5000 - maggio 2005
- * Tav. B3d - stralcio - Sviluppi di PRG: Piano e zona produttiva - Adeguamento D.G.P. n.10158 del 1.12.2005 - scala 1:2000 - Dicembre 2005
- * Tav. B3g - Sviluppi di PRG: Aree per attività produttive - scala 1:2000 - Aprile 1999
- * Tav. B3d - Sviluppi di PRG: Piano e zona produttiva - scala 1:2000 - Marzo 2006
- * Norme urbanistico-edilizie di attuazione - Marzo 2006
- * Verbale di Deliberazione n. 46 del 21.12.2002
- * Relazione finanziaria ed elenchi catastali della proprietà - Maggio 2005
- * Norme di Attuazione - Maggio 2005
- * Tav. PP-01 - Stralcio di PRG - scala 1:5000 - Maggio 2005
- * Tav. PP-02 - Rilievo dello stato di fatto - scala 1:1000 - Maggio 2005
- * Tav. PP-03 - Perimetro P.P. con mappa catastale ed urbanizzazioni esistenti - scala 1:1000 - Maggio 2005
- * Tav. PP-04 - Comparti e unità d'intervento - scala 1:1000 - Maggio 2005
- * Tav. PP-05 - Planimetria del primo piano designata su mappa catastale dotata delle principali quote planivolumetriche. Regole edilizie - scala 1:1000 - Maggio 2005
- * Tav. PP-06 - Planimetria piano terra - scala 1:1000 - Maggio 2005
- * Tav. PP-07 - Progetto di massima delle urbanizzazioni - scala 1:500 - Maggio 2005
- * Tav. PP-08 - Prospetti: tipologie edilizie - scala 1:1000 - Maggio 2005
- * Tav. PP-9 - Particolari delle urbanizzazioni - scala 1:100 - Maggio 2005

- * Tav. PP-10 - Progetto inserito nel PRG - scala 1:5000 - Maggio 2005
- * Relazione illustrativa - Maggio 2005
- * Bollettino Ufficiale Regione Piemonte N. 2 del 12 Gennaio 2006
- * Relazione esplicativa - Maggio 2005
- * Relazione geologico-tecnica - Giugno 2005
- * Relazione illustrativa - Maggio 2005
- * Compatibilità acustica nuova area commerciale - 13.06.2005
- * Scheda quantitativa dei dati urbani - Maggio 2005
- * Dichiarazione ai sensi del D.G.R. 6 Agosto 2001 n. 31-3749 - Maggio 2005
- * Norme urbanistico-edilizie di attuazione - Maggio 2005
- * Relazione descrittiva - 19.09.2005
- * Tav. Aree 1.1 - 1.2 - Cronoprogramma degli interventi di riassetto territoriale - scala 1:1000 - Aprile 2003
- * Relazione (versione preliminare sulle Aree 1.1 - 1.2) - 11.04.2003
- * Analisi di compatibilità ambientale (art.20 L.R. 40/98) - Maggio 2005
- * Progetto opere di urbanizzazione :
- * Relazione asseverata - 05.07.2006
- * Tav. IA_X_UR_OO - Relazione tecnico-illustrativa contenuti del disciplinare - 04.07.2006
- * Tav. IA_X_UR_OA - Corografia estratti di mappa e PRGC - SCALA 1:5000/1:2000 - 21.06.2006
- * Tav. IA_X_UR_OB - Rilievo planoaltimetrico-documentazione fotografica - scala 1:500 - 04.07.2006
- * Tav. IA_X_UR_OC - Planimetria aree in esproprio con piano particellare - scala 1:1000 - 21.06.2006
- * Tav. IA_05_UR_01 - Planimetria opere urbanizzazione esistenti - scala 1:500 - 21.06.2006
- * Tav. IA_05_UR_02 - Planimetria di progetto rete di scarico acque - scala 1:500 - 21.06.2006
- * Tav. IA_05_UR_03 - Profilo longitudinale fognatura Delta/Gamma e particolari costruttivi - scala 1:500/Varie - 21.06.2006
- * Tav. IA_05_UR_04 - Planimetria di progetto reti:Acquedotto, gas,telefono,illuminazione pubblica - scala 1:500 - 21.06.2006
- * Tav. IA_05_UR_05 - Planimetria generale segnaletica - scala 1:500/1:50 - 21.06.2006
- * Tav. IA_05_UR_06 - Progetto strada Delta e Gamma - scala 1:500/100/50 - 21.06.2006
- * Tav. IA_05_UR_07- Progetto strada Epsilon e rotatoria "3" - scala 1:500/100/50 - 21.06.2006
- * Tav. IA_05_UR_08 - Progetto del verde - scala 1:500 - 21.06.2006
- * Tav. IA_R1_UR_01 - Planimetria di rilievo su base catastale e documentazione fotografica - scala 1:500 - 21.06.2006
- * Tav. IA_R1_UR_02 - Planimetria di progetto - scala 1:500 - 21.06.2006
- * Tav. IA_R1_UR_03 - Planimetria di progetto con interferenze - scala 1:500 - 21.06.2006
- * Tav. IA_R1_UR_04 - Planimetria smaltimento acque meteoriche - scala 1:500 - 21.06.2006
- * Tav. IA_R1_UR_05 - Planimetria illuminazione pubblica con segnaletica - scala 1:500 - 21.06.2006
- * Tav. IA_R1_UR_06 - Sezioni tipologiche di dettaglio e particolari costruttivi - scala 1:500 - 21.06.2006
- * Tav. IA_R2_UR_01 - Planimetria interferenze rilievo progetto - scala 1:500 - 21.06.2006
- * Tav. IA_R2_UR_02 - Sezioni schematiche con calcolo dei volumi di scavo e di riporto - scala 1:100/1:50 - 21.06.2006
- * Tav. IA_R2_UR_03 - Planimetria generale con segnaletica e illuminazione - scala 1:500 - 21.06.2006
- * Tav. IA_R2_UR_04 - Particolari costruttivi - scala 1:100-1:50 - 21.06.2006
- * Tav. IA_R2_UR_05 - Planimetria di progetto strada Alfa/Beta, tombinamento, profilo longitudinale e sezioni - scala 1:500 - 21.06.2006
- * Progetto dell'intervento:
- * Parere di conformità del Comando Provinciale Vigili del Fuoco - 29.03.2006
- * Relazione asseverata - 04.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_001 - Estratto PRG - scala 1:5000 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_002 - Estratto PP - scala 1:1000 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_003 - Estratto catastale inquadramento su CTR - scala 1:2000/1:10000 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_004 - Verifica di conformità urbanistica del progetto - scala 1:500 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_005 - Rilievo planoaltimetrico - Profilo di rilievo e progetto - documentazione fotografica - scala 1:2000 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_006 - Planimetria generale livello-1 - scala 1:500 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_006.1 - Planimetria generale livello - 1 con segnaletica - scala 1:500 - Revisione A - 16.10.2006
- * Tav. IA_X_AR_007 - Planimetria generale livello copertura - scala 1:500 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_008 - Pianta coperture e viste - scala 1:2000 - 03.07.2006
- * Tav. IA_A_AR_009 - Pianta livello-1 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_A_AR_010 - Pianta livello 0 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_A_AR_011 - Pianta livello 1 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_A_AR_012 - Sezioni - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_A_AR_013 - Prospetti - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_B_AR_014 - Pianta livello-1 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_B_AR_015 - Pianta livello 0 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_B_AR_016 - Pianta livello 1 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_B_AR_017 - Sezioni - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_B_AR_018 - Prospetti - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_C_AR_019 - Pianta livello-1 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_C_AR_020 - Pianta livello 0 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_C_AR_021 - Pianta livello 1 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_C_AR_022 - Sezioni - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_C_AR_023 - Prospetti - scala 1:200 - 03.07.2006

- * Tav. IA_X_AR_024 - Superficie utile lorda - scala 1:1000 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_025 - Superficie coperta - scala 1:1000 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_026 - Standard urbanistici - scala 1:1000 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_027 - Parcheggi pubblici e privati, aree di carico/scarico - scala 1:1000 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_027.1 - Parcheggi pubblici e privati, aree di carico/scarico liv. -1 con segnaletica - scala 1:500 - Rev. A - 16.10.2006
- * Tav. IA_X_AR_028 - Verifica accessibilità disabili livello-1 - scala 1:500 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_029 - Verifica accessibilità disabili livello 0 - scala 1:500 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_030 - Livello 1 - scala 1:500 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_031 - Progetto del verde - scala 1:500 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_A - Relazione illustrativa e tecnico-progettuale - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_B - Verifica analitica e grafica parametri urbanistici - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_AR_C - Relazione tecnica di verifica eliminazione barriere architettoniche - 03.07.2006
- * Relazione igienico-sanitaria - 04.07.2006
- * Relazione tecnico-descrittiva - 04.07.2006
- * Tav. IA_A_IM_001B - Impianti meccanici - Pianta livello 0 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_A_IM_002B - Impianti meccanici - Pianta livello 1 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_B_IM_003B - Impianti meccanici - Pianta livello 0 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_B_IM_004B - Impianti meccanici - Pianta livello 1 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_C_IM_005B - Impianti meccanici - Pianta livello 0 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_C_IM_006B - Impianti meccanici - Pianta livello 1 - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_IM_007B - Impianti meccanici - Sezioni - scala 1:200 - 03.07.2006
- * Tav. IA_X_IM_008 - Impianti meccanici - Relazione tecnica - 28.03.2006
- * Tav. IA_X_IE_001 - Relazione tecnica - 28.06.2006
- * Tav. IA_X_IE_002 - Pianta livello 0 - Luce, FM, Condominiali - scala 1:200 - 28.06.2006
- * Tav. IA_X_IE_003 - Pianta livello 1 - scala 1:200 - 28.06.2006
- * Tav. IA_X_IE_004 - Schema a blocchi alimentazioni elettriche - 28.06.2006
- * Tav. IA_X_IE_005 - Schema quadro generale (QGBT) - 28.06.2006
- * Tav. IA_X_IE_006 - Schema quadro parcheggio (Q PARK) - 28.06.2006
- * Documentazione di impatto acustico
- * Nota Nikefin Srl del 04.07.2006 prot. n. 07NK/arl/ard
- * Elenco elaborati studio impatto viabilistico
- * Elab. 1 - Relazione tecnica generale - Giugno 2005
- * Elab. 1 - Relazione integrativa - Giugno 2005 Rev. Novembre 2005
- * Elab. 2 - Rilevamento dei flussi di traffico - Giugno 2005
- * Elab. 3 - Analisi dei flussi di traffico indotti - Giugno 2005
- * Elab. 4 - Corografia - scala 1:10000 - Giugno 2005
- * Elab. 5 - Stato di fatto e classificazione strade - scala 1:5000/1:2000 - Giugno 2005
- * Elab. 6 - Planimetria parcheggi e mezzi pesanti - scala 1:1000/2000 -giugno 2005
- * Elab. 7 - Planimetria accessi e particolari intersezioni - scala 1:500/1:2000 - Giugno 2005
- * Elenco elaborati studi geologici
- * Tav. IA_X_RG_01 - Relazione geologica - 28.06.2006
- * Tav. IA_X_RG_01ALL1 - carta e profilo geologico - all.1 alla relazione geologica
- * Tav. IA_X_RG_02 - Relazione geologica e geotecnica - 28.06.2006
- * Tav. IA_X_RG_03 - Studio idraulico di dettaglio sul Rio Bragna e Canale dei Molini - 28.06.2006
- * Tav. IA_X_RG_04 - Relazione idraulica e idrogeologica - 28.06.2006
- * Tav. IA_X_RG_04ALL1 - Fasce fluviali e rilevati arginali - All. 1 Alla relazione idraulica e idrogeologica - scala 1:5000 - 28.06.2006
- * Tav. IA_X_RG_04ALL2 - Bacini di ruscellamento - All. 2 alla relazione idraulica e idrogeologica - scala 1:5000 - 28.06.2006
- * Tav. IA_X_RG_04ALL3 - Carta e profilo geomorfologico e idrogeologico All.3 alla relazione idraulica e idrogeologica - scala varie - 28.06.2006
- * Tav. IA_X_RG_05 - Piano di gestione delle emergenze idrauliche - 28.06.2006
- * Chiarimenti in merito alle problematiche idrauliche - Relazione - Maggio 2006
- * A - Fasce fluviali e rilevati arginali - scala 1:5000 - Maggio 2006
- * B - Bacini di ruscellamento - scala 1:5000 - Maggio 2006
- * Relazione di inquadramento ambientale - 01.03.2006
- * Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 21.10.2006
- * Relazione Geologico-Tecnica e Idraulica - Ottobre 2006
- * Tav. IA_31_UR_0A - Tratto di strada di secondo accesso in classe III indifferenziata - Relazione tecnico illustrativa
- * Tav. IA_31_UR_01 - Tratto di strada di secondo accesso in classe III indifferenziata - planimetria di progetto
- * Piantina della situazione di progetto in corrispondenza dell'edificio A - 13.11.2006
- * Atto unilaterale d'obbligo - 13.01.2006 - Repertorio n. 4812
- * Atto unilaterale d'obbligo - 13.01.2006 - Repertorio n. 4813
- * Atto unilaterale d'obbligo - 13.01.2006 - Repertorio n. 4814
- * D.C.C. Isola d'Asti n. 57 del 2 agosto 2006
- * D.D. n. 61 del 15.01.2007
- * Autorizzazione commerciale n. 2 del 17.01.2007
- * Autorizzazione commerciale n. 3 del 17.01.2007
- * Autorizzazione commerciale n. 4 del 17.01.2007
- * Deliberazione conferenza dei servizi prot. n. 411/17.1 del 13.01.2006

* Deliberazione conferenza dei servizi prot. n. 412/17.1 del 13.01.2006

* Deliberazione conferenza dei servizi prot. n. 413/17.1 del 13.01.2006

* Parere commissione edilizia seduta del 28.07.2006

* D.D. n. 253 del 06.06.2006.

* Certificazione Comune di Isola d'Asti del 14.11.2006

* Parere Acquedotto Valtiglione Spa del 21.02.2007 prot. n. 863

* Parere Opere Pubbliche del 5.01.2007 prot. n. 508

* Parere Opere Pubbliche del 13.03.2007 prot. n. 11669/17.1

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Isola d'Asti.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 20 marzo 2007, n. 48

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7 e seguenti - Comune di Borgomanero (NO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Le Cupole Srl - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di rilasciare, ai sensi del comma 7 e seguenti dell'art. 26, l. r n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di una grande struttura di vendita ubicata nel Comune di Borgomanero (NO), via Kennedy, in area "ex Torcitura" con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 6.311 e superficie di vendita complessiva di mq. 3.747 alla Società Le Cupole Srl;

* di autorizzare il Comune di Borgomanero al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione stipulata in data 3 ottobre 2005 presso lo studio in Milano del notaio dott. Giovanni Ripamonti (rep. n. 160.290, racc. 15.423);

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei Servizi prot. n. 15514/17.1 del 9.11.2005, tenuto conto della nuova soluzione progettuale formulata dalla Società in accordo con il Comune di Borgomanero, la quale prevede l'eliminazione della rotonda minore prevista all'incrocio tra via Simonotti e viale Kennedy ed il raccordo dell'incrocio alla rotatoria maggiore, che con il presente atto si accetta, in quanto ritenuta legittima e più razionale rispetto alla precedente soluzione prescritta;

d) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 6.311;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 3.747 tutta situata al piano terreno dell'edificio;

- la superficie destinata a magazzini e servizi alla vendita complessivamente pari a mq. 1.666 di cui:

* mq. 1381 situati al piano terra

* mq. 285 situati al piano primo;

- la superficie destinata ad attrezzature di servizio (gioco bimbi, spazio espositivo, wc clienti, ecc..) complessivamente pari a mq. 727, tutta situata al piano terra;

- la superficie destinata a bar complessivamente pari a mq. 171;

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 1.832;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distribuita pari a complessivi pari a n. 494 posti auto corrispondenti a mq. 13.832 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.);

- il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a n. 251 posti auto, corrispondenti a mq. 10.853, di cui: n. 200 posti auto pari a mq. 5.540 situati al primo piano interrato dell'edificio e n. 51 posti auto pari a mq. 5.513 situati al piano di campagna afferenti l'insediamento commerciale che non dovrà mai essere inferiore a mq. 6.916 ed a n. 247 posti auto (50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 s.m.i.)

- il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 10.217 pari a n. 403 posti auto destinati a parcheggi privati di cui: n. 107 pari a mq. 2.791 situati al primo piano interrato dell'edificio e n. 296 posti auto pari a mq. 7.426 situati al secondo piano interrato dell'edificio, afferenti l'insediamento commerciale che non dovrà mai essere inferiore a mq. 2.260 nel rispetto della L.122/89;

e) alla stipula di integrazione della Convenzione stipulata in data 3 ottobre 2005 presso lo studio in Milano del notaio dott. Giovanni Ripamonti (rep. n. 160.290, racc. 15.423) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:

* l'obbligo che l'attivazione del centro commerciale sia subordinata alla realizzazione e relativa funzionalità di tutte le opere viarie previste

* siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel

progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

f) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Borgomanero;

g) al rispetto delle norme in materia ambientale previste dal Testo Unico di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

h) al rispetto delle norme relative al risparmio energetico di cui al d. lgs. n. 192 del 19 agosto 2005 e s.m.i.;

i) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

j) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

k) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma 2 dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Borgomanero nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Borgomanero, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, e della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti :

- * Tav. A - Certificato urbanistico - 20.06.2006
- * Tav. B1 - Estratto catastale, Estratto P.R.G.C. - scala 1:2000 - Luglio 2006
- * Tav. B2 - P.R.G.C. - Norme tecniche di attuazione - 2005

- * Tav. B3 - Copia della documentazione del P.P. Area ex torcitura - Luglio 2006

- * Tav. A - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione - Reti infrastrutturali - scala 1:1000 - 09.12.2004

- * Tav. B - Sistemazioni superficiali - scala 1:1000 - 09.12.2004

- * Elab. 1 - Relazione illustrativa - 09.12.2004

- * Elab. A.4. - Relazione geologico-tecnica preliminare e programma delle indagini e monitoraggi - 09.12.2004

- * Tav. 2 - Stato di fatto - Inquadramento generale - scala 1:2000 - 09.12.2004

- * Tav. 3 - Estratto di PRGC - scala 1:2000 - 09.12.2004

- * Tav. 4 - Estratto di mappa catastale - scala 1:2000 - 09.12.2004

- * Tav. 5 - Rilievo dell'area - scala 1:500 - 09.12.2004

- * Tav. 6 - Destinazioni d'uso delle aree oggetto di intervento - scala 1:1000 - 09.12.2004

- * Tav. 7 - Regole urbanistiche ed edilizie - scala 1:1000 - 09.12.2004

- * Tav. 8 - Planovolumetria - scala 1:500 - 09.12.2004

- * Tav. 9 - Profili e Sezioni - scala 1:200 - 09.12.2004

- * Tav. 10 - Inserimento del progetto nella planimetria di PRGC - scala 1:2000 - 09.12.2004

- * Tav. 11 - Particellare di esproprio - scala 1:2000 - 09.12.2004

- * Tav. 12 - Reti infrastrutturali - scala 1:1000 - 09.12.2004

- * Tav. 13 - Sistemazioni superficiali - scala 1:1000 - 09.12.2004

- * Tav. 14 - Norme tecniche di attuazione - 09.12.2004

- * Tav. C - Delibere di approvazione dei vari strumenti urbanistici: Verbale n. 33 del 4.05.2001, Verbale n. 65 del 21.12.2004 e Verbale n. 38 del 22.06.2005

- * Tav. D - Convenzione - Repertorio n. 160.290 - Raccolta n. 15.423 - 03.10.2005

- * Tav. E - Atto d'obbligo oneri aggiuntivi - 06.12.2005

- * Tav. F - Asseverazione di conformità delle opere in progetto - Agosto 2006

- * Tav. G - Progetto Municipale - Luglio 2006

- * Elab. E1 - Relazione tecnico illustrativa - aggiornamento 12.03.2007

- * Elab. E2 - Documentazione fotografica stato attuale (demolizioni in corso) - Luglio 2006

- * Elab. E3 - Tav. 1 - Estratto catastale e di P.R.G.C. - scala 1:2000 - Luglio 2006

- * Elab. E4 - Tav. 2 - Verifica regole urbanistiche ed edilizie - planimetria generale - scala 1:1000 - aggiornamento 12.03.2007

- * Elab. E5 - Tav. 3 - Verifica fabbisogno parcheggi e standard - planimetria generale - scala 1:2000 - aggiornamento 12.03.2007

- * Elab. E6 - Tav. 4 - Rilievo topografico - planimetria - scala 1:500 - Luglio 2006

- * Elab. E7 - Tav. 5 - Planimetria generale - scala 1:500 - aggiornamento 12.03.2007

- * Elab. E8 - Tav. 6 - Pianta piano terreno - scala 1:200 - 12.03.2007

- * Elab. E9 - Tav. 7 - Pianta piano primo interrato - scala 1:200 - Agosto 2006
- * Elab. E10 - Tav. 8 - Pianta piano secondo interrato - scala 1:200 - Agosto 2006
- * Elab. E11 - Tav. 9 - Pianta piano primo - scala 1:200 - aggiornamento 12.03.2007
- * Elab. E12 - Tav. 10 - Pianta delle coperture - scala 1:200 - aggiornamento 12.03.2007
- * Elab. E13 - Tav. 11 - Sezioni - scala 1:200 - aggiornamento 12.03.2007
- * Elab. E14 - Tav. 12 - Prospetti - scala 1:200 - luglio 2006
- * Elab. E15 - Tav. 13 - Viste prospettiche - Luglio 2006
- * Elab. E16 - Tav. 14 - Particolari costruttivi - scala 1:50 - aggiornamento 12.03.2007
- * Elab. E18 - Verifica destinazioni d'uso e standards P.P. - UMI1 - UMI2 - aggiornamento 12.03.2007
- * Tav. H - Parere della Commissione igienico-edilizia - Agosto 2006
- * Tav. I - Attestazione in merito all'impatto ambientale e sulla viabilità - Luglio 2006
- * Tav. I.a - Planimetria di progetto - scala 1:500 - Luglio 2006
- * Tav. I.a - Planimetria di progetto - scala 1:500 - aggiornamento febbraio 2007
- * Tav. I.b - Planimetria di progetto - scala 1:500 - Luglio 2006
- * Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot.n. 15514/17.1 del 09.11.2005
- * Autorizzazione commerciale n. 65/A del 07.12.2005

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Borgomanero.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.3

D.D. 21 marzo 2007, n. 49

D.D. 504 del 18.11.2005. Atto di liquidazione n. 43/2006 - Riduzione dell'impegno 4433 del 2004 (cap. 11589/04 ex 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031) per l'importo di euro 639,98. Impegno della somma di euro 639,98 sul cap. 11584/07 - UPB 17021

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ridurre, per i motivi indicati in premessa che si richiamano integralmente, l'impegno 4433 del 2004

sul cap. 11589/04 (ex 14840/04 - acc. 100705 - UPB 17031), per la somma di Euro 639,98, andata in perenzione il 31.12.2006.

Di impegnare, conseguentemente, la somma di Euro 639,98, sul Cap. 11584/07, (UPB 17021), a favore di Luca Scaglione, (omissis) per le prestazioni rese in adempimento dell'incarico affidatogli dalla Regione Piemonte - Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta regionale - Settore 6.03, con d.d. 407 del 14.10.2005.

Di autorizzare la liquidazione della somma così impegnata che verrà effettuata nel corso del 2007 ad esecutività della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17

D.D. 21 marzo 2007, n. 50

Attribuzione di incarico della Posizione Organizzativa di tipo A. "Coordinamento delle attività amministrative e programmatiche per la Tutela del Consumatore e dell'Utente" al dipendente Michele Suma. Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo C., denominata "Tutela del consumatore e dell'utente"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, al dipendente Michele Suma, inquadrato nella categoria D, in posizione D4, con decorrenza dal 26 marzo 2007 fino al 31 luglio 2007, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo A denominata "Coordinamento delle attività amministrative e programmatiche per la Tutela del Consumatore e dell'Utente";

2. di assegnare tale posizione al settore rete Carburanti e Commercio su Aree pubbliche;

3. di revocare conseguentemente a tale dipendente l'incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Tutela del consumatore e dell'utente", a far data dal 2007;

4. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnati alla Direzione;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale vicario
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 26 marzo 2007, n. 54

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto "Realizzazione di un comparto commerciale in area Pdc (Subambiti A,B, C, D, E) Strada Cebrosa del vigente PRGC del comune di Settimo Torinese" presentato dalla Societa' Promocentro Italia SpA, localizzato nel Comune di Settimo Torinese - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il "Progetto per la realizzazione di un comparto commerciale in area Pdc (Subambiti A, B, C, D, E) Strada Cebrosa del Vigente PRGC - Comune di Settimo Torinese (TO)" presentato dalla Società Promocentro Italia SpA con sede in Pero (MI), via Vincenzo Monti 35, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza in oggetto e che il progetto municipale recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

1. dal punto di vista procedurale

Dovrà essere verificata, con un quesito da parte del proponente al Ministero dell'Ambiente, la necessità di avviare un procedimento di VIA di competenza statale, per i seguenti interventi :

* realizzazione del nuovo sovrappasso dell'autostrada TO-AO e sovrappasso TO-MI, un volta acquisito il consenso degli Enti gestori;

* sistemazione della barriera di esazione A.T.I.V.A.

*2. dal punto di vista progettuale**Progetto*

* Si chiede di specificare la tipologia costruttiva e le caratteristiche tecniche della pavimentazione permeabile prevista per l'area di sosta esterna dei parcheggi. Si chiede di valutare l'opportunità di realizzare, per quanto riguarda il parcheggio auto, una o più aree asfaltate ed impermeabilizzate o in alternativa destinare il parcheggio in quota nei tre subambiti A, E e D, ad ospitare un quantitativo di auto pari a quello che potrebbe essere il carico minimo di veicoli presenti quotidianamente (es. per frequentatori del parco costanti: addetti ai lavori, flusso ordinario presso i centri commerciali, anche nei giorni di minore afflusso).

* Si chiede di verificare la natura e le caratteristiche meccaniche dei terreni interessati dai carichi trasmessi dalle strutture in progetto, predisponendo una opportuna indagine geognostica, proporzionata alle dimensioni del progetto stesso, ai sensi del D.M. 11/03/88.

Interventi di viabilità

In merito al nuovo sovrappasso autostradale:

* si ritiene opportuno coordinare l'organizzazione della carreggiata del tratto antistante gli stabilimenti Pinkilgton e G.F.T. secondo lo schema predisposto per l'attivazione degli interventi previsti dal P.R.G.C.

Pd-PdC (SUE 121), evitando la creazione di un tratto di carreggiata, in direzione nord, a due corsie che si riducono ad una per tornare a due in prossimità dell'intersezione con Via Caffadio. La soluzione prospettata (con restringimento) sarebbe difficilmente gestibile con i volumi di traffico presenti sulla S.P. n. 3.

* esaminando il tracciato dei raccordi laterali alla rampa di nuova costruzione si evince che allo stabilimento G.F.T., sarebbe preclusa la possibilità di indirizzare i mezzi in uscita in direzione sud (Torino). Tale condizione potrebbe manifestarsi soltanto con la realizzazione della nuova viabilità di raccordo con la rotatoria posta ad ovest dello stabilimento G.F.T., e reimmissione sulla S.P. n. 3 attraverso Via Caffadio. Qualora tale condizione non si realizzi contestualmente alla realizzazione del nuovo manufatto di scavalco e raccordi laterali, occorrerà ricercare una soluzione che garantisca allo stabilimento G.F.T. la possibilità di raccordarsi con la viabilità in direzione Torino.

* in sede di progettazione definitiva / esecutiva dei nuovi sovrappassi occorrerà considerare quanto segue:

- la previsione e posa in opera di un congruo numero di cavidotti nei due marciapiedi, per il posizionamento delle reti tecnologiche onde evitare di staffare le condotte a viste ai bordi di un nuovo manufatto. I cavidotti dovranno essere presentate dimensioni idonee per l'alloggiamento dei vari servizi (ENEL, telefono, gas, ecc.).

- integrare il progetto con l'indicazione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche della nuova piattaforma stradale dell'opera di scavalco.

* L'infrastruttura viaria deve essere integrata con una nuova arteria per l'immissione sul nuovo sovrappasso dell'Autostrada Torino - Aosta, in direzione Settimo Torinese, come già anticipato in sede di precedente Conferenza dei Servizi in data 01.03.2007.

* Dovrà essere prevista una nuova strada di accesso al Motel Giglio e cascina limitrofa dalla futura viabilità del centro commerciale in sostituzione di quella attuale che verrà soppressa con l'eliminazione dell'area di servizio sull'autostrada Torino -Milano.

* L'intero sistema viabilistico integrato, dovrà essere completato anteriormente all'attivazione dell'insediamento commerciale e comunque, contestualmente all'intervento di riordino del casello autostradale di Settimo Torinese dell'ATIVA S.p.A.

* A seguito del nuovo sovrappasso a due corsie sull'autostrada A4 Torino-Milano in asse con Strada Cebrosa e alla demolizione del sovrappasso esistente - S.A.T.A.P., prevedere per l'area dismessa della Strada Cebrosa compresa tra l'autostrada A4 e il comparto PdC, una destinazione all'uso commerciale in modo da studiare delle soluzioni alternative per le aree esterne al centro commerciale (sistemazione verde, aree parcheggi, ecc.) e non creare pertanto reliquati non più utilizzabili.

Bilancio Inerti

* Dovranno essere indicati i possibili siti di approvvigionamento e smaltimento e predisposto lo studio per il riutilizzo dei materiali in esubero. Tali scelte dovranno essere frutto di un'attenta indagine mirata a ridurre il più possibile il bacino per la re-

peribilità dei materiali ed in funzione della minimizzazione degli impatti indotti.

* Dovranno essere individuate e localizzate cartograficamente le aree di cantiere, le eventuali piste necessarie e le aree di stoccaggio materiale previste per i lavori di movimento terra relativi ai vari interventi in progetto. In particolare non sono stati quantificati e debitamente valutati tutti i cantieri definiti temporanei o mobili collegati alla realizzazione del centro commerciale e l'effettiva necessità per la logistica di cantiere.

3. dal punto di vista ambientale

Flora, Fauna, Ecosistemi

* Si richiede di prevedere azioni di mitigazione e/o compensazione sotto il profilo ambientale per compensare la sottrazione di suolo agricolo e del corridoio ecologico previsto dal PRUSST. Qualora non sia possibile promuovere azioni nel Comune interessato, si potrebbero individuare interventi diversamente localizzati; è tuttavia auspicabile che tali opere siano mantenute nel contesto di riferimento. Gli interventi di mitigazione e/o compensazione ambientale dovranno essere valutati analizzando il progetto inserito nel Programma PRUSST "2010 plan", affinché consistano effettivamente in miglioramenti, riqualificazioni o ripristini del suolo.

* Una proposta potrebbe prevedere che, a titolo di compensazione dei danni all'agricoltura, sia riservata una certa superficie commerciale a favore di soggetti collettivi che producono e commercializzano prodotti agroalimentari tipici regionali o provinciali.

* Su Via Cebrosa sono presenti alberi di alto fusto. Risulta quindi necessario verificare la possibilità del loro mantenimento integrandoli nel progetto, oppure di prevedere come previsto dai piani urbanistici una fascia a verde.

* In base a quanto previsto dalla variante 13 "...Le aree vegetate saranno organizzate a macchia e /o a corridoio, a pieno campo o nell'ambito di aree a parcheggi con caratteristiche di drenaggio non inferiori al 50% della superficie..." si richiede una piantumazione cospicua tra gli stalli dei parcheggi a raso che si colleghi alla fascia verde sul lato occidentale e meridionale del comparto con funzione di corridoio ecologico, prevista dal PRGC, e l'adozione di stalli con pavimentazione autobloccante drenante rinverdita.

* Sul parcheggio sopraelevato è necessario prevedere un'ombreggiatura a verde dove si consiglia di utilizzare specie adatte alla realizzazione di giardini pensili.

* E' necessario riprogettare lo spazio verde compatibile con il progetto del Canale Scolmatore previsto dal Comune di Settimo Torinese adeguando tale area alle necessità di "corridoio verde" previste nel progetto P.R.U.S.S.T. "Tangenziale verde".

Ambiente idrico

Assetto idrogeologico

* Rispetto alla componente idrogeologica si ritiene opportuno che venga approfondito l'impatto sulla dinamica di moto della falda e sulla qualità delle acque sotterranee, connessa con la realizzazione dei comparti commerciali, in particolare si chiede di approfondire:

- le possibili interferenze sia riguardo a modificazioni indotte alle dinamiche di moto di falda sia per

la possibile contaminazione delle acque di falda freatica e confinata;

- l'interferenza con gli attingimenti dei pozzi industriali limitrofi all'area di intervento (es. area GFT ad Est dell'area Pdc);

- le interferenze della falda con le vasche per gli scarichi e tutte le opere strutturali in parte interrato;

- la realizzazione dei pali di fondazione degli edifici (pilastri in c.a.o. prefabbricati che andranno ad insistere direttamente ed esclusivamente sullo strato alluvionale di depositi ghiaiosi, ad una profondità di circa 2,00 metri dal piano di campagna attuale).

* Si chiede inoltre di:

- predisporre un opportuno studio geotecnico sui requisiti fisico-meccanici del terreno di fondazione,

- predisporre un rilievo topografico di dettaglio, e una planimetria con la sovrapposizione delle quote di progetto con la simulazione idraulica dei livelli idrici.

- predisporre una verifica idraulica che tenga conto delle opere in progetto e di eventuali progetti di cui si sia a conoscenza nelle sue vicinanze (ad esempio è prevista la realizzazione di nuove edificazioni e conseguente impermeabilizzazione del suolo, connesse alla Città della mobilità)

- verificare che gli interventi di sistemazione idraulica dello Scolmatore e dell'area in esame siano efficaci dal punto di vista idraulico sia per la fase di cantiere che di esercizio; dovranno, inoltre, essere verificate le ricadute determinate dall'attuazione di tali opere nelle aree esterne al sito.

* in considerazione dell'alta vulnerabilità della falda freatica, qualora sia prevista l'installazione di serbatoi o aree di stoccaggio di rifiuti o liquidi inquinanti, si raccomanda la corretta progettazione e realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, al fine di scongiurare - per quanto possibile - l'eventualità di infiltrazione di sostanze inquinanti nel sottosuolo.

* realizzare opportuni sondaggi geotecnici al fine di approfondire eventuali problematiche relative alla progettazione delle tipologie fondazionali e alla verifica delle condizioni idrogeologiche;

* procedere, in sede di progettazione definitiva, alla caratterizzazione di dettaglio dei litotipi sottoposti a carico e valutare attraverso una campagna di indagini geognostiche, geotecniche e ad una campagna di misure piezometriche eventuali interazioni tra la falda freatica e le fondazioni delle opere previste.

Gestione delle acque

Scarichi

* In merito alla valutazione della problematica relativa allo scarico dei reflui occorre che venga meglio approfondito il ciclo delle acque, sia dal punto di vista delle portate che del percorso dei vari reflui e delle acque riutilizzate.

* In riferimento agli scarichi idrici, considerato che dall'analisi della documentazione emerge che è intenzione dell'azienda scaricare come prima ipotesi le acque nere e le acque meteoriche di prima pioggia in fognatura pubblica (gestito dalla SMAT S.p.A.) con la presente si ritiene utile segnalare la necessità di coinvolgere il gestore della fognatura stessa nella valutazione del progetto.

* Si rammenta che l'art. 4 del D.P.G.R 23/2/2006 n. 1/R avente per oggetto "Disciplina delle acque

meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne” prevede che “le immissioni delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da opere e interventi soggetti alle procedure di valutazione di impatto ambientale sono soggette, ove necessario, alle prescrizioni dettate dal provvedimento con cui l'autorità competente rende il giudizio di compatibilità ambientale”.

* Stante quanto sopra e considerate le estese superfici scolanti dalle quali verranno raccolte le acque di prima pioggia e la superficialità della falda nell'area in esame, si ritiene necessario che il proponente presenti per la successiva fase progettuale il piano di prevenzione e gestione previsto dal citato D.P.G.R. 1/R. Tale piano dovrà essere valutato ed eventualmente approvato dal gestore della fognatura stessa, nell'ipotesi di scarico in fognatura nera, dal Comune sede dell'insediamento nell'ipotesi di smaltimento negli strati superficiali del sottosuolo. In tale ultima ipotesi dovrà essere tenuto conto del divieto di scarico diretto in acque sotterranee .

* Qualora si realizzino opere igienico-sanitarie (acquedotti e/o fognature) a scomputo di oneri di urbanizzazione, i progetti definitivi delle stesse dovranno essere sottoposti, ai sensi della l.r. n. 18/1984 e s.m.i. al parere della Direzione Opere Pubbliche - settore decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino se di importo inferiore a Euro 516, 457 o del Comitato regionale per le Opere Pubbliche (C.R.O.P.) se di importo superiore.

Deviazione dei corsi d'acqua esistenti (Rio Furioso, B.ra Caffadio, Rio dei Gelsi)

* ai sensi della Circ.P.G.Reg.Piemonte 08-05-1996 n.7/LAP (adottata con D.G.R.15-07-2002 n. 45-6656) i corsi d'acqua presenti in area classificati IIIa nella carta di sintesi del PRG Var.13 dovranno essere mantenuti a cielo libero, se in terra con scarpe con pendenza $h/b=2/3$, e i manufatti di attraversamento non dovranno restringere assolutamente la sezione libera del canale, a prescindere dalla portata stimabile (Circ.P.G.Reg.Piemonte 08-05-1996 n.7/LAP, Art.3.10 commi 1, 2, 3 e 4).

Vibrazioni

* Per le opere di fondazione dei fabbricati si suggerisce di valutare le vibrazioni (onde sussultorie di tipo sismico) che potranno essere trasmesse dal transito della linea ferroviaria ad alta Capacità Torino-Bussoleno previsto in tale tratto in interrato con due gallerie artificiali che ospiteranno due binari, paralleli al fronte principale dell'edificio commerciale previsto nel sub ambito A.

Considerazioni energetiche

* Si raccomanda a tale proposito la scelta e la messa in opera delle migliori tecnologie impiantistiche e soluzioni architettoniche al fine di ridurre e razionalizzare i fabbisogni energetici e i conseguenti oneri gestionali.

* A titolo di esempio si identificano alcune possibili soluzioni applicabili al progetto in esame.

- Favorire in massima misura possibile il riscaldamento e il raffrescamento naturale o “passivo” (ombreggiamento, vetri selettivi, ecc...)

- Dotare gli edifici di un'adeguata coibentazione; si evidenzia al proposito che i limiti di trasmittanza termica previsti per le strutture edilizie dai D.Lgs. 192/05 e 311/06 dal 2008 saranno inferiori a quelli indicati sulla relazione progettuale.

- Favorire la disponibilità di illuminazione naturale degli spazi interni e prevedere una razionale disposizione degli stessi in funzione dell'uso previsto.

- Realizzare gli impianti di illuminazione artificiale evitando sprechi o sottodimensionamenti e utilizzando lampade ad alta efficienza e basso consumo.

- Impiegare impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e come contributo al riscaldamento degli ambienti.

- Nella descrizione dei vari comparti nello studio del SIA pag. 55 si dichiara che le superfici curve dei prospetti nord-est e nord-ovest vedono l'utilizzo delle superfici vetrate a tutt'altezza e dei frangisole, queste tipi di riparo risulterebbe più utile se utilizzato per le aperture dei lati con esposizione sud-est, sud, sud-ovest

- Installare elementi solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulle coperture. Si nota che, agli elevati costi di installazione degli stessi, si contrappongono, oltre ai noti vantaggi ambientali (produzione di energia elettrica pulita e rinnovabile), la possibilità di integrarli nei materiali edilizi (uso di coperture, tegole o facciate fotovoltaiche) e gli incentivi in conto energia previsti dal Decreto del Ministero per le Attività Produttive del 28 luglio 2005 e dai decreti attuativi della Legge Finanziaria 2007.

- E' necessario che gli edifici rispondano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento ai requisiti stabiliti con la Delibera del Consiglio Regionale 11/01/2007 n. 98-1247 scheda 5 N per gli edifici adibiti a E5: Attività commerciali e assimilabili quali: negozi, magazzini di vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati e esposizioni.

Teleriscaldamento e trigenerazione

* Considerata l'ubicazione del progetto nelle vicinanze della nuova centrale termoelettrica Acea Electrabel di Leinì e l'espansione attualmente in corso della rete di teleriscaldamento gestita da ASM S.p.A (Società SEI), nel territorio di Settimo Torinese e nei comuni limitrofi, si ritiene necessario la predisposizione delle strutture in progetto per l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento.

* Essendo inoltre la tipologia di utenza caratterizzata da elevato fabbisogno energetico per la refrigerazione e la climatizzazione estiva, si ritiene anche opportuno l'impiego di impianti frigoriferi ad assorbimento, che comportano il duplice vantaggio di utilizzare consistenti quantità di calore dalla rete anche durante la stagione estiva e di ridurre conseguentemente i consumi elettrici.

* L'espansione delle reti di teleriscaldamento attualmente in corso nell'area metropolitana torinese è indotta dalla realizzazione di nuove centrali termoelettriche di grande potenza in cogenerazione che, se da un lato saranno in grado di immettere in rete grandi quantità di calore, dall'altro potranno costituire un nuovo elemento di criticità locale per la qualità dell'aria, compensabile almeno in parte con lo spegnimento o la mancata attivazione di altri punti di emissione. I vantaggi ambientali della cogenerazione e del teleriscaldamento sono tuttavia strettamente legati a un effettivo utilizzo del calore disponibile nella massima misura possibile in sostituzione di altri generatori.

* I sistemi di trigenerazione costituiscono un sistema innovativo, particolarmente adattabile a strutture ancora da realizzarsi, che consente di ottenere effi-

cienze energetiche molto elevate degli impianti cogenerativi in ogni stagione, soprattutto in presenza di utenze con elevato fabbisogno energetico per il raffrescamento e la refrigerazione.

* Si richiede pertanto che venga valutata la possibilità di realizzare la climatizzazione e la refrigerazione estiva attraverso sistemi di teleraffrescamento; qualora ciò non sia possibile sull'intero comparto di realizzazione venga previsto un progetto pilota almeno su una parte.

Illuminazione esterna

* Si raccomanda la razionalizzazione dei consumi energetici impiegando lampade a elevata efficienza e adeguati dispositivi automatizzati per l'accensione e lo spegnimento, nonché per la riduzione dell'intensità luminosa nelle ore notturne (per esempio spegnimento delle insegne non indispensabili dopo una certa ora).

* Si raccomanda inoltre l'impegno a limitare le dispersioni di luce verso l'alto utilizzando corpi illuminanti con certificazione di idoneità per l'impiego in zona 2, come definita dalla norma UNI 10819 a cui fa riferimento la L.R. n. 31 del 2000, finalizzata alla prevenzione dell'inquinamento luminoso e alla riduzione dei consumi energetici nell'illuminazione esterna.

Rifiuti e bonifiche

* Per la gestione dei rifiuti occorre prevedere una o più isole ecologiche ed è necessario definire esattamente l'ingombro di esse in quanto va a sottrarre lo spazio di manovra dei mezzi adibiti al trasporto merci e lo smaltimento rifiuti. Per tale motivo tali aree non dovranno essere sottostimate, ma dovranno esse adottati criteri di progettazione e coerenti con le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte D.G.R. 23/12/2003 n° 93-11429 e il D.Lgs n°151/2005. Dovrà essere garantita la schermatura di tali aree dalla vista dei visitatori dei centri commerciali.

* Durante la fase di cantiere è necessaria la messa in riserva di eventuali rifiuti recuperabili che dovrà essere effettuata conformemente ai dettami impartiti dal D.M. 5/2/98.

4. fase di cantiere

* L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio; in particolare dovranno essere rispettate le richieste dell'ARPA nel contributo richiamato in premessa.

5. Verifica delle prescrizioni e monitoraggi

Deve essere rispettato quanto segue:

* fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento di Torino ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera;

* si dovranno effettuare le seguenti attività di monitoraggio, in fase di costruzione e di esercizio, da concordare preventivamente col Dipartimento ARPA di Torino: acustico, atmosferico;

* deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Torino l'inizio ed il termine dei lavori e il luogo del deposito del Progetto esecutivo relativo alle opere pubbliche, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998;

* il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Torino, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella Determina della Giunta Regionale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto; inoltre, consegna una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia;

* i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Torino;

* in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti.

* Il rilascio dell'autorizzazione regionale ex art. 26 comma 7 e seguenti della l.r. n. 56/77 s.m.i, del permesso di costruire e la realizzazione del subambito A, dei subambiti B1 e B2 e relativa viabilità avvengano in ordine cronologico per ultimi.

* Ai sensi dell'art. 65 quinquies delle NTA della Variante 16 al PRGC, stante il carattere strategico assegnato dalla Variante n° 13 del PRGC agli interventi infrastrutturali previsti dal PRUSST 2010 Plan nelle aree i cui interventi partecipano alla realizzazione dello scolmatore ovest e ricadenti in classe IIIb2 di pericolosità idrogeologica è applicabile il criterio di contemporaneità realizzativi prevista al comma 8, lettera a), punto 7.10 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare PGR 8 maggio 1996 7/LAP. Pertanto i permessi di costruire relativi al progetto in oggetto dovranno comprendere, per il rispetto della contemporaneità, prescrizioni e garanzie sulla esecuzione delle opere di protezione idrogeologica previste per la tutela delle aree interessate.

* Il Comune di Settimo Torinese garantirà il coordinamento di tutti gli interventi infrastrutturali in fase di realizzazione previsti in progetto: Canale Scolmatore Ovest, adeguamento autostrada A4 To-Mi con realizzazione nuovo cavalcavia sulla Strada Cebrosa e nuovo svincolo relativo alla zona commerciale in esame, adeguamento del casello autostradale A5 To-Ao (ivi compresa la definizione del nuovo canale di gronda autostradale e la disponibilità delle aree), lavori di viabilità provinciale (ampliamento Strada Cebrosa e nuovo sovrappasso zona Fornacino e complanari attestanti alla viabilità esistente), lavori di viabilità comunale (nuova dorsale parallela alla Strada Cebrosa). Le tempistiche relative alla realizzazione dei singoli interventi di infrastrutturazione dovranno essere esplicitate nel cronoprogramma al fine di concordare con gli enti le progressive attivazioni delle nuove infrastrutture viabilistiche.

* Dovrà essere ottenuta autorizzazione urbanistica ex art. 26 LR 56/77 s.m.i. preventiva al rilascio dei permessi di costruire che dovrà essere subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.

* L'approvazione del progetto di Pec e del conseguente progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte del Comune di Settimo Torinese è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Si invita il proponente a prendere visione interamente dei pareri pervenuti a questo Settore per quanto di competenza di ogni organo interessato ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 40/98.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. n. 40/1998.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.7

D.D. 28 marzo 2007, n. 57

L.R. 21/97 artt. 16 e 18 e s.m.i. localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane anno 2005 - Variazione della graduatoria - Revoca di contributi per Euro 224.818,20 e concessione di contributi per Euro 161.388,31 - Riduzione di impegno sul cap. 26750/05 UPB 1603 di Euro 63.429,89

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 18.2

D.D. 22 gennaio 2007, n. 20

Autorizzazione alla cessione in proprietà, alla Cooperativa "Flavia", del patrimonio realizzato nel comune di Dronero - Via Visaisa - cod.intervento n. 204. Art. 18 legge 17.2.1992 n. 179 e successive modificazioni. Accertamenti di entrata sul bilancio regionale 2007 capitolo n. 6850(ex2458) Euro 32.356,38 e capitolo n. 6980(ex2530) Euro 126.520,60

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 1 marzo 2007, n. 54

Autorizzazione alla cessione in proprietà, alla "C.I.D.A - Cooperativa Indivisa Di Abitazione Soc. Coop. a.r.l.", del patrimonio realizzato nel comune di

Alessandria - Via U. La Malfa 101,103,105 - cod. n.1058. Art. 18 legge 17.2.1992 n. 179 e succ. modificazioni. Accertamenti di entrata sul Bilancio regionale 2007 cap. 6850(ex2458) Euro 38.751,02 e capitolo n. 6980(ex2530) Euro 211.533,38

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 1 marzo 2007, n. 55

Leggi 8.02.2001, n. 21 e 23.12.2000, n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Erogazione delle annualità, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di Euro 155.714,72 (imp. 7297/06), relative agli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 all'operatore Soc. Coop. Edilizia Giuseppe Di Vittorio a proprietà indivisa per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO-1LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 1 marzo 2007, n. 56

Leggi 8.02.2001, n. 21 e 23.12.2000, n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Erogazione delle annualità, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di Euro 220.466,24 (imp. 7297/06), relative agli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 all'operatore Soc. Coop. Edilizia Giuseppe Di Vittorio a proprietà indivisa per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO-6LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 1 marzo 2007, n. 57

Leggi 8.02.2001, n. 21 e 23.12.2000, n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Erogazione delle annualità, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di Euro 622.432,84 (imp. 7297/06), relative agli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 all'operatore Soc. Coop. Edilizia Giuseppe Di Vittorio a proprietà indivisa per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO-5LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 1 marzo 2007, n. 58

Leggi 8.02.2001, n. 21 e 23.12.2000, n. 388. Piano Operativo Regionale (20.000 alloggi in affitto). Erogazione delle annualità, trasferite dal Ministero delle Infrastrutture alla Regione, di Euro 832.557,68 (imp. 7297/06),

relative agli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 all'operatore Immobiliare Pianel S.p.A. per l'intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento PO-4LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.3

D.D. 7 marzo 2007, n. 59

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95 di un alloggio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprieta' della Citta' di Torino, sito in Rivoli (To)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.3

D.D. 13 marzo 2007, n. 71

L.R. 46/95 e s.m.i., art. 9. Nomina, in sostituzione, del Dott. Corrado Canfora a Presidente della 1^ Commissione operante presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di nominare quale Presidente della I^ Commissione ex art. 9 della L.R. n. 46/1995 e s.m.i. operante presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della Prov. di Novara il dott. Corrado Canfora, in conformità alla designazione pervenuta, in sostituzione del dott. Vincenzo Seriani dimissionario.

L'incarico attribuito con il presente provvedimento avrà termine alla scadenza ex lege della Commissione in oggetto, nominata con la determinazione citata in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.2

D.D. 29 marzo 2007, n. 80

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 91.087,88 (Imp. 1891/06) a raggiungimento del 100% - Operatore Coop. Claudia a r.l. - Intervento nel Comune di Poirino (TO) - Cod. intervento 8/E-207P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 29 marzo 2007, n. 81

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 41.776,70 (Imp. 1891/06) a raggiungimento del 70% - Operatore Comune di Torrazzo - Intervento nel Comune di Torrazzo (BI) - Cod. intervento 8/D-36LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 29 marzo 2007, n. 82

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 29.622,70 (Imp. 1891/06) a raggiungimento del 100% - Operatore Ruscalla Renato S.p.A. - Intervento nel Comune di Asti - Cod. intervento 8/C-232P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 29 marzo 2007, n. 83

Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Erogazione del finanziamento di Euro 136.538,85 pari al 35% (Imp. 1891/06) - Operatore Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Asti - Intervento nel Comune di Asti - Cod. intervento n. 8/1-104LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 29 marzo 2007, n. 84

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 13.908,96 (Imp. 1891/06) a raggiungimento del 100% - Operatore Comune di Sale San Giovanni - Intervento nel Comune di Sale San Giovanni (CN) - Cod. intervento 8/H-74LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 19.1

D.D. 8 febbraio 2007, n. 32

Contributi alle Province per lo svolgimento di attività di formazione relativa alle costruzioni in terra cruda. Rettifica Determinazione n. 253 del 30.11.2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rettificare la Determinazione n. 253 del 30.11.2006 e riapprovare il programma di finanziamento per l'anno 2006, il cui schema è allegato alla presente, eliminando la previsione dell'I.V.A. e specificando gli importi degli acconti da erogare, modificati per la Provincia di Asti e per la Provincia di Alessandria come da richiesta pervenuta il 30 gennaio 2007;

- di ridurre l'impegno di spesa previsto sulla precedente Determinazione n. 253/06 in Euro 59.040 in Euro 54.000 (cap. 14549/06, imp. 6754);

- di erogare alle Province suddette gli acconti dei contributi secondo quanto previsto dalla L.R. n. 2/2006 e dal relativo Regolamento attuativo n. 8/R, come specificati nella tabella dell'allegato A;

- di riservarsi, con successivo atto amministrativo, di impegnare il saldo dei contributi a seguito dello svolgimento delle attività formative da parte della singola Provincia, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 2/06, semprechè lo consentano le disponibilità di bilancio per il prossimo esercizio finanziario.

Il Dirigente responsabile
Mauro Giudice

Allegato

Richieste di finanziamento delle province per la formazione

Provincia	Data di arrivo domanda	Richiesta €	Acconto 40% €	Saldo 60% €
Alessandria	30.10.2006 prot. 35266 30.01.2007 prot. 2817	72.000	28.800	43.200
Asti	30.10.2006 prot.35265 22.11.2006 prot. 38069	63.000	25.200	37.800
Totale		135.000	54.000	81.000

Codice 21.4

D.D. 10 maggio 2007, n. 311

Aggiornamento “Albo delle società sportive storiche del Piemonte” per l’anno 2007.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di aggiornare per l’anno 2007 l’Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte, integrandolo con i nominativi delle società sportive descritte in premessa, ai sensi dell’art. 2 comma 4 della l.r. 32/2002, articolato nelle sezioni:

sezione A - Associazioni costituite da almeno 70 anni;

sezione B - Associazioni costituite da almeno 70 anni e la cui sede sociale sia la medesima da almeno 50 anni

- di approvare l’elenco aggiornato dei soggetti iscritti all’Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte, sezioni A e B, allegato al presente provvedimento Dirigenziale, quale parte integrante e sostanziale.

- di non iscrivere l’associazione sportiva A.S. Boccistica “Juventus Domo” di Domodossola alla sez. A dell’Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte per (omissis);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Allegato

L.R. 32/2002 - ALBO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE

SEZIONE "A" - ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA ALMENO 70 ANNI

N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov.	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
1	Moto Club Acqui Terme	Via Nizza, 31	15011	Acqui Terme	AL	1931		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1931
2	Aero Club M. Bovone	Viale Miite Ignoto, 19	15100	Alessandria	AL	1929		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1929
3	Circolo La Familiare	Viale Massobrio, 24	15100	Alessandria	AL	1926	Via Marengo della Battaglia	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1947
4	Moto Club Alessandria	C.P. 132	15100	Alessandria	AL	1921		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1921
5	Polisportiva Gaviese	Via Voltaggio, 18	15066	Gavi	AL	1920	Via Mameli	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1966
6	Soc. Novese Tiro a Volo Dino Barella	Via dei Mille, 24	15067	Novi Ligure	AL	1919		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1952
7	Società Ginnastica Forza e Virtù	Via De Ambrosiis, 11	15067	Novi Ligure	AL	1892		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1893
8	U.S. Novese	Via Crispi, 27	15067	Novi Ligure	AL	1919		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1919
9	U.S. Pontecurone	Strada Provinciale per Viguzzolo	15055	Pontecurone	AL	1925		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925
10	U.S. Spineto	P.zza IV Novembre, 2	15050	Spineto Scrivia	AL	1925		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1985
11	Veloce Club Tortonese 1887 S. Coppi	C.P. 149	15057	Tortona	AL	1887		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1887
12	U.S. Vignolese A.Q.	Via Mazzini, 12	15060	Vignole Borbera	AL	1919		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1983
13	A.C. Asti	Via U. Foscolo, 19	14100	Asti	AT	1932		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1932
14	Soc. Astigiana Trap A.P. Valleervo	Fr. Valmanera, 51	14100	Asti	AT	1880	Stand Antiche Mura	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1963
15	Chivazzese pav	Via B. Galliani, 178	13061	Andorno Micca	BI	1921		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1923
16	S.S. Pietro Micca	Via Monte Mucrone, 3	13900	Bielia	BI	1899		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1899
17	Unione Ciclo Alpina Biellese	C.so del Piazzo, 25	13900	Bielia	BI	1925	Caffè Italia in Biella Riva	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925
18	Sport Club Pro Candelo U.S. Cheraschese BRC	Via Cerventi, 21	13878	Candelo	BI	1911		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1955
19	A.C. Cuneo 1905 s.r.l. Società Boccioffia La Novella	Via G. Giolitti 6/A	12062	Cherasco	CN	1904	Oratorio Parrocchiale S. Pietro	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1946
20	A.C. Cuneo 1905 s.r.l.	C.so Monviso, 21	12100	Cuneo	CN	1905		Ass. Sportiva	S.r.l.	1914
21	Società Boccioffia La Novella	Viale Angeli, 33	12100	Cuneo	CN	1875	V.le Angeli - Il Rondò	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1977

N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
22	A.C. Pro Dronero	Via Pasubio, 34	12025	Dronero	CN	1913		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925
23	A.S. Forti e Sani	P.zza Milite Ignoto, 7	12045	Fossano	CN	1908	Via Garibaldi, 17	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1951
24	A.S.D. Tiro a Volo Racconigi	Fraz. Cayre, 6 c/o Campo Sportivo Comunale Via Mortara	12035	Racconigi	CN	1905	Municipio di Borgolavezzaro	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1960
25	A.S.D. Borgolavezzaro	28071	28071	Borgolavezzaro	NO	1927		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	2005
26	Moto Club Achille Varzi	C.P. n. 92	28066	Galliate	NO	1924		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1924
27	Velo Club Novarese	Via Colombo, 36	28070	Garbagna Novarese	NO	1925		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925
28	A.S.D. Sparta Vespolate	Via Alcarotti, 2	28100	Novara	NO	1926		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1926
29	Ass. Sportiva Voluntas Novara	Via San Bernardino da Siena, 35	28100	Novara	NO	1907	Oratorio Istituto Salesiano di Novara	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1907
30	G.S. G. Regaldi	P.zza Pasteur, 4	28100	Novara	NO	1910		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1958
31	Ginnastica Pro Novara	C.P. 124	28101	Novara	NO	1881	Baluardo Massimo D'azeglio	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1881
32	Hockey Novara S.r.l.	Via Regaldi, 2	28100	Novara	NO	1924		Ass. Sportiva	S.r.l.	1924
33	Pro Novara Scherma	C.P. 124	28101	Novara	NO	1881		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1881
34	A.S.D. Oleggio Sportiva Oleggio	Via Campo Sportivo, 9	28047	Oleggio	NO	1914	Campo Sportivo di Oleggio	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1952
35	U.S. Pematese	Via Priv. Oleggio, 2	28067	Pematè	NO	1928		Dopolavoro	Ass. Sportiva	1967
36	U.S. Varalpombiese	Via Leonardo da Vinci Campo Smith - Frazione Millaures, 38	28040	Varallo Pombia	NO	1925		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925
37	Sci Club Bardonecchia	Millaures, 38	10052	Bardonecchia	TO	1908	Bardonecchia	Dilett.	Dilett.	1946
38	Ass. Sportiva Pedale Chierese	P.zza Pellico, 3	10023	Chieri	TO	1933	Opera Nazionale Dopolavoro	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1933
39	G.S. Vezza - Brunero - Boeris	Via A. D'Orta, 6	10073	Ciriè	TO	1909		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1913
40	C.A.I. - Sez. di Ivrea	Via Jervis, 8	15015	Ivrea	TO	1875		Ente Morale	Ass. Sportiva	2002
41	U.S. Luserna Calcio	Via Atrali, 13	10062	Luserna San Giovanni	TO	1910		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1961
42	Società Ippica Torinese Società Torinese per la Caccia a Cavallo	Strada Cacciatori, 106 Via Olimpia, 2	10042	Nichelino	TO	1932		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
43	Sportiva Nolese Valli Lanzo	Via Volontari del sangue	10042	Nichelino	TO	1890	Cascina Giaione	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1930
44		Via Volontari del sangue	10076	Nole	TO	1922		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1922

N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
45	Associazione Giovane Montagna	V.le Rimembranza 65/A C.P.72 - Via Primo Levi, snc	10064	PineroLO	TO	1927		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
46	A.C.D. Settimo Calcio	Via Cesana, 12	10036	Settimo Torinese	TO	1912	Settimo Torinese			1912
47	A.S. Cenisia	Via Martino Spanzotti, 11	10138	Torino	TO	1919		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1919
48	A.S.D. La Frejus	Via Rosalino Pilo, 2/bis	10100	Torino	TO	1920		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925
49	Ass. Giovane Montagna	Via Rosalino Pilo, 2/bis	10143	Torino	TO	1914	Via Arcivescovado, 2	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	2000
50	C.U.S. Torino	Via Braccini, 1	10141	Torino	TO	1929		Ass. Sportiva	E.P.S.	1929
	Circolo Pattinatori									
51	Valentino	Via Sant'Anselmo, 17	10100	Torino	TO	1874	Parco del Valentino	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1914
	Gruppo Sportivo									
52	Sordoparlanti di Torino	C.so Francia, 73	10138	Torino	TO	1929		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1929
	Lega Navale Italiana -									
53	Sez. di Torino	C.so Unione Sovietica, 316	10135	Torino	TO	1900	Via Po, 11	Ente Morale	Ass. Sportiva	
	Sport Club Madonna di									
54	Campagna	Via Stradella, 229	10100	Torino	TO	1923		Ass. Sportiva Dilett.	Ass. Sportiva	1951
	Ski Club Torino									
55		Via del Carmine, 31	10122	Torino	TO	1899		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1947
	Società Scacchistica									
56	Torinese	Via Goito, 13	10125	Torino	TO	1910	Via dei Mercanti	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1913
	Società Sportiva Rari									
57	Nantes Torino	Via Murazzano, 5	10141	Torino	TO	1899	Via Moncalieri, 144	Ass. Sportiva r.l.	Soc. Coop. a r.l.	1947
	U.S. Barcanova									
58		Via Centallo, 2/c	10156	Torino	TO	1920		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1920
	U.S. Vanchiglia									
59		Via Cadore, 1	10154	Torino	TO	1915	Via Rosazza	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1915
	Unione Ciclo Alpina									
60	Torino	Via del Fortino, 20/b	10152	Torino	TO	1907		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1907
	A.S.D. Verbano Yacht									
61	Club	Via Sempione, 68	28834	Carciano di Stresa	VB	1895	Grand Hotel et Des Iles Borromees	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1946
	C.A.I. - S.E.O.									
62	Domodossola	Via Borgnis, 10	28845	Domodossola	VB	1869		Ente Morale	Ass. Sportiva	1869
	A.S. Sci Club Formazza									
63		Frazione Ponte, 5	28030	Formazza	VB	1911		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1946
	C.A.I. - Sez. Verbano									
64	Unione Sportiva Saluggia	C.P. 13 - Vicolo del Moretto, 7	28921	Verbania Intra	VB	1874		Ente Morale	Ass. Sportiva	
	Virtus									
65		Via Don Ceruti, 1	13040	Saluggia	VC	1921		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1921
	U.S. Serravallese T.F.C.									
66		C.P. 70	13037	Serravalle Sesia	VC	1922		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1922

N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
67	A. S. Trino Calcio	V.le F.lli Brignone, 1 - Casella Postale 45	13039	Trino	VC	1910	P.zza Garibaldi - Trino	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
68	Associazione Ginnastica Pro Vercelli	C.so Rigola, 152	13100	Vercelli	VC	1887		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1892

SEZIONE "B" - ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA ALMENO 70 ANNI E LA CUI SEDE SOCIALE SIA LA MEDESIMA DA ALMENO 50 ANNI											
N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Permanenza nell'attuale sede dall'anno	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
1	A.S. La Nuova Boccia	Lungo Tanaro S. Martino, 2	15100	Alessandria	AL	1919	Lungo Tanaro S. Martino, 2	1919	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1933
2	Dopolavoro Ferroviario Alessandria	Viale Brigata Ravenna, 8	15100	Alessandria	AL	1925	V.le Brigata Ravenna	1925	Opera Nazionale del Dopolavoro	Ass. Sportiva	1927
3	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Alessandria	Via G. Bruno, 73/E	15100	Alessandria	AL	1884	Poligono di tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
4	Aero Club Casalese N.S.I. Palli	Str. St. n. 31 - S. Germano	15033	Casale M.to	AL	1933	Aeroporto F. Cappa	1933	Sezione della Regia Unione Aereonautica Nazionale	Aereo Club	1952
5	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Casale Monferrato	Via Visconti, 29	15033	Casale M.to	AL	1884	Poligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1961
6	Società Canottieri Casale	Viale Lungo Po Gramsci, 14	15033	Casale Monferrato	AL	1924	Lungo Po - Casale M.to	1924	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1924
7	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Novi Ligure	Via Gavi, 70	15067	Novi Ligure	AL	1884	Poligono di tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
8	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Asti	Fraz. Sessant, 246	14100	Asti	AT	1883	Poligono di Tiro	1883	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1935
9	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Biella	Via Collocapra Ardizzone, 20	13900	Biella	BI	1862	Poligono di tiro	1862	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
10	Circolo di Rosazza	Via Roma, 2	13815	Rosazza	BI	1922	Via Roma	1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
11	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Bra	C.so Monviso, 13	12042	Bra	CN	1884	Poligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
12	Tennis Club Saluzzo	C.so Beato Ancina, 6	12037	Saluzzo	CN	1930	Campo Sportivo Willy Burgo	1930	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
13	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Saluzzo	Via Vecchia di Barge, 7	12037	Saluzzo	CN	1881	Via Vecchia di Barge	1881	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
14	Unione Sportiva Saviglianese	Viale Gozzano, 8	12038	Savigliano	CN	1920		1920	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1920
15	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Galliate	Via Tiro a Segno, 28	28066	Galliate	NO	1884	Poligono di tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1933
16	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Novara	Viale Curtatone, 11 - C.P. 27	28100	Novara	NO	1879	Poligono di Tiro	1879	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
17	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Avigliana	Via Micheletta, 14	10051	Avigliana	TO	1884	Poligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1911
18	Società Canottieri Padus (Circolo Nazionale Boccioffio)	Regione Ponte Po, 18	10041	Carignano	TO	1929	Via Braida	1929	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1978
19	Borgo Posta Vecchia	Via Ivrea, 71	10034	Chivasso	TO	1905	Via Ivrea, 71	1905	Società di Mutuo Soccorso	Ass. Sportiva	2005
20	A.S.D. Circolo Golf Torino - La Mandria	Via Agnelli, 40	10070	Fiano	TO	1924		1924	Ass. Sportiva Dilett.	Ass. Sportiva	1924

N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Permanenza nell'attuale sede dall'anno	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
21	Veloce Club Pinerolo	Piazza Santa Croce, 3	10064	Pinerolo	TO	1894	V.le Vittorio Emanuele	1924	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1897
22	Società Sportiva Bocciofila Rivolese	Via Pompeo Borghesio, 21	10098	Rivoli	TO	1894	Via P. Borghesio	1902	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1897
23	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Susa	Via Meana, 7	10059	Susa	TO	1906	Poligono di tiro	1930	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	2000
24	A.S.D. C.I.T.A.V. Madonna di Campagna Onlus	Str. Bramafame 41/8	10148	Torino	TO	1926	Regione Bramafame	1926	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1937
25	Aero Club Torino	Strada Berlia, 500	10146	Torino	TO	1927		1946	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1927
26	Associazione Bocciofila La Montagnola	Via San Paolo, 5 bis	10100	Torino	TO	1916	Via San Paolo, 5 bis	1916	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1967
27	Associazione Sportiva Paracchi	Via Nole, 72	10149	Torino	TO	1927	Via Nole, 72	1927	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1927
28	Bocciofila La Tesorina	Via Sabaudia, 4	10133	Torino	TO	1906	La Tesoriera	1915	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1990
29	C.A.I. - Sez. di Torino	Via Barbaroux, 1	10122	Torino	TO	1863	Castello del Valentino	1933	Ente Morale	Ass. Sportiva	2000
30	Circolo Eridano Torino	C.so Moncalieri, 88	10133	Torino	TO	1868	Parco del Valentino	1916	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1980
31	Club di Scherma Torino	Viale Ceppi, 5	10126	Torino	TO	1879	Palazzo Thaon di Revel	1955	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
32	Golf Club Clavierie	Corso Novara, 59	10154	Torino	TO	1923		1923	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1926
33	Gruppo Bocciofila Madonna del Pilone	Via Michelotti, 102/A	10153	Torino	TO	1922		1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
34	P.G.S. San Paolo	Via Luserna di Rora, 16	10139	Torino	TO	1918	Oratorio Salesiano San Paolo	1918	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1956
35	Reale Società Canottieri Cerea	Viale Virgilio, 61	10126	Torino	TO	1863	V.le Virgilio, 61	1868	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1888
36	Reale Società Gimnastica di Torino	Via Magenta, 11	10128	Torino	TO	1844	Palazzina dei Glicini del Valentino	1851	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1869
37	S.M.S. Bocciofila Cavorettese	Strada dei Ronchi, 36	10133	Torino	TO	1892		1892	Soc. di mutuo soccorso	Soc. di mutuo soccorso	1965
38	Società Canottieri Armida	Viale Virgilio, 45	10126	Torino	TO	1874	V.le Virgilio, 45	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1888
39	Società Canottieri Caprera	C.so Moncalieri, 22	10131	Torino	TO	1883	Alloggio alla Barriera di Piacenza	1914	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1888
40	Società Canottieri Esperia	C.so Moncalieri, 2	10131	Torino	TO	1886	C.so Moncalieri	1929	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1888
41	Società Incremento Sportivo	Parco Michelotti, 21/a	10100	Torino	TO	1924	Parco Michelotti	1924	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1924
42	Società La Fissa	Via Breglio, 93	10100	Torino	TO	1924	Via Stresa, 1	1945	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1928
43	Società La Piemonte	C.so Casale, 107	10100	Torino	TO	1907	Borgata Barriera di Casale	1953	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	

N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Permanenza nell'attuale sede dall'anno	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
44	Società Sportiva Fortino	Strada del Fortino, 20/B	10100	Torino	TO	1922	Str. del Fortino, 20/b	1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1922
45	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Torino	Via Reiss Romoli, 62/25 Strada Com. Val San Martino Inf, 26	10148	Torino	TO	1884	Poligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
46	Unione Sportiva Torinese		10100	Torino	TO	1899		1932	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1946
47	U.S. Virtus Crusinallo	Via dei Conti, 33	28892	Crusinallo	VB	1905	Oratorio S. Luigi di Crusinallo	1905	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1972
48	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Domodossola	Via Bersaglio, 15	28845	Domodossola	VB	1884	Poligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
49	Stresa Sportiva	Via Fiume, 4	28838	Stresa	VB	1906		1951	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1906
50	Canottieri Intra	Via Ticino, 4	28921	Verbania Intra	VB	1909	Via Nazionale	1909	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1909
51	Società Canottieri Pallanza	Viale Tonolli, 19	28922	Verbania-Pallanza	VB	1896	Località Cappuccini	1936	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1896
52	F.C. Gattinara	Piazza Mulino, 4	13045	Gattinara	VC	1919	P.zza Mulino	1948	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1966
53	F.C. Pro Palazzolo	C/O Campo Sportivo - Via Torino, 26	13040	Palazzolo Vercellese	VC	1923	Reg. Pratalungo	1930	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1930
54	U.S. Santhia' Calcio	Strada Vecchia di Biella, 24	13048	Santhia'	VC	1903		1929	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1904
55	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Varallo	Via Bersaglio, 5	13019	Varallo	VC	1882	Poligono di tiro	1882	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
56	Aero Club Marilla Rigazio	V.le Aeronautica, 46	13100	Vercelli	VC	1928	Campo di volo di Vercelli	1928	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1928
57	Associazione Scherma Pro Vercelli	Via Massaua, 7	13100	Vercelli	VC	1906	Via Massaua, 7	1932	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1902
58	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Vercelli	C.so Rigola, 213	13100	Vercelli	VC	1884	Poligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910

Codice 22.8

D.D. 10 maggio 2007, n. 81

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione progetti, revoca del contributo e scorrimento della graduatoria.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare le domanda di contributo individuate con il codice ufficio che hanno superato la fase di verifica progettuale, riportate nella Tabella 1, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

* di dare atto che ai titolari delle stesse domande sarà richiesto di procedere alla realizzazione dell'impianto e di produrre la necessaria documentazione entro i termini fissati dal bando;

* di dare, altresì, atto che dall'esame del progetto presentato dal titolare della domanda contraddistinta con il codice ufficio 248/FV03 inserito nella succitata Tabella 1, risulta che la potenza nominale dell'impianto fotovoltaico è di 3 kW anziché 3,08, conseguentemente, la spesa ammissibile si riduce ed è pari ad euro 24.000,00 ed è ammesso a contributo per la somma di euro 15.600,00 anziché 16.012,75 come precedentemente assegnato con le determinazioni n. 211/06 e n. 7/07.

* di revocare e ridurre il contributo precedentemente assegnato nei confronti dei soggetti beneficiari individuati nella Tabella 2, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma complessiva di euro 26.412,75;

* di dare atto che sono state effettuate minori erogazioni di contributo pari ad euro 3.044,60 come specificato nella Tabella 3, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

* dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma VII del bando, le suddette somme di euro 26.412,75 e di euro 3.044,60 complessivamente pari alla somma di euro 29.457,35, già impegnata con determinazione n. 483 del 18 novembre 2003 e resasi disponibile a causa della citata revoca e dalla minore erogazione di contributo, può essere assegnata fino alla concorrenza di detto importo ai soggetti indicati nella Tabella 4, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quali beneficiari titolari di domande idonee ma sprovvisti di copertura finanziaria inseriti nella graduatoria "non preselezionati" approvata con determinazione n. 180 del 30 aprile 2003;

* di dare atto che attraverso lo scorrimento della graduatoria, è possibile destinare al beneficiario inserito nella prima posizione della Tabella 4 -contraddistinto con il codice ufficio 251/FV03- la quota di contributo pari ad euro 9.153,98 a completamento del contributo spettante (euro 10.400,00) e che l'impegno per il beneficiario inserito nell'ultima posizione dello stessa Tabella con codice ufficio 252/FV03 sarà solo per una quota parte, ossia fino alla concorrenza di euro 20.303,37 e che il successivo finanzia-

mento della quota parte residua nonché delle ulteriori domande idonee ma allo stato prive di copertura finanziaria sarà possibile mediante le risorse che si renderanno disponibili a seguito di esclusioni, revoche, rinunce e minori erogazioni come previsto all'art. 9 comma VII del bando;

* di dare, altresì, atto che all'erogazione delle somme si provvederà con successivi ed appositi atti di liquidazione a seguito della corretta realizzazione degli stessi e salve ulteriori verifiche istruttorie.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte nel termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Allegato

Tabella 1

**Bando Fotovoltaico 2003
ELENCO PROGETTI APPROVATI**

Cod. Uff.	Cognome e nome	Potenza [kW]	Preventivo [€]	Spesa Ammissibile [€]	Contributo assegnabile [€]
248 / FV03	CIRAVEGNA MARIA MADDALENA	3,00 (*)	24.635,00	24.000,00	15.600,00
249 / FV03	COL CLELIA	19,80	143.550,00	143.600,00	93.307,50

(*) Contributo ridotto a seguito della riduzione di potenza nominale dell'impianto fotovoltaico.

Tabella 2

Bando Fotovoltaico 2003

Revoca e riduzione del contributo

Cod. Uff.	Cognome e nome	Potenza [kW]	Preventivo [€]	Spesa Ammissibile [€]	Contributo euro [€]	Motivazione
250 / FV03	COLA RICCARDO	5,00	40.000,00	40.000,00	26.000,00	(omissis)
248 / FV03	CIRAVEGNA MARIA MADDALENA				412,75	(omissis)

Totale euro 26.412,75

Tabella 3

Bando Fotovoltaico 2003
(Minore erogazione di contributo)

Cod. Uff.	Richiedente	Contributo assegnato euro	Contributo erogato euro	Minore erogazione euro	A. L.	Data
243 / FV03	CERRUTI GIOVANNI	10.400,00	10.371,40	28,60	23	22.01.2007
246 / FV03	CHIARANTANO DOMENICO	10.296,00	7.280,00	3.016,00	24	22.01.2007

Totale euro 3.044,60

Tabella 4

Bando Fotovoltaico 2003

Cod. Uff.	Cognome e nome	Potenza [kW]	Preventivo		Spesa Ammissibile		Contributo assegnabile		
			[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	
251 / FV03	COLLI MONIA	2,00	16.000,00		16.000,00		9.153,98		
252 / FV03	COLOMBO MARGHERITA	6,12	47.840,00		47.840,00		20.303,37		
					Totale euro		29.457,35		

Nota: Al beneficiario con cod. uff. 251/FV03 è stata assegnata la quota di contributo (euro 9.153,98) a completamento del contributo spettante (euro 10.400,00).

Al beneficiario con cod. uff. 252/FV03 è stata assegnata solo una parte del contributo spettante (euro 31.096,00). Il contributo assegnato (euro 20.303,37) sarà integrato solo se si renderanno disponibili nuovi fondi.

Codice 25.11

D.D. 3 maggio 2007, n. 702

Assegnazione dei contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali - anno 2006. Approvazione graduatoria definitiva

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni illustrate in premessa:

1. di integrare l'elenco delle domande pervenute di cui all'allegato A) della Determinazione Dirigenziale n. 1952 del 16/11/2006 con l'aggiunta dei Comuni di:

- Castagnole Piemonte
- Unione del Fossanese;

1. di ammettere a contributo le domande presentate dagli Enti Locali di cui agli Allegati A) e B) alla presente Determinazione per farne parte integrante, secondo l'importo di finanziamento ivi riportato, per una spesa complessiva di euro 9.809.957,78;

2. di non ammettere a contributo le domande presentate dagli Enti Locali di cui all' Allegato C) alla presente Determinazione per farne parte integrante, per le motivazioni ivi riportate;

3. di prendere atto che, in seguito a formale adesione al progetto presentato dall'Aggregazione cui appartengono (C.M., C.C., Unione di Comuni, C.O.M., C.O.I.), hanno rinunciato al contributo in veste singola n. 10 Enti come risulta dall'allegato D) alla presente Determinazione;

4. di dare atto che, sulla base di quanto previsto dalla D.G.R n. 48 - 3569 del 02/08/2006, la copertura finanziaria complessiva pari ad euro 9.809.957,78, necessaria al finanziamento degli Enti di cui agli Allegati A) e B) alla presente Determinazione, sarà garantita:

- dall'impegno di euro 2.757.712,69 già effettuato con la Determinazione n. 1952 del 16/11/2006
- dallo stanziamento di euro 7.328.000,00 a valere sul capitolo 14606 dell'esercizio finanziario 2007 da rendere disponibile con successivo provvedimento amministrativo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Allegato

Allegato A)

D.G.R. 2 Agosto 2006 n. 48 - 3569
 Contributi per attività di Protezione Civile da effettuarsi a cura degli Enti Locali
 ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI
 Asse d'intervento D

N	AGGREGAZIONE	COMUNI	PRIORITA'	PUNTEGGIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO
1	C.M. BISALTA		5	62,5	€ 431.001,24	€ 250.000,00
2	C.O.I. NOLE		5	47,5	€ 337.212,00	€ 200.000,00
3	C.O.M. CORTEMILIA		5	42,5	€ 331.089,05	€ 198.653,43
4	C.O.I. OMEGNA		5	40,0	€ 453.052,80	€ 250.000,00
5	C.O.I. CISSONE		5	37,5	€ 106.453,20	€ 63.871,92
6		PARODI LIGURE	6	57,5	€ 84.765,84	€ 50.000,00
7		BAIRO	6	52,5	€ 109.759,20	€ 50.000,00
8		BALZOLA	6	47,5	€ 95.212,80	€ 50.000,00
9		ORNAVASSO	6	42,5	€ 50.345,70	€ 30.207,42
10		ANZOLA D'OSSOLA	6	37,5	€ 97.103,83	€ 50.000,00
11		RODDINO	6	37,5	€ 72.732,00	€ 43.639,20
12		CERRO TANARO	6	35,0	€ 150.218,91	€ 50.000,00
13		MONTABONE	6	35,0	€ 70.259,11	€ 42.155,47
14		FUBINE	6	32,5	€ 54.535,70	€ 32.721,42
15		CASTIGLIONE FALLETTO	6	32,5	€ 129.595,20	€ 50.000,00
16		LA MORRA	6	32,5	€ 48.366,96	€ 29.020,18
17		PANCALIERI	6	32,5	€ 201.196,87	€ 50.000,00
18		QUINTO VERCELLESE	6	32,5	€ 9.538,68	€ 5.723,21
19		RODELLO	6	32,5	€ 434.221,05	€ 50.000,00
20		LEVICE	6	30,0	€ 96.535,20	€ 50.000,00
21		MONTELUPO ALBESE	6	27,5	€ 92.222,72	€ 50.000,00
22		OGLIANICO	6	27,5	€ 127.649,81	€ 50.000,00
23		SAN MARTINO CANAVESE	6	27,5	€ 15.097,92	€ 9.058,75
24		CICONIO	6	27,5	€ 14.428,04	€ 8.656,82
25		TIGLIOLE	6	22,5	€ 77.049,82	€ 46.229,89
26		ALLUVIONI CAMBIO'	6	22,5	€ 80.714,01	€ 48.428,40
27		VALLO TORINESE	6	20,0	€ 250.534,54	€ 50.000,00
28	C.M. ALTA LANGA		7	82,5	€ 629.264,04	€ 250.000,00

N	AGGREGAZIONE	COMUNI	PRIORITA'	PUNTEGGIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO
29	C.M. VALLE CANNOBINA		7	77,5	€ 1.081.956,54	€ 250.000,00
30	C.M. VALLE VARAITA		7	65,0	€ 381.804,65	€ 229.082,79
31	AGGREGAZIONE DEI COMUNI DILEQUIO BERRIA-ARGUELLO		7	57,5	€ 170.630,60	€ 100.000,00
32		SETTIMO TORINESE	7	52,5	€ 750.000,00	€ 250.000,00
33	C.M. VALLI PO BRONDA E INFERNOTTO		7	52,5	€ 380.113,86	€ 228.068,31
34	C.M. VALLE STURA		7	50,0	€ 383.496,00	€ 230.097,60
35	C.O.M. NEBBIUNO		7	42,5	€ 487.758,44	€ 250.000,00
36	C.C. AREE PREGIATE DEL NEBBIOLO E DEL PORCINO		7	42,5	€ 1.588.202,40	€ 200.000,00
37	C.M. VALLI ORCO E SOANA		7	40,0	€ 443.612,79	€ 250.000,00
38	C.O.I. BOGOGNO		7	37,5	€ 59.154,11	€ 35.492,46
39	C.O.I. DI BISTAGNO		7	35,0	€ 523.154,17	€ 200.000,00
40	AGGREGAZIONE DI COMUNI TRIVERO		7	35,0	€ 872.784,00	€ 250.000,00
41	C.O.I. VIDRACCO		7	32,5	€ 200.000,00	€ 120.000,00
42	C.M. VALLE ANTRONA		7	27,5	€ 150.048,07	€ 90.028,84
43		MOLINO DEI TORTI	8	60,0	€ 108.649,86	€ 50.000,00
44		TORINO	8	57,5	€ 54.545,45	€ 32.727,27
45		REVELLO	8	57,5	€ 40.961,15	€ 24.576,69
46		BIELLA	8	55,0	€ 93.593,99	€ 50.000,00
47		CASTELLO D'ANNONE	8	50,0	€ 257.140,80	€ 50.000,00
48		CONIOLO	8	47,5	€ 113.594,16	€ 50.000,00
49		CARMAGNOLA	8	45,0	€ 33.192,00	€ 19.915,20
50	C.O.M. CHIERI		8	45,0	€ 271.092,00	€ 150.000,00
51		NOVI LIGURE	8	45,0	€ 93.846,58	€ 50.000,00
52		CASTELLETO UZZONE	8	45,0	€ 26.448,00	€ 15.868,80
53		CHIVASSO	8	40,0	€ 120.478,60	€ 50.000,00
54		CHIANOCCO	8	40,0	€ 93.171,57	€ 50.000,00
55		VARZO	8	40,0	€ 202.514,54	€ 50.000,00
56		MERGOZZO	8	37,5	€ 65.823,94	€ 39.494,36
57		MOMPANERO	8	37,5	€ 291.640,44	€ 50.000,00
58		OVADA	8	37,5	€ 48.928,80	€ 29.357,28
59		TORRE PELLICE	8	35,0	€ 146.657,84	€ 50.000,00
60		BUSANO	8	35,0	€ 91.906,80	€ 50.000,00
61		NUCETTO	8	35,0	€ 148.770,00	€ 50.000,00
62		PEZZOLO VALLE UZZONE	8	35,0	€ 87.278,40	€ 50.000,00

N	AGGREGAZIONE	COMUNI	PRIORITA'	PUNTEGGIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO
63		REVIGLIASCO D'ASTI	8	35,0	€ 67.846,08	€ 40.707,65
64		SUSA	8	35,0	€ 90.236,75	€ 50.000,00
65		SESSAME	8	35,0	€ 21.861,82	€ 13.117,09
66		BUSCA	8	32,5	€ 50.258,40	€ 30.155,04
67		LOMBRIASCO	8	32,5	€ 99.975,04	€ 50.000,00
68		SANTA VITTORIA D'ALBA	8	32,5	€ 277.060,75	€ 50.000,00
69		MOLARE	8	32,5	€ 78.418,32	€ 47.050,99
70		BATTIFOLLO	8	32,5	€ 12.423,11	€ 7.453,87
71		BOSIA	8	32,5	€ 72.732,00	€ 43.639,20
72		PAVONE CANAVESE	8	30,0	€ 189.764,40	€ 50.000,00
73		PREMOSELLO CHIOVENDA	8	30,0	€ 147.788,91	€ 50.000,00
74		BORGONE DI SUSA	8	30,0	€ 88.071,84	€ 50.000,00
75		VILLAFRANCA PIEMONTE	8	27,5	€ 31.678,10	€ 19.006,86
76		BRUINO	8	27,5	€ 107.907,84	€ 50.000,00
77		CANDELO	8	27,5	€ 78.021,60	€ 46.812,96
78		COSTIGLIOLE SALUZZO	8	27,5	€ 108.436,80	€ 50.000,00
79		MONASTERO BORMIDA	8	27,5	€ 50.073,14	€ 30.043,89
80		DIANO D'ALBA	8	27,5	€ 181.830,00	€ 50.000,00
81		BAGNOLO PIEMONTE	8	25,0	€ 165.300,00	€ 50.000,00
82		PIOBESI TORINESE	8	25,0	€ 57.113,22	€ 34.267,93
83		CAMINO	8	22,5	€ 462.840,00	€ 50.000,00
84		MURELLO	8	22,5	€ 84.369,12	€ 50.000,00
85		TERNENGO	8	20,0	€ 125.628,00	€ 50.000,00

TOTALE € 17.162.742,02 € 6.715.331,20

Allegato B)

D.G.R. 2 Agosto 2006 n. 48 - 3569
 Contributi per attività di Protezione Civile da effettuarsi a cura degli Enti Locali
 ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI
 Assi d'intervento A, B e C

N	PROPONENTE		PRIORITY	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	ASSE	Spesa ammissibile	Contributo
	AGGREGAZIONE	COMUNE					
1	C.C. TERRE DELL'ERBALUCE		1	2	A	€ 21.000,00	€ 16.800,00
2	AGGR. COM. DI SCALENGHE-BURIASCO-CERCENASCO-MACELLO		1	2	A	€ 24.240,00	€ 19.392,00
3	UNIONE COSER BASSA VERCELLESE		1	2	A	€ 15.960,00	€ 12.768,00
4	UNIONE BASSO NOVARESE		1	2	A	€ 19.100,00	€ 15.280,00
5	UNIONE DEI COMUNI DELLA BARAGGIA VERCELLESE		1	2	A	€ 4.896,00	€ 3.916,80
6	UNIONE TERRE DELLA PIANURA		1	1	A	€ 18.910,00	€ 15.128,00
7	C.M. VALLE SESSERA		1	1	A	€ 33.048,00	€ 26.438,40
8	UNIONE DEI COMUNI TANARO-PESIO-STURA		1	1	A	€ 80.000,00	€ 64.000,00
9		BUTTIGLIERA ALTA	2	3	A	€ 4.000,00	€ 3.200,00
10		SAN FRANCESCO AL CAMPO	2	2	A	€ 10.000,00	€ 8.000,00
11		BOVES	2	2	A	€ 7.344,00	€ 5.875,20

N	PROPONENTE		PRIORITY	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	ASSE	Spesa ammissibile	Contributo
	AGGREGAZIONE	COMUNE					
12		POLONGHERA	2	2	A	€ 2.448,00	€ 1.958,40
13		VILLAR SAN COSTANZO	2	2	A	€ 7.221,60	€ 5.777,28
14		CROVA	2	2	A	€ 4.000,00	€ 3.200,00
15		BURONZO	2	2	A	€ 2.203,20	€ 1.762,56
16		FRASSINO	2	2	A	€ 4.284,00	€ 3.427,20
17		PIANEZZA	2	2	A	€ 12.974,40	€ 10.000,00
18		PONTECHIANALE	2	2	A	€ 4.406,40	€ 3.525,12
19		MATTIE	2	2	A	€ 5.202,00	€ 4.161,60
20		ZIMONE	2	1	A	€ 4.200,00	€ 3.360,00
21		CASALBELTRAME	2	1	A	€ 9.730,80	€ 7.784,64
22		RIVE	2	1	A	€ 1.569,60	€ 1.255,68
23		TRONZANO VERCELLESE	2	1	A	€ 7.500,00	€ 6.000,00
24		CASANOVA ELVO	2	1	A	€ 3.600,00	€ 2.880,00
25		SALA BIELLESE	2	1	A	€ 4.651,20	€ 3.720,96
26		SOMANO	2	1	A	€ 2.000,00	€ 1.600,00
27		CASELETTE	2	1	A	€ 7.956,00	€ 6.364,80
28		MONCRIVELLO	2	1	A	€ 4.280,00	€ 3.424,00
29		ARIGNANO	2	1	A	€ 12.362,40	€ 9.889,92
30		AGLIE'	2	1	A	€ 18.360,00	€ 10.000,00
31		FORMIGLIANA	2	1	A	€ 3.060,00	€ 2.448,00
32		VILLAFALLETTO	2	1	A	€ 6.000,00	€ 4.800,00
33		CANTOIRA	2	1	A	€ 10.281,60	€ 8.225,28
34		CASTAGNITO	2	1	A	€ 15.667,20	€ 10.000,00
35		BOLLENGO	2	1	A	€ 9.000,00	€ 7.200,00
36		SANTENA	2	1	A	€ 15.789,60	€ 10.000,00
37		CARDE'	2	1	A	€ 7.833,60	€ 6.266,88

N	PROPONENTE		PRIORITY	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	ASSE	Spesa ammissibile	Contributo
	AGGREGAZIONE	COMUNE					
38		BALDICHIERI D'ASTI	2	1	A	€ 12.119,68	€ 9.695,74
39		MEZENILE	2	1	A	€ 7.038,00	€ 5.630,40
40		SORDEVOLO	2	1	A	€ 7.200,00	€ 5.760,00
41		GRAGLIA	2	1	A	€ 9.600,00	€ 7.680,00
42		RIVALBA	2	1	A	€ 11.580,00	€ 9.264,00
43		CORTANDONE	2	1	A	€ 8.200,80	€ 6.560,64
44		ALICE CASTELLO	2	0	A	€ 4.800,00	€ 3.840,00
45		OLDENICO	2	0	A	€ 969,60	€ 775,68
46		BIANZE'	2	0	A	€ 3.182,40	€ 2.545,92
47		LAMPORO	2	0	A	€ 2.386,80	€ 1.909,44
48		CARESANABLOT	2	0	A	€ 3.019,20	€ 2.415,36
49		SAN PONSO	2	0	A	€ 7.000,00	€ 5.600,00
50		C.M. ALTA VAL TANARO	3	3	A	€ 45.000,00	€ 36.000,00
51		C.O.M. ARQUATA SCRIVIA	3	3	A	€ 32.400,00	€ 25.920,00
		C.M. LANGA DELLE VALLI BELBO BORMIDA UZZONE	3	2	A	€ 28.764,00	€ 23.011,20
52		C.O.I. ALBIANO D'IVREA	3	2	A	€ 17.136,00	€ 13.708,80
54		C.M. VALLE GRANA	3	2	A	€ 90.000,00	€ 72.000,00
55		C.M. ALTA VALLE SUSÀ	3	2	A	€ 112.000,00	€ 89.600,00

N	PROPONENTE		PRIORITY	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	ASSE	Spesa ammissibile	Contributo
	AGGREGAZIONE	COMUNE					
56	C.M. LANGA ASTIGIANA- VAL BORMIDA		3	1	A	€ 44.179,20	€ 35.343,36
57	UNIONE DEI COMUNI C.C. MONFERATO VALLE VERSA		3	1	A	€ 15.000,00	€ 12.000,00
58	C.M. VALLI MONGIA CEVETTA E LANGA CEBANA		3	1	A	€ 96.000,00	€ 76.800,00
59	UNIONE DI COMUNI C.C. VAL TIGLIONE E DINTORNI		3	1	A	€ 42.000,00	€ 33.600,00
60	C.M. VALGRANDE		3	1	A	€ 90.000,00	€ 72.000,00
61		GERMAGNANO	4	2	A	€ 3.900,00	€ 3.120,00
62		BACENO	4	2	A	€ 22.000,00	€ 10.000,00
63		GATTINARA	4	2	A	€ 3.427,20	€ 2.741,76
64		CERRIONE	4	2	A	€ 7.200,00	€ 5.760,00
65		CARISIO	4	2	A	€ 10.800,00	€ 8.640,00
66		VERZUOLO	4	2	A	€ 5.997,60	€ 4.798,08
67		GHEMME	4	2	A	€ 3.549,60	€ 2.839,68
68		MONTECELLO D'ALBA	4	2	A	€ 12.000,00	€ 9.600,00
69		CAPRIE	4	2	A	€ 4.896,00	€ 3.916,80
70		VINOVO	4	2	A	€ 6.120,00	€ 4.896,00
71		MONCALIERI	4	2	A	€ 30.000,00	€ 5.000,00
72		MASERA	4	2	A	€ 6.000,00	€ 4.800,00
73		SALUSSOLA	4	2	A	€ 3.182,40	€ 2.545,92
74		RUBIANA	4	2	A	€ 8.323,20	€ 6.658,56
75		CASTELDEFINO	4	2	A	€ 5.997,60	€ 4.798,08

N	PROPONENTE		PRIORITY	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	ASSE	Spesa ammissibile	Contributo
	AGGREGAZIONE	COMUNE					
76		BROSSASCO	4	2	A	€ 5.997,60	€ 4.798,08
77		BELLINO	4	2	A	€ 4.406,40	€ 3.525,12
78		PREMIA	4	2	A	€ 20.563,00	€ 10.000,00
79		VALMALA	4	2	A	€ 5.997,60	€ 4.798,08
80		PIOSSASCO	4	2	A	€ 7.200,00	€ 5.000,00
81		ISASCA	4	2	A	€ 4.161,60	€ 3.329,28
82		RACCONIGI	4	2	A	€ 7.833,60	€ 6.266,88
83		CASTELLETTO D'ORBA	4	2	A	€ 3.514,00	€ 2.811,20
84		MONGRANDO	4	2	A	€ 10.771,20	€ 8.616,96
85		PIASCO	4	2	A	€ 5.936,40	€ 4.749,12
86		LANZO TORINESE	4	1	A	€ 6.000,00	€ 4.800,00
87		SERRAVALLE SESIA	4	1	A	€ 5.997,60	€ 4.798,08
88		CORIO	4	1	A	€ 6.609,60	€ 5.287,68
89		CAMBURZANO	4	1	A	€ 4.800,00	€ 3.840,00
90		OCCHIEPPO SUPERIORE	4	1	A	€ 6.360,00	€ 5.088,00
91		SAN PIETRO MOSEZZO	4	1	A	€ 11.199,60	€ 8.959,68
92		OVIGLIO	4	1	A	€ 12.500,00	€ 10.000,00
93		VEZZA D'ALBA	4	1	A	€ 7.440,00	€ 5.952,00
94		BALANGERO	4	1	A	€ 6.120,00	€ 4.896,00
95		OZEGNA	4	1	A	€ 3.600,00	€ 2.880,00
96		SALUZZO	4	1	A	€ 6.000,00	€ 4.800,00
97		BRANDIZZO	4	1	A	€ 7.800,00	€ 6.240,00
98		SANTO STEFANO ROERO	4	1	A	€ 5.000,00	€ 4.000,00
99		MONTA'	4	1	A	€ 12.546,00	€ 10.000,00
100		PIANFEI	4	1	A	€ 6.000,00	€ 4.800,00

N	PROPONENTE		PRIORITY	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	ASSE	Spesa ammissibile	Contributo
	AGGREGAZIONE	COMUNE					
101		NETRO	4	1	A	€ 8.323,20	€ 6.658,56
102		CORNELIANO D'ALBA	4	1	A	€ 6.100,00	€ 4.880,00
103		POLLONE	4	1	A	€ 5.140,80	€ 4.112,64
104		PIOBESI D'ALBA	4	1	A	€ 4.700,00	€ 3.760,00
105		BALDISSERO D'ALBA	4	1	A	€ 6.000,00	€ 4.800,00
106		CANALE	4	1	A	€ 6.000,00	€ 4.800,00
107		TRINO	4	1	A	€ 17.632,00	€ 5.000,00
108		CRESCENTINO	4	1	A	€ 10.404,00	€ 8.323,20
109		OCCHIEPPO INFERIORE	4	1	A	€ 7.200,00	€ 5.760,00
110		CHERASCO	4	1	A	€ 12.480,00	€ 9.984,00
111		GOVONE	4	1	A	€ 12.360,00	€ 9.888,00
112		MONTEU DA PO	4	1	A	€ 10.036,80	€ 8.029,44
113		BORRIANA	4	1	A	€ 4.800,00	€ 3.840,00
114		RIVALTA BORMIDA	4	1	A	€ 8.274,24	€ 6.619,39
115		PINO TORINESE	4	1	A	€ 11.199,60	€ 8.959,68
116		MAGNANO	4	1	A	€ 7.466,40	€ 5.973,12
117		COLLEGGNO	4	1	A	€ 14.320,80	€ 10.000,00
118		DORMELLETO	4	1	A	€ 7.000,00	€ 5.000,00
119		SUNO	4	1	A	€ 1.000,00	€ 800,00
120		COGGIOLA	4	1	C	€ 5.068,22	€ 4.054,58
121		CIGLIANO	4	0	A	€ 4.500,00	€ 3.600,00
122		ROPOLO	4	0	A	€ 10.036,80	€ 8.029,44
123		MONTALDO ROERO	4	0	A	€ 6.800,00	€ 5.440,00
124		CAVAGLIA'	4	0	A	€ 7.200,00	€ 5.760,00
125		DORZANO	4	0	A	€ 4.800,00	€ 3.840,00

N	PROPONENTE		PRIORITY	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	ASSE	Spesa ammissibile	Contributo
	AGGREGAZIONE	COMUNE					
126		CASSINE	4	0	A	€ 4.800,00	€ 3.840,00
127		ALPIGNANO	4	0	A	€ 8.323,20	€ 5.000,00
128	C.C. MUNFRIN		5	3	C	€ 9.925,30	€ 7.940,24
129	C.O.I. CASSANO SPINOLA		5	3	C	€ 7.531,02	€ 6.024,82
130	UNIONE DEI COMUNI C.C. TRA BARAGGIA E BRAMATERRA		5	1	B	€ 48.000,00	€ 35.000,00
131	C.C. DELLA VALCERRINA		5	1	B	€ 13.983,66	€ 10.000,00
132	COMUNI IN CONVENZIONE S.STEFANO BELBO E GLI ALTRI COMUNI ATTRAVERSATI DAL TORRENTE BELBO		5	1	B	€ 39.714,00	€ 29.060,80
133	C.M. VALLE DEL CERVO		5	1	C	€ 8.222,04	€ 6.577,63
134	UNIONE DEI COLLI DIVINI NEL CUORE DEL MONFERRATO		5	1	C	€ 8.000,00	€ 6.400,00
135		TROFARELLLO	6	3	B	€ 10.096,40	€ 8.077,12
136		BEURA CARDEZZA	6	3	C	€ 4.429,40	€ 3.543,52
137		BELVEDERE LANGHE	6	2	C	€ 7.980,00	€ 6.384,00
138		MOMBARCARO	6	2	C	€ 9.813,00	€ 7.850,40
139		VENASCA	6	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
140		MURAZZANO	6	2	C	€ 11.133,60	€ 8.000,00
141		TERZO	6	2	C	€ 7.140,00	€ 5.712,00
142		TICINETO	6	2	C	€ 313,76	€ 251,01
143		SEPIANA	6	2	C	€ 3.458,93	€ 2.767,14

N	PROPONENTE		PRIORITY	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	ASSE	Spesa ammissibile	Contributo
	AGGREGAZIONE	COMUNE					
144		MONTESCHENO	6	2	C	€ 7.553,04	€ 6.042,43
145		PORTULA	6	2	C	€ 3.186,96	€ 2.549,57
146		NIZZA	6	1	B	€ 42.168,00	€ 33.734,40
147		MONFERRATO	6	1	B	€ 23.100,00	€ 18.480,00
148		MAZZE'	6	1	B	€ 43.500,00	€ 34.800,00
149		SCOPELLO	6	1	B	€ 31.989,54	€ 25.591,63
150		RECETTO	6	1	B	€ 51.000,00	€ 35.000,00
151		SAN GIORIO DI SUSA	6	1	C	€ 7.869,60	€ 6.295,68
152		BENEVELLO	6	1	C	€ 7.920,00	€ 6.336,00
153		MONTALDEO	6	1	C	€ 4.063,20	€ 3.250,56
154		LESA	6	1	C	€ 5.051,70	€ 4.041,36
155		PASTURANA	6	1	C	€ 7.332,36	€ 5.865,89
156		CAMERANA	6	1	C	€ 10.786,00	€ 8.000,00
157		VOGOGNA	6	1	C	€ 4.224,00	€ 3.379,20
158		SALASSA	6	1	C	€ 8.220,00	€ 6.576,00
159		MONTALDO DI MONDOVI'	6	1	C	€ 3.671,04	€ 2.936,83
160		ALZANO SCRIVIA	6	0	C	€ 15.786,00	€ 8.000,00
161		BONVICINO	6	0	C	€ 3.061,63	€ 2.449,30
162		BOLZANO	6	0	C	€ 8.000,00	€ 6.400,00
163		NOVARESE	6	0	C	€ 3.695,80	€ 2.956,64
164		COLAZZA	6	0	C	€ 4.136,83	€ 3.309,46
		MEZZANA	6	0	C		
		MORTIGLIENGO	6	0	C		
		BEINETTE	6	0	C		

N	PROPONENTE		PRIORITY	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	ASSE	Spesa ammissibile	Contributo
	AGGREGAZIONE	COMUNE					
165	C.M. VAL PELLICE		7	3	B	€ 9.600,00	€ 7.680,00
166	C.M. VALLE MAIRA		7	2	B	€ 12.500,00	€ 10.000,00
167	UNIONE DEI COMUNI DEL FOSSANESE		7	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
168	C.M. DELLE VALLI GESSO E VERMENAGNA		7	2	C	€ 13.500,00	€ 8.000,00
169	C.M. VALLI CURONE GRUE E OSSONA		7	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
170	UNIONE DEI COMUNI COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO		7	1	B	€ 16.896,00	€ 10.000,00
171	C.M. VAL CERONDA E CASTERNONE		7	1	B	€ 12.385,20	€ 9.908,16
172	C.M. VALSESIA		7	1	B	€ 43.750,00	€ 35.000,00
173	C.O.M. CASTELNUOVO SCRIVIA		7	1	B	€ 25.000,00	€ 20.000,00
174	UNIONE DEI COMUNI DI COLLINA SEI IN LANGA		7	1	B	€ 10.509,60	€ 8.407,68
175	C.C. VAL RILATE		7	1	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
176	C.M. ALTA VAL LEMME ALTO OVADESE		7	1	C	€ 7.800,00	€ 6.240,00

N	PROPONENTE		PRIORITY	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	ASSE	Spesa ammissibile	Contributo
	AGGREGAZIONE	COMUNE					
177	C.M. VALLE OSSOLA		7	1	C	€ 10.500,00	€ 8.000,00
178	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PO E COLLINE DEL MONFERRATO		7	1	C	€ 16.712,59	€ 8.000,00
179	C.M. DORA BALTEA CANAVESANA		7	1	C	€ 7.883,00	€ 6.306,40
180	C.C. UNIONE DEI CASTELLI TRA L'ORBA E LA BORMIDA		7	1	C	€ 9.684,00	€ 7.747,20
181	C.C. COLLE CASTELLI DEL MONFERRATO		7	0	B	€ 8.584,00	€ 6.867,20
182		LA LOGGIA	8	3	B	€ 12.174,69	€ 9.739,75
183		CARIGNANO	8	3	B	€ 12.174,69	€ 9.739,75
184		PIEDIMULERA	8	3	B	€ 12.534,00	€ 10.000,00
185		ALESSANDRIA	8	3	B	€ 20.000,00	€ 16.000,00
186		MONTECRESTESE	8	3	C	€ 8.000,00	€ 6.400,00
187		CASTAGNOLE PIEMONTE	8	2	B	€ 10.832,39	€ 8.665,91
188		ALMESE	8	2	B	€ 8.364,00	€ 6.691,20
189		FENESTRELLE	8	2	B	€ 8.053,60	€ 6.442,88
190		SAN MAURO TORINESE	8	2	B	€ 58.000,00	€ 35.000,00
191		MON TALTO DORA	8	2	B	€ 6.016,80	€ 4.813,44

N	PROPONENTE		PRIORITY	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	ASSE	Spesa ammissibile	Contributo
	AGGREGAZIONE	COMUNE					
192		SALUGGIA	8	2	B	€ 6.334,00	€ 5.067,20
193		PISCINA	8	2	B	€ 7.890,00	€ 6.312,00
194		MONDOVI'	8	2	B	€ 39.600,00	€ 31.680,00
195		NONE	8	2	B	€ 43.003,60	€ 34.402,88
196		SAN GILLIO	8	2	B	€ 9.600,00	€ 7.680,00
197		DRONERO	8	2	B	€ 4.400,00	€ 3.520,00
198		SAN SECONDO DI PINEROLO	8	2	B	€ 820,80	€ 656,64
		VERBANIA	8	2	B	€ 56.684,00	€ 43.014,40
199		PREDOSA	8	2	B	€ 9.000,00	€ 7.200,00
200		DOMODOSSOLA	8	2	B	€ 15.240,00	€ 10.000,00
201		CAMPIGLIONE FENILE	8	2	B	€ 2.203,18	€ 1.762,54
202		CAVOUR	8	2	B	€ 9.835,62	€ 7.868,50
203		RIVALTA DI TORINO	8	2	B	€ 15.000,00	€ 10.000,00
204		NOVARA	8	2	B	€ 68.750,00	€ 35.000,00
205		ACQUI TERME	8	2	B	€ 10.363,20	€ 8.290,56
206		CUMIANA	8	2	B	€ 6.100,00	€ 4.880,00
207		PIEVE VERGONTE	8	2	B	€ 12.186,00	€ 9.748,80
208		GIAVENO	8	2	B	€ 18.933,60	€ 15.146,88
209		ASTI	8	2	B	€ 12.000,00	€ 9.600,00
210		CASALE MONFERRATO	8	2	B	€ 42.720,00	€ 34.176,00
211		POMBIA	8	2	B	€ 1.200,00	€ 960,00
212							

N	PROPONENTE		PRIORITY	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	ASSE	Spesa ammissibile	Contributo
	AGGREGAZIONE	COMUNE					
213		CANISCHIO	8	2	C	€ 2.364,80	€ 1.891,84
214		VILLADOSSOLA	8	2	C	€ 8.758,77	€ 7.007,02
215		VERCELLI	8	2	C	€ 11.897,52	€ 8.000,00
216		SAMPEYRE	8	2	C	€ 5.000,00	€ 4.000,00
217		ORBASSANO	8	2	C	€ 14.716,80	€ 8.000,00
218		SANT'ANTONINO DI SUSA	8	2	C	€ 3.915,10	€ 3.132,08
219		VILLANOVA MONDOVI'	8	2	C	€ 10.046,40	€ 8.000,00
220		RONDISSONE	8	2	C	€ 9.108,00	€ 7.286,40
221		ENVIE	8	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
222		BARGE	8	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
223		GAMBASCA	8	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
224		MARTINIANA PO	8	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
225		SANFRONT	8	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
226		CASTELLAR	8	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
227		PAGNO	8	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
228		BRONDELLO	8	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
229		ONCINO	8	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
230		OSTANA	8	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
231		CRISSOLO	8	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
232		PAESANA	8	2	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
233		MOASCA	8	1	B	€ 75.820,00	€ 59.828,80
234		CANELLI	8	1	B	€ 75.820,00	€ 59.828,80
235		SANTHIA'	8	1	B	€ 14.909,50	€ 10.000,00
236		CALOSSO	8	1	B	€ 75.820,00	€ 59.828,80
237		GAMALERO	8	1	B	€ 6.000,00	€ 4.800,00
238		VOTTIGNASCO	8	1	B	€ 9.996,00	€ 7.996,80
239		ARONA	8	1	B	€ 17.658,00	€ 14.126,40
240		COAZZOLO	8	1	B	€ 74.200,00	€ 58.560,00
241		MUZZANO	8	1	B	€ 1.620,00	€ 1.296,00

N	PROPONENTE		PRIORITY	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	ASSE	Spesa ammissibile	Contributo
	AGGREGAZIONE	COMUNE					
242		SAN MAURIZIO	8	1	B	€ 10.888,80	€ 8.711,04
243		CANAVESE	8	1	B	€ 3.396,00	€ 2.716,80
244		ALBA	8	1	B	€ 75.820,00	€ 59.828,80
245		COSTIGLIOLE D'ASTI	8	1	B	€ 126.177,60	€ 65.000,00
246		VENARIA REALE	8	1	B	€ 75.820,00	€ 59.828,80
247		MONTEGROSSO D'ASTI	8	1	B	€ 11.400,00	€ 9.120,00
248		TREZZO TINELLA	8	1	B	€ 47.800,00	€ 38.240,00
249		ROCCHETTA TANARO	8	1	B	€ 75.820,00	€ 59.828,80
250		CASTAGNOLE DELLE LANZE	8	1	B	€ 15.000,00	€ 12.000,00
251		ALICE SUPERIORE	8	1	C	€ 7.597,92	€ 6.078,34
252		CASTELNUOVO BELBO	8	1	C	€ 1.141,90	€ 913,52
253		BIOGLIO	8	1	C	€ 6.609,60	€ 5.287,68
254		POCAPAGLIA	8	1	C	€ 7.752,00	€ 6.201,60
255		VILLANOVA SOLARO	8	1	C	€ 8.485,80	€ 6.788,64
256		BOSSOLASCO	8	1	C	€ 7.864,56	€ 6.291,65
257		VERRONE	8	1	C	€ 7.800,00	€ 6.240,00
258		GUARENE	8	1	C	€ 7.922,40	€ 6.337,92
259		CLAVESANA	8	1	C	€ 2.280,00	€ 1.824,00
260		BERGOLO	8	1	C	€ 9.853,50	€ 7.882,80
261		IVREA	8	1	C	€ 3.255,78	€ 2.604,62
262		BAVENO	8	1	C	€ 10.000,00	€ 8.000,00
263		CUORGNE'	8	1	C	€ 2.977,80	€ 2.382,24
		ROBURENT	8	1	C		

N	PROPONENTE		PRIORITY	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	ASSE	Spesa ammissibile	Contributo
	AGGREGAZIONE	COMUNE					
264		BRUSASCO	8	1	C	€ 9.600,00	€ 7.680,00
265		VAL DELLA TORRE	8	1	C	€ 3.806,80	€ 3.045,44
266		BRIAGLIA	8	1	C	€ 2.664,96	€ 2.131,97
267		CENTALLO	8	1	C	€ 2.066,34	€ 1.653,07
268		BORGORATTO ALESSANDRINO	8	1	C	€ 8.800,00	€ 7.040,00
269		ALICE BEL COLLE	8	1	C	€ 3.819,96	€ 3.055,97
270		PAMPARATO	8	1	C	€ 2.228,40	€ 1.782,72
271		VIU'	8	1	C	€ 7.801,20	€ 6.240,96
272		VARALLO	8	0	B	€ 4.219,20	€ 3.375,36
273		FAVRIA	8	0	B	€ 34.800,00	€ 27.840,00
274		RIVOLI	8	0	B	€ 3.468,00	€ 2.774,40
275		BRIGA NOVARESE	8	0	C	€ 1.040,64	€ 832,51
276		CASALVOLONE	8	0	C	€ 2.100,00	€ 1.680,00
277		CASTELLERO	8	0	C	€ 1.382,54	€ 1.106,03
278		MAGLIANO ALFIERI	8	0	C	€ 6.780,00	€ 5.424,00
279		CUCEGLIO	8	0	C	€ 5.600,00	€ 4.480,00

TOTALE € 4.087.237,10 € 3.094.626,58

Allegato C)

D.G.R. 2 Agosto 2006 n. 48 - 3569
Contributi per attività di Protezione Civile da effettuarsi a cura degli Enti
Locali
ELENCO DOMANDE INAMMISSIBILI

PROGRESSIVO	AGGREGAZIONE	COMUNI	MOTIVAZIONE
1	C.M. MONTE ROSA		
2	C.M. VAL SANGONE		
3		CARAMAGNA PIEMONTE	
4		CASALE CORTE CERRO	
5		CASTELLETTO D'ERRO	
6		CIRIE'	
7		COLLERETTO CASTELNUOVO	
8		GOZZANO	
9		LA CASSA	
10		LAURIANO	
11		MONASTERO BORMIDA	
12		PAROLDO	
13		SANTO STEFANO ROERO	
14		SILVANO D'ORBA	
15		STRESA	
16		VALSTRONA	
17		VILLARBASSE	
18		VOLPIANO	

Allegato D)

D.G.R. 2 Agosto 2006 n. 48 - 3569
Contributi per attività di Protezione Civile da effettuarsi a cura degli Enti

ELENCO RINUNCE IN FASE ISTRUTTORIA

PROGRESSIVO	AGGREGAZIONI	COMUNI	MOTIVAZIONE
1	UNIONE DEI COMUNI TRA STURA E PO		
2		ALAGNA VALSESIA	
3		ALFIANO NATTA	
4		CAMBIANO	
5		CAMPIGLIA CERVO	
6		CASTELLETTO STURA	
7		CASTELNUOVO DI CEVA	
8		CORTAZZONE	
9		PIOZZO	
10		VIGNONE	

Codice 27.1

D.D. 4 maggio 2007, n. 67

Approvazione bando regionale per il finanziamento dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata - stanziamento di Euro 3.100.000,00=, sul cap. 12035/2006 Cod. SIOPE 1348.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare il bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante della presente determinazione e disciplina le modalità di richiesta per il finanziamento dei progetti di ricerca;

* di far fronte al finanziamento dei progetti con la somma di Euro 3.100.000,00, già accantonata con D.G.R. n. 35 - 4231 del 6 novembre 2006, sul cap. 12035/2006 - Cod. SIOPE 1348 (A. 101600) ed impegnata con D.D. n. 181 del 23 novembre 2006 (I. 6047).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Allegato

REGIONE PIEMONTE

BANDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA

I progetti di ricerca ammissibili al finanziamento regionale devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

Tipologia 1

Progetti riferiti ad attività di ricerca mirata alla riorganizzazione, alla valutazione e al monitoraggio funzionali del sistema sanitario regionale svolti da Aziende Sanitarie Locali e Aziende Sanitarie Ospedaliere del Piemonte (anche in collaborazione con le Università degli Studi piemontesi o con altri Enti ed Istituzioni pubbliche aventi finalità di ricerca senza scopo di lucro), presentati da singoli ricercatori dipendenti presso una delle suddette Aziende Sanitarie Regionali.

Tipologia 2

Progetti riferiti ad attività di ricerca sanitaria finalizzata svolti da Aziende Sanitarie Locali, Aziende Sanitarie Ospedaliere, Università degli Studi con sede legale in Piemonte, Enti ed Istituzioni pubbliche aventi finalità di ricerca senza scopo di lucro con sede in Piemonte, presentati da singoli ricercatori dipendenti presso uno dei suddetti Enti.

Tipologia 3

Progetti coordinati di rilievo strategico riferiti ad attività di ricerca sanitaria finalizzata svolti da Aziende Sanitarie Locali, Aziende Sanitarie Ospedaliere, Università degli Studi con sede in Piemonte, Enti ed Istituzioni pubbliche aventi finalità di ricerca senza scopo di lucro con sede legale in Piemonte, presentati da un ricercatore dipendente presso uno dei suddetti Enti, con funzioni di responsabile.

Il responsabile del progetto coordina un totale di almeno 3 Unità Operative (U.O.). Ogni U.O. è guidata da un ricercatore dipendente presso uno dei suddetti Enti. Per la tipologia 3, verranno ammessi al finanziamento un massimo di 5 progetti.

Progetti di Tipologia 1

I filoni tematici dei progetti di Tipologia 1 sono i seguenti:

A. Riorganizzazione del sistema socio-sanitario

- A1 Analisi e progettazione di modelli organizzativi integrati per la prevenzione, le cure primarie, l'assistenza specialistica territoriale e ospedaliera
- A2 Criticità e opportunità per le cure intermedie
- A3 Promozione della continuità assistenziale e dell'integrazione socio-sanitaria
- A4 Medicina territoriale e buona pratica clinica
- A5 Tutela sanitaria delle fragilità

B. Monitoraggio e valutazione funzionale del sistema socio-sanitario

- B1 I Profili e i Piani di salute
- B2 Le relazioni sanitarie e le relazioni sullo stato di salute
- B3 Indicatori e traccianti di efficacia e di efficienza
- B4 Indicatori e traccianti della appropriatezza e della sobrietà delle cure
- B5 Indicatori e traccianti della continuità assistenziale di accettabilità e soddisfazione
- B6 Analisi critica dell'applicazione delle carte di rischio

Progetti di Tipologia 2

I filoni tematici dei progetti di Tipologia 2 sono i seguenti:

C. Prevenzione e governo dei fattori di rischio in patologia umana. Aspetti epidemiologici e valutazione di efficacia degli interventi sanitari

- C1 Patologie degenerative, metaboliche e autoimmuni
- C2 Patologie tumorali
- C3 Patologie mentali
- C4 Patologie infettive
- C5 Patologie collegate agli ambienti di vita e di lavoro
- C6 Sicurezza alimentare a livello di produzione e di consumo

D. Patogenesi, diagnostica, valutazione di efficacia terapeutica e riabilitazione in patologia umana

- D1 Patologie degenerative, metaboliche e autoimmuni
- D2 Patologie tumorali
- D3 Patologie mentali
- D4 Patologie infettive
- D5 Patologie a preminente genesi ambientale

E. Epidemiologia, prevenzione, governo dei fattori di rischio, patogenesi, diagnostica, valutazione di efficacia terapeutica in patologia animale

- E1 Patologie infettive
- E2 Patologie degenerative, metaboliche ed autoimmuni
- E3 Patologie tumorali

Progetti di Tipologia 3 (progetti coordinati di rilievo strategico)

I filoni tematici dei progetti di Tipologia 3 sono i seguenti:

F. Prevenzione e governo dei fattori di rischio in patologia umana. Aspetti epidemiologici e valutazione di efficacia degli interventi sanitari**G. Patogenesi e diagnostica molecolare di malattie metaboliche, autoimmuni, tumorali, infettive****H. Confronto metodologico e di efficacia tra medicina tradizionale e medicine complementari****I. Sociogenesi e biogenesi della salute e della patologia mentale****J. Continuità assistenziale e governo clinico*****Soggetti presentatori***

Possono concorrere al presente bando:

- Aziende Sanitarie Locali;
- Aziende Sanitarie Ospedaliere;
- Università degli Studi con sede in Piemonte;
- Enti ed Istituzioni Pubbliche di ricerca senza scopo di lucro con sede legale nel territorio della Regione Piemonte.

Tipologia dei progetti e presentazione delle richieste

Progetti di Tipologia 1 e 2: sono presentati e guidati da un singolo ricercatore responsabile di progetto. Oltre al ricercatore responsabile, possono partecipare al progetto fino a 5 collaboratori.

Progetti di Tipologia 3 (progetti coordinati di rilievo strategico): sono presentati da un singolo ricercatore responsabile di progetto che coordina un totale di 3 unità operative (U.O.), ciascuna guidata da un ricercatore responsabile. I ricercatori responsabili di progetto o di U.O. non possono appartenere allo stesso istituto o allo stesso dipartimento Universitario o Ospedaliero. Ad ogni U.O. oltre al ricercatore responsabile, possono partecipare fino a 5 collaboratori.

Responsabilità, utilizzazione dei risultati e motivi di esclusione dal bando

La responsabilità specifica e di merito dell'esecuzione delle attività di ricerca approvate è del soggetto responsabile che ha proposto il progetto.

Per i progetti di tipologia 1 e 2, l'Ente di appartenenza del soggetto proponente è destinatario dei finanziamenti erogati ed assume responsabilità sia in ordine al rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti stessi sia riguardo ai compiti di rendicontazione contabile.

Per i progetti di tipologia 3, l'Ente di appartenenza del responsabile del progetto con funzioni di coordinamento è destinatario dei finanziamenti e dovrà assicurare la presentazione del rendiconto contabile anche per conto delle U.O coinvolte nel programma di ricerca.

Non sono in ogni caso finanziabili spese riconducibili ad attività già realizzate al momento della presentazione della domanda.

La Regione si riserva il diritto di utilizzare i risultati delle ricerche effettuate con i finanziamenti regionali.

La mancata osservanza dei criteri formali e temporali di presentazione del progetto di ricerca comporta l'esclusione dalla partecipazione al presente bando.

La mancata o insufficiente rendicontazione da parte del responsabile di precedenti progetti finanziati dalla ricerca sanitaria finalizzata (bandi 2001-2004) per i quali è scaduto il termine per la rendicontazione) comporta l'esclusione dalla partecipazione al presente bando.

La mancata o mendace dichiarazione relativa all'esistenza di altri finanziamenti o di potenziali conflitti di interesse per l'ente destinatario dei finanziamenti e per i soggetti proponenti (responsabile del progetto, responsabili di U.O, collaboratori) comporta l'esclusione dalla partecipazione al presente bando.

La presentazione o partecipazione a più di un progetto da parte di responsabili di progetto o responsabili di U.O comporta l'esclusione dalla partecipazione al presente bando.

Presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati utilizzando il modulo elettronico di richiesta disponibile sul sito web:

<http://www.ricerca-sanitaria-finalizzata.it/>

I progetti devono essere scritti prestando **particolare attenzione** alla:

- articolazione del progetto nelle sezioni indicate;
- articolazione e giustificazione dettagliata del budget richiesto;
- corretta citazione delle pubblicazioni ammissibili (vedi oltre in: Valutazione dei progetti).

In ogni caso dovranno essere attentamente seguite le dettagliate istruzioni contenute nel modulo elettronico. Sarà attiva via e-mail una help-line per assistere i presentatori.

Il sito verrà disattivato alle ore **12.00** del **18 giugno 2007**.

Contestualmente deve pervenire la versione cartacea: una stampa del modulo elettronico di richiesta (versione cartacea del progetto), firmata in originale dal responsabile (progetti di Tipologia 1, 2 e 3) e dai responsabili di U.O (progetti di Tipologia 3), e controfirmata dal legale rappresentante dell'Ente destinatario del finanziamento deve essere trasmessa all'

Assessorato Tutela della Salute e Sanità
Segreteria del Settore Igiene e Sanità Pubblica
Corso Stati Uniti n. 1 - 10128 Torino

La versione cartacea deve essere recapitata a mano entro le ore **12.00** del **18.06.2007**, oppure essere spedita entro tale data tramite raccomandata espresso (senza avviso di ricevimento). Nel caso di spedizione postale fa fede il timbro di spedizione.

Non saranno prese in considerazione richieste incomplete o pervenute oltre alla scadenza stabilita.

Valutazione dei progetti

Criteri generali

I progetti verranno valutati da una commissione tecnico-scientifica nominata dalla Direzione Sanità Pubblica dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità.

Specificamente:

- la congruenza e pertinenza del progetto verranno valutate dalla commissione tecnico-scientifica di cui sopra;
- la validità scientifica e fattibilità del progetto verranno valutate da uno o più esperti anonimi esterni alla struttura del proponente, utilizzando uno score di punteggio standardizzato per garantire obiettività e uniformità di giudizio;
- le pubblicazioni presentate nei progetti di Tipologia 2 e Tipologia 3 (progetti coordinati di rilievo strategico), verranno valutate utilizzando il valore di impatto relativo che tiene conto del "ranking" del giornale in una particolare disciplina ("*relative impact factor*"), secondo modalità di valutazione accettate internazionalmente ed in sede locale. Il punteggio di pubblicazioni presentate in più progetti verrà abbattuto di un fattore di 2 (pubblicazioni presentate in due progetti), di un fattore di 3 (pubblicazioni presentate in tre progetti), ecc.

Pubblicazioni ammissibili e modalità di citazione

Verranno valutate le seguenti tipologie di pubblicazione: lavori in extenso (anche lettere di una pagina contenenti originali risultati di ricerca) pubblicati su riviste scientifiche internazionali con Impact Factor, libri, capitoli di libri. Le citazioni delle pubblicazioni dovranno contenere la sequenza completa di tutti gli autori; le coordinate della pubblicazione: nome abbreviato secondo lo standard PubMed; volume; prima e ultima pagina (solo prima pagina per giornali on-line), anno di pubblicazione; nome e sede della casa editrice, anno di pubblicazione, in caso di libri o capitoli di libri. La non corretta citazione di una pubblicazione porta alla sua esclusione dal computo del punteggio. Non verranno valutati: abstract di comunicazioni a congressi, anche se pubblicati su supplementi di riviste internazionali; lavori in corso di stampa; pubblicazioni in cui il nome del presentatore fa parte di uno "study group" e non è indicizzato fra gli autori riportati in PubMed. Non sono accettabili come autori i ricercatori indicati soltanto come membri di working groups e non rintracciabili fra gli autori attraverso PubMed o Medline. Le pubblicazioni possono anche riguardare tematiche differenti da quelle oggetto del progetto. Esse devono però evidenziare la capacità dei presentatori di produrre risultati originali. Pre-pubblicazioni elettroniche sono accettabili come pubblicate. In questo caso, la pubblicazione dev'essere presente su Medline (Epub ahead of print) e riportare l'anno 2006.

Criteria specifici

Tipologia 1

La valutazione terrà conto dei seguenti parametri:

1. congruenza e pertinenza del progetto con i filoni tematici del bando e rilevanza delle ricadute in sanità pubblica (fino a 60 dei 100 punti disponibili);
2. validità scientifica e fattibilità del progetto (fino a 30 dei 100 punti disponibili);
3. eventuali pubblicazioni (fino a **cinque pubblicazioni scientifiche** pubblicate negli anni 2002; 2003; 2004; 2005; 2006) presentate dal responsabile (fino a 10 dei 100 punti disponibili).

Tipologia 2

La valutazione terrà conto dei seguenti parametri:

1. pubblicazioni scientifiche (fino a 50 dei 100 punti disponibili). Il ricercatore responsabile deve presentare fino a **otto pubblicazioni scientifiche** pubblicate negli anni 2002; 2003; 2004; 2005; 2006. Qualora le pubblicazioni non raggiungano almeno 25 punti su 50, il progetto non sarà ammesso alla valutazione.
2. validità scientifica e fattibilità del progetto (fino a 25 dei 100 punti disponibili);
3. ricadute per il Sistema Sanitario Regionale (fino a 25 dei 100 punti disponibili).

Tipologia 3 (progetti di rilievo strategico)

La valutazione terrà conto dei seguenti parametri:

1. pubblicazioni scientifiche. Ogni responsabile di progetto (coordinatore) ed ogni ricercatore responsabile di U.O deve presentare **otto pubblicazioni scientifiche** pubblicate negli anni 2002; 2003; 2004; 2005; 2006 (fino a 50 dei 100 punti disponibili). È ammissibile soltanto la presentazione di pubblicazioni in cui il coordinatore ed ogni ricercatore responsabile di U.O sia primo (o primo a pari merito) o ultimo autore. Questo criterio è internazionalmente accettato per indicare il ruolo preminente del ricercatore in quella pubblicazione. A giudizio della commissione ed in casi eccezionali e documentati da uno "statement" a stampa nella pubblicazione che indica il ruolo preminente di un certo ricercatore, potranno essere accettate anche posizioni differenti da quelle di cui sopra. Qualora anche una sola U.O non raggiunga almeno 25 punti su 50, il progetto non sarà ammesso alla valutazione;
2. validità scientifica e fattibilità del progetto (fino a 25 dei 100 punti disponibili);
3. ricadute per il Sistema Sanitario Regionale (fino a 25 dei 100 punti disponibili).

Durata dei progetti

I progetti ammessi al finanziamento avranno durata annuale o biennale dalla data di comunicazione della avvenuta approvazione e di accettazione della medesima.

Erogazione dei finanziamenti e rendiconto amministrativo-contabile

Il contributo finanziario regionale non potrà superare, di norma, 30.000,00= Euro per progetto di tipologia 1 e 2 e 120.000,00= Euro per progetto di tipologia 3.

L'intero finanziamento assegnato alle ricerche approvate e accettate deve essere utilizzato e rendicontato entro i termini stabiliti per l'ultimazione del progetto. Qualora si rendesse necessario procrastinare detto termine, sulla base di motivata richiesta potrà essere prorogato a giudizio dell'Amministrazione regionale.

L'acconto iniziale è stabilito nella misura dell'80% del contributo complessivo. Il restante 20% verrà erogato quando il responsabile della ricerca invierà all'Assessorato Tutela della Salute e Sanità - Direzione Sanità Pubblica - Settore Igiene e Sanità Pubblica, la relazione finale e l'elenco analitico delle singole spese sostenute.

Il rendiconto dovrà essere reso con dichiarazione sostitutiva di atto notorio a cura del legale rappresentante dell'Ente destinatario del finanziamento.

Per l'erogazione dell'acconto e del saldo, occorre presentare regolare documentazione fiscale.

Si sottolinea che, considerati obiettivi e finalità del presente bando, non potranno essere presi in considerazione progetti la cui fattibilità implichi un impegno di risorse troppo oneroso.

Si precisa che, qualora il progetto non venisse rendicontato entro i termini previsti, non sarà possibile ottenere l'erogazione della quota a saldo.

È fatto comunque obbligo al responsabile della ricerca o dell'indagine di riferire sullo stato di avanzamento dello studio con apposito rapporto da presentare alla Direzione Sanità Pubblica - Settore Igiene e Sanità Pubblica entro lo scadere del sesto mese dalla comunicazione e accettazione dell'avvenuto finanziamento.

L'utilizzo dei finanziamenti è rigorosamente vincolato allo svolgimento dei progetti di ricerca ed i titolari degli stessi non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese per altri compiti.

Al termine della ricerca, è fatto obbligo all'ente destinatario del finanziamento di restituire all'Amministrazione regionale le somme eventualmente non utilizzate.

La Direzione Sanità Pubblica si riserva in ogni momento di eseguire controlli, nelle forme opportune, sul merito e sulla legittimità delle spese.

Rendiconto scientifico finale

I risultati finali delle attività di ricerca e di indagine dovranno essere riassunti (max 6.800 caratteri spazi compresi) in un rendiconto scientifico finale utilizzando il modulo elettronico disponibile sul sito web: <http://www.ricerca-sanitaria-finalizzata.it>

Il rendiconto scientifico finale deve contenere:

1. ogni informazione utile alla comprensione ed alla valutazione dei risultati ottenuti;
2. eventuali pubblicazioni o altri prodotti della ricerca (brevetti, protocolli sperimentali, ecc.).

Le pubblicazioni ed ogni altro prodotto della ricerca dovranno riportare l'indicazione del finanziamento regionale. Fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale, la Regione si riserva il diritto di pubblicare i progetti ed i risultati delle ricerche finanziate nei modi ritenuti più opportuni.

La mancata presentazione del rendiconto scientifico comporta l'esclusione dal finanziamento regionale.

Il rendiconto scientifico finale dovrà essere inoltrato **entro 60 giorni** dalla data di scadenza del progetto.

MODULO RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

**LEGGERE ATTENTAMENTE IL BANDO PRIMA DI COMPILARE
SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL MODULO WEB**

TITOLO DEL PROGETTO: (max. 150 caratteri spazi compresi)

CODICE FILONE TEMATICO:

PRESENTATORE RESPONSABILE

Cognome e Nome:

Qualifica (es: Dirigente Medico I liv, Prof. II fascia ecc):

Ente di appartenenza: Indirizzo:

E-mail:

Telefono: (fisso ed eventuale cellulare) Fax:

Indirizzo postale:

Curriculum vitae (max 1.200 caratteri spazi compresi):

Qualificazione a svolgere la ricerca (max 400 caratteri spazi compresi)

COLLABORATORI ALLA RICERCA (max. 5)

Cognome e nome	Qualifica	Ente di appartenenza	Ruolo nel progetto	<u>Impegno previsto</u> (ore/settimana)

SOLO PER I COORDINATORI RESPONSABILI DEI PROGETTI DI TIPOLOGIA 3**1) COORDINATORE E RESPONSABILE U.O. N. 1**

Cognome e Nome:

Qualifica (es: Dirigente Medico I liv, Prof. II fascia ecc):

Ente di appartenenza: Indirizzo:

E-mail:

Telefono: (fisso ed eventuale cellulare) Fax:

Indirizzo postale:

Curriculum vitae (max 1.200 caratteri spazi compresi):

Qualificazione a svolgere la ricerca (max 400 caratteri spazi compresi)

COLLABORATORI ALLA RICERCA (max. 5)

Cognome e nome	Qualifica	Ente di appartenenza	Ruolo nel progetto	<u>Impegno previsto</u> (ore/settimana)

2) RESPONSABILE U.O. N. 2

Cognome e Nome:
 Qualifica (es: Dirigente Medico I liv, Prof. II fascia ecc):
 Ente di appartenenza: Indirizzo:
 E-mail:
 Telefono: (fisso ed eventuale cellulare) Fax:
 Indirizzo postale:
 Curriculum vitae (max 1.200 caratteri spazi compresi):
 Qualificazione a svolgere la ricerca (max 400 caratteri spazi compresi)

COLLABORATORI ALLA RICERCA (max. 5)

Cognome e nome	Qualifica	Ente di appartenenza	Ruolo nel progetto	<u>Impegno previsto</u> (ore/settimana)

3) RESPONSABILE U.O. N. 3

Cognome e Nome:.....
 Qualifica (es: Dirigente Medico I liv, Prof. II fascia ecc):
 Ente di appartenenza: Indirizzo:
 E-mail:
 Telefono: (fisso ed eventuale cellulare) Fax:
 Indirizzo postale:
 Curriculum vitae (max 1.200 caratteri spazi compresi):
 Qualificazione a svolgere la ricerca (max 400 caratteri spazi compresi)

COLLABORATORI ALLA RICERCA (max. 5)

Cognome e nome	Qualifica	Ente di appartenenza	Ruolo nel progetto	<u>Impegno previsto</u> (ore/settimana)

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Seguire le istruzioni del modulo web

Progetti di tipologia 1: presentare eventuali pubblicazioni pubblicate negli anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 (fino a 5 pubblicazioni presentate dal responsabile del progetto).

Progetti di tipologia 2: presentare fino a otto pubblicazioni scientifiche pubblicate negli anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 (presentate dal responsabile del progetto). Qualora le pubblicazioni non raggiungano almeno 25 punti su 50, il progetto non sarà ammesso alla valutazione.

Progetti di tipologia 3: presentare otto pubblicazioni scientifiche pubblicate negli anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 per ciascuna U.O. (presentate dal responsabile del progetto e da ogni ricercatore responsabile di U.O.). Qualora anche una sola U.O. non raggiunga almeno 25 punti su 50, il progetto non sarà ammesso alla valutazione.

Citare le pubblicazioni secondo il formato MEDLINE:

- **Autori (tutti):** Rossi A, Bianchi B, Verdi C, Neri D.;
- **titolo completo;**
- **nome del giornale abbreviato, anno, volume: prima-ultima pagina (solo prima pagina per giornali on-line).**

Nel caso di libri o capitoli su libri, indicare anche la casa editrice e la sua sede.

Attenzione: nel caso dei progetti tipologia 3, è ammissibile soltanto la presentazione di pubblicazioni in cui il coordinatore ed ogni ricercatore responsabile di UO è primo (o primo a pari merito) o ultimo autore. Questo criterio è internazionalmente accettato per indicare il ruolo preminente del ricercatore in quella pubblicazione. A giudizio della commissione ed in casi eccezionali e documentati da uno "statement" a stampa nella pubblicazione che indica il ruolo preminente di un certo ricercatore, potranno essere accettate anche posizioni differenti da quelle di cui sopra.

PROGRAMMA SCIENTIFICO (TIPOLOGIA 1 E 2)

Seguire le istruzioni del modulo web

(max 7.400 caratteri, spazi compresi)

Articolare il programma in:

- ↗ **contesto e rationale;**
- ↗ **obiettivi;**
- ↗ **metodi;**
- ↗ **risultati attesi;**
- ↗ **ricadute per il Servizio Sanitario regionale.**

PROGRAMMA SCIENTIFICO (TIPOLOGIA 3)

Seguire le istruzioni del modulo web

(max 5.000 caratteri, spazi compresi, per ogni U.O. e 3.000 caratteri, spazi compresi, per la sintesi del progetto compilata dal coordinatore)

Articolare il programma come indicato sul modulo web.

SCHEMA FINANZIARIA

Seguire le istruzioni del modulo web (tipologia 1, 2 e 3)

TIPO DI SPESA	SPESA PREVISTA	COMMENTI
<p>PERSONALE</p> <p><i>Se borsa di studio o assegno di ricerca, indicare ammontare annuo lordo; se contratto, indicare spesa oraria e numero di ore richieste; se consulenza indicare dettagli nella colonna commenti.</i></p>		
<p>APPARECCHIATURE</p> <p><i>Di norma il costo non deve essere superiore al 50% del finanziamento ammesso.</i></p> <p><i>Indicare tipo, ditta produttrice, costo I.V.A. inclusa</i></p>		
<p>FUNZIONAMENTO</p> <p><i>Indicare e giustificare dettagliatamente le singole voci di spesa per qualunque tipo di materiale non inventariabile o servizio.</i></p>		
<p>MISSIONI</p> <p><i>Solo se pertinenti alla ricerca e non superiori al 10% del finanziamento ammesso (devono essere preventivamente autorizzate dall'Assessorato Tutela della Salute e Sanità).</i></p>		
TOTALE		

NOTE: Il contributo finanziario regionale non potrà superare, di norma, 30.000,00 Euro per progetto di tipologia 1 e 2 e 120.000,00 Euro per progetto di tipologia 3.

Una borsa di studio non può essere superiore a 15.000,00 Euro/anno. Un assegno di ricerca non cofinanziato non può essere superiore a 20.000,00 Euro/anno.

FINANZIAMENTI CORRENTI OTTENUTI DA ALTRI ENTI PER LO STESSO O PER ALTRI PROGETTI

Seguire le istruzioni del modulo web. Compilare accuratamente i campi richiesti e aggiungere righe se necessario.

<i>ENTE FINANZIATORE</i>	<i>Titolo del progetto</i>	<i>Finanziamento iniziale</i>

NOTA: dichiarare qualunque finanziamento corrente (*Ministero della Salute, altri Ministeri, Università/MIUR, COFIN, FIRB, Ex-60%, Centri di Eccellenza, Telethon, AIRC, Fondi EU, Banche e Fondazioni Bancarie, altri fondi*) di cui il presentatore è responsabile. Le informazioni ottenute non verranno divulgate ma utilizzate per ottimizzare la programmazione della ricerca sanitaria regionale. Per finanziamento corrente si intende un progetto finanziato attualmente ancora operativo.

POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

Seguire le istruzioni del modulo web

Dichiarare l'esistenza di eventuali possibili conflitti di interesse per il presentatore responsabile, co-presentatore, collaboratori e l'Ente destinatario dei finanziamenti.

Per conflitto di interesse si intende una situazione nella quale il comportamento ed il giudizio professionale rispetto ad un interesse primario (es. la validità di una ricerca) tendono ad essere scorrettamente influenzati da un interesse secondario (es. un vantaggio economico, professionale, sociale, ecc.).

In linea generale i ricercatori possono fare riferimento all'appello per la trasparenza e l'indipendenza scientifica della ricerca clinica e di sanità pubblica sottoscritto dal Coordinamento per l'integrità della ricerca biomedica (CIRB), disponibile sul sito internet: <http://www.cirb.it/appello/>

ATTENZIONE: *la domanda irregolare, incompleta o l'omessa dichiarazione di potenziali conflitti di interesse o di finanziamenti ottenuti da altri enti per lo stesso o altri progetti, comporta automaticamente l'esclusione dal finanziamento.*

ENTE DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO:

INDIRIZZO:

COORDINATE BANCARIE:

 **Banca:**

 **Conto corrente:**

 **Agenzia:** **ABI:** **CAB:**

(da utilizzare per l'eventuale erogazione del finanziamento)

FINANZIAMENTO TOTALE RICHIESTO: Euro

DURATA DEL PROGETTO (mesi)

Il Responsabile del Progetto

Il Legale Rappresentante dell'Ente

.....
(Timbro e Firma)

.....
(Timbro e Firma)

Data:

SOLO PER I PROGETTI DI TIPOLOGIA 3

ENTE DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO:

INDIRIZZO:

COORDINATE BANCARIE:

 **Banca:**

 **Conto corrente:**

 **Agenzia:** **ABI:** **CAB:**

(da utilizzare per l'eventuale erogazione del finanziamento)

FINANZIAMENTO TOTALE RICHIESTO: **Euro**

DURATA DEL PROGETTO (mesi)

Il Coordinatore del progetto e
Responsabile U.O. N. 1

Il Legale Rappresentante dell'Ente
(U.O. N. 1)

(Timbro e Firma)

(Timbro e Firma)

Il Responsabile U.O. N. 2

(Timbro e Firma)

Il Responsabile U.O. N. 3

(Timbro e Firma)

Data:

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Istruzione

Anno scolastico 2007/2008 - Contributi straordinari a Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane per garantire il diritto allo studio. Criteri e modalità di richiesta (l.r. 49/1985 - art. 7)

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 265680 del 10.04.2007 (B.U. n. 17 del 26/04/2007) è stato approvato il Programma annuale di attività della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo - Settore Istruzione che, tra l'altro, contiene i criteri e le modalità di richiesta dei contributi straordinari di assistenza scolastica, assegnati a norma della l.r. 49/1985, art. 7.

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

a) trascrizione di libri di testo in Braille per non vedenti ed ingrandimenti per ipovedenti della scuola dell'obbligo e superiore: contributo pari al 70% della spesa sostenuta;

b) convitti alpini della scuola dell'obbligo: con l'assegnazione di una quota per allievo convittore e semiconvittore residente nella Regione Piemonte, pari a 775,00 euro per l'abbattimento dei costi per i servizi. I Consigli di Istituto, successivamente all'assegnazione del contributo, dovranno stabilire con apposito provvedimento deliberativo le modalità di riparto, istituendo servizi gratuiti e semigratuiti;

c) convitti degli Istituti Professionali Agrari e Alberghieri: assegnazione di una quota per allievo convittore residente nella Regione Piemonte, pari a 130,00 euro per l'abbattimento dei costi per il servizio residenziale. I Consigli di Istituto, successivamente all'assegnazione del contributo, dovranno stabilire con apposito provvedimento deliberativo le modalità di riparto, istituendo posti gratuiti e semigratuiti;

d) scuola materna estiva: erogazione di un contributo pari a 130,00 euro per sezione per il costo degli educatori assunti ad hoc e per il servizio mensa. E' considerata "sezione" l'attività svolta per un periodo continuativo di gg. 15 con almeno 10 alunni e un educatore;

e) assegnazione borse di studio agli alunni che appartengono ad un nucleo familiare con una situazione ISEE non superiore ad euro 10.632,94, che sono in formazione nei percorsi integrati sperimentali di istruzione e formazione professionale. Considerato che la frequenza di tali percorsi sperimentali non comporta spese di iscrizione e frequenza l'ammontare di ciascuna borsa di studio sarà pari alle borse erogate ai sensi delle L. 62/2000 nel medesimo anno scolastico agli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado;

f) realizzazione da parte delle province di progetti specifici per l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, che frequentano le scuole secondarie di secondo grado. Per il finanziamento di questi progetti si prevede una spesa massima di euro 1.000.000,00 ed il contributo regionale non potrà superare il 50% del costo preventivato del progetto;

g) rimborso del 50% della spesa preventivata per il trasporto degli alunni in situazione di handicap

della scuola materna e superiore con esclusione del costo previsto per l'eventuale accompagnatore.

h) interventi realizzati da comuni, consorzi di comuni, comunità montane e collinari relativi ai soggetti portatori di handicap, a cui verrà riservata la parte residua delle disponibilità finanziarie, per i seguenti servizi:

- h.1 - assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni della scuola dell'obbligo, materna e superiore relativamente al personale assunto "ad hoc";

- h.2 - acquisto di sussidi didattici ed ausili individuali idonei ad assicurare l'efficacia del processo formativo per gli alunni della scuola dell'obbligo, materna e superiore. Non rientrano in tale casistica le attrezzature per il superamento delle barriere architettoniche;

Per le tipologie di intervento di cui al punto h) risulta opportuno, stante l'attuale realtà territoriale dei comuni della Regione inferiori ai 5.000 abitanti, per i quali risulta sempre più difficile reperire le risorse necessarie per fare fronte agli interventi di sostegno per i soggetti portatori di handicap, operare una distribuzione delle risorse, che, in base alle domande pervenute, consenta la maggior contribuzione possibile, suddividendo i comuni in tre fasce secondo la popolazione residente. Si prendono come riferimento le fasce del piano ordinario ossia:

* Comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti, Comunità Montane e Consorzi Scolastici fra Comuni, a cui sarà destinato il 50% del fondo disponibile;

* Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 20.000 abitanti, a cui sarà destinato il 25% del fondo disponibile;

* Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, a cui sarà destinato il 25% del fondo disponibile.

I contributi per gli interventi ammessi sono comunque da intendersi a parziale copertura dei costi effettivamente sostenuti, e sono da riferirsi all'anno scolastico 2007/2008.

Per quanto attiene il punto d) si terrà conto delle sezioni attivate nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre dell'anno 2007, allo scopo di operare su una attività già definita e conclusa anziché fare riferimento ad un servizio presunto che potrebbe essere non attivato per mancanza di richieste.

Per quanto concerne il punto e) le domande dovranno essere raccolte ed inoltrate, analogamente a quanto previsto per la L. 62/2000, dai comuni sede delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione Piemonte alla Giunta regionale Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, Settore Istruzione, Via Meucci, 1 Torino entro il termine perentorio del 5 giugno 2007.

Le richieste di contributo, fatta eccezione per l'intervento di cui al punto e) dovranno essere inoltrate con lettera raccomandata o consegnate a mano alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, Settore Istruzione, Via Meucci, 1 Torino, dai Comuni, Consorzi di Comuni e Comunità Montane in carta semplice corredate dalla documentazione sottoriportata, entro e non oltre il 20 settembre 2007, per consentire l'assunzione dei provvedimenti conseguenti entro il mese di novembre.

Il contributo regionale è vincolato ai servizi proposti ed approvati e sarà assegnato sulla proposta di

cui ai punti precedenti debitamente corredata ed erogato nella misura del 70% entro 180 giorni dall'approvazione della determinazione ed il saldo, entro 180 giorni dalla presentazione del rendiconto corredato dalla documentazione giustificativa di spesa.

Questa Amministrazione provvederà alla revoca del contributo se l'intervento non verrà effettuato con conseguente recupero di quanto già erogato.

Per gli interventi di cui ai punti d) ed e) si provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione entro 180 giorni dall'adozione dell'atto determinativo di assegnazione.

Per gli interventi di cui ai punti b) e c), per i quali il contributo viene stabilito in misura forfettaria per ogni alunno avente diritto, si provvederà a liquidare in un'unica soluzione entro 180 giorni dall'adozione del relativo atto, previa presentazione della deliberazione del Consiglio d'Istituto da cui risultino specificate le modalità di riparto del contributo regionale.

Documentazione da allegare alle domande di contributo del Piano Straordinario

Punto a) deliberazione di impegno di spesa contenente il numero degli alunni beneficiari e la relativa scuola frequentata, il costo del servizio e la ditta fornitrice;

Punto b) numero degli alunni convittori e semi-convittori; classe e scuola frequentata; spesa sostenuta per la retta; comune di residenza;

Punto c) numero degli alunni convittori; classe e scuola frequentata; spesa sostenuta per la retta; comune di residenza;

Punto d) deliberazione istitutiva del servizio; relazione a rendiconto debitamente firmata dal responsabile del settore competente. da cui emerga il numero degli alunni, il numero delle sezioni calcolate secondo i criteri prescritti, il numero degli educatori, l'elenco dettagliato delle entrate e delle uscite relative al servizio attivato;

Punto e) tabella stampata dalla procedura on line debitamente compilata e sottoscritta;

Punto f) deliberazione di approvazione del progetto, scheda riassuntiva del contenuto del progetto, elencazione dettagliata dei costi e cronoprogramma di realizzazione;

Punto g) deliberazione di istituzione del servizio, con relativo impegno di spesa, dichiarazione da cui risulti il numero degli alunni, la scuola frequentata ed i costi sostenuti, con esclusione del servizio di accompagnamento;

Punto h) deliberazione di incarico del servizio o di acquisto sussidi, con relativo impegno di spesa. Se non contenuto nella delibera di impegno, è necessario produrre:

h.1 dichiarazione da cui risulti il numero degli alunni e relativa scuola frequentata; il costo orario dell'assistente; il numero di giorni e di ore di assistenza per ogni alunno;

h.2 relazione attestante la necessità del sussidio in riferimento all'alunno a cui il sussidio è destinato, con descrizione e costo dettagliato del materiale.

Funzionari ai quali rivolgersi per informazioni:

Giai Marilena 011/4326416,

Amerio Enza /26411,

Formento Aurora /26414,

Piergiovanni Luigi /26424,

Longhitano Alfio /26419

Fax 011 4325039

Il Dirigente
Anna Di Aichelburg

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari

Avviso pubblico per la raccolta di candidature da inserire in un elenco di professionisti ed esperti in valutazione di impatto sul tessuto economico-sociale del territorio (CPV 73000000-2)

Amministrazione procedente: Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari della Regione Piemonte, Via San Domenico 46, 10122 Torino, numero di fax 011-4322227, numero di telefono 0114600910, indirizzo di posta elettronica: aress@aress.piemonte.it.

L'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (qui di seguito "A.Re.S.S."), costituita con legge regionale n. 10 del 16.03.1998 con caratteristiche di ente strumentale della Regione Piemonte, deve procedere alla raccolta di candidature di operatori economici esperti in valutazione di impatto sul tessuto economico-sociale del territorio ossia di una attività rientrante tra quelle di cui all'allegato II A ("elenco di servizi di cui all'articolo 20 e 21") del D. lgs.vo 163/2006 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture") nella categoria 8 (Servizi di ricerca), Numero di riferimento CPC 85; CPV 73000000-2, 73100000-3, 73110000-6.

Le candidature presentate verranno inserite in un elenco da cui l'Agenzia provvederà ad estrarre, di volta in volta, almeno 5 operatori economici da consultare prima di procedere ad affidamenti di importo compreso tra 20.000,00 euro e la soglia di rilevanza comunitaria, giusto il disposto dall'articolo 125 del D. lgs 163/2006.

Il presente Avviso è quindi pubblicato per consentire la acquisizione della disponibilità a negoziare da parte di qualificati esperti ai fini della applicazione del medesimo articolo 125 del decreto lgs. citato che, al suo comma 11, espressamente prevede: "per servizi o forniture di importo pari o superiore a 20.000,00 euro e fino alle soglie di cui al comma 9, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno 5 operatori economici, se sussistono".

A causa dell'urgenza nell'acquisire i risultati della attività di valutazione (che dovranno indifferibilmente essere consegnati entro il 22 giugno 2007) le richieste di inserimento nell'apposito elenco dovranno pervenire, pena la loro irricevibilità, entro 7 giorni lavorativi dalla pubblicazione del presente Avviso (con esclusione nel computo del termine del dis a quo).

L'Agenzia provvederà, ove ne riscontri la necessità, ad integrare l'elenco con uno o più successivi avvisi.

Le richieste dovranno pervenire presso l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, Via San Domenico 46, 10122 Torino a mezzo posta o recapitate a mano con orario 10.00 – 12.30 dal lunedì al venerdì o trasmesse a mezzo fax al numero 011- 4322227 comunque entro le ore 12.30 del giorno di scadenza (non fa quindi fede il timbro dell'ufficio postale accettante).

Le richieste dovranno contenere la denominazione del richiedente, la forma giuridica (studio professionale, società di persone o di capitali, etc), la sede, l'eventuale diverso domicilio se rilevante per le comunicazioni, il numero di telefono e di fax nonché l'indirizzo di posta elettronica.

Alla richiesta dovrà essere allegato il curriculum vitae delle risorse professionali che i singoli operatori economici potranno utilizzare per lo svolgimento di un eventuale affidamento nonché l'elenco dei precedenti incarichi portati a compimento negli ultimi tre anni (con particolare riferimento alla valutazione di impatto del tessuto economico-sociale del territorio piemontese o di territori ad esso equiparabili) accompagnandoli da una breve descrizione delle attività svolte, dell'importo della singola commessa acquisita, dei tempi di svolgimento dell'incarico e con indicazione dell'ente conferente.

Le richieste dovranno riportare la dichiarazione dei professionisti o dei rappresentanti legali delle società che richiedono l'inserimento di non aver riportato condanne penali o l'indicazione delle eventuali sentenze penali a proprio carico passate in giudicato.

Tutti i dati raccolti dalla Agenzia saranno trattati esclusivamente per i fini collegati al procedimento di cui in premessa, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 cosiddetto "Codice della privacy".

Gli operatori economici inseriti in elenco potranno, in ogni momento, richiedere la cancellazione, fatti comunque salvi gli obblighi derivanti da contratti eventualmente in corso di esecuzione alla stessa data.

Per qualsiasi informazione si prega di contattare il numero telefonico 0114600910 con orario 9.30/12.30 e 14.30/15.30.

Il Direttore generale
Oscar Bertetto

Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari

Avviso pubblico per la raccolta di candidature da inserire in un elenco di professionisti ed esperti in aspetti giuridico fiscali e finanziari (CPV67151000-0 – CPV 74100000-0)

Amministrazione precedente: Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari della Regione Piemonte, Via San Domenico 46, 10122 Torino, numero di fax 011-4322227, numero di telefono 0114600910, indirizzo di posta elettronica: aress@ares.piemonte.it.

L'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (qui di seguito "A.Re.S.S."), costituita con legge regionale n. 10 del 16.03.1998 con caratteristiche di ente strumentale della Regione Piemonte, deve procedere alla

raccolta di candidature di operatori economici esperti in aspetti giuridico fiscali e finanziari ossia in attività rientranti tra quelle di cui agli allegati II A e II B (recanti entrambi "elenco di servizi di cui all'articolo 20 e 21") del D. lgs.vo 163/2006 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture") nelle categorie 6 (Servizi finanziari) e 21 (Servizi legali), ai rispettivi numeri di riferimento CPC 81332 e 861; CPV 67151000-0, CPV 74100000-0, CPV 74110000-3, CPV 74111100-1, CPV 74113100-5.

Le candidature presentate verranno inserite in un elenco da cui l'Agenzia provvederà ad estrarre, di volta in volta, almeno 5 operatori economici da consultare prima di procedere ad affidamenti di importo compreso tra 20.000,00 euro e la soglia di rilevanza comunitaria, giusto il disposto dall'articolo 125 del D. lgs 163/2006.

Il presente Avviso è quindi pubblicato per consentire la acquisizione della disponibilità a negoziare da parte di qualificati esperti ai fini della applicazione del medesimo articolo 125 del decreto lgs. citato che, al suo comma 11, espressamente prevede: "per servizi o forniture di importo pari o superiore a 20.000,00 euro e fino alle soglie di cui al comma 9, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno 5 operatori economici, se sussistono".

A causa dell'urgenza nell'acquisire i risultati della attività di collaborazione (che dovranno indifferibilmente essere consegnati entro il 22 giugno 2007) le richieste di inserimento nell'apposito elenco dovranno pervenire, pena la loro irricevibilità, entro 7 giorni lavorativi dalla pubblicazione del presente Avviso (con esclusione nel computo del termine del dis a quo).

L'Agenzia provvederà, ove ne riscontri la necessità, ad integrare l'elenco con uno o più successivi avvisi.

Le richieste dovranno pervenire presso l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, Via San Domenico 46, 10122 Torino a mezzo posta o recapitate a mano con orario 10.00 – 12.30 dal lunedì al venerdì o trasmesse a mezzo fax al numero 011- 4322227 comunque entro le ore 12.30 del giorno di scadenza (non fa quindi fede il timbro dell'ufficio postale accettante).

Le richieste dovranno contenere la denominazione del richiedente, la forma giuridica (studio professionale, società di persone o di capitali, etc), la sede, l'eventuale diverso domicilio se rilevante per le comunicazioni, il numero di telefono e di fax nonché l'indirizzo di posta elettronica.

Alla richiesta dovrà essere allegato il curriculum vitae delle risorse professionali che i singoli operatori economici potranno utilizzare per lo svolgimento di un eventuale affidamento nonché l'elenco dei precedenti incarichi portati a compimento negli ultimi 3 anni (con particolare riferimento ad incarichi complessi che richiedono il coordinamento con diverse discipline settoriali) accompagnandoli da una breve descrizione delle attività svolte, dell'importo della singola commessa acquisita, dei tempi di svolgimento dell'incarico e con indicazione dell'ente conferente.

Le richieste dovranno riportare la dichiarazione dei professionisti o dei rappresentanti legali delle società che richiedono l'inserimento di non aver ripor-

tato condanne penali o l'indicazione delle eventuali sentenze penali a proprio carico passate in giudicato.

Tutti i dati raccolti dalla Agenzia saranno trattati esclusivamente per i fini collegati al procedimento di cui in premessa, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 cosiddetto "Codice della privacy" .

Gli operatori economici inseriti in elenco potranno, in ogni momento, richiedere la cancellazione, fatti comunque salvi gli obblighi derivanti da contratti eventualmente in corso di esecuzione alla stessa data.

Per qualsiasi informazione si prega di contattare il numero telefonico 0114600910 con orario 9.30/12.30 e 14.30/15.30.

Il Direttore generale
Oscar Bertetto

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci
- 9.2** Settore Ragioneria
- 9.3** Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie - Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Inaugurata per festeggiare il cinquantenario dello Statuto Albertino, la Fontana dei 12 Mesi, sintesi fra i primi spunti floreali e nostalgie rococò, fu progettata dall'ingegnere Carlo Ceppi, e rappresentò una delle principali attrazioni dell'Esposizione Nazionale del 1898.

L'opera, composta da un'ampia vasca ovale la cui particolare disposizione è dovuta alla pendenza del terreno, è circondata da una balaustra ornata da statue allegoriche che simboleggiano i mesi dell'anno e le stagioni, ed è arricchita da un grande gruppo scultoreo raffigurante i fiumi che bagnano Torino.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.